



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 03 ottobre 2016



DOSSIER

Lunedì, 03 ottobre 2016

Articoli

01/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	MARIA ROSA BELLINI	
Inquinamento, arriva la vasca di disinfezione		1
01/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22		
Tre Comuni uniti per dire no alle trivellazioni		2

Consorzi di Bonifica

COMACCHIO STANZIATI 365MILA EURO PER L' OPERA NECESSARIA DURANTE LE ALLUVIONI

Inquinamento, arriva la vasca di disinfezione

È INIZIATO il conto alla rovescia per l' avvio dei lavori che porteranno alla realizzazione di una vasca di disinfezione delle acque piovane, presso il depuratore dei reflui urbani del territorio di Comacchio.

UN LAVORO che vede un impegno di spesa, completamente a carico del Cadf, (Consorzio Acque Delta Ferrarese), pari a 365mila euro. Un' opera che si rende necessaria in virtù delle precipitazioni piovose sempre più abbondanti, portando ad una maggiore diluizione, nelle fognature, del refluo inquinante. Una diluizione che fa risultare inutile sottoporre il refluo ad un oneroso trattamento depurativo ed è anche lesivo di un corretto funzionamento dell' impianto, che ha bisogno di un carico inquinante di minima concentrazione per poter sostenere i processi biologici utilizzati. Il dimensionamento stesso dell' impianto non sopporterebbe le portate in arrivo. Per questa ragione attualmente quando il condotto fognario collettore, che ha una portata massima di 1.350 litri al secondo, arriva al depuratore di Comacchio, tramite lo sfioratore scarica nel Canale Collettore Adige la portata in eccesso. Il depuratore in ingresso riesce a ricevere mille litri al secondo, mentre quelli scaricati sono al massimo 350. Il motivo della realizzazione della vasca di disinfezione si rende necessario nel momento in cui di quei mille litri, 500 vengono scaricati in Canale Adige dopo essere stati blandamente disinfettati. Circa due anni fa, poi, in piena stagione balneare, si è registrata sporadica presenza di inquinante, portando ad un temporaneo divieto di balneazione. Dopo quella vicenda si è creato un tavolo tecnico costituito da Comune, Cadf, Bonifica ed Asl, che hanno deciso di provvedere alla disinfezione estiva sia dei 350 litri al secondo scaricati in ingresso del depuratore, sia gli altri 500 scaricati successivamente, questo grazie alla nuova vasca. UN MANUFATTO in cemento armato di 50 metri di lunghezza per 8 di larghezza che consente lo stazionamento dell' acqua per un tempo di contatto con il disinfettante sufficientemente lungo da consentire la disinfezione. I lavori dureranno circa 5 mesi e la vasca, con tutti gli impianti annessi, dovrà essere completamente funzionante entro il 31 maggio 2017, data di inizio ufficiale della stagione balneare sui Lidi Comacchiesi. Maria Rosa Bellini.

16

Comacchio & LIDI

Crolla la casa, proprietario multato

Comacchio, edificio si era sbriciolato durante il mercato: tre feriti

IL CASO
Paura in piazza
L'edificio in disuso era crollato mentre nella piazza di fronte c'era il mercato. È stato un miracolo che il crollo non abbia avuto gravi conseguenze

Manutenzione
Il proprietario aveva portato a termine lavori di consolidamento in attesa del via libera per la demolizione. Non sono bastati però ad evitare che l'edificio si sgretolasse

LAGOSANTO
Studio, giochi e socialità al Lago Teen

ATTIVO da oltre sei anni, Lago Teen, il centro di aggregazione giovanile di Lagosanto, riprende la propria attività lunedì. «Anche quest'anno - come ha sottolineato l'assessore alle politiche giovanili Lucio Buzzi, l'attività del centro sarà gestita dalla cooperativa sociale di Comacchio Giorgiottosono. Cosa offre il centro comunale di aggregazione giovanile Lago Teen? «Al centro - ha spiegato Buzzi - offre un servizio di affiancamento alle scuole preesistenti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 16.30 per gli studenti delle scuole medie. In più scoppia il lunedì dalle 16.30 alle 18, i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 18 anni potranno anche fruire del servizio ricreativo che darà loro la possibilità di acquistare giochi di gruppo, fare esperienze educative e formative supportate da educatori qualificati. Non va dimenticato che da una parte informatica, con computer e tablet, e internet scolastici grazie alla partecipazione al bando provinciale. m. r. h.

COMACCHIO KRATOS BIKE, LA CITTÀ PER TUTTI
SALIRE sui ponti di Comacchio, percorrendo i graditi che solitamente sono ostruiti incombentissimi e ipodone della propria città da una visuale inedita. Per due giorni l'impossibile sarà possibile grazie all'iniziativa di Un po' tutti che oggi a domani, permetterà alle persone diversamente abili di attraversare i ponti a bordo di particolare biciclette -di chiamano Kratos bike, spiega Luca Buzzi, il presidente dell'associazione che attende chiunque voglia provare questa esperienza al parcheggio vicino alla Scuola Primaria dalle 10 alle 22.

ERA IL 24 luglio del 2013 quando l'abitazione di via Zappata, in centro a Comacchio, si era sbriciolata: ora il proprietario è stato multato

IL CASO
REATO demeritorio e proprietario che se la cava con una sanzione da 450 euro. Si è chiusa così la vicenda giudiziaria legata al crollo di una casa abbandonata avvenuta la mattina del 24 luglio del 2013 in via Zappata, in centro a Comacchio. L'edificio era un aggruppamento proprio mentre c'era il mercato e lo spazio nel quale si affacciava era pieno di gente. Fortunatamente si furono soltanto tre persone ferite e nessuna ferita grave. Dal caso era scaturito un dibattito interessante la procura, che aveva indagato il proprietario, un comacchiese di 64 anni. L'accusa formulata nei confronti dell'uomo, difeso dall'avvocato Alessandro Pieroni, era pecuniaria: disastro colposo. L'uomo, secondo l'imputazione, non avrebbe provveduto alla manutenzione dell'edificio, contribuendo così al crollo che per miracolo non ha fatto una strage. Per quel fatto, il 6enne era finito a processo.

IL CASO si è chiuso ieri, davanti al giudice Luca Marini. Il tribunale ha denunciato il titolare, che ha denunciato a sua volta il costruttore. L'imputato aveva sempre ammesso una decisa inadempienza, ma ha allegato, come spiega il suo legale, non gli era stata fornita nessuna ordinanza del Comune per la messa in sicurezza. Ma non è tutto. Il proprietario si era comunque sentito per resistere l'area e metterla in sicurezza, rinforzando la struttura e alleggerendo il tetto. Previsioni che per anni sono servite. L'edifi-

cio infatti si è sgretolato come una cascina di sabbia sotto gli occhi di decine di persone. L'azione del proprietario era così ogni caso quella di demolirlo, appreso per evitare gravi conseguenze. «Per anni - prosegue Pieroni - il mio assistito aveva presentato domande al Comune per demolire la casa, ma veniva sempre respinta. Salvo poi ottenere l'ok una settimana dopo il crollo». Tutto questo, conclude il legale additato per l'atto del processo, «dimostra che il mio cliente era in assoluta buona fede».

Federico Malvaroli

COMACCHIO STANZIATI 365MILA EURO PER L' OPERA NECESSARIA DURANTE LE ALLUVIONI

Inquinamento, arriva la vasca di disinfezione

È INIZIATO il conto alla rovescia per l' avvio dei lavori che porteranno alla realizzazione di una vasca di disinfezione delle acque piovane, presso il depuratore dei reflui urbani del territorio di Comacchio.

IL RISCHIO
Senza la nuova struttura si rischiano sversamenti di prodotti nocivi in mare

UN LAVORO che vede un impegno di spesa, completamente a carico del Cadf, (Consorzio Acque Delta Ferrarese), pari a 365mila euro. Un' opera che si rende necessaria in virtù delle precipitazioni piovose sempre più abbondanti, portando ad una maggiore diluizione, nelle fognature, del refluo inquinante. Una diluizione che fa risultare inutile sottoporre il refluo ad un oneroso trattamento depurativo ed è anche lesivo di un corretto funzionamento dell' impianto, che ha bisogno di un carico inquinante di minima concentrazione per poter sostenere i processi biologici utilizzati. Il dimensionamento stesso dell' impianto non sopporterebbe le portate in arrivo. Per questa ragione attualmente quando il condotto fognario collettore, che ha una portata massima di 1.350 litri al secondo, arriva al depuratore di Comacchio, tramite lo sfioratore scarica nel Canale Collettore Adige la portata in eccesso. Il depuratore in ingresso riesce a ricevere mille litri al secondo, mentre quelli scaricati sono al massimo 350. Il motivo della realizzazione della vasca di disinfezione si rende necessario nel momento in cui di quei mille litri, 500 vengono scaricati in Canale Adige dopo essere stati blandamente disinfettati. Circa due anni fa, poi, in piena stagione balneare, si è registrata sporadica presenza di inquinante, portando ad un temporaneo divieto di balneazione. Dopo quella vicenda si è creato un tavolo tecnico costituito da Comune, Cadf, Bonifica ed Asl, che hanno deciso di provvedere alla disinfezione estiva sia dei 350 litri al secondo scaricati in ingresso del depuratore, sia gli altri 500 scaricati successivamente, questo grazie alla nuova vasca.

UN MANUFATTO in cemento armato di 50 metri di lunghezza per 8 di larghezza che consente lo stazionamento dell' acqua per un tempo di contatto con il disinfettante sufficientemente lungo da consentire la disinfezione. I lavori dureranno circa 5 mesi e la vasca, con tutti gli impianti annessi, dovrà essere completamente funzionante entro il 31 maggio 2017, data di inizio ufficiale della stagione balneare sui Lidi Comacchiesi. Maria Rosa Bellini.

ALLUVIONI La spiaggia nei lidi durante l'ormaggio 197

MARIA ROSA BELLINI

Tre Comuni uniti per dire no alle trivellazioni

Argenta, Portomaggiore e Ostellato affilano le "armi" Il municipio: assurdo deturpare aree tutelate dall'Unesco

ARGENTA Sulle cosiddette trivelle, il Comune ha già detto no a squarciagola. A chiare lettere lo ha scritto con una nota dei giorni scorsi ma nell'attesa, che cosa pensa di fare la giunta del sindaco Antonio Fiorentini? Rimanere a guardare?

Certo non è il massimo in quanto di fronte alla richiesta formale depositata al ministero dell'ambiente per l'avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale per la ricerca e la coltivazione di idrocarburi in un sito di circa 83 km quadrati, un'area che interessa Comacchio, Argenta, Alfonsine, Portomaggiore e Ostellato, bisognerà affilare le armi e farsi trovare pronti per controbattere. Da quanto risulta è ciò che sta facendo. Da quanto risulta, in vista della conferenza dei servizi, un tavolo tecnico ben preciso dove Argenta sarà in pole position, l'esecutivo argentanese sta già preparando una corposa documentazione per essere, "sotto" il controllo di trivelle, una delle energie rinnovabili di cui fanno parte proprio tre: Ostellato, Portomaggiore e Comacchio. Da quanto risulta è ciò che sta facendo. Da quanto risulta, in vista della conferenza dei servizi, un tavolo tecnico ben...

...preparare e contrastare l'ok alla possibile autorizzazione all'estrazione di idrocarburi. All'insegna poi della trasparenza ed informazione, la giunta del sindaco Antonio Fiorentini, ha già in mente un'assemblea da tenersi ad Anita, la zona più vicina all'insorgenza delle trivelle. Insomma, agli "occupanti" del Palazzo di piazza Garibaldi, ad Argenta non va proprio giù che si trivelli un sito che in parte fa già parte della riserva della bio-sfera e in parte si sta scommettendo per il suo allargamento al patrimonio Unesco. «Pensare di poter essere indifferenti a una richiesta così invasiva - è stata la prima motivazione del no del comune di Argenta -, in controtendenza anche a quella che dovrebbe essere una strategia energetica di prospettiva, fondata cioè sull'investimento nel campo delle energie rinnovabili, coerentemente con un graduale transizione dagli idrocarburi a queste, non è possibile».

(g.c.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Argenta Portomaggiore

Tre Comuni uniti per dire no alle trivellazioni

Argenta, Portomaggiore e Ostellato affilano le "armi" Il municipio: assurdo deturpare aree tutelate dall'Unesco

Argenta. Sulle cosiddette trivelle, il Comune ha già detto no a squarciagola. A chiare lettere lo ha scritto con una nota dei giorni scorsi ma nell'attesa, che cosa pensa di fare la giunta del sindaco Antonio Fiorentini? Rimanere a guardare? Certo non è il massimo in quanto di fronte alla richiesta formale depositata al ministero dell'ambiente per l'avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale per la ricerca e la coltivazione di idrocarburi in un sito di circa 83 km quadrati, un'area che interessa Comacchio, Argenta, Alfonsine, Portomaggiore e Ostellato, bisognerà affilare le armi e farsi trovare pronti per controbattere. Da quanto risulta è ciò che sta facendo. Da quanto risulta, in vista della conferenza dei servizi, un tavolo tecnico ben...

ARGENTA Il sindaco Fiorentini sicuro «Comacchio sia capitale»

Argenta. Sulle cosiddette trivelle, il Comune ha già detto no a squarciagola. A chiare lettere lo ha scritto con una nota dei giorni scorsi ma nell'attesa, che cosa pensa di fare la giunta del sindaco Antonio Fiorentini? Rimanere a guardare? Certo non è il massimo in quanto di fronte alla richiesta formale depositata al ministero dell'ambiente per l'avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale per la ricerca e la coltivazione di idrocarburi in un sito di circa 83 km quadrati, un'area che interessa Comacchio, Argenta, Alfonsine, Portomaggiore e Ostellato, bisognerà affilare le armi e farsi trovare pronti per controbattere. Da quanto risulta è ciò che sta facendo. Da quanto risulta, in vista della conferenza dei servizi, un tavolo tecnico ben...

MASI TOLLEO Due lavagne multimediali donate alla scuola media



La giunta comunale di Masi Tolleo ha donato due lavagne multimediali alla scuola media di Masi Tolleo. Le lavagne sono state donate dalla giunta comunale di Masi Tolleo, in collaborazione con il Comune di Ferrara, che ha fornito le lavagne. Le lavagne sono state donate alla scuola media di Masi Tolleo, in collaborazione con il Comune di Ferrara, che ha fornito le lavagne. Le lavagne sono state donate alla scuola media di Masi Tolleo, in collaborazione con il Comune di Ferrara, che ha fornito le lavagne.

Porto, tre persone nei guai

Porto. Tre persone sono state sanzionate per aver violato le norme relative alla gestione dei rifiuti. Le sanzioni sono state inflitte dalla giunta comunale di Porto, in collaborazione con il Comune di Ferrara, che ha fornito le norme relative alla gestione dei rifiuti. Le sanzioni sono state inflitte alla scuola media di Masi Tolleo, in collaborazione con il Comune di Ferrara, che ha fornito le norme relative alla gestione dei rifiuti.

Change is Good. Nuova Hyundai Tucson. Scopri tutte le novità di Tucson su hyundai.it

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO SI CONCLUDE CON LA VISITA IN LAGUNA LA BORSA DEL TURISMO FLUVIALE E DEL PO

Alla scoperta delle valli 27 tour operator

SARANNO oggi a Comacchio i 27 tour operator italiani e stranieri giunti in Italia per partecipare alla 7ª edizione della Borsa del turismo fluviale e del Po. La visita alla città di Comacchio e la navigazione fra i suggestivi scenari della valli è stata resa possibile grazie alla collaborazione fra gli organizzatori della Borsa, Confesercenti, Comune di Comacchio e il consorzio Po Delta Tourism e Cogetour che si è occupato della parte operativa.

I TOUR operator visiteranno la città durante la Sagra dell'anguilla, e visiteranno anche il Museo della Nave Romana, per imbarcarsi poi sulla motonave che, attraversando Valle Fattibello, raggiungerà la Stazione Foce, nella quale attraccherà per una pausa pranzo. Si riparte alle 15 per scoprire le Valli, navigando nell'antico alveo del Po, costeggiando le saline di Comacchio, uno dei siti di nidificazione del fenicottero rosa in Europa. «La tappa di Comacchio - dice Alessandro Osti, direttore della Confesercenti di Ferrara - permette di concludere nel modo migliore la settima edizione della Borsa del turismo del fiume Po, che ha registrato un incredibile interesse degli operatori economici dei territori bagnati dal grande fiume, ben al di là di quanto successo negli anni scorsi, segno evidente della crescita che sta avendo questa proposta turistica». La collaborazione fra pubblico e privato ha rappresentato, fin dalla prima edizione, una delle caratteristiche principali di questa manifestazione. Secondo Davide Bellotti, presidente del Consorzio Navi del Delta, i buoni risultati ottenuti in questi anni sono indicativi di come sia importante lavorare per obiettivi condivisi, e come la valorizzazione del territorio sia l'arma vincente per tutto il sistema turistico locale. La Borsa del turismo fluviale e del Po, giunta quest'anno alla settima edizione, ideata e organizzata da Confesercenti, è il più importante momento di promozione di questo particolare prodotto turistico e di incontro fra operatori economici della domanda e dell'offerta e ha il patrocinio, fra gli altri, del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo e della Regione Emilia Romagna.

I 27 operatori accreditati alla Borsa provengono da Austria (2), Belgio (2), Danimarca (2), Francia (2), Germania (2), Italia (4), Olanda (2), Regno Unito (2), Scandinavia (1), Spagna (2) e Svizzera (1); alcuni Paesi saranno presenti per la prima volta: Cina (1), Scozia (1), Polonia (1), Portogallo (1) e Slovenia (1).

20 il Resto del Carlino DOMENICA 2 OTTOBRE 2016

Comacchio & LIDI

Ostetricia, chiude il reparto al Delta Comacchio, prenderà il suo posto un servizio di fecondazione assistita

SANITÀ
Il sindaco
«Il sindaco aveva espresso perplessità alla proposta avanzata, poi però nella fase delle votazioni si è assentato per impegni istituzionali, esprimendo un voto di astensione»



Il silenzio
«Non si sa perché si afferri l'argomento della mobilità passiva e si ammetta che il bilancio è in pareggio solo grazie ai fondi regionali, ma poi alle parole segue sempre un religioso silenzio»

«FURTOPIRO» ma nell'aria è avvertito messo in guardia da tempo, emiliani mentre da un po' di tempo tempo dalla prossima chiusura del reparto di Ostetricia del Delta. Da tempo il servizio era stato progressivamente depotenziato: tagliando le figure e, mancando un primario e la pediatra neonatologa, hanno di fatto creato le condizioni psicologiche per far percepire il servizio come "mancato" ed è logico che le mamme pensino ad andare altrove e che conseguentemente il numero dei nati - a fronte di una soglia minima di 500 - scivoli a mala pena alla metà.

SONO affermazioni volute di amarezza, quelle di Giovanni Gelli della Confesercenti, San Camillo, dopo la Conferenza territoriale socio-sanitaria dell'altro giorno, in cui si è ormai capito quale sia il futuro dei nati nel Delta ferrarese, che nel breve tempo saranno conosciuti a registrarsi nei propri cartelli di nascita, sia a Ferrara o Ravenna. Una Conferenza dove, a parole, riconoscimento dell'attuale prevedibilità (il parere definitivo della Regione di attende solo sulla prossima Conferenza) - è stato proposto di fecondazione assistita di lì il livello più basso in termini di spesa da parte dei cittadini. «Il silenzio è stato così, un po' di perplessità a questa proposta, dovuta al fatto che già in Emilia Romagna ci sono almeno 20 centri li-

PORTO GARIBOLDI NEI GUAI PER IL COLTELLO "PROIBITO"
VERSO le otto dell'altra sera, a Porto Garibaldi ed esattamente sulla strada statale Romana, i carabinieri della Stazione di Porto Garibaldi nel corso di attività di controllo del territorio hanno denunciato all'autorità giudiziaria per porto improprio di oggetti affilati ad offendere un poliziotto di 34 anni. Nel corso di una perquisizione personale, ma anche dell'automobile sulla quale viaggiava, i carabinieri hanno trovato un pugnale con la lama di quindici centimetri di lunghezza. Il coltello, probante, è stato sequestrato, per il poliziotto invece è scattata la denuncia.

LAGOSANTO Lezioni Utel, aperte le iscrizioni

TRA POCCHI giorni prenderanno il via le attività del centro Assor di Lagosanto, coordinato da Elisabetta Togliatti. Attività che il centro organizza e promuove con il patrocinio del Comune. La stessa coordinatrice nell'annuncio del servizio ha precisato che si terrà regolarmente che per l'iscrizione ai corsi di ballo e dell'Università del tempo libero, di svolgersi all'Assor o a me, al numero 326-306811, e-mail assorlagosanto@libero.it.

DA OTTOBRE quindi riprendono le lezioni del centro Assor di Lagosanto, dedicato ai balli di gruppo e all'Università del tempo libero, di svolgersi all'Assor o a me, al numero 326-306811, e-mail assorlagosanto@libero.it.

COMACCHIO SI CONCLUDE CON LA VISITA IN LAGUNA LA BORSA DEL TURISMO FLUVIALE E DEL PO Alla scoperta delle valli 27 tour operator

Alessandro Osti
Concludiamo a Comacchio un'edizione che ha avuto un incredibile interesse degli operatori economici dei territori bagnati dal Po

riparte alle 15 per scoprire le Valli, navigando nell'antico alveo del Po, costeggiando le saline di Comacchio, uno dei siti di nidificazione del fenicottero rosa in Europa. «La tappa di Comacchio - dice Alessandro Osti, direttore della Confesercenti di Ferrara - permette di concludere nel modo migliore la settima edizione della Borsa del turismo del fiume Po, che ha registrato un incredibile interesse degli operatori economici dei territori bagnati dal grande fiume, ben al di là di quanto successo negli anni scorsi, segno evidente della crescita che sta avendo questa proposta turistica». La collaborazione fra pubblico e privato ha rappresentato, fin dalla prima edizione, una delle caratteristiche principali di questa manifestazione. Secondo Davide Bellotti, presidente del Consorzio Navi del Delta, i buoni risultati ottenuti in questi anni sono indicativi di come sia importante lavorare per obiettivi condivisi, e come la valorizzazione del territorio sia l'arma vincente per tutto il sistema turistico locale.



CONFESERCENTI il direttore Alessandro Osti



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 03 ottobre 2016



DOSSIER

Lunedì, 03 ottobre 2016

Articoli

03/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 11	
<u>Via Marabino pericolosa a causa di nutrie e vandali</u>	1
03/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 5	
<u>Guarda, la strada crolla nel canale Via Marabino chiusa ai mezzi</u>	3
03/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po</u>	4
03/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>Cattivi odori a Codigoro I cittadini chiedono rimedi</u>	5

della quota d' acqua nel canale da parte del gestore che solitamente avviene tra fine ottobre e i primi giorni di novembre».

Consorzi di Bonifica

Guarda, la strada crolla nel canale Via Marabino chiusa ai mezzi

Il sindaco Giannini: «Colpa delle nutrie e della gestione dell'acqua»

URGENTE è l'ordinanza di chiusura temporanea della viabilità di via Marabino a Guarda, frazione del comune di Ro Ferrarese. Il sindaco Antonio Giannini avvisato anche da numerose segnalazioni ha deciso di fare un sopralluogo e immediatamente ha disposto il senso unico di circolazione della strada. A 1,5 chilometri da Ponte Recchi in via Marabino nel tratto che incrocia via Palazzone a Ro ciclisti e automobilisti si trovano di fronte a frane e voragini sulla carreggiata. «Ci sono diverse cause per questa situazione - spiega Giannini -. Le operazioni di innalzamento e abbassamento della quota d'acqua nel canale consortile Fossa Lavezzola, che costeggia via Marabino determinano il dilavamento del terreno delle sponde del canale, al punto da far franare nel sottostante alveo le stesse scarpate del canale e quindi anche la banchina della strada. Si devono poi aggiungere i danni causati dalle tane delle nutrie che, scavando le sponde del canale si insinuano sotto la piattaforma stradale determinando delle notevoli depressioni al punto da richiamare al loro interno sotto l'azione del traffico, a volte anche di tipo pesante per via delle aziende agricole confinanti, la soprastante viabilità, con immaginabili pericolose conseguenze per i vettori di ogni genere». Il Comune, a conoscenza quest'anno di essere destinatario di alcuni contributi regionali mediante il fondo di solidarietà europea, progetterà nel breve periodo gli interventi necessari per consentire il rinforzo della sede stradale e delle relative banchine, auspicando di ottenere la solita compartecipazione del consorzio di bonifica.

Chiara Modonesi.

5

5

ALTO FERRARESE

Guarda, la strada crolla nel canale Via Marabino chiusa ai mezzi

Il sindaco Giannini: «Colpa delle nutrie e della gestione dell'acqua»

IL PUNTO La zona martoriata

URGENTE è l'ordinanza di chiusura temporanea della viabilità di via Marabino a Guarda, frazione del comune di Ro Ferrarese. Il sindaco Antonio Giannini avvisato anche da numerose segnalazioni ha deciso di fare un sopralluogo e immediatamente ha disposto il senso unico di circolazione della strada. A 1,5 chilometri da Ponte Recchi in via Marabino nel tratto che incrocia via Palazzone a Ro ciclisti e automobilisti si trovano di fronte a frane e voragini sulla carreggiata. «Ci sono diverse cause per questa situazione - spiega Giannini -. Le operazioni di innalzamento e abbassamento della quota d'acqua nel canale consortile Fossa Lavezzola, che costeggia via Marabino determinano il dilavamento del terreno delle sponde del canale, al punto da far franare nel sottostante alveo le stesse scarpate del canale e quindi anche la banchina della strada. Si devono poi aggiungere i danni causati dalle tane delle nutrie che, scavando le sponde del canale si insinuano sotto la piattaforma stradale determinando delle notevoli depressioni al punto da richiamare al loro interno sotto l'azione del traffico, a volte anche di tipo pesante per via delle aziende agricole confinanti, la soprastante viabilità, con immaginabili pericolose conseguenze per i vettori di ogni genere». Il Comune, a conoscenza quest'anno di essere destinatario di alcuni contributi regionali mediante il fondo di solidarietà europea, progetterà nel breve periodo gli interventi necessari per consentire il rinforzo della sede stradale e delle relative banchine, auspicando di ottenere la solita compartecipazione del consorzio di bonifica.

Chiara Modonesi

CENTO PIANO DEL TRAFFICO

Stretta ai veicoli inquinanti Toselli: «Non è una ztl»

DA QUEST'ANNO, a Cento, sarà applicato il Piano aria integrato regionale (Par 2020). Secondo le nuove normative, infatti, sono state inserite nel provvedimento per ridurre l'impatto inquinante in Emilia-Romagna anche 2 comuni che superano i 30mila abitanti e la città del Guercino, con i suoi circa 37mila residenti, dovrà far rispettare alcune restrizioni al traffico. «Non si tratta di una Ztl (zona a traffico limitato) - ci tiene a precisare il sindaco Fabrizio Tosielli -, ma di una limitazione al traffico dei mezzi più inquinanti, che di fatto normalmente si conoscono in numero modesto. L'amministrazione comunale intende contemplare un primo periodo in cui cittadini e aziende possono familiarizzare con le disposizioni emesse dalla Regione». Tali disposizioni prevedono limitazioni, applicate dalle 8.30 alle 18.30, dal lunedì al venerdì, e nelle domeniche ecologiche fino al 31 marzo, per alcune classi di veicoli benzina e diesel. Secondo quanto riportato nel piano, sono esclusi dalla limitazione tutti i veicoli elettrici, i veicoli alimentati a metano o a

Gli o con almeno 3 persone a bordo (attraverso il car pooling, ossia l'utilizzo condiviso di una vettura privata) e i veicoli in dogana. «Possiamo inoltre circolare - prosegue il primo cittadino - i veicoli a benzina Euro 2 (immatricolati dopo il 1° gennaio 1997) e successori e i diesel Euro 4 (immatricolati dopo il 1° gennaio 2006) e successori».

Per quanto riguarda i ciclomotori e ciclomotori, possono circolare quelli di classe Euro 1, immatricolati dopo il 17 giugno 1999, e successori. Nel frattempo, dunque, sembrano scorporate ulteriori limitazioni al traffico, come, ad esempio, gli scooter senza targa che venivano scollati a Ferrara negli anni passati, prima di essere aboliti.

Valerio Franzoni

VITALITÀ

STANCA DI ESSERE STANCA?

Floradix®

FERRO E VITAMINE PER RIDURRE LA STANCHEZZA E LA FATICA

Disponibile in farmacia, erboristeria e nei negozi di alimentazione naturale

Floradix®. Il gusto Floradix®.

goro

Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po

GORO Che la situazione delle discariche abusive sia fuori controllo è un dato di fatto consolidato da diversi anni. I siti (grandi e piccoli) delle discariche abusive non si contano quasi più, uno dei più frequentati è la golena del Po a ridosso del cimitero di Goro, qui da anni viene scaricato di tutto sia dai locali ma anche da persone che arrivano dai paesi limitrofi.

Il Consorzio Sacca di Goro, il collaborazione con l'amministrazione comunale, sta provando a risolvere il problema delle discariche abusive nei porti di Goro e Gorino, infatti ha installato tre isole ecologiche due a Goro e una a Gorino con contenitori per solo rifiuti derivanti dalle imprese di pesca. Però seppur l'iniziativa sia lodevole, se non esistono controlli il problema non viene risolto, anzi si accentua, anche perché soprattutto nei porti scaricano tante persone da fuori comune, magari al mattino presto quando è ancora buio.

E non vanno dimenticati i tanti sacchi di rifiuti che vengono gettati lungo l'argine del Po, della Sacca e dei vari canali di scolo che sono presenti sul territorio.

Odino Passarella.

12 | Provincia

La Sagra dell'anguilla batte un altro record Oltre mille a pranzo

Anche il sindaco Fabbrì a servire ai tavoli dello stand E la cucina di Orbetello da spettacolo di gusti e sapori

di F. MONTAUDO

Corale nella commedia dell'arte e una colla di comicità che, in un'occasione, ha fatto da sfondo a una serata di sagra dell'anguilla ha superato il record italiano nella scorsa settimana. «Siamo orgogliosi perché quest'anno ha superato il record italiano», ha detto il sindaco Fabbrì. «L'organizzazione è stata davvero geniale», ha detto il sindaco Fabbrì. «L'organizzazione è stata davvero geniale», ha detto il sindaco Fabbrì.



Il sindaco Fabbrì, in servizio alla sagra, col professor Piccoli



La sagra della sagra dell'anguilla gratuita ieri a pranzo

che, Yuri Vigi e Filippo Santoli, per la finale di domenica pomeriggio, con la partecipazione di Daniela Spagnola, medaglia d'argento nella categoria "Fino a 20 anni", e con la partecipazione di Daniela Spagnola, medaglia d'argento nella categoria "Fino a 20 anni", e con la partecipazione di Daniela Spagnola, medaglia d'argento nella categoria "Fino a 20 anni".

che, Yuri Vigi e Filippo Santoli, per la finale di domenica pomeriggio, con la partecipazione di Daniela Spagnola, medaglia d'argento nella categoria "Fino a 20 anni", e con la partecipazione di Daniela Spagnola, medaglia d'argento nella categoria "Fino a 20 anni".

IN OCCASIONE DELLE CONCIMAZIONI DEI CAMPI Cattivi odori a Codigoro I cittadini chiedono rimedi

di C. COZZI

Il Comune di Codigoro, dove sono in corso le operazioni di concimazione dei campi, ha deciso di limitare l'orario di lavoro delle macchine agricole. I cittadini chiedono rimedi.



Lavori di aratura nei campi

Il Comune di Codigoro, dove sono in corso le operazioni di concimazione dei campi, ha deciso di limitare l'orario di lavoro delle macchine agricole. I cittadini chiedono rimedi.

GORO Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po

di F. MONTAUDO

La situazione delle discariche abusive è fuori controllo. I cittadini chiedono rimedi.



Rifiuti abbandonati lungo l'argine

Cuciniere dei porti d'Italia
SOLO PESCE
400 ricette bruciate - rubate nelle cucine sul mare
A SOLI € 7,80 + il prezzo del quotidiano
In edicola con: GAZZETTA DI MANTOVA, GAZZETTA DI MODENA, GAZZETTA DI REGGIO | a Nuova Ferrara | la Provincia

in occasione delle concimazioni dei campi

Cattivi odori a Codigoro I cittadini chiedono rimedi

CODIGORO Odore insopportabile e un proliferare di mosche come non si aveva ricordo da anni. È il quadro poco piacevole con il quale, gli abitanti del Comune di Codigoro, devono fare i conti da una decina di giorni a questa parte. Soprattutto nelle frazioni, per ovvie ragioni di vicinanza con campi, coltivazioni e allevamenti, il livello di fastidio è al limite della sopportazione: «Siamo costretti a chiuderci in casa anche se la temperatura ci permetterebbe, per esempio, di cenare all'aperto - commenta arrabbiata una signora - . Per non parlare delle mosche, nessun trattamento abituale ha dato i risultati sperati. Sui social nessuno si sbilancia, le discussioni si fanno accese ma i residenti rivendicano più controlli in fase di concimazione e i coltivatori dal canto loro dichiarano di fare il possibile per cercar di mitigare quell' odore acre prodotto dai concimi organici messi a loro disposizione. Nelle nostre zone, la concimazione organica è preferita sia per la vicinanza di numerose aziende d'allevamento sia per il minor impatto ambientale, trovando nel terreno il sito per eccellenza per lo smaltimento ma questo produce effetti collaterali ai quali non si è trovata ancora una soluzione degna di questo nome. Si segnala, un progetto, coordinato dall'università di Ferrara, ancora in fase di sperimentazione, che punta ad utilizzare un particolare tipo di minerali, per rendere più efficiente l'irrigazione e la concimazione dei terreni. In attesa dei risultati della ricerca i cittadini auspicano che una situazione di disagio come questa, possa essere continuo oggetto di studi e discussioni al fine di poter migliorare l'aria, ridurre l'utilizzo di letame e pollina e attenuare la proliferazione di insetti.

12 | Provincia

La Sagra dell'anguilla batte un altro record Oltre mille a pranzo

Anche il sindaco Fabbrì a servire ai tavoli dello stand E la cucina di Orbetello dà spettacolo di gusti e sapori

di ERMENEGILDO

Così che nella commensalanza di questo anno il sindaco ha servito ai tavoli dello stand E la cucina di Orbetello dà spettacolo di gusti e sapori. La sagra dell'anguilla batte un altro record: oltre mille a pranzo. Anche il sindaco Fabbrì a servire ai tavoli dello stand E la cucina di Orbetello dà spettacolo di gusti e sapori.



Il sindaco Fabbrì, in servizio alla sagra, col professor Piccoli



La sagra dell'anguilla batte un altro record

chi, Yuri Vigi e Filippo Santoli, per la finale di domenica pomeriggio. La sagra dell'anguilla batte un altro record: oltre mille a pranzo. Anche il sindaco Fabbrì a servire ai tavoli dello stand E la cucina di Orbetello dà spettacolo di gusti e sapori.

che è stato il primo a servire ai tavoli dello stand E la cucina di Orbetello dà spettacolo di gusti e sapori. La sagra dell'anguilla batte un altro record: oltre mille a pranzo. Anche il sindaco Fabbrì a servire ai tavoli dello stand E la cucina di Orbetello dà spettacolo di gusti e sapori.

In occasione delle concimazioni dei campi Cattivi odori a Codigoro I cittadini chiedono rimedi

CODIGORO In occasione delle concimazioni dei campi cattivi odori a Codigoro. I cittadini chiedono rimedi. La sagra dell'anguilla batte un altro record: oltre mille a pranzo. Anche il sindaco Fabbrì a servire ai tavoli dello stand E la cucina di Orbetello dà spettacolo di gusti e sapori.

Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po

GOIRO Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po. I cittadini chiedono rimedi. La sagra dell'anguilla batte un altro record: oltre mille a pranzo. Anche il sindaco Fabbrì a servire ai tavoli dello stand E la cucina di Orbetello dà spettacolo di gusti e sapori.

Cuciniere dei porti d'Italia SOLO PESCE
400 ricette bruciate - rubate nelle astorie sul mare
A SOLI € 7,80 + il prezzo del quotidiano



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 04 ottobre 2016



DOSSIER

Martedì, 04 ottobre 2016

Articoli

04/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Garantire l' accesso ai fiumi a difesa della vita</u>	1
03/10/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po</u>	2
03/10/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Cattivi odori a Codigoro I cittadini chiedono rimedi</u>	3

la mostra

Garantire l'accesso ai fiumi a difesa della vita

CENTO «Difendiamo la vita e l'accesso ai fiumi, e con essi la disponibilità di acqua, contro la biopirateria, la mercificazione, la sua contaminazione. La natura, la terra, vanno rispettate, e tutti hanno diritto di accedere all'acqua. Questo deve unire le diverse culture, nella pace, non dividerle con le guerre». Una battaglia per la vita, quella intrapresa dai popoli indigeni della Colombia. A farsi portavoce di questa lotta, è la leader pacifista ed ambientalista della Colombia Ati Quigua, madrina domenica alla Rocca dell'inaugurazione della mostra multimediale "Laudato si' mi Signore per sora aqua".

Dopo il conferimento in Cappella Farnese - Palazzo d'Accursio a Bologna, del X° Premio Internazionale Daniele Po a due donne coraggio, Marzia Caccioppoli dell'associazione "Noi genitori di tutti - Terra dei Fuochi", e alla stessa Ati Quigua, proseguono gli eventi legati al riconoscimento promosso e realizzato dall'Associazione Onlus "Le Case degli Angeli di Daniele". Accanto ad Ati, l'ideatrice del Premio Nedda Alberghini Po, il vicesindaco Simone Maccaferri, padre Ivano Puccetti e il giovane interprete Giovanni Guitti. L'esposizione sarà visitabile fino al 23 ottobre nei week end dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. (be.ba)

100 GIORNI DI TOSELLI - IL CONTROBILANCIO
Il duro attacco di Contri: è arrivato «a fag tot mi»

L'ex candidato a sindaco chiede meno annunci e più azioni concrete e focalizza l'attenzione sulle condizioni delle scuole e delle strade

Rifiuti, scattano le prime multe
Individuati diversi cittadini che hanno scaricato illegalmente l'immondizia

Garantire l'accesso ai fiumi a difesa della vita

EUROFIN
IMMATRICOLAZIONI - PASSAGGI
COLLAUDI - BOLLI AUTO
GIAMOTRASERFETTI
IN VIA FERRARESE 37/D
CENTO (FE) - Tel. 051.902144 - Fax 051.903322
battaglia@sermebra.it

Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po

GORO. Che la situazione delle discariche abusive sia fuori controllo è un dato di fatto consolidato da diversi anni. I siti (grandi e piccoli) delle discariche abusive non si contano quasi più, uno...

GORO. Che la situazione delle discariche abusive sia fuori controllo è un dato di fatto consolidato da diversi anni. I siti (grandi e piccoli) delle discariche abusive non si contano quasi più, uno dei più frequentati è la golena del Po a ridosso del cimitero di Goro, qui da anni viene scaricato di tutto sia dai locali ma anche da persone che arrivano dai paesi limitrofi. Il Consorzio Sacca di Goro, il collaboratore con l'amministrazione comunale, sta provando a risolvere il problema delle discariche abusive nei porti di Goro e Gorino, infatti ha installato tre isole ecologiche due a Goro e una a Gorino con contenitori per solo rifiuti derivanti dalle imprese di pesca. Però seppur l'iniziativa sia lodevole, se non esistono controlli il problema non viene risolto, anzi si accentua, anche perché soprattutto nei porti scaricano tante persone da fuori comune, magari al mattino presto quando è ancora buio. E non vanno dimenticati i tanti sacchi di rifiuti che vengono gettati lungo l'argine del Po, della Sacca e dei vari canali di scolo che sono presenti sul territorio. Odino Passarella.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti: FERRARA CRONACA ANCORA RIFIUTI ABBANDONATI NELLA...

GORO

Ancora rifiuti abbandonati nella golena del Po

GORO. Che la situazione delle discariche abusive sia fuori controllo è un dato di fatto consolidato da diversi anni. I siti (grandi e piccoli) delle discariche abusive non si contano quasi più, uno...

05 ottobre 2016



GORO. Che la situazione delle discariche abusive sia fuori controllo è un dato di fatto consolidato da diversi anni. I siti (grandi e piccoli) delle discariche abusive non si contano quasi più, uno dei più frequentati è la golena del Po a ridosso del cimitero di Goro, qui da anni viene scaricato di tutto sia dai locali ma anche da persone che arrivano dai paesi limitrofi.

Il Consorzio Sacca di Goro, il collaboratore con l'amministrazione comunale, sta provando a risolvere il problema delle discariche abusive nei porti di Goro e Gorino, infatti ha installato tre isole ecologiche due a Goro e una a Gorino con contenitori per solo rifiuti derivanti dalle imprese di pesca. Però seppur l'iniziativa sia lodevole, se non esistono controlli il problema non viene risolto, anzi si accentua, anche perché soprattutto nei porti scaricano tante persone da fuori comune, magari al mattino presto quando è ancora buio.

E non vanno dimenticati i tanti sacchi di rifiuti che vengono gettati

ASTE GIUDIZIARIE

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

- Guidorzi Giuseppina**
Bondeno, 3 ottobre 2016
- Catellani Loris**
Ferrara, 3 ottobre 2016
- Gaspari Innocente**
San Giovanni, 3 ottobre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Cattivi odori a Codigoro I cittadini chiedono rimedi

CODIGORO. *Odore insopportabile e un proliferare di mosche come non si aveva ricordo da anni. È il quadro poco piacevole con il quale, gli abitanti del Comune di Codigoro, devono fare i conti da una...*

CODIGORO. Odore insopportabile e un proliferare di mosche come non si aveva ricordo da anni. È il quadro poco piacevole con il quale, gli abitanti del Comune di Codigoro, devono fare i conti da una decina di giorni a questa parte. Soprattutto nelle frazioni, per ovvie ragioni di vicinanza con campi, coltivazioni e allevamenti, il livello di fastidio è al limite della sopportazione: «Siamo costretti a chiuderci in casa anche se la temperatura ci permetterebbe, per esempio, di cenare all'aperto - commenta arrabbiata una signora - . Per non parlare delle mosche, nessun trattamento abituale ha dato i risultati sperati. Sui social nessuno si sbilancia, le discussioni si fanno accese ma i residenti rivendicano più controlli in fase di concimazione e i coltivatori dal canto loro dichiarano di fare il possibile per cercar di mitigare quell'odore acre prodotto dai concimi organici messi a loro disposizione. Nelle nostre zone, la concimazione organica è preferita sia per la vicinanza di numerose aziende d'allevamento sia per il minor impatto ambientale, trovando nel terreno il sito per eccellenza per lo smaltimento ma questo produce effetti collaterali ai quali non si è trovata ancora una soluzione degna di questo nome. Si segnala, un progetto, coordinato dall'università di Ferrara, ancora in fase di sperimentazione, che punta ad utilizzare un particolare tipo di minerali, per rendere più efficiente l'irrigazione e la concimazione dei terreni. In attesa dei risultati della ricerca i cittadini auspicano che una situazione di disagio come questa, possa essere continuo oggetto di studi e discussioni al fine di poter migliorare l'aria, ridurre l'utilizzo di letame e pollina e attenuare la proliferazione di insetti.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +14°C poco nuvoloso

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACORO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > CATTIVI ODORI A CODIGORO I CITTADINI...

Cattivi odori a Codigoro I cittadini chiedono rimedi

CODIGORO. Odore insopportabile e un proliferare di mosche come non si aveva ricordo da anni. È il quadro poco piacevole con il quale, gli abitanti del Comune di Codigoro, devono fare i conti da una...

05 ottobre 2016

IN OCCASIONE DELLE CONCIMAZIONI DEI CAMPI

CODIGORO. Odore insopportabile e un proliferare di mosche come non si aveva ricordo da anni. È il quadro poco piacevole con il quale, gli abitanti del Comune di Codigoro, devono fare i conti da una decina di giorni a questa parte. Soprattutto nelle frazioni, per ovvie ragioni di vicinanza con campi, coltivazioni e allevamenti, il livello di fastidio è al limite della sopportazione: «Siamo costretti a chiuderci in casa anche se la temperatura ci permetterebbe, per esempio, di cenare all'aperto - commenta arrabbiata una signora - . Per non parlare delle mosche, nessun trattamento abituale ha dato i risultati sperati. Sui social nessuno si sbilancia, le discussioni si fanno accese ma i residenti rivendicano più controlli in fase di concimazione e i coltivatori dal canto loro dichiarano di fare il possibile per cercar di mitigare quell'odore acre prodotto dai concimi organici messi a loro disposizione. Nelle nostre zone, la concimazione organica è preferita sia per la vicinanza di numerose aziende d'allevamento sia per il minor impatto ambientale, trovando nel terreno il sito per eccellenza per lo smaltimento ma questo produce effetti collaterali ai quali non si è trovata ancora una soluzione degna di questo nome. Si segnala, un progetto, coordinato dall'università di Ferrara, ancora in fase di sperimentazione, che punta ad utilizzare un particolare tipo di minerali, per rendere più efficiente l'irrigazione e la concimazione dei terreni. In attesa dei risultati della ricerca i cittadini auspicano che una situazione di disagio come questa, possa essere continuo oggetto di studi e discussioni al fine di poter migliorare l'aria, ridurre l'utilizzo di letame e pollina e attenuare la proliferazione di insetti.

05 ottobre 2016

ASTE GIUDIZIARIE

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Guidorzi Giuseppina
Bondeno, 3 ottobre 2016

Catellani Loris
Ferrara, 3 ottobre 2016

Gaspari Innocente
San Giovanni, 3 ottobre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Rinnovato il contratto per i lavoratori dei consorzi di bonifica

Trovato l' accordo dopo due anni di trattative e proteste

Nella giornata del 28 settembre, dopo quasi due anni di trattative tra Flai-Cgil, Fai-Cisl, Filbi-Uil e Snebi è stato firmato il rinnovo del Ccnl dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario. "Il risultato ottenuto - affermano i sindacati - è stato frutto della mobilitazione che ha coinvolto i lavoratori, che grazie alla loro significativa partecipazione alle iniziative di sciopero svolte nei mesi scorsi, hanno consentito la riapertura e la conclusione delle trattative". La parte normativa del contratto, ferma al 2010, è stata migliorata soprattutto per quanto riguarda il demansionamento e la condizione dei lavoratori avventizi. Inoltre è stata mantenuta la commissione sui licenziamenti e portata al 100% l' integrazione degli infortuni. Per quanto riguarda la parte economica, l' accordo prevede una copertura anche del 2015, anno in cui scadeva il precedente contratto, e un aumento salariale del 3,9%. Le organizzazioni sindacali, nell' esprimere soddisfazione per il risultato ottenuto, sottolineano che "questo contratto dimostra e conferma la centralità della contrattazione nazionale ed il ruolo fondamentale delle relazioni sindacali in questo settore, strategico per la tutela e la salvaguardia del territorio". Nei prossimi

giorni, i segretari provinciali Cristiano Pistone (Flai-Cgil), Paolo Fabbiani (Fai-Cisl) e Giorgio Bonetti (Filbi-Uil), convocheranno l' assemblea per i dipendenti del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, durante la quale sottoporranno al voto l' ipotesi di rinnovo del Ccnl.



The screenshot shows the website 'Estense.com' with a navigation bar and a search bar. The main article is titled 'Rinnovato il contratto per i lavoratori dei consorzi di bonifica' with a sub-headline 'Trovato l'accordo dopo due anni di trattative e proteste'. The article text is partially visible, mentioning the date 'mar 4 Ott 2016 - 8 visite' and the category 'Economia e Lavoro | Di Redazione'. There are several images: a group of people holding flags, a car advertisement for 'DAILY CON IL SUPERAMMORTAMENTO', and a 'GHEDAUTO' advertisement. At the bottom, there are social media icons and a 'DONA LA VITA' campaign logo.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 06 ottobre 2016



DOSSIER

Giovedì, 06 ottobre 2016

Articoli

06/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8	
Consorzi Bonifica, firmato l' accordo per il contratto	1
06/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
«Siamo assediati da centinaia di ratti»	2
06/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Si allarga la frana sulla strada	3

sindacati soddisfatti

Consorzi Bonifica, firmato l' accordo per il contratto

Dopo quasi due anni di trattative tra Flai-Cgil/Fai-Cisl/Filbi-Uil e Snebi, è stato firmato il rinnovo del contratto di lavoro dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario. La parte normativa del contratto, ferma al 2010 - informa un comunicato dei sindacati - è stata migliorata soprattutto per quanto riguarda il demansionamento e la condizione dei lavoratori avventizi. Inoltre è stata mantenuta la Commissione sui licenziamenti e portata al 100% l' integrazione degli infortuni. Per quanto riguarda la parte economica, l' accordo prevede una copertura anche del 2015, anno in cui scadeva il precedente contratto, e un aumento salariale del 3,9%. «Il risultato ottenuto - affermano i sindacati - è stato frutto della mobilitazione che ha coinvolto i lavoratori, che grazie alla loro significativa partecipazione alle iniziative di sciopero svolte nei mesi scorsi ». Per i sindacati «questo contratto dimostra e conferma la centralità della contrattazione nazionale e il ruolo fondamentale delle relazioni sindacali in questo settore, strategico per la tutela e la salvaguardia del territorio. I segretari provinciali Cristiano Pistone (Flai-Cgil), Paolo Fabbiani (Fai-Cisl) e Giorgio Bonetti (Filbi-Uil), convocheranno l' assemblea per i dipendenti del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per votare il contratto.



Ferrara Bio punta sui cereali
La fondatrice Bellelato: puntiamo su ricerca e rapporti con le grandi aziende

È ormai un tempo che assisti con il fiato sul collo l'azienda Ferraresi Bio, la fondatrice della Bellelato. La donna, che ha una trentina di anni, è una studentessa di biologia, Vittoria Bellelato, che non a caso ha scelto la produzione cerealicola. Insieme al marito, ha creato un'azienda che punta su ricerca e rapporti con le grandi aziende. Bellelato è una studentessa di biologia, ha una trentina di anni, e ha scelto la produzione cerealicola. Insieme al marito, ha creato un'azienda che punta su ricerca e rapporti con le grandi aziende.

L'EX GIUDICE CASALI AL CONVEGNO DELLA COLDIRETTI
«Rafforzare le leggi contro le mafie agroalimentari»

Il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Costanzo, ha convocato un convegno della Coldiretti a Roma. Al tavolo c'è anche l'ex giudice Casali, che ha lavorato per anni a combattere le mafie in Sicilia. Costanzo ha parlato di «rafforzare le leggi contro le mafie agroalimentari».

SINDACATI SODDISFATTI
Consorzi Bonifica, firmato l'accordo per il contratto

Dopo quasi due anni di trattative tra Flai-Cgil/Fai-Cisl/Filbi-Uil e Snebi, è stato firmato il rinnovo del contratto di lavoro dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario. La parte normativa del contratto, ferma al 2010 - informa un comunicato dei sindacati - è stata migliorata soprattutto per quanto riguarda il demansionamento e la condizione dei lavoratori avventizi.

LA NUOVA GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2016

Il nuovo contratto di lavoro per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario è stato firmato. L'accordo prevede un aumento salariale del 3,9% e una copertura anche del 2015.

Consorzi di Bonifica

«Siamo assediati da centinaia di ratti»

La denuncia dei residenti delle palazzine Acer di via Margherita 55

VIALE Margherita, 55. Tutti a Comacchio conoscono le palazzine Acer di questo viale all' estremità del 'Villaggio delle rose', l' ultima frontiera edificata prima del cimitero, dove nei casermoni di edilizia popolare non di rado si sono consumate vicende border line. Da un po' di mesi a questa parte però sono proprio le famiglie che vi abitano a dover fare i conti con un numero sempre maggiore di ospiti indesiderati. Centinaia di ratti, e non di piccola taglia. Escono a frotte appena fa buio, e invadono le aree cortilive del condominio, entrano nei garage delle auto, corrono sui bidoni e i fili del bucato.

«Siamo disperati, non sappiamo più chi chiamare», racconta Evelyn Luciani insieme a Tomaso Galiano, due ragazzi che abitano proprio al 55. Oggetto del contendere pare essere il terreno confinante con l' ultimo dei palazzoni gialli: un tempo era un canale, che venne tombato diversi anni fa, sul quale poi sono state riversate anche macerie e rifiuti e dove ora cresce selvaggiamente un groviglio di rovi, sterpaglie e degrado.

E' lì che pullula di topi. «E' da mesi che chiamo in Comune, senza riuscire a risolvere il problema. Mi dicono che l' area in questione non è del Comune, che prenderanno nota della cosa, ma poi nessuno fa niente», spiega Evelyn. Nel frattempo tra condomini dilaga rabbia e paura. «L' altra notte sono andato in garage per andare al lavoro ne ho contati una settantina», racconta Galiano Tomaso, «mi hanno rosicchiato i cavi elettrici del furgone e completamente mangiato una muta da sub». «Si arrampicano anche sugli alberi e ce li troviamo sui fili del bucato; ogni tanto ne vedi correre per il cortile, specie la sera. O come possiamo mandare i bambini a giocare sugli scivoli dove corrono i topi?»; fa eco la vicina. «E' una vergogna, ci sentiamo completamente abbandonati», fanno eco Beneventi Giovanna, Angela Ferroni e Michele Cavaliere. La competenza dell' area spetterebbe infatti a ragion di logica al Consorzio di Bonifica, ma quello che chiedono i residenti è che le istituzioni provvedano al più presto alla disinfezione radicale e alla bonifica della zona, anche in maniera coatta addebitando le spese a chi di dovere.

Candida Cinti.

20 **Resto del Carlino** GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 2016

Comacchio & LIDI

«Siamo assediati da centinaia di ratti»

La denuncia dei residenti delle palazzine Acer di via Margherita 55

Al via i laboratori di cucina per bimbi e ragazzi diversamente abili

VIALE Margherita, 55. Tutti a Comacchio conoscono le palazzine Acer di questo viale all' estremità del 'Villaggio delle rose', l' ultima frontiera edificata prima del cimitero, dove nei casermoni di edilizia popolare non di rado si sono consumate vicende border line. Da un po' di mesi a questa parte però sono proprio le famiglie che vi abitano a dover fare i conti con un numero sempre maggiore di ospiti indesiderati. Centinaia di ratti, e non di piccola taglia. Escono a frotte appena fa buio, e invadono le aree cortilive del condominio, entrano nei garage delle auto, corrono sui bidoni e i fili del bucato.

«L'ALLARME cittadini lavorano dritti alla bonifica, agli impianti elettrici e alle vetture

no nota della cosa, ma poi nessuno fa niente», spiega Evelyn. Nel frattempo tra condomini dilaga rabbia e paura. «L' altra notte sono andato in garage per andare al lavoro, ne ho contati una settantina», racconta Galiano Tomaso, «mi hanno rosicchiato i cavi elettrici del furgone e completamente mangiato una muta da sub». «Si arrampicano anche sugli alberi e ce li troviamo sui fili del bucato, ogni tanto ne vedi correre per il cortile, specie la sera...»

ora come possiamo mandare i bambini a giocare sugli scivoli dove corrono i topi?», fa eco la vicina. «E' una vergogna, ci sentiamo completamente abbandonati», fanno eco Beneventi Giovanna, Angela Ferroni e Michele Cavaliere. La competenza dell' area spetterebbe infatti a ragion di logica al Consorzio di Bonifica, ma quello che chiedono i residenti è che le istituzioni provvedano al più presto alla disinfezione radicale e alla bonifica della zona, anche in maniera coatta addebitando le spese a chi di dovere.

Candida Cinti

Denunciato un senegalese con 1500 euro di giacche taroccate

I CARABINIERI di Porto Garibaldi hanno denunciato un senegalese pirata con una ventina di giacche di griglia, mentre taroccate di valore complessivo di 1500 euro, che i militari dell'Arma hanno sequestrato nella prima mattina. Una volta fermato l'uomo, classe '83, si è rifiutato di fornire documenti, solo una successiva perquisizione personale ha permesso ai militari di identificare la causa d'identità. Identificato il senegalese, il valore denunciato per ricettazione, contrabbando, alterazione di marchi della merce e per aver dato false informazioni sul fenomeno dell'abusivismo, interruzione di servizio postale, è stato ingiunto, dal sequestro, quello che operava perenni per tenere lontani dal fucinaro i venditori abusivi.

OSPEDALE DEL DELTA FIALS INTERVIENE SULLA CHIUSURA DI OSTETRICA

«Servono aiuti concreti alle famiglie»

UN NUOVO direttore generale dell'Asl Claudio Vignati: un mese di problemi di vecchia data da risolvere. La recente conferenzia socio-sanitaria territoriale ha riacceso temi mai sopite per quelle che in molti definiscono una manna di smarrimento della sanità provinciale a favore dell'ospedale di Coma, che porta con sé anche la vendita chiusura del punto nascita del Delta di cui si parla dal 2013.

«LA PROMESSA di un centro di Procreazione assistita di primo e secondo livello a Valle Opipe in cambio della chiusura di ostetricia e ginecologia, rappresenta il tradimento dell'unità di Coma verso Valle Opipe» un potenziale rischio che dilaga le sedi - domanda Miriam Benedetti, segretaria provinciale di FialS - non si chiedono reparti di ostetricia e ginecologia con la stessa che non mancano più bambini e sono ai 500 parti annui, ma ancora più preoccupante l'assenza di servizi di assistenza pre e post-natale. Semmai bisogna innanzitutto intervenire sul servizio di spino sociale a Ferrara nella sua struttura, ma anche nel resto d'Italia. Servono soluzioni concrete per aiutare le famiglie, le giovani coppie ad affrontare la genitorialità. Resta il fatto, denunciato a più voci, secondo cui la dislocazione del punto nascita del Delta, sarebbe figlia di un subdolo ostruzionismo a sproposito. A seconda del proprio ruolo c'è chi lo attribuisce al pilastro in via a Coma delle don-

regravidie, che all'azione dei comitati pro-nati che alla nascita nella maternità. Ma nello scambio di successi, l'interrogativo più rivolto resta sul lavoro: in caso di emergenza può il medico di un ambulatorio

COLL'ALL'ATTACCO

«La garanzia dei servizi non prescinde dalla qualità di risorse e dal personale»

soccorrere una mamma in difficoltà come si conviene si meglio sarebbe avere un'equipe e portata di aiuto per ridurre al minimo i rischi? Il Ministero ha speso l'esperienza del servizio di emergenza neonatologica, siamo in presenza di mobilità attiva, gemini di altre province decise di partire a Ferrara. Il legittimo scorgere il luogo dove avere una risposta immediata a un'eventuale emergenza. Non si può fare finta che la garanzia dei servizi prescinde dalla quantità di risorse e disposizione del personale in attività. E ancora: «ella proposta di conversione del punto nascita di valle Opipe

nazionale numero 70 del 2013 prevede il trasferimento dei punti nascita sono i mille metri con specificità eccezionale per quelli sopra i 500 - spiega Miriam Benedetti. Visti i rapporti generali della Fondazione pubblica di Coma - nel 2016 a fronte di 138 neonati residenti nell'area del delta, solo 92 nascite sono state riaccese il figlio a Valle Opipe. Qualcosa sostiene che non sia dovuto perché mancano i pediatri, si confida di servizi di neonatologia con quello di pediatria. All'ospedale di Coma, dove è attivo neonatologia, siamo in presenza di mobilità attiva, gemini di altre province decise di partire a Ferrara. Il legittimo scorgere il luogo dove avere una risposta immediata a un'eventuale emergenza. Non si può fare finta che la garanzia dei servizi prescinde dalla quantità di risorse e disposizione del personale in attività. E ancora: «ella proposta di conversione del punto nascita di valle Opipe

in centro di procreazione assistita in sono tabulati politici, costante e chi più ne ha più ne metta - conclude - mi chiedo quale fosse la loro posizione quando vi denunciava lo smantellamento della sanità pubblica, che sembrava essere qualcosa rilevante allo scostare tra sindacati e governo di turno. Non è possibile addossare tutti i costi deloni in modo camuffato.

CANDIDA CINTI

Si allarga la frana sulla strada

I residenti di Boara preoccupati per i continui cedimenti sulla via Copparo

La frana è segnalata con cartelli che indicano pericolo e che bisogna spostarsi dal margine della strada. Ma il fatto che sta preoccupando non poco i residenti è che quella strada che presenta una profonda fenditura sul manto stradale sta franando sempre più e occorrerebbe al più presto una verifica statica. Stiamo parlando della via Copparo nel tratto che attraversa il centro abitato di Boara, con case, circoli e negozi.

Nonostante che da anni sia presente sull'arteria provinciale una comoda tangenziale che taglia il paese e consente di veicolare il traffico, soprattutto quello pesante fuori dall'abitato di Boara, le condizioni del vecchio tratto della via Copparo sono particolarmente preoccupanti. È un tratto di strada posto nelle vicinanze di un canale e che anche in passato ha creato molti problemi, come il crollo di un albero dopo un fortunale, finito nel canale sottostante.

Molti residenti chiedono a più riprese un intervento urgente per impedire un ulteriore deterioramento della banchina stradale, già in precarie condizioni. Sarebbe opportuno, vista anche la presenza del canale effettuare le opportune verifiche statiche prima che un pezzo di strada finisca nel canale.



IL PALAZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE INAGIBILE » IN VIALE CAVOUR 77

Settanta dipendenti fermi dal lavoro

Non possono entrare negli uffici della Regione dichiarati non sicuri. Si sta studiando una soluzione per risolvere il problema

Sono una settantina i dipendenti della Regione che sono fermi dal lavoro da mesi. Il palazzo di viale Cavour 77 a Ferrara, sede del servizio protezione civile, è stato dichiarato inagibile a causa di una frana che ha provocato un cedimento del terreno. Dopo la chiusura del cantiere di restauro, la Regione ha deciso di trasferire i dipendenti in questi mesi soltanto in un'altra sede. Ora bisogna contare in tempi rapidi la situazione per cercare una soluzione che non tenga conto senza lasciare i dipendenti. Dopo l'ordinanza di inagibilità del palazzo, i dipendenti sono stati trasferiti in un'altra sede. Per ora, i dipendenti sono ancora in attesa di una soluzione che possa in qualche modo superare questo stato di inagibilità. La stabile infatti, che ha subito gravi danni dopo il sisma del 2012, è stata oggetto di un intervento di restauro che non è ancora stato completato. Il problema è che il cantiere è ancora aperto e questo potrebbe compromettere la sicurezza di chi si sposta in quel luogo.



Palazzo di viale Cavour 77 a Ferrara. Il palazzo è stato dichiarato inagibile a causa di una frana che ha provocato un cedimento del terreno. Si sta studiando una soluzione per risolvere il problema



La frana che ha provocato un cedimento del terreno sulla via Copparo

Si allarga la frana sulla strada

I residenti di Boara preoccupati per i continui cedimenti sulla via Copparo

La frana è segnalata con cartelli che indicano pericolo e che bisogna spostarsi dal margine della strada. Ma il fatto che sta preoccupando non poco i residenti è che quella strada che presenta una profonda fenditura sul manto stradale sta franando sempre più e occorrerebbe al più presto una verifica statica. Stiamo parlando della via Copparo nel tratto che attraversa il centro abitato di Boara, con case, circoli e negozi. Nonostante che da anni sia presente sull'arteria provinciale una comoda tangenziale che taglia il paese e consente di veicolare il traffico, soprattutto quello pesante fuori dall'abitato di Boara, le condizioni del vecchio tratto della via Copparo sono particolarmente preoccupanti. È un tratto di strada posto nelle vicinanze di un canale e che anche in passato ha creato molti problemi, come il crollo di un albero dopo un fortunale, finito nel canale sottostante. Molti residenti chiedono a più riprese un intervento urgente per impedire un ulteriore deterioramento della banchina stradale, già in precarie condizioni. Sarebbe opportuno, vista anche la presenza del canale effettuare le opportune verifiche statiche prima che un pezzo di strada finisca nel canale.

DA OGGI FINO A SABATO Gestire la grande emergenza, esercitazione a Baura

Nelle giornate di oggi, domani e sabato (6-7-8 ottobre) si terrà in via Monsignore 90 a Baura, sede del gruppo sciolto, lo stage formativo "Gestire la grande emergenza" rivolto agli operatori sanitari dell'area critica pediatrica e neonatale. L'evento è organizzato dal Dipartimento di Emergenza e Pronto Soccorso della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara. L'esercitazione prevede la simulazione di un'emergenza pediatrica in un'aula della scuola Primaria e alcune classi della facoltà di medicina di via Monsignore.

La giornata è organizzata dal Servizio sanitario di Protezione civile. L'evento è organizzato dall'associazione Pediatr Ferrara, della Croce Rossa Italiana, del Corpo di Polizia municipale, della Guardia di Finanza, del Vigli del fuoco di Ferrara, del Dipartimento di Protezione civile e dell'Università di Ferrara. L'esercitazione prevede la simulazione di un'emergenza pediatrica in un'aula della scuola Primaria e alcune classi della facoltà di medicina di via Monsignore. L'evento è organizzato dal Dipartimento di Emergenza e Pronto Soccorso della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.

Sagra della Salamina da Sugo al Cucchiolo
MADONNA BIANCHI
Ferrara - ITALY
29-30 SETTEMBRE
01-02 • 06-07-08-09
13-14-15-16 OTTOBRE

Il ruolo dell'agricoltura nella prevenzione del dissesto idrogeologico Geologia, sismica e suoli

L'attività agricola nell'Appennino emiliano-romagnolo svolge un ruolo molto importante nel presidio di un territorio estremamente vulnerabile al dissesto idrogeologico. L'insorgenza di frane superficiali e l'erosione idrica dei suoli determinano danni agli agricoltori e all'intero territorio. Il workshop è un momento di confronto tra le amministrazioni, i tecnici e gli agricoltori che operano nella prevenzione del dissesto, individuando e realizzando buone pratiche agricole. Nel pomeriggio è programmata una visita guidata al campo dimostrativo LIFE HelpSoil dell'Azienda Agricola Gli Ulivi dove sarà possibile osservare come le tecniche di agricoltura conservativa possano costituire uno strumento di prevenzione.

L'iniziativa è organizzata dalla Regione Emilia-Romagna e dal CRPA nell'ambito del progetto LIFE HelpSoil. Per il workshop è stato richiesto il riconoscimento dei crediti formativi per l'Ordine dei Geologi. Programma dei lavori del mattino - Workshop Ore 09.30 - Benvenuto e avvio lavori Giorgio Frassinetti - Sindaco di Predappio

Interventi

Coordina
Giorgio Poggioli - Regione Emilia-Romagna

- Regimazioni idraulico-agrarie, antiche conoscenze ancora attuali
Marcello Nolè - Autorità di Bacino del Reno
- Interventi "minimi" per il contrasto del dissesto geomorfologico in aree agricole collinari
Cristiano Guerra - Consulta dei Geologi di Rimini
- Il progetto Difesa Attiva Appennino
Meuccio Berselli - Consorzio Bonifica Parmense
- Il territorio abbandonato causa di dissesto
Marco Carnaccini - Consorzio di Bonifica della Romagna
- Il consorzio di bonifica a supporto delle aziende di montagna
Aronne Ruffini - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
- Progetto LIFE Rii e Patto di Rii, le amministrazioni comunali nella prevenzione del dissesto
Loretta Bellelli - Giunta Comunale di Bibbiano (RE)

Conclusioni e discussione

Pranzo e programma pomeridiano - Visita guidata
Ore 13.00 - Trasferimento e pranzo (menù fisso a 15 € a persona) presso l'agriturismo "Gli Ulivi" in Località Montemaggiore di Predappio

Ore 14.30 - Sintesi dei risultati del Workshop, presentazione del progetto LIFE HelpSoil e visita al campo dimostrativo HelpSoil presso l'Azienda Agricola Gli Ulivi, con confronto tra sistemi agricoli convenzionale e conservativo.



The screenshot shows the website interface for the event. The main title is "Geologia, sismica e suoli". The article title is "Il ruolo dell'agricoltura nella prevenzione del dissesto idrogeologico". The event details table is as follows:

Dettagli dell'evento	
Quando	28/10/2016 dalle 09:30 alle 19:30
Dove	Sala Europa, via Marconi, 18 - Predappio (FC)
Persona di riferimento	CRPA, Mauro Gianni
Recapito	0522 436.999
Indirizzo per contatti	
Aggiungi l'evento al calendario	Di, Cal

The article text is partially visible, matching the text in the other blocks. The right sidebar contains navigation links like "Cosa fa la Regione", "Menu", "Cartografia", "Rassegna stampa", and "Articoli e Interviste".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 10 ottobre 2016



DOSSIER

Lunedì, 10 ottobre 2016

Articoli

09/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Attività estrattive, sì alla variante</u>	1
09/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Lavori sugli argini per chiudere le tane</u>	2
09/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
<u>Caditoie e tombini puliti per prevenire allagamenti</u>	3

bondeno

Attività estrattive, sì alla variante

BONDENO È stato necessario adottare una variante al Piano comunale delle attività estrattive, fermo come regolamento al 2015. Le previsioni dell'attività estrattive sarebbero dovute entrare a regime nel 2018, ma nel piano vigente la parte attualmente interessata dagli scavi presenta soprattutto argilla (anziché sabbia) e l'azienda impegnata nella cava di Settepolesini ha richiesto di anticipare le proprie previsioni. «Il piano è stato verificato, in modo da poter consentire ai vari enti interessati di potersi esprimere, compresa la Provincia.

La quale ha presentato il relativo atto, discusso prima nella "capigruppo" e quindi in consiglio», ha riferito l'architetto dell'ufficio tecnico, Fabrizio Magnani. L'assemblea ha approvato le controdeduzioni e la variazione del Pae. Magnani assicura che non cambierà nulla in fatto di «quantitativi estratti di materiale o profondità degli scavi». «Siamo in un ambito all'interno del cratere del sisma - dice Magnani - e la possibilità è quella di fornire materiali per ricostruire "a chilometro zero"». L'approvazione della variante è avvenuta con l'astensione del Pd: Ilaria Faraoni, infatti, ha spiegato che «materia estremamente tecnica, per la quale sarebbe stato opportuno consultare un geologo. In quanto sappiamo che le attività estrattive possono dare luogo a frane, in alcune circostanze.» (mi.pe.).

DOMENICA 9 OTTOBRE 2016 LA NUOVA **Bondeno + Alto Ferrarese 19**



BONDENO Attività estrattive, sì alla variante

BONDENO
L'atto necessario adattare il piano comunale delle attività estrattive al 2015, ma nel piano vigente la parte attualmente interessata dagli scavi presenta soprattutto argilla (anziché sabbia) e l'azienda impegnata nella cava di Settepolesini ha richiesto di anticipare le proprie previsioni. «Il piano è stato verificato, in modo da poter consentire ai vari enti interessati di potersi esprimere, compresa la Provincia.

La quale ha presentato il relativo atto, discusso prima nella "capigruppo" e quindi in consiglio», ha riferito l'architetto dell'ufficio tecnico, Fabrizio Magnani. L'assemblea ha approvato le controdeduzioni e la variazione del Pae. Magnani assicura che non cambierà nulla in fatto di «quantitativi estratti di materiale o profondità degli scavi». «Siamo in un ambito all'interno del cratere del sisma - dice Magnani - e la possibilità è quella di fornire materiali per ricostruire "a chilometro zero"». L'approvazione della variante è avvenuta con l'astensione del Pd: Ilaria Faraoni, infatti, ha spiegato che «materia estremamente tecnica, per la quale sarebbe stato opportuno consultare un geologo. In quanto sappiamo che le attività estrattive possono dare luogo a frane, in alcune circostanze.» (mi.pe.).

Fusione, battute finali in vista del referendum

Mirabello con Sant'Agostino per un unico comune. Si vota il 16 ottobre

LA POSIZIONE DEL PD
«Dire che Mirabello sarà eliminato è irrispettoso»

IL MIRABELLO
Il referendum alla fusione del distretto Ferrarese, approvato dal Consiglio comunale di Mirabello il 14 settembre, è stato approvato dal Consiglio comunale di Sant'Agostino il 15 settembre. I due comuni sono stati approvati per unire il territorio di Mirabello con quello di Sant'Agostino, con un territorio di 10.000 abitanti e un territorio di 10.000 abitanti. La fusione è stata approvata con un voto di 10 a 0.

LA POSIZIONE DEL PD
«Dire che Mirabello sarà eliminato è irrispettoso»

IL MIRABELLO
Il referendum alla fusione del distretto Ferrarese, approvato dal Consiglio comunale di Mirabello il 14 settembre, è stato approvato dal Consiglio comunale di Sant'Agostino il 15 settembre. I due comuni sono stati approvati per unire il territorio di Mirabello con quello di Sant'Agostino, con un territorio di 10.000 abitanti e un territorio di 10.000 abitanti. La fusione è stata approvata con un voto di 10 a 0.



CONTINUA LA MANIFESTAZIONE Auto e moto storiche in Fiera a Bondeno

BONDENO
Nuovo appuntamento per la manifestazione "Auto e moto storiche in Fiera a Bondeno". L'evento si svolge nella Fiera di Bondeno, in provincia di Ferrara, dal 10 al 12 ottobre. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Nazionale Club Storici (ANCS) e dal Comune di Bondeno. L'evento è gratuito e aperto a tutti. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Nazionale Club Storici (ANCS) e dal Comune di Bondeno. L'evento è gratuito e aperto a tutti.

VIGARANO MAINARDA
Assemblee Pd per iscritti e simpatizzanti

8ª settimana
7-8-9 ottobre

I GIORNI DELLA SALAMA
14-15-16 ottobre 2016

Secondo
• Salsiccia di stalla
• Porchetta di stalla
• Salame di stalla
• Salsiccia di stalla
• Porchetta di stalla
• Salame di stalla

Desserts
• Torte di stalla
• Torte di stalla
• Torte di stalla

BUONACOMPRÀ di Cento (FE)

ABBIGLIAMENTO LOMO - DONNA
POLACCHINI

NUOVI ARRIVI INVERNO 2016-17

ALAN DREYER | GEMELLI | RC | GUSTAVO

Via Correggio, 429 - CASUMARO (FE)
Tel. 051.6849383

interventi anti nutrie e volpi lungo idice e sillaro

Lavori sugli argini per chiudere le tane

CAMPOTTO Per evitare quanto è capitato al torrente al torrente Secchia nel Modenese, quando nel 2014 le tane delle nutrie favorirono la rottura degli argini, la Regione gioca d' anticipo spendendo oltre 30 mila euro, per intervenire su altri torrenti difesi da argini pensili. Di questo intervento, è interessato anche il territorio di Argenta ed in particolare l' area di Campotto che sarà interessata da lavori urgenti agli argini del Sillaro e Idice. I lavori (la ditta vincitrice dell' appalto dovrà eseguirli entro 60 giorni) sono indispensabili per la sistemazione degli argini danneggiati da tane da animali selvatici non solamente nutrie ma volpi senza escludere istrici e forse anche tassi. Con una procedura negoziata, la direzione generale Cura del Territorio e dell' Ambiente della Regione Emilia Romagna, ha assegnato questo intervento urgente ad un' impresa di Anzola dell' Emilia la stessa ditta che, a fronte di un importo a base di gara di 36.548,10 (Iva esclusa) si è aggiudicata l' intervento con 33.602,56 di cui 32.852,56 per lavori e 750,00 per oneri per la sicurezza. Nel medesimo intervento urgente sono compresi altri torrenti quali Gaiana e Quaderna che scorrono nei comuni di Budrio, Molinella, Medicina in provincia di Bologna e Conselice(Ra). Di questa decisione è stata informata l' amministrazione comunale di Argenta.

(g.c.)

Argenta | 23

IN BREVE

Denunciato dopo l'insanguinamento
Dover il responsabile di medicina industriale ufficiale ed il viaggio per avere permesso di lavorare in un cantiere di cantiere. L'operatore del cantiere che lunedì è stato arrestato è stato arrestato a sua volta con la sua auto nel cantiere di Argenta.

Derubata due volte in tre mesi
Anziana di Consandolo nel mirino: in luglio furto in casa e venerdì truffa di una falsa impiegata postale

Contributo per libri di testo
Prerogative a domani il termine per la presentazione delle domande di contributo per il contributo del libro di testo per gli studenti delle scuole medie e superiori. La Regione per favoreggiare il libro di testo può essere effettuato entro domani alle 18:00. L'importo è di 100 euro per libro di testo e di 50 euro per libro di testo.

Intervento urgente
Lavori urgenti sugli argini del Sillaro e Idice. I lavori (la ditta vincitrice dell' appalto dovrà eseguirli entro 60 giorni) sono indispensabili per la sistemazione degli argini danneggiati da tane da animali selvatici non solamente nutrie ma volpi senza escludere istrici e forse anche tassi.

Interventi anti nutrie e volpi lungo idice e sillaro
Lavori sugli argini per chiudere le tane

Derubata due volte in tre mesi
Anziana di Consandolo nel mirino: in luglio furto in casa e venerdì truffa di una falsa impiegata postale

Contributo per libri di testo
Prerogative a domani il termine per la presentazione delle domande di contributo per il contributo del libro di testo per gli studenti delle scuole medie e superiori. La Regione per favoreggiare il libro di testo può essere effettuato entro domani alle 18:00. L'importo è di 100 euro per libro di testo e di 50 euro per libro di testo.

Intervento urgente
Lavori urgenti sugli argini del Sillaro e Idice. I lavori (la ditta vincitrice dell' appalto dovrà eseguirli entro 60 giorni) sono indispensabili per la sistemazione degli argini danneggiati da tane da animali selvatici non solamente nutrie ma volpi senza escludere istrici e forse anche tassi.

FIERA ELETTRONICA INFORMATICA E RADIANTISMO

FIERA DI FERRARA

Via della Fiera, 11 - Autostrada A13 uscita "Ferrara Sud"

8-9 OTTOBRE 2016

in contemporanea:

CIRCUITO FIERE **mondo elettronica.net**

FERRARA MILITARIA e SOFT AIR FAIR

Ferrara Collezione

FUMETTO

GIOCATTOLO D'EPoca

VALIDO COME RIDOTTO ANCHE IN FOTOCOPIA

ORARIO 9 - 19 Info: www.expofiere.net - Cell. 348 9030832

Caditoie e tombini puliti per prevenire allagamenti

Mezzi del Cadf in funzione in questi giorni ai Lidi su pozzetti e fognature. I lavori andranno avanti fino alla fine di novembre su tutto il territorio

COMACCHIO In questi giorni ai Lidi sono in azione gli auto-spurghi per rimuovere aghi di pino, foglie e fango, che sistematicamente, in occasione di piogge di una certa portata, contribuiscono ad intasare i pozzetti delle fognature. «Stiamo effettuando interventi di pulizia ordinaria delle caditoie spiega Paolo Scarpa, responsabile tecnico del Cadf - secondo il cronoprogramma concordato con il Comune. Da quest'anno abbiamo assunto il servizio di pulizia delle caditoie. Abbiamo cominciato a fine 2015 con la georeferenziazione dei pozzetti presenti sul territorio, - prosegue Scarpa -, ossia con la loro misurazione dal punto di vista planimetrico». La pulizia consiste nell'aspirazione, dei depositi di foglie e sabbia, che finiscono nei punti più bassi con la caditoia e la condotta fognaria principale.

Una volta riposta la griglia sul pozzetto, viene completata la pulizia con la rimozione dei residui di liquido e fango. La pulizia ha una cadenza semestrale ed interessa 12.966 pozzetti su tutto il territorio del Comune lagunare. La seconda tornata di interventi, attualmente in corso, è partita a settembre e proseguirà sino a novembre, «per evitare intasamenti - sottolinea Scarpa - e possibili allagamenti. Il costo di pulizia della caditoie - aggiunge il tecnico responsabile del Cadf -, non è compreso nella bolletta, che invece è formata dal canone, dalla depurazione e dalla quota dell'acquedotto. Il servizio di fognatura pubblica ha una tariffa applicata sul consumo dell'utente». Il portale del Cadf di Codigoro, nella sezione "Lavori in corso", riporta l'elenco aggiornato delle pulizie delle caditoie, che nel mese di settembre ha superato numerose vie dei Lidi Scacchi ed Estensi, ma anche di Porto Garibaldi e del Lido delle Nazioni, mentre in questi giorni sta riguardando i pozzetti di San Giuseppe e del Lido di Pomposa. «Per gestire situazioni critiche per intasamenti, chiunque può segnalare interventi ulteriori - spiega Paolo Scarpa - e in caso di necessità si interviene anche in regime di reperibilità, come è avvenuto in giugno, dopo un forte temporale a Porto Garibaldi, dove sono state ripulite in via straordinaria le caditoie di via Carini, via Nizza, via Cacciatori delle Alpi e altre». A seguito delle segnalazioni pervenute al Cadf da parte degli utenti, si è riscontrato che il numero delle pulizie da effettuare supera quello delle pulizie programmate, con particolare riferimento ai lidi Spina ed Estensi. Nelle prossime settimane è previsto un tavolo tecnico per perfezionare e potenziare il piano di gestione

DOMENICA 9 OTTOBRE 2016 LA NUOVA Comacchio 25



ELEZIONI

Domande per diventare scrutatore

IL TEMATICO
Entro la fine di novembre, gli elettori comacchiesi potranno candidarsi come scrutatori per le elezioni comunali del 2017. Il Comune ha avviato il processo di selezione dei soggetti idonei a svolgere il ruolo di scrutatore. Per candidarsi, gli elettori dovranno presentare un modulo di domanda all'ufficio elettorale del Comune. Il numero di candidature per ogni circoscrizione è limitato a tre. Le domande dovranno pervenire entro il 30 settembre 2016.

ULTIMO GIORNO

Sagra e gran finale Gara di vulpecchi

La gara di vulpecchi della scorsa sera. In questi giorni ai Lidi sono in azione gli auto-spurghi per rimuovere aghi di pino, foglie e fango, che sistematicamente, in occasione di piogge di una certa portata, contribuiscono ad intasare i pozzetti delle fognature. «Stiamo effettuando interventi di pulizia ordinaria delle caditoie spiega Paolo Scarpa, responsabile tecnico del Cadf - secondo il cronoprogramma concordato con il Comune. Da quest'anno abbiamo assunto il servizio di pulizia delle caditoie. Abbiamo cominciato a fine 2015 con la georeferenziazione dei pozzetti presenti sul territorio, - prosegue Scarpa -, ossia con la loro misurazione dal punto di vista planimetrico». La pulizia consiste nell'aspirazione, dei depositi di foglie e sabbia, che finiscono nei punti più bassi con la caditoia e la condotta fognaria principale.

Caditoie e tombini puliti per prevenire allagamenti

Mezzi del Cadf in funzione in questi giorni ai Lidi su pozzetti e fognature. I lavori andranno avanti fino alla fine di novembre su tutto il territorio



ACQUEDOTTO DEL DELTA

Imparare il rispetto per l'acqua giocando

Un'azione, una mostra itinerante, un percorso ludico e educativo per i bambini del territorio. L'obiettivo è sensibilizzare i più piccoli sul valore dell'acqua e sulla necessità di rispettarla. Il progetto è promosso dal Comune di Ferrara e dalla Provincia di Ferrara. Il percorso si svolgerà in diverse località del territorio, tra cui il Lido di Pomposa. Le attività saranno a cura della Provincia di Ferrara e del Comune di Ferrara. Il progetto è promosso dal Comune di Ferrara e dalla Provincia di Ferrara. Il percorso si svolgerà in diverse località del territorio, tra cui il Lido di Pomposa. Le attività saranno a cura della Provincia di Ferrara e del Comune di Ferrara.



COMACCHIO

Due anni fa, il Comune di Ferrara ha avviato il progetto "Imparare il rispetto per l'acqua giocando". L'obiettivo è sensibilizzare i più piccoli sul valore dell'acqua e sulla necessità di rispettarla. Il progetto è promosso dal Comune di Ferrara e dalla Provincia di Ferrara. Il percorso si svolgerà in diverse località del territorio, tra cui il Lido di Pomposa. Le attività saranno a cura della Provincia di Ferrara e del Comune di Ferrara.

La saggezza di una volta più attuale che mai

Viviamo in un'epoca che va sempre più di fretta. Dove domani vale più di oggi, e dove non c'è più. Un mondo che ha perso quel «sogni del tempo» che, invece, devono essere e ritrovo all'esistenza dei nostri nonni. Eppure quel «sogni» sono ancora lì. Nella natura, nei proverbi, nei Santi patroni, nella credenza associata al ciclo lunare, addirittura nei dialetti di zona. Scoprirli ci aiuterà a dare un senso diverso al nostro tempo. Probabilmente continueranno a essere sempre di moda. Ma forse diventeranno più chiara la direzione verso la quale ci stiamo muovendo. E, soprattutto, impareremo ad apprezzare che cosa accade durante il viaggio.

È IN EDICOLA A SOLI € 8,80*

In edicola con: **GAZZETTA DI REGGIO GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI MANTOVA**
la Nuova Ferrara la Provincia

del servizio di pulizia e per aggiornare le cartografie.
Katia Romagnoli.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 10 ottobre 2016



DOSSIER

Lunedì, 10 ottobre 2016

Articoli

10/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4	
<u>Terra e acqua a S. Benedetto</u>	1
09/10/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Caditoie e tombini puliti per prevenire allagamenti</u>	2
09/10/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Lavori sugli argini per chiudere le tane</u>	4

Terra e acqua a S. Benedetto

OGGI al cinema S. Benedetto alle ore 16, ingresso libero, Pietro Valentini presenta: «Terra e acque, una lotta antica nel territorio ferrarese». Il territorio della nostra provincia è caratterizzato da un' altimetria molto particolare, con la metà della sua superficie al di sotto del livello del mare. Questo territorio cala sistematicamente di alcuni millimetri l' anno mentre il mare aumenta, seppur di poco. La lotta tra l' uomo e la natura per conservare e migliorare questa splendida parte d' Italia e per mantenerne l' equilibrio è tuttora in atto. Pietro Valentini, appassionato di problematiche ambientali, ha ricoperto la carica di Direttore di vari consorzi di Bonifica del ferrarese. L' incontro sarà introdotto da un momento musicale a cura degli allievi del Conservatorio Frescobaldi.



Caditoie e tombini puliti per prevenire allagamenti

Mezzi del Cadf in funzione in questi giorni ai Lidi su pozzetti e fognature I lavori andranno avanti fino alla fine di novembre su tutto il territorio

COMACCHIO. In questi giorni ai Lidi sono in azione gli auto-spurghi per rimuovere aghi di pino, foglie e fango, che sistematicamente, in occasione di piogge di una certa portata, contribuiscono ad intasare i pozzetti delle fognature. «Stiamo effettuando interventi di pulizia ordinaria delle caditoie spiega Paolo Scarpa, responsabile tecnico del Cadf - secondo il cronoprogramma concordato con il Comune. Da quest'anno abbiamo assunto il servizio di pulizia delle caditoie. Abbiamo cominciato a fine 2015 con la georeferenziazione dei pozzetti presenti sul territorio, - prosegue Scarpa -, ossia con la loro misurazione dal punto di vista planimetrico». La pulizia consiste nell'aspirazione, dei depositi di foglie e sabbia, che finiscono nei punti più bassi con ulteriore verifica del tubo di collegamento tra la caditoia e la condotta fognaria principale. Una volta riposta la griglia sul pozzetto, viene completata la pulizia con la rimozione dei residui di liquido e fango. La pulizia ha una cadenza semestrale ed interessa 12.966 pozzetti su tutto il territorio del Comune lagunare. La seconda tornata di interventi, attualmente in corso, è partita a settembre e proseguirà sino a novembre, «per evitare intasamenti - sottolinea Scarpa - e possibili allagamenti. Il costo di pulizia della caditoie - aggiunge il tecnico responsabile del Cadf -, non è compreso nella bolletta, che invece è formata dal canone, dalla depurazione e dalla quota dell'acquedotto. Il servizio di fognatura pubblica ha una tariffa applicata sul consumo dell'utente». Il portale del Cadf di Codigoro, nella sezione "Lavori in corso", riporta l'elenco aggiornato delle pulizie delle caditoie, che nel mese di settembre ha interessato numerose vie dei Lidi Scacchi ed Estensi, ma anche di Porto Garibaldi e del Lido delle Nazioni, mentre in questi giorni sta riguardando i pozzetti di San Giuseppe e del Lido di Pomposa. «Per gestire situazioni critiche per intasamenti, chiunque può segnalare interventi ulteriori - spiega Paolo Scarpa - e in caso di necessità si interviene anche in regime di reperibilità, come è avvenuto in giugno, dopo un forte temporale a Porto Garibaldi, dove sono state ripulite in via straordinaria le caditoie di via Carini, via Nizza, via Cacciatori delle Alpi e altre». A seguito delle segnalazioni pervenute al Cadf da parte degli utenti, si è riscontrato che il numero delle pulizie da effettuare supera quello delle pulizie programmate, con particolare riferimento ai lidi Spina ed Estensi. Nelle prossime settimane è previsto un tavolo tecnico per



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Caditoie e tombini puliti per prevenire allagamenti' and is dated 09 ottobre 2016. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several sidebar sections: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a photo of a building and the text 'Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000', 'NECROLOGIE' listing 'Caon Romano', 'Piffanelli Marialuisa', and 'Caniati Pietro', and a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button.

perfezionare e potenziare il piano di gestione del servizio di pulizia e per aggiornare le cartografie. Katia Romagnoli.

Lavori sugli argini per chiudere le tane

CAMPOTTO. Per evitare quanto è capitato al torrente al torrente Secchia nel Modenese, quando nel 2014 le tane delle nutrie favorirono la rottura degli argini, la Regione gioca d'anticipo spendendo...

CAMPOTTO. Per evitare quanto è capitato al torrente al torrente Secchia nel Modenese, quando nel 2014 le tane delle nutrie favorirono la rottura degli argini, la Regione gioca d'anticipo spendendo oltre 30 mila euro, per intervenire su altri torrenti difesi da argini pensili. Di questo intervento, è interessato anche il territorio di Argenta ed in particolare l'area di Campotto che sarà interessata da lavori urgenti agli argini del Sillaro e Idice. I lavori (la ditta vincitrice dell'appalto dovrà eseguirli entro 60 giorni) sono indispensabili per la sistemazione degli argini danneggiati da tane da animali selvatici non solamente nutrie ma volpi senza escludere istrici e forse anche tassi. Con una procedura negoziata, la direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna, ha assegnato questo intervento urgente ad un'impresa di Anzola dell'Emilia la stessa ditta che, a fronte di un importo a base di gara di 36.548,10 (Iva esclusa) si è aggiudicata l'intervento con 33.602,56 di cui 32.852,56 per lavori e 750,00 per oneri per la sicurezza. Nel medesimo intervento urgente sono compresi altri torrenti quali Gaiana e Quaderna che scorrono nei comuni di Budrio, Molinella, Medicina in provincia di Bologna e Conselice(Ra). Di questa decisione è stata informata l'amministrazione comunale di Argenta. (g.c.)



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Lavori sugli argini per chiudere le tane' and is dated 09 ottobre 2016. The article text is identical to the one on the left. To the right of the article, there is a sidebar with several sections: 'ASTE GIUDIZIARIE' featuring a building image and text 'Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000', 'NECROLOGIE' listing three names: Caon Romano, Piffanelli Marialuisa, and Cianiati Pietro, and a button 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'. The website header includes navigation menus for 'COMUNI' and 'SI PARLA DI', and a search bar.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 11 ottobre 2016



DOSSIER

Martedì, 11 ottobre 2016

Articoli

10/10/2016 Con i piedi per terra Il Consorzio Burana si prepara alla stagione delle piogge	1
10/10/2016 Estense Consorzio Burana a caccia di finanziamenti per la prevenzione	3
10/10/2016 FerraraItalia ECOLOGICAMENTE Acqua e agricoltura	5
10/10/2016 regione.emilia-romagna.it 2.700 specie di piante, 350 di animali e 73 habitat di interesse...	7
10/10/2016 Con i piedi per terra ER: nuovo bando per interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica	10
11/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20 Lo scavo alla terramara va avanti	12
11/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26 Cittadini preoccupati chiedono interventi	13

Il Consorzio Burana si prepara alla stagione delle piogge

"La prevenzione costa 5 volte meno che riparare i danni": è questo il punto attorno al quale ha ruotato il tavolo dei lavori dei vertici ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue) presso la Presidenza del Consiglio a Roma nei giorni scorsi, alla presenza, tra gli altri, del Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, del capostruttura e del responsabile di Italiasicura Erasmo D' Angelis e Mauro Grassi, del Presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci. Si è sottolineato, ancora una volta, il ruolo chiave dei Consorzi di bonifica per la riduzione del pericolo di allagamenti, frane e alluvioni. Ribadita la necessità di affrontare la questione in sede parlamentare per attuare, una volta per tutte, un' efficace azione di prevenzione che riduca l'impatto economico ed ambientale delle azioni di ripristino del danno idrogeologico in un territorio ad alto rischio come quello italiano.

Il Presidente ANBI Francesco Vincenzi, Presidente anche del Consorzio della Bonifica Burana, nel presentare il rapporto "Manutenzione Italia 2016", ha avvalorato la necessità di prevenire il danno anche a livello locale: "Le risorse messe in campo dal Burana devono essere integrate dal finanziamento pubblico necessario per l'attuazione di tutto ciò che esula dalla gestione ordinaria per andare a coprire le esigenze di tutto il comprensorio, di pianura e montano. La manutenzione che viene fatta nel corso dell' anno, in collaborazione con gli altri Enti Locali, garantisce l'ordinaria gestione idraulica, ma eventi sempre più estremi devono trovare risposte economiche dallo Stato e dalle Regioni. In particolare, tramite il finanziamento di progetti idraulici strategici per il territorio che il Consorzio ha pronti da anni che avrebbero anche importanti ricadute positive in termini occupazionali. Nessuno meglio dei Consorzi conosce le criticità e le fragilità del proprio territorio e sa come intervenire per difenderlo. A priori, non a danno avvenuto come purtroppo spesso accade." Il Direttore del Consorzio Burana, l' Ing. Cinalberto Bertozzi, conferma che sono pronti diversi progetti presentati agli organi competenti per il finanziamento, mentre nell' attesa si lavora alla manutenzione e al ripristino delle situazioni di danno: "Siamo al lavoro proprio in questi giorni nella riparazione dei cedimenti di sponda avvenuti a causa delle precipitazioni del febbraio scorso. A Bondeno stiamo intervenendo - con un progetto da circa 120 mila euro - per riprendere la frana lungo l' argine destro del Canale Collettore di Burana che ha reso insperabile la via Comunale per Burana. Così come a Campenone - con un finanziamento di circa 60 mila euro - siamo al lavoro per ripristinare i cedimenti sul cuneo Sagone, dopo che le precipitazioni dell'inverno scorso sono andate ad aggravare una situazione di argini già resi precari dalla rotta del fiume Secchia del gennaio 2014. Questo, accanto al lavoro quotidiano che svolgiamo per mantenere in sicurezza un'area, inserita in quella pedana, idrogeologicamente molto delicata - conclude l'Ing. Bertozzi - dove le acque di pioggia devono sempre essere allontanate dai canali per non creare allagamenti. Dal nostro punto di vista la prevenzione parte dallo scavo dei canali che, in ottobre, ha lentamente defluito le acque usate in estate per l'irrigazione per prepararsi alle precipitazioni invernali. Le quali, ce ne accorgiamo tutti, sono sempre più intense e ripetitive."

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzazio

Edizione di Lunedì, 10 ottobre 2016 ore 14:03

Con i piedi per terra

Attualità | Agriturismo | Agricoltura | Politiche agricole | Alimentazione | Ambiente | Appuntamenti | Fiere | Lettere in redazione | Video attualità

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

Home » **ambiente, news** » Il Consorzio Burana si prepara alla stagione delle piogge

Il Consorzio Burana si prepara alla stagione delle piogge

di Consorzio Burana

"La prevenzione costa 5 volte meno che riparare i danni": è questo il punto attorno al quale ha ruotato il tavolo dei lavori dei vertici ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue) presso la Presidenza del Consiglio a Roma nei giorni scorsi, alla presenza, tra gli altri, del Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti, del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, del capostruttura e del responsabile di Italiasicura Erasmo D' Angelis e Mauro Grassi, del Presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci. Si è sottolineato, ancora una volta, il ruolo chiave dei Consorzi di bonifica per la riduzione del pericolo di allagamenti, frane e alluvioni. Ribadita la necessità di affrontare la questione in sede parlamentare per attuare, una volta per tutte, un' efficace azione di prevenzione che riduca l'impatto economico ed ambientale delle azioni di ripristino del danno idrogeologico in un territorio ad alto rischio come quello italiano.

Il Presidente ANBI Francesco Vincenzi, Presidente anche del Consorzio della Bonifica Burana, nel presentare il rapporto "Manutenzione Italia 2016", ha avvalorato la necessità di prevenire il danno anche a livello locale: "Le risorse messe in campo dal Burana devono essere integrate dal finanziamento pubblico necessario per l'attuazione di tutto ciò che esula dalla gestione ordinaria per andare a coprire le esigenze di tutto il comprensorio, di pianura e montano. La manutenzione che viene fatta nel corso dell' anno, in collaborazione con gli altri Enti Locali, garantisce l'ordinaria gestione idraulica, ma eventi sempre più estremi devono trovare risposte economiche dallo Stato e dalle Regioni. In particolare, tramite il finanziamento di progetti idraulici strategici per il territorio che il Consorzio ha pronti da anni che avrebbero anche importanti ricadute positive in termini occupazionali. Nessuno meglio dei Consorzi conosce le criticità e le fragilità del proprio territorio e sa come intervenire per difenderlo. A priori, non a danno avvenuto come purtroppo spesso accade."

Il Direttore del Consorzio Burana, l'Ing. Cinalberto Bertozzi, conferma che sono pronti diversi progetti presentati agli organi competenti per il finanziamento, mentre nell' attesa si lavora alla manutenzione e al ripristino delle situazioni di danno: "Siamo al lavoro proprio in questi giorni nella riparazione dei cedimenti di sponda avvenuti a causa delle precipitazioni del febbraio scorso. A Bondeno stiamo intervenendo - con un progetto da circa 120 mila euro - per riprendere la frana lungo l' argine destro del Canale Collettore di Burana che ha reso insperabile la via Comunale per Burana. Così come a Campenone - con un finanziamento di circa 60 mila euro - siamo al lavoro per ripristinare i cedimenti sul cuneo Sagone, dopo che le precipitazioni dell'inverno scorso sono andate ad aggravare una situazione di argini già resi precari dalla rotta del fiume Secchia del gennaio 2014. Questo, accanto al lavoro quotidiano che svolgiamo per mantenere in sicurezza un'area, inserita in quella pedana, idrogeologicamente molto delicata - conclude l'Ing. Bertozzi - dove le acque di pioggia devono sempre essere allontanate dai canali per non creare allagamenti. Dal nostro punto di vista la prevenzione parte dallo scavo dei canali che, in ottobre, ha lentamente defluito le acque usate in estate per l'irrigazione per prepararsi alle precipitazioni invernali. Le quali, ce ne accorgiamo tutti, sono sempre più intense e ripetitive."

Tags: Consorzio Bonifica Burana, dissesto

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

E-mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

«Arriva dalla Romagna una delle 5 finaliste del premio europeo "Innovazione"»
A Zocca (MO) il 16 e il 23 ottobre torna la Sagra della Castagna»

Collegati: Home page | Piano d'azione | Agriturismo | Agricoltura | Politiche agricole | Alimentazione | Ambiente | Appuntamenti | Fiere | Lettere in redazione | Transmissioni | Video attualità | Page News

Con i piedi per terra NEWS | Redazione | Assessorato Agricoltura Emilia Romagna | CREA | Rivista | Insegni | Archivi | dell'Espresso | Trasmissione della settimana | Guida alla spesa | Cibus News | News Feed | Feed dei commenti

Copyright © 2008 Con i piedi per terra. All rights reserved.
Consorzio di CIP e s.r.l.

Benedetto FATTORIA 2.0
dal produttore al consumatore
soluzioni personalizzate per l'agricoltura

AGRICOLTORI ITALIANI DIAMO VALORE ALLA TERRA
EMILIA ROMAGNA

News per: Lettere | Discussioni | Commenti | Tweet

1. Margherita: Sono molto interessata alla co...
2. Attilio: I fattori non si sono separati...
3. massimo: è una bella risposta grazie a...
4. Gianluigi: Sempre bello leggere. Grazie...
5. marcello venturi: A Roma il canale è di 643 e vol...

Sottoscrizioni

- Sottoscrivi i News Feed
- Sottoscrivi i Feed dei Commenti
- Aggiornamenti via mail:

impraticabile la via Comunale per Burana. Così come a Camposanto - con un finanziamento di circa 80 mila euro - siamo al lavoro per ripristinare i cedimenti sul cavo Dogaro, dopo che le precipitazioni dell'inverno scorso sono andate ad aggravare una situazione di argini già resi precari dalla rotta del fiume Secchia del gennaio 2014. Questo, accanto al lavoro quotidiano che svolgiamo per mantenere in sicurezza un' area, inserita in quella padana, idrogeologicamente molto delicata - conclude l' Ing. Bertozzi - dove le acque di pioggia devono sempre essere allontanate dai canali per non creare allagamenti. Dal nostro punto di vista la prevenzione parte dallo svasso dei canali che, in ottobre, fa lentamente defluire le acque usate in estate per l' irrigazione per prepararsi alle precipitazioni invernali. Le quali, ce ne accorgiamo tutti, sono sempre più intense e repentine".

Consorzio Burana a caccia di finanziamenti per la prevenzione

La prevenzione costa 5 volte meno che riparare i danni: è questo il punto attorno al quale ha ruotato il tavolo dei lavori dei vertici Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue) presso la Presidenza del Consiglio a Roma nei giorni scorsi, alla presenza, tra gli altri, del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, del capostruttura e del responsabile di Italiasicura Erasmo D'Angelis e Mauro Grassi, del presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci. Si è sottolineato, ancora una volta, il ruolo chiave dei consorzi di bonifica per la riduzione del pericolo di allagamenti, frane e alluvioni. Ribadita la necessità di affrontare la questione in sede parlamentare per attuare, una volta per tutte, un'efficace azione di prevenzione che riduca l'impatto economico ed ambientale delle azioni di ripristino del danno idrogeologico in un territorio ad alto rischio come quello italiano. Il presidente Anbi Francesco Vincenzi, presidente anche del Consorzio della Bonifica Burana, nel presentare il rapporto Manutenzione Italia 2016, ha avvalorato la necessità di prevenire il danno anche a livello locale: Le risorse messe

in campo dal Burana devono essere integrate dal finanziamento pubblico necessario per l'attuazione di tutto ciò che esula dalla gestione ordinaria per andare a coprire le esigenze di tutto il comprensorio, di pianura e montano. Cinalberto Bertozzi Cinalberto Bertozzi La manutenzione che viene fatta nel corso dell'anno, in collaborazione con gli altri enti locali, garantisce l'ordinaria gestione idraulica, ma eventi sempre più estremi devono trovare risposte economiche dallo Stato e dalle Regioni ribadisce Vincenzi - . In particolare, tramite il finanziamento di progetti idraulici strategici per il territorio che il Consorzio ha pronti da anni che avrebbero anche importanti ricadute positive in termini occupazionali. Nessuno meglio dei Consorzi conosce le criticità e le fragilità del proprio territorio e sa come intervenire per difenderlo. A priori, non a danno avvenuto come purtroppo spesso accade. Il direttore del Consorzio Burana, Cinalberto Bertozzi, conferma che sono pronti diversi progetti presentati agli organi competenti per il finanziamento, mentre nell'attesa si lavora alla manutenzione e al ripristino delle situazioni di danno: Siamo al lavoro proprio in questi giorni nella riparazione dei cedimenti di sponda avvenuti a causa delle precipitazioni del febbraio scorso. Ecco alcune delle operazioni in atto. A Bondeno stiamo intervenendo con un progetto da circa 120 mila euro per riprendere la frana lungo l'argine destro del

Letton on-line: 811 | Pubblicità | Menu | martedì 11 ottobre 2016

www.afm.fe.it

A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA

estense.com

Tecnico Superiore per la sostenibilità e l'efficienza energetica del sistema Edilizio-Terriborio Progettazione Esecutiva e Ingegneria (DM)

IPU escluso | sgombero fai-da-te della Lega | COMMENTI (119) | Blitz al Palaspechi, scatta la denuncia | SEGUICI

Home | Attualità | Cronaca | Economia | Politica | Provincia | Cultura | Spettacoli | Sport | Rubriche | Lettere

mar 11 Ott 2016 - 2 visite | Economia e Lavoro | Di Redazione

Consorzio Burana a caccia di finanziamenti per la prevenzione

L'ente di bonifica si prepara alla stagione delle piogge. Ma ha in serbo progetti idraulici strategici

"La prevenzione costa 5 volte meno che riparare i danni": è questo il punto attorno al quale ha ruotato il tavolo dei lavori dei vertici Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue) presso la Presidenza del Consiglio a Roma nei giorni scorsi, alla presenza, tra gli altri, del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, del capostruttura e del responsabile di Italiasicura Erasmo D'Angelis e Mauro Grassi, del presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci.

Si è sottolineato, ancora una volta, il ruolo chiave dei consorzi di bonifica per la riduzione del pericolo di allagamenti, frane e alluvioni. Ribadita la necessità di affrontare la questione in sede parlamentare per attuare, una volta per tutte, un'efficace azione di prevenzione che riduca l'impatto economico ed ambientale delle azioni di ripristino del danno idrogeologico in un territorio ad alto rischio come quello italiano.

Il presidente Anbi Francesco Vincenzi, presidente anche del Consorzio della Bonifica Burana, nel presentare il rapporto "Manutenzione Italia 2016", ha avvalorato la necessità di prevenire il danno anche a livello locale: "Le risorse messe in campo dal Burana devono essere integrate dal finanziamento pubblico necessario per l'attuazione di tutto ciò che esula dalla gestione ordinaria per andare a coprire le esigenze di tutto il comprensorio, di pianura e montano".

"La manutenzione che viene fatta nel corso dell'anno, in collaborazione con gli altri enti locali, garantisce l'ordinaria gestione idraulica, ma eventi sempre più estremi devono trovare risposte economiche dallo Stato e dalle Regioni - ribadisce Vincenzi - . In particolare, tramite il finanziamento di progetti idraulici strategici per il territorio che il Consorzio

PAROLA DA CERCARE

STAGIONE 2015/2016 EMOZIONI IN SCENA

DAILY CON IL SUPERAMENTO DEDUZIONE 148%

GHEDAUTO una concessionaria IVECO

Orecchiette Menu Estivo

Piedino

Genius

Chi DONA e Chi NO!

AVIS

APRI IL TUO CUORE DONA LA VITA

Canale Collettore di Burana che ha reso impraticabile la via Comunale per Burana. Così come a Camposanto con un finanziamento di circa 80 mila euro siamo al lavoro per ripristinare i cedimenti sul cavo Dogaro, dopo che le precipitazioni dell'inverno scorso sono andate ad aggravare una situazione di argini già resi precari dalla rotta del fiume Secchia del gennaio 2014. Questo, accanto al lavoro quotidiano che svolgiamo per mantenere in sicurezza un'area, inserita in quella padana, idrogeologicamente molto delicata conclude Bertozzi dove le acque di pioggia devono sempre essere allontanate dai canali per non creare allagamenti. Dal nostro punto di vista la prevenzione parte dallo svasso dei canali che, in ottobre, fa lentamente defluire le acque usate in estate per l'irrigazione per prepararsi alle precipitazioni invernali. Le quali, ce ne accorgiamo tutti, sono sempre più intense e repentine.

ECOLOGICAMENTE Acqua e agricoltura

Bello il supplemento sull'agricoltura della regione Emilia Romagna. Lo ha pubblicato Arpa Emilia Romagna dedicandolo al tema dell'irrigazione con il titolo Le nuove frontiere dell'irrigazione. Nella rivista si propongono temi inerenti alla ricerca e all'innovazione del settore del risparmio idrico nell'irrigazione, nonché alla gestione ottimale dell'acqua finalizzata al risparmio idrico. Si tratta di un tema di grande interesse anche per persone sensibili al rispetto dell'ambiente e non solo per addetti ai lavori. Da molti anni (dal dopoguerra) la gestione irrigua in agricoltura è un tema delicato e critico in quanto si sono succeduti vari effetti negativi a partire da una crescente temperatura estiva e da fenomeni temporaleschi brevi e intensi che non hanno favorito l'irrigazione, anzi hanno portato siccità. Da tempo dunque si studiano strumenti innovativi che consentano di incrementare la capacità di adattamento (resilienza) del sistema e facilitare l'adeguamento alle nuove condizioni climatiche. Ci ricorda Arpa che quest'estate e l'estate scorsa sono state le più calde da trenta anni e che le rare e pesanti piogge non hanno aiutato il terreno. Anche la primavera di quest'anno ha portato la metà delle piogge attese. Anzi, i temporali con grandine del maggio scorso hanno rovinato i raccolti. Per valutare tutto questo si sono ampliati i monitoraggi dai satelliti e le informazioni irrigue sul territorio. Sulla base di queste valutazioni è stato avviato un nuovo progetto denominato Moses. Cito una frase del prof. Viaggi di Unibo che mi pare renda bene il tema: La disponibilità e i costi dell'acqua sono molto differenziati sul territorio a causa della diversa accessibilità delle risorse idriche. L'evoluzione del contesto produttivo negli ultimi decenni ha aumentato l'attenzione agli aspetti economici dell'irrigazione e ne ha cambiato la configurazione. Per questo, come coordinatore scientifico, l'ho invitato a tenere un seminario ad H2O il 19 ottobre prossimo. Il convegno intende discutere le prospettive di innovazione nell'uso dell'acqua da parte del settore agricolo, sia in un'ottica di competitività del settore e delle industrie ad esso collegate, sia in un'ottica di sostenibilità. Tra i temi che verranno trattati: approvvigionamento idrico e riuso delle acque reflue depurate in agricoltura; agricoltura di precisione; valutazioni economiche e decisioni sull'uso delle acque; gestione e uso delle informazioni agrometeorologiche; tecniche agronomiche per la gestione della risorsa idrica; ruolo dell'ecofisiologia, della genetica e della nutrizione delle piante; legame tra uso dell'acqua e difesa delle colture; gestione dell'acqua negli edifici agricoli e agroindustriali; qualità delle acque e gestione degli inquinanti. Sempre il prof. Viaggi ha scritto: Molti dei temi affrontati mettono in evidenza che la gestione economica dell'irrigazione non è un problema risolvibile solo a livello

The screenshot shows the Ferrara Italia website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like 'INCHIESTE', 'INTERVISTE', 'STORIE', etc. Below the menu is the website logo and a tagline: 'INFORMAZIONE VERITATIVA: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO'. There are also social media icons and a search bar. The main content area displays the article title 'ECOLOGICAMENTE Acqua e agricoltura' by Andrea Cirilli, dated 10 Oct 2016. Below the article title, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Pinterest, and Email. A sidebar on the right contains a 'SEGUICI' button, a message 'Invalid or expired token.', and a '3,428 Fans' indicator.

aziendale, ma richiede un approccio coerente sul territorio e una visione aggregata delle scelte delle diverse aziende. Di per se questa esigenza non e nuova. Il tessuto costituito dai Consorzi di bonifica e irrigazione costituisce un esempio storicamente consolidato di tale necessita. Ecco perché in occasione della Fiera internazionale dell'acqua ho invitato anche Anbi, l'associazione che riunisce i Consorzi di Bonifica, che offrirà il suo importante contributo il giorno dopo, giovedì 20. L'evento è interessante fin dal titolo Il cibo in Emilia Romagna è irriguo perché larga parte del cibo in Emilia Romagna viene prodotto da terreni irrigui. 500.000 ettari irrigabili, per i due terzi gestiti dagli 8 Consorzi di Bonifica e dal Canale Emiliano Romagnolo, producono l'80% della produzione agricola della Regione. Insomma un tema importante in una Fiera importante Per il futuro sarà infine utile seguire il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 che raccoglierà le iniziative volte a sostenere interventi per un uso più efficiente dell'acqua in agricoltura all'interno del macro tema ambiente e clima, dedicando a queste operazioni la specifica focus area P5A. Speriamo che sui temi dell'uso dell'acqua in agricoltura sappiamo crescere nella cultura della sostenibilità e soprattutto che cresca l'attenzione da parte del territorio ferrarese storicamente di alta vocazione agricola. Il supplemento sulla agricoltura della regione Emilia Romagna lo si può scaricare su: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/archivio-agricoltura/2016/giugno-2016/SpecAgric_irrigazione_2016ok.pdf/at_download/file/SpecAgric_irrigazione_2016ok.pdf Mentre per approfondire su H2O si può andare sul sito www.accadueo.com

2.700 specie di piante, 350 di animali e 73 habitat di interesse comunitario: biodiversità, mostra sul patrimonio Emilia-Romagna

Un percorso fotografico e multimediale aperto al pubblico fino al 9 novembre. Gazzolo: La biodiversità è la misura della sostenibilità di un territorio. Saliera: Ci auguriamo che venga visitata soprattutto dai giovani. In sintesi: Fotografie, pannelli illustrativi, laboratori per le scuole e installazioni multimediali per far conoscere le buone pratiche messe in campo per salvaguardare la biodiversità. E' quanto proposto dalla mostra "A passi di biodiversità" inaugurata presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione dal ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, dall'assessore alle Politiche ambientali, Paola Gazzolo, e dalla presidente dell'Assemblea legislativa, Simonetta Saliera. Il ministro Galletti all'inaugurazione: "Orgoglioso che la prima tappa sia qui". La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 9 novembre. Per fare il punto sulla salvaguardia e la tutela dei beni naturali l'11 ottobre ci sarà un convegno con i rappresentanti delle istituzioni e di alcuni dei Parchi dell'Emilia-Romagna.

Solo un terzo dei cittadini europei, secondo indagini condotte a livello comunitario, conosce il significato della parola biodiversità e la maggioranza, pur ritenendo che la perdita di questa ricchezza sia un problema grave, pensa che non lo riguardi personalmente. Anche con l'obiettivo di contrastare l'idea che la biodiversità sia un tema per appassionati e specialisti, mentre riguarda la vita di tutti, la Regione Emilia-Romagna accoglie nella propria sede, a Bologna, la mostra "A passi di biodiversità".

A inaugurarla il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, l'assessore alle Politiche ambientali, Paola Gazzolo, e la presidente dell'Assemblea legislativa, Simonetta Saliera. Dopo il debutto a Roma nel complesso del Vittoriano, la mostra, che è organizzata dal ministero con la collaborazione di Federparchi, giunge quindi in Emilia-Romagna, allestita nella sede dell'Assemblea legislativa (viale Aldo Moro 50), dove rimarrà aperta al pubblico fino al 9 novembre.

Fotografie, pannelli illustrativi, laboratori didattici per le scuole e un'installazione multimediale che riproduce alcuni tra i più suggestivi paesaggi italiani: un percorso che mostra le buone pratiche messe in campo ogni giorno dai parchi nazionali e dalle aree marine protette per salvaguardare la biodiversità. Anche in vista della prossima Conferenza mondiale sulla biodiversità biologica, in programma in dicembre in Messico, a Cancun. Un patrimonio che la Regione tutela con progetti, risorse e specifiche norme legislative.

E proprio per fare il punto sul lavoro svolto per la salvaguardia e la tutela dei beni naturali, in Italia e soprattutto in Emilia-Romagna, l'11 ottobre, sempre in Regione (sala XX maggio della Terza Torre, viale della Fiera 8), dalle 10 alle 13.30, si svolgerà un convegno, le cui conclusioni sono affidate al ministro Galletti. Il saluto di apertura sarà dell'assessore Gazzolo, seguiranno le relazioni dei rappresentanti di alcuni dei Parchi dell'Emilia-Romagna, che proprio l'anno scorso ha ottenuto il prestigioso riconoscimento Mab Unesco per il Parco del Delta del Po e dell'Appennino Tosco Emiliano.

Biodiversità, aree protette e boschi in Emilia-Romagna
L'Emilia-Romagna è una regione ricca di biodiversità, boschi e Aree naturali protette. I numeri parlano chiaro: **2.700 specie diverse di piante, oltre 350 specie di animali vertebrati, 73 tra i 231 habitat** definiti a livello europeo di interesse comunitario, tra cui le lagune costiere come la **Sarca di Goro**, le **Dune** fise e a vegetazione erbacea presenti a **Massenzatico**, in provincia di **Ferrara**, le torbiere, come il **lago di Pratignano**, a **Modena**, un vero "flash dell'epoca dei mammoth" miracolosamente giunto fino ai nostri giorni con i suoi cumuli galleggianti e le sue piante carnivore.

Una rete dei fruttati della biodiversità, giardini che custodiscono oltre 200 frutti antichi in tempo tipici del



Comunicati Stampa Emilia Romagna

progetti, risorse e specifiche norme legislative. E proprio per fare il punto sul lavoro svolto per la salvaguardia e la tutela dei beni naturali, in Italia e soprattutto in Emilia-Romagna, l'11 ottobre, sempre in Regione (sala XX maggio della Terza torre, viale della Fiera 8), dalle 10 alle 13,30, si svolgerà un convegno, le cui conclusioni sono affidate al ministro Galletti. Il saluto di apertura sarà dell'assessore Gazzolo, seguiranno le relazioni dei rappresentanti di alcuni dei Parchi dell'Emilia-Romagna, che proprio l'anno scorso ha ottenuto il prestigioso riconoscimento Mab Unesco per il Parco del Delta del Po e dell'Appennino Tosco Emiliano. Biodiversità, aree protette e boschi in Emilia-Romagna Mostra sulla biodiversità 2016 - 2 L'Emilia-Romagna è una regione ricca di biodiversità, boschi e Aree naturali protette. I numeri parlano chiaro. 2.700 specie diverse di piante, oltre 350 specie di animali vertebrati, 73 tra i 231 habitat definiti a livello europeo di interesse comunitario, tra cui le lagune costiere come la Sacca di Goro, le Dune fisse a vegetazione erbacea presenti a Massenzatica, in provincia di Ferrara, le torbiere, come il lago di Pratignano, a Modena, un vero "flash dell'epoca dei mammoth" miracolosamente giunto fino ai nostri giorni con i suoi cumuli galleggianti e le sue piante carnivore. Una rete dei frutteti della biodiversità, giardini che custodiscono oltre 200 frutti antichi un tempo tipici del territorio e a rischio di estinzione, come ad esempio la Pesca bella di Cesena, la mela Campanina, la pera Cocomerina, o anche la susina Occhio di pernice e l'Albicocca Tonda di Tossignano. Gli agricoltori custodi, che vengono selezionati con specifici bandi per coltivare o allevare decine di varietà e specie animali e vegetali antiche, altrimenti destinate a scomparire (come l'Asino Romagnolo, il cavallo del Ventasso, il Pollo Modenese, il Melone Banana, il Carciofo Moretto, la Zucca verde di Bagnolo). Un sistema di Aree naturali protette che ricopre il 16% dell'intera superficie dell'Emilia-Romagna e si compone di: 2 Riserve della biosfera (Mab) Unesco (Delta del Po e Appennino Tosco-Emiliano); 2 parchi nazionali (delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, e dell'Appennino Tosco-Emiliano); 1 parco interregionale (Sasso Simone e Simoncello), 14 parchi regionali e 15 riserve regionali; 158 siti della Rete ecologica Natura 2000; una superficie boschiva che oggi copre 611 mila ettari, quasi un terzo dell'intero territorio, e che è cresciuta del 20% negli ultimi trent'anni. In Emilia-Romagna la fauna di interesse comunitario tutelata nei siti di Rete Natura 2000 è costituita da oltre 200 specie animali, tra cui 80 uccelli. Negli ultimi anni si sta assistendo alla scoperta di nuove specie per la fauna regionale: prima il gatto selvatico e poi il picchio nero, rinvenuti nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi. Le aree protette si stanno ripopolando: nella pianura bolognese e modenese sono tornati uccelli acquatici come il fenicottero rosa; nelle aree del crinale romagnolo e bolognese sono aumentate le popolazioni di cervo; è in crescita la diffusione di grandi predatori come l'aquila. Tre specie vegetali riconosciute di interesse prioritario per l'Unione europea: la rarissima Primula apennina, tipica esclusivamente delle rupi arenacee dell'alto Appennino emiliano; la Salicornia veneta, presente in poche località dal Delta del Po alle Saline di Cervia e la Klasea (*Serratula*) *lycopifolia*, asteracea montana recentemente individuata nel piacentino. Nella fascia della bassa montagna e dell'alta collina si è registrato un incremento del 25% della superficie boscata negli ultimi quarant'anni. È in corso, infine, un progetto europeo per proteggere alcune specie di insetti di interesse comunitario, presenti in particolare nei boschi più antichi o nei corsi d'acqua che versano in buone condizioni ecologiche. I commenti Sono orgoglioso che la prima tappa di questa mostra sia in Emilia-Romagna, a Bologna- ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti-. Si tratta di un percorso che ben rappresenta il lavoro svolto in questi anni di governo, incentrato a fare dei parchi uno strumento di conservazione, ma soprattutto di sviluppo e rilancio del territorio. Anche perché dentro ai 900 parchi del nostro Paese, oltre al grandissimo patrimonio di biodiversità, c'è tutta la nostra identità: la bellezza, la cultura ambientale, le tradizioni. Un patrimonio che la Regione tutela con progetti, risorse e specifiche norme legislative. La conservazione e valorizzazione della biodiversità, a partire dalla creazione delle aree naturali protette, è un obiettivo sul quale siamo impegnati da anni- ha affermato l'assessore regionale alle Politiche ambientali, Paola Gazzolo-. La biodiversità è un marchio di qualità di un territorio e ne misura la sostenibilità: tutelarla significa porre le premesse per uno sviluppo sostenibile, capace di conciliare le

Comunicati Stampa Emilia Romagna

esigenze della crescita con quelle dell'ambiente. L'assessore ha quindi ringraziato, oltre al ministero dell'Ambiente, gli sponsor che hanno permesso di portare a Bologna la mostra: Hera, Iren e Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni. Questa mostra descrive in modo chiaro e affascinante il valore della natura, i pericoli che essa corre e l'importanza della sua conservazione- ha sottolineato la presidente dell'Assemblea legislativa, Simonetta Saliera-. Intesa come dovere morale verso le altre specie e le future generazioni, ma anche come necessità primaria per la vita e la sopravvivenza della nostra civiltà. Porteremo a visitarla soprattutto gli studenti e i giovani: sono loro che devono guardare al futuro con occhi nuovi; noi, come istituzioni pubbliche, dobbiamo aiutarli a conoscere e a capire, perché solo conoscendo la natura si può amarla e difenderla.

strumenti ad emissioni sonore e impiego di cani da guardania contro gli attacchi dei lupi. Escluso dagli aiuti chi ha già presentato domanda sul primo bando e privi di copertura anche gli interventi di difesa di campi coltivati e allevamenti situati all'interno di un Ambito territoriale di caccia (Atc), per danni riferibili a specie cacciabili. Le formazioni della graduatoria L' istruttoria delle domande è affidata ai competenti Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca, mentre l' approvazione della graduatoria unica regionale spetta al Servizio attività faunistico venatorie e pesca. Nella formazione della graduatoria i punteggi più elevati sono attribuiti agli interventi contro i danni da specie protetta, seguiti in ordine di precedenza da quelli effettuati all'interno di Parchi, Riserve naturali, oasi di protezione faunistica e siti della Rete Natura 2000. I beneficiari dovranno provvedere all' acquisto dei presidi di prevenzione entro il 31 dicembre prossimo, pena la revoca dell' aiuto. (G.Ma.)

L' IMPEGNO DEL COMUNE DI BONDENO

Lo scavo alla terramara va avanti

Il sindaco: sarà prolungata la convenzione per la ricerca archeologica

PILASTRI Lo scavo della Terramara di Pilastrì, giunto alla sua ultima campagna nell' ambito della convenzione triennale siglata tra il Comune di Bondeno e la Soprintendenza, proseguirà l' opera di restituzione del proprio patrimonio culturale per altri tre anni. È quanto è stato dichiarato nei giorni scorsi dal sindaco Fabio Bergamini in occasione di una sua visita allo scavo, in presenza del vicesindaco Simone Saletti e di Valentino Nizzo, direttore scientifico del sito, oggi alla direzione generale Musei di Roma. La Terramara di Pilastrì, sito archeologico dell' età del Bronzo media e recente (1600-1300 a.C.) noto a partire dal 1979 grazie alla segnalazione di Gianfranco Po, un appassionato locale, costituisce una pionieristica esperienza di archeologia partecipata, l' unica ad essere stata inserita dall' Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali all' interno del progetto europeo Nearch.

Un aspetto che caratterizza il progetto di Pilastrì è l' apertura quotidiana del sito alla popolazione e, soprattutto, alle scuole, che hanno l' opportunità di partecipare dal vivo alle attività di scavo e di ricerca, osservando gli archeologi all' opera, parlando con loro e partecipando ai tanti laboratori didattici proposti dal gruppo Culture Keys, in collaborazione con l' Associazione Bondeno Cultura e il Gruppo Archeologico di Bondeno. Quest' anno saranno quasi 900 i bambini e i ragazzi che con le proprie classi raggiungeranno lo scavo. Secondo il l' archeologo Valentino Nizzo: «Per altri tre anni penseremo a far crescere questa esperienza e allargarne gli orizzonti, con la speranza di poter coinvolgere ancora più soggetti, in modo ancora più solido e forte, per far conoscere questa realtà che è così preziosa e particolare». Fino al 28 ottobre lo scavo rimane aperto e visitabile dal pubblico (dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17).

Bondeno + Alto Ferrarese 21

ANDREA SALETTI
La gente ha preso questo referendum con troppa leggerezza

ANDREA DALL'AGLIO
Sono favorevole perché può portare benefici a tutti

ARIANNA CASELLI
Ok alla fusione ma i nomi pagabili vanno rivisti perché sono brutti

ANTONIO GIANNOCCHI
Potrebbe essere un toccasana per l'amministrazione

MARIO LENZI
Notizie confuse e frammentarie. Non ho un'idea precisa a riguardo

MARCO MARESCHELLI
In giro c'è un po' di malumore. Andremo a votare poi si vedrà

SEGGI APERTI DALLE 7 ALLE 23

Solo ottomila persone chiamate alle urne

MINASOL
Cittadini alle urne domenica 16 ottobre dalle 7 alle 23 per il referendum che potrà nel 2017 unire le due città di Bondeno e Alto Ferrarese. Il 2017 è il 2016 dimezzato. Quattro voti al ballotto, tutti all'interno delle stesse medie. L'ufficio elettorale venerdì è stato svuotato e sarà immediatamente aperto il sabato 16.

NOI Nel Comune di Sant'Agostino di 11 cittadini, votano sono 5478 e oggi sono 5484 all'interno della nuova struttura di San Carlo, due all'interno della nuova struttura di San Carlo, due all'interno della nuova struttura di San Carlo.

NOI Il 16 ottobre, domenica 16 ottobre, si vota per il referendum che potrà nel 2017 unire le due città di Bondeno e Alto Ferrarese. Il 2017 è il 2016 dimezzato. Quattro voti al ballotto, tutti all'interno delle stesse medie. L'ufficio elettorale venerdì è stato svuotato e sarà immediatamente aperto il sabato 16.

NOI Il 16 ottobre, domenica 16 ottobre, si vota per il referendum che potrà nel 2017 unire le due città di Bondeno e Alto Ferrarese. Il 2017 è il 2016 dimezzato. Quattro voti al ballotto, tutti all'interno delle stesse medie. L'ufficio elettorale venerdì è stato svuotato e sarà immediatamente aperto il sabato 16.

L'IMPEGNO DEL COMUNE DI BONDENO

Lo scavo alla terramara va avanti

Il sindaco: sarà prolungata la convenzione per la ricerca archeologica

PILASTRI
Lo scavo della Terramara di Pilastrì, giunto alla sua ultima campagna nell' ambito della convenzione triennale siglata tra il Comune di Bondeno e la Soprintendenza, proseguirà l' opera di restituzione del proprio patrimonio culturale per altri tre anni. È quanto è stato dichiarato nei giorni scorsi dal sindaco Fabio Bergamini in occasione di una sua visita allo scavo, in presenza del vicesindaco Simone Saletti e di Valentino Nizzo, direttore scientifico del sito, oggi alla direzione generale Musei di Roma.

La ricerca nell'area della terramara



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 12 ottobre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 12 ottobre 2016

Articoli

11/10/2016 Sul Panaro	
Camposanto e Bondeno, al lavoro su frane e cedimenti degli argini	1
12/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Via libera in città ai due impianti anti allagamenti	3
12/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Canali sicuri, bonifica al lavoro	4
11/10/2016 Con i piedi per terra	
Decreto sisma, 220 mln per rilancio agricolo regioni colpite	6
11/10/2016 lanuovaferrara.it	
Cittadini preoccupati chiedono interventi	8
12/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
Argini 'crivellati' dalle nutrie Fondi per correre ai ripari	9

Camposanto e Bondeno, al lavoro su frane e cedimenti degli argini

La prevenzione costa 5 volte meno che riparare i danni: è questo il punto attorno al quale ha ruotato il tavolo dei lavori dei vertici Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue) presso la Presidenza del Consiglio a Roma nei giorni scorsi, alla presenza, tra gli altri, del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, del capostruttura e del responsabile di Italiasicura Erasmo D'Angelis e Mauro Grassi, del Presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci. Si è sottolineato, ancora una volta, il ruolo chiave dei Consorzi di bonifica per la riduzione del pericolo di allagamenti, frane e alluvioni. Ribadita la necessità di affrontare la questione in sede parlamentare per attuare, una volta per tutte, un'efficace azione di prevenzione che riduca l'impatto economico ed ambientale delle azioni di ripristino del danno idrogeologico in un territorio ad alto rischio come quello italiano. Lo spiega un comunicato stampa del Consorzio Burana. Il presidente Anbi Francesco Vincenzi, presidente anche del Consorzio della Bonifica Burana, nel presentare il rapporto Manutenzione Italia 2016, ha avvalorato la

necessità di prevenire il danno anche a livello locale: Le risorse messe in campo dal Burana devono essere integrate dal finanziamento pubblico necessario per l'attuazione di tutto ciò che esula dalla gestione ordinaria per andare a coprire le esigenze di tutto il comprensorio, di pianura e montano. La manutenzione che viene fatta nel corso dell'anno, in collaborazione con gli altri Inti Locali, garantisce l'ordinaria gestione idraulica, ma eventi sempre più estremi devono trovare risposte economiche dallo Stato e dalle Regioni. In particolare, tramite il finanziamento di progetti idraulici strategici per il territorio che il Consorzio ha pronti da anni che avrebbero anche importanti ricadute positive in termini occupazionali. Nessuno meglio dei Consorzi conosce le criticità e le fragilità del proprio territorio e sa come intervenire per difenderlo. A priori, non a danno avvenuto come purtroppo spesso accade. Il Direttore del Consorzio Burana, Cinalberto Bertozzi, conferma che sono pronti diversi progetti presentati agli organi competenti per il finanziamento, mentre nell'attesa si lavora alla manutenzione e al ripristino delle situazioni di danno: Siamo al lavoro proprio in questi giorni nella riparazione dei cedimenti di sponda avvenuti a causa delle precipitazioni del febbraio scorso. A Bondeno stiamo intervenendo con un progetto da circa 120 mila euro per riprendere la frana lungo l'argine destro del



The screenshot shows the website sulPanaro.net with the article title "Camposanto e Bondeno, al lavoro su frane e cedimenti degli argini" by SulPanaro, dated 11 October 2016. The article text is partially visible, starting with "La prevenzione costa 5 volte meno che riparare i danni". The page also features a sidebar with "I PIÙ LETTI DEL MESE" and a list of "ARCHIVI" articles from October to June 2016.

Canale Collettore di Burana che ha reso impraticabile la via Comunale per Burana. Così come a Camposanto con un finanziamento di circa 80 mila euro siamo al lavoro per ripristinare i cedimenti sul cavo Dogaro, dopo che le precipitazioni dell'inverno scorso sono andate ad aggravare una situazione di argini già resi precari dalla rotta del fiume Secchia del gennaio 2014. Questo, accanto al lavoro quotidiano che svolgiamo per mantenere in sicurezza un'area, inserita in quella padana, idrogeologicamente molto delicata conclude Bertozzi dove le acque di pioggia devono sempre essere allontanate dai canali per non creare allagamenti. Dal nostro punto di vista la prevenzione parte dallo svasso dei canali che, in ottobre, fa lentamente defluire le acque usate in estate per l'irrigazione per prepararsi alle precipitazioni invernali. Le quali, ce ne accorgiamo tutti, sono sempre più intense e repentine.

Via libera in città ai due impianti anti allagamenti

CENTO Depuratori di Casumaro e Buonacompra, piano anti allagamenti, Scuola Canalazzo e rifacimento della rete idrica. Sono i temi al centro dell'incontro di ieri tra il sindaco Fabrizio Toselli ed Hera. Rispetto all'impianto di depurazione a servizio di Casumaro e Reno Centese, si è chiusa il 30 settembre la procedura di acquisizione del terreno, dopo l'approvazione del progetto da parte di Atersir.

«Entro un anno - annuncia Toselli - sarà eseguita l'opera: a breve la ditta darà il via ai lavori.

Coi tecnici di Hera e i rappresentanti dei cittadini casumaresi, visiteremo un impianto simile a quello che verrà realizzato nel Centese.

Una volta dotato il Coic dell'impianto fognario, è previsto il collegamento al depuratore che sarà calibrato per ricevere gli scarichi dell'area». I tecnici hanno inoltre chiarito che «il depuratore, ad alta efficienza, sarà posto in un punto in cui già confluisce l'intero sistema fognario, a distanza di qualche centinaio di metri dai luoghi sensibili. Il polo scolastico si trova a 250 metri. Ci saranno piante a schermare la struttura, mentre a contrastare eventuali cattivi odori è prevista una modalità interrata di arrivo del materiale.

Quello in uscita verrà subito portato via. Rispetto al depuratore di Buonacompra, il cui posizionamento è stato concordato con la consulta e che colleterà le fogne di Pilastrello, Alberone, Buonacompra e Molino Albergati, il progetto è ora all'approvazione di Atersir». In merito al Piano anti allagamenti, dopo quella di San Rocco, «è in corso di realizzazione la vasca di Ponte Alto. A seguire sono previsti da parte di Hera due interventi: gli impianti di sollevamento di piazzale Bonzagni e fra le vie Lavinino e XX Settembre. Entro l'anno sarà verificata la funzionalità di quanto contemplato nel piano di fattibilità per questo primo stralcio». Per lo Scalo Canalazzo è stata verificata la possibilità di intercettare gli scarichi delle acque nere attraverso una tubazione parallela al canale, così da far fronte ai disagi del tratto a cielo aperto. Un incontro con il Consorzio di Bonifica servirà ad autorizzarne il tracciato, per poi procedere alla progettazione. Da Hera poi, è giunta assicurazione di una disponibilità di 130mila euro per interventi straordinari sulla rete idrica. «Precederanno le opere di pavimentazione del centro storico in cui confluiranno i fondi del Piano Organico. In questi mesi - spiega Toselli - siamo impegnati in numerosi incontri preparatori alla predisposizione di cantieri importanti, affinché possano essere funzionali».

Apri il cantiere al cimitero Lavori per 800mila euro
Da oggi le opere per il recupero post sisma della certosa: dureranno sei mesi. L'intervento sarà interrotto in occasione delle commemorazioni dei defunti

Via libera in città ai due impianti anti allagamenti
Dopo l'approvazione del progetto da parte di Atersir, si è chiusa la procedura di acquisizione del terreno per i depuratori di Casumaro e Buonacompra, piano anti allagamenti, Scuola Canalazzo e rifacimento della rete idrica.

RAGAZZI DELL'ISTITUTO IL GUERCINO OSPITI A CELJE Cento e la Slovenia sono più vicine
Una volta dotato il Coic dell'impianto fognario, è previsto il collegamento al depuratore che sarà calibrato per ricevere gli scarichi dell'area.

Al Penzale la festa per la Vergine
Una volta dotato il Coic dell'impianto fognario, è previsto il collegamento al depuratore che sarà calibrato per ricevere gli scarichi dell'area.

Consorzio di Burana

Canali sicuri, bonifica al lavoro

Bondeno, intervento per eliminare la frana in via Comunale

BONDENO Mentre a Roma viene presentato il rapporto, redatto annualmente, che "fotografa" la condizione idrogeologica del territorio italiano, in linea con l'esigenza di una prevenzione sempre più accurata, il Consorzio della Bonifica Burana si prepara alla stagione autunno-invernale per affrontare le maggiori criticità del territorio in cui opera.

«La prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni»: è questo il punto attorno al quale ha ruotato il tavolo dei lavori dei vertici Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue) alla presidenza del consiglio a Roma nei giorni scorsi. Si è sottolineato, ancora una volta, il ruolo chiave dei Consorzi di bonifica per la riduzione del pericolo di allagamenti, frane e alluvioni. Ribadita la necessità di affrontare la questione in sede parlamentare per attuare, una volta per tutte, un'efficace azione di prevenzione che riduca l'impatto economico ed ambientale delle azioni di ripristino del danno idrogeologico in un territorio ad alto rischio come quello italiano.

Il presidente Anbi Francesco Vincenzi, presidente anche del Consorzio della Bonifica Burana, nel presentare il rapporto "Manutenzione Italia 2016", ha avvalorato la necessità di prevenire il danno anche a livello locale: «Le risorse messe in campo dal Burana devono essere integrate dal finanziamento pubblico necessario per l'attuazione di tutto ciò che esula dalla gestione ordinaria per andare a coprire le esigenze di tutto il comprensorio. In particolare, tramite il finanziamento di progetti idraulici strategici per il territorio che il Consorzio ha pronti da anni che avrebbero anche importanti ricadute positive in termini occupazionali. Nessuno meglio del Consorzio conosce le criticità del proprio territorio e sa come intervenire per difenderlo. A priori, non a danno avvenuto come purtroppo spesso accade».

Il direttore del Consorzio Burana, Cinalberto Bertozzi conferma i progetti esistenti e che si sta lavorando alla manutenzione e al ripristino delle situazioni di danno: «Siamo al lavoro nella riparazione dei cedimenti di sponda avvenuti a causa delle precipitazioni del febbraio scorso. A Bondeno stiamo intervenendo - con un progetto da circa 120 mila euro - per riprendere la frana lungo l'argine destro del

20 Bondeno ♦ Alto Ferrarese

LA NUOVA MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2016

SAN CARLO Incontro sulla fusione tra Comuni

San Carlo, 11 ottobre. Sono in programma altri due incontri di lavoro a San Carlo, nella sede del campo sportivo, e venerdì 11 ottobre, il sindaco di San Carlo, Roberto Marzulli, è stato invitato a San Carlo, in un incontro con il sindaco di San Carlo, Roberto Marzulli, e il sindaco di San Carlo, Roberto Marzulli, per discutere della possibilità di unire i territori dei Comuni di San Carlo e San Carlo, in un unico Comune. L'incontro è stato organizzato dal Consorzio per la gestione delle acque del territorio di San Carlo, in collaborazione con il Consorzio di Burana.

OGGI I FUNERALI L'addio di Poggio Renatico alla volontaria

Poggio Renatico, 11 ottobre. Nella chiesa parrocchiale di San Carlo, venerdì 11 ottobre, si sono celebrati i funerali della volontaria Anna Maria Marzulli, che ha lavorato per anni al servizio di San Carlo, in un'attività di volontariato. La cerimonia è stata presieduta dal parroco don Roberto Marzulli, in collaborazione con il Consorzio di Burana.

Ultimatum per l'ex zuccherificio

Il sindaco di Bondeno: se la proprietà non ha progetti concreti ceda l'area al nostro Comune



L'area ex-zuccherificio che attende la sua destinazione.

Bondeno. Il sindaco di Bondeno, Roberto Marzulli, ha inviato un ultimatum alla proprietà dell'ex zuccherificio di Bondeno, chiedendo che se non ha progetti concreti ceda l'area al Comune. Il sindaco ha sottolineato che l'area è di proprietà del Comune e che deve essere destinata a un uso pubblico. Il sindaco ha anche sottolineato che l'area è di proprietà del Comune e che deve essere destinata a un uso pubblico.

CONSORZIO DI BURANA Canali sicuri, bonifica al lavoro

Bondeno, intervento per eliminare la frana in via Comunale

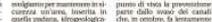
Bondeno. Il Consorzio di Burana sta lavorando per eliminare la frana in via Comunale. Il Consorzio ha sottolineato che la prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni. Il Consorzio ha anche sottolineato che la prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni.



Marco Anselmi, presidente del Consorzio di Burana.

AIFF Auxing in mostra Le opere di Gavini

AIFA Auxing in mostra. Le opere di Gavini. Il Consorzio di Burana ha organizzato una mostra di opere di Gavini. Il Consorzio ha sottolineato che la prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni.



Opera di Gavini in mostra.

La Posella

La Posella. Il Consorzio di Burana ha organizzato una mostra di opere di La Posella. Il Consorzio ha sottolineato che la prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni.

CONTRIBUTI A NEGOZIANTI Il commercio "vetrina" di Bondeno

Bondeno. Il Consorzio di Burana ha organizzato una mostra di opere di Bondeno. Il Consorzio ha sottolineato che la prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni.

La Casa Operaia

La Casa Operaia. Il Consorzio di Burana ha organizzato una mostra di opere di La Casa Operaia. Il Consorzio ha sottolineato che la prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni.

La Biblioteca dedicata ai bambini

La Biblioteca dedicata ai bambini. Il Consorzio di Burana ha organizzato una mostra di opere di La Biblioteca dedicata ai bambini. Il Consorzio ha sottolineato che la prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni.

Canale Collettore di Burana che ha reso impraticabile la via Comunale per Burana. Questo, accanto al lavoro quotidiano che svolgiamo per mantenere in sicurezza un' area, inserita in quella padana, idrogeologicamente molto delicata - conclude Bertozzi - dove le acque di pioggia devono sempre essere allontanate dai canali per non creare allagamenti. Dal nostro punto di vista la prevenzione parte dallo svaso dei canali che, in ottobre, fa lentamente defluire le acque usate in estate per l' irrigazione per prepararsi alle precipitazioni invernali. Le quali sono sempre più intense e repentine».

Decreto sisma, 220 mln per rilancio agricolo regioni colpite

Un piano strategico per il rilancio del settore agricolo e agroindustriale delle regioni terremotate con risorse per 220 milioni di euro. E' questa la principale novità, secondo quanto apprende l' ANSA, delle misure previste per l' agricoltura e l' agroalimentare nel decreto sul terremoto varato oggi dal Cdm. Le risorse necessarie alle regioni per il rilancio agricolo e agroindustriale e per la promozione e commercializzazione dei prodotti saranno rese disponibili attraverso il totale finanziamento nazionale dei PSR (piani di sviluppo rurali) regionali per gli anni 2016, 2017 e 2018, circa 220 milioni di euro, a carico dello Stato tramite la disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

"Bisogna ripartire dall' agricoltura nelle zone del sisma - dichiara il ministro Maurizio Martina - puntando su queste attività che fanno parte della cultura e dell' identità delle aree colpite". Tra le altre misure previste a sostegno del settore agricolo e agroalimentare delle regioni colpite dal terremoto, il decreto prevede l' indennizzo, fino al 100%, dei costi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo agricolo, distrutti o danneggiati, comprese le abitazioni degli agricoltori. E' previsto inoltre l' indennizzo per i gravi danni a scorte e beni mobili strumentali anche alle attività produttive agricole. Il decreto stanza poi 35 milioni di euro per l' anno 2016 in favore delle regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, per la concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi alle imprese danneggiate dal sisma, che hanno subito danni per effetto del sisma. Queste risorse possono essere utilizzate anche per agevolazioni alle imprese che realizzino investimenti produttivi nei territori danneggiati dal sisma. Si prevede anche la conferma delle deroghe concesse con ordinanza di Protezione civile che vengono prorogate fino al 31 dicembre 2018 e vengono sospesi tutti i pagamenti dei mutui e credito agrario e il pagamento dei contributi di bonifica a carico delle imprese agricole.

Per l' anno 2016 il mancato adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sui Psr, comprese le norme agroambientali, non comporta decadimento dall' aiuto europeo. Le aziende sanitarie locali dei territori coinvolti dall' evento sismico possono autorizzare la deroga alle normative vigenti in tema di movimentazione e ricovero del bestiame. Inoltre gli allevatori possono richiedere il differimento di 120 giorni degli obblighi in materia di aggiornamento della banca dati nazionale dell' anagrafe zootecnica. Sono previste deroghe specifiche anche sulle certificazioni, sul biologico e sulla normativa relativa ai



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzazio

Edizione di: Martedì, 11 ottobre 2016 ore 14:05

Con i piedi per terra
Agricoltura, agroalimentazione e ambiente

Home News | Agriturismo | Agricoltura | Politiche agricole | Alimentazione | Ambiente | Appuntamenti | Fiere | Lettere in redazione | Video attualità

Home > **Primo Piano** > **Decreto sisma, 220 mln per rilancio agricolo regioni colpite**

Decreto sisma, 220 mln per rilancio agricolo regioni colpite
11 ottobre 2016, 13:03 | **Primo Piano** | **Commenta**

Un piano strategico per il rilancio del settore agricolo e agroindustriale delle regioni terremotate con risorse per 220 milioni di euro. E' questa la principale novità, secondo quanto apprende l' ANSA, delle misure previste per l' agricoltura e l' agroalimentare nel decreto sul terremoto varato oggi dal Cdm. Le risorse necessarie alle regioni per il rilancio agricolo e agroindustriale e per la promozione e commercializzazione dei prodotti saranno rese disponibili attraverso il totale finanziamento nazionale dei PSR (piani di sviluppo rurali) regionali per gli anni 2016, 2017 e 2018, circa 220 milioni di euro, a carico dello Stato tramite la disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

"Bisogna ripartire dall' agricoltura nelle zone del sisma - dichiara il ministro Maurizio Martina - puntando su queste attività che fanno parte della cultura e dell' identità delle aree colpite".

Tra le altre misure previste a sostegno del settore agricolo e agroindustriale delle regioni colpite dal terremoto, il decreto prevede l' indennizzo, fino al 100%, dei costi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo agricolo, distrutti o danneggiati, comprese le abitazioni degli agricoltori. E' previsto inoltre l' indennizzo per i gravi danni a scorte e beni mobili strumentali anche alle attività produttive agricole.

Il decreto stanza poi 35 milioni di euro per l' anno 2016 in favore delle regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, per la concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi alle imprese danneggiate dal sisma, che hanno subito danni per effetto del sisma. Queste risorse possono essere utilizzate anche per agevolazioni alle imprese che realizzino investimenti produttivi nei territori danneggiati dal sisma. Si prevede anche la conferma delle deroghe concesse con ordinanza di Protezione civile che vengono prorogate fino al 31 dicembre 2018 e vengono sospesi tutti i pagamenti dei mutui e credito agrario e il pagamento dei contributi di bonifica a carico delle imprese agricole.

Per l' anno 2016 il mancato adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sui Psr, comprese le norme agroambientali, non comporta decadimento dall' aiuto europeo. Le aziende sanitarie locali dei territori coinvolti dall' evento sismico possono autorizzare la deroga alle normative vigenti in tema di movimentazione e ricovero del bestiame. Inoltre gli allevatori possono richiedere il differimento di 120 giorni degli obblighi in materia di aggiornamento della banca dati nazionale dell' anagrafe zootecnica. Sono previste deroghe specifiche anche sulle certificazioni, sul biologico e sulla normativa relativa ai parchi naturali.

E' anche previsto un fondo da 1 milione di euro, gestito tramite Imes, per favorire il credito a favore delle aziende agricole dei territori colpiti, accorrendo il costo della garanzia primaria. Si prevedono infine specifici interventi in favore della zootecnia, mettendo a disposizione parte delle risorse destinate a far fronte alla crisi del settore del latte, 1 milione di euro, a favore delle aziende zootecniche da latte colpite dal sisma.

"Un investimento nel futuro - commenta ancora il ministro Martina a proposito del piano di rilancio - che guarda in primo luogo ai giovani e che punta non solo a ricostruire, ma a rilanciare. Per questo sono felice che il Governo abbia deciso di destinare risorse importanti per costruire insieme alle imprese, alle Regioni e ai Sindaci un piano strategico di rilancio che dia opportunità in quelle terre così gravemente colpite. Ringrazio il Commissario Ermete e il Capo della Protezione Civile Curcio per il lavoro che stiamo facendo insieme a favore delle imprese agricole e alimentari danneggiate, cercando di garantirle il più possibile la continuità produttiva fin dai primi giorni. Con il provvedimento di oggi vogliamo dare attenzione anche agli under 40, che dovranno essere i primi protagonisti di questa rinascita". (ANSA)

Tag: sisma centro italia, terremoto.

Scrivi un commento
Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)
Mail (richiesto, non verrà divulgata)
Site web
Commento
Invia commento

< Confidatari aderisce a Confesur > Taglia minima vangelo: Affronte 355, è presto per cantar vittoria >

Collegati
Home page | **Primo Piano** | Agriturismo | Agricoltura | Politiche agricole | **Con i piedi per terra NEWS** | Redazione | **Alimentazione** | Ambiente | Appuntamenti | Fiere | Lettere in redazione | **Antenna Verde Live streaming** | **Video attualità** | **Contatti**

parchi naturali. E' anche previsto un fondo da 1 milione di euro, gestito tramite Ismea, per favorire il credito a favore delle aziende agricole dei territori colpiti, azzerando il costo della garanzia primaria. Si prevedono infine specifici interventi in favore della zootecnia, mettendo a disposizione parte delle risorse destinate a far fronte alla crisi del settore del latte, 1 milione di euro, a favore delle aziende zootecniche da latte colpite dal sisma. "Un investimento sul futuro - commenta ancora il ministro Martina a proposito del piano di rilancio - che guarda in primo luogo ai giovani e che punta non solo a ricostruire, ma a rilanciare. Per questo sono felice che il Governo abbia deciso di destinare risorse importanti per costruire insieme alle imprese, alle Regioni e ai Sindaci un piano strategico di rilancio che dia opportunità in quelle terre così gravemente colpite. Ringrazio il Commissario Errani e il Capo della Protezione Civile Curcio per il lavoro che stiamo facendo insieme a favore delle imprese agricole e alimentari danneggiate, cercando di garantire il più possibile la continuità produttiva fin dai primi giorni. Con il provvedimento di oggi vogliamo dare attenzione anche agli under 40, che dovranno essere i primi protagonisti di questa rinascita". (ANSA)

Cittadini preoccupati chiedono interventi

CODIGORO. Operai in azione ancora una volta sulla discussa strada provinciale 54 che collega l'abitato di Codigoro con la frazione di Pontemaodino. Asfalto a freddo per tamponare momentaneamente le...

CODIGORO. Operai in azione ancora una volta sulla discussa strada provinciale 54 che collega l'abitato di Codigoro con la frazione di Pontemaodino. Asfalto a freddo per tamponare momentaneamente le falle che nel corso dell'ultimo anno sono diventate più profonde ed evidenti e per sedare le numerose polemiche che da un mese a questa parte stanno emergendo segnalando il dissesto di una strada tra le più trafficate in uscita dal paese. Ad evidenziare più volte la pericolosità della strada stessa sono le numerose persone che tutti i giorni la percorrono per andare al lavoro, il sindaco, percorrendola spesso, aveva già fatto presente il problema alla Provincia dalla quale arrivano solo rassicurazioni "nessun problema di sicurezza" - sono le confortanti parole che giungono dall'amministrazione. Rassicurazioni alle quali i cittadini non danno credito, la paura che in giornate fredde e piovose si apra la strada a metà è tangibile. Dobbiamo aspettare che succeda qualcosa di grave prima che qualcuno intervenga a dovere», sono le parole dai toni accesi di una signora: «Ogni volta che la percorro con la pioggia mi assale la paura». Con il canale a fianco, sistematici e poco funzionali rattoppi non risolvono sicuramente il problema, l'argine per esempio, ha bisogno di un sostegno continuo, ma per poter fare le opportune valutazioni e i conseguenti lavori al manto stradale, dalla Provincia dovranno reperire i fondi necessari. Il consiglio è per tutti di mantenere una velocità moderata in quel tratto di strada dove il limite è di 50 Km/h per evitare almeno inutili incidenti, confidando in una solerte mediazione degli amministratori locali con la Provincia. E adesso che è arrivato l'inverno, la preoccupazione sale ulteriormente.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Cittadini preoccupati chiedono interventi' and is dated 11 ottobre 2016. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there is a sidebar with 'ASTE GIUDIZIARIE' (Judicial Auctions) and 'NECROLOGIE' (Obituaries). The 'NECROLOGIE' section lists several names and dates, including Mantovani Walter, Costa Fausto, and Cavallini Luigi. There is also a search bar and a button to 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'.

Acqua Ambiente Fiumi

ARGENTA LA REGIONE STANZIA I SOLDI

Argini 'crivellati' dalle nutrie Fondi per correre ai ripari

LE TANE degli animali selvatici, scavate lungo gli argini di fiumi e canali sono un problema serio, già segnalato da tempo a istituzioni ed enti competenti. Il problema, mette a rischio la sicurezza idraulica dei territori, minando la solidità delle sponde, perforate come una gruviere da nutrie, volpi, istrici ed anche tassi. Ne sanno qualcosa ad esempio nel modenese, quando nel 2014 il torrente Secchia ruppe gli argini. C'è dunque bisogno di correre ai ripari, ed evitare dissesti ancora più gravi. La regione Emilia-Romagna, tramite il Servizio tecnico di bacino del Reno e Po di Volano, cura del territorio e dell'ambiente, ha stanziato 33.000 euro da spendere per dar corso ad un importante, indispensabile ed urgente lavoro di manutenzione straordinaria e tamponamento di tali buche e ingrottamenti (da eseguire entro 60 giorni dall'appalto assegnato in questi giorni), che a volte raggiungono anche dimensioni considerevoli. Tra le zone di intervento ce ne sono anche nell'argentano, a Campotto in particolare, lungo, l'Idice, Il Sillaro.

IN CERTI tratti dell'alveo le rive risultano seriamente danneggiate da questo fenomeno, che causa smottamenti e crolli delle scarpate. I cantieri sono stati affidati ad una ditta di Anzola Emilia, che dovrà occuparsi anche di altri invasi quali ad esempio il Gaiana o la Quaderna, le cui acque scorrono nei comuni di Budrio, Molinella, Medicina in provincia di Bologna e Conselice di Ravenna. n.m.

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2016 Il Resto del Carlino
ARGENTA E PORTOMAGGIORE ARGENTA UBRICAO CAUSA INCIDENTE
15

«Il decreto Scajola salverà i nostri uffici postali Masi Torello, l'affermazione del sindaco al direttivo dell'Anpci di Roma

SI INTRAVEDE una luce nei tunnel degli uffici postali di Masi San Giacomo, Montebate e Reno Centese, a rischio di chiusura. Ne è convinto il sindaco di Masi Torello Riccardo Bizzarri, ora a Roma al direttivo nazionale dell'Anpci, l'associazione dei piccoli comuni, dove ha ottenuto l'invisione ufficiale per coordinare la commissione che si occupa di fornire informazioni per la salvaguardia degli uffici postali periclitati a rischio.

NON SOLO, erano anche nominati nel direttivo nazionale dell'Anpci, organismo che amministra i servizi postali, Bizzarri è l'unico rappresentante dell'Emilia-Romagna. L'associazione annovera 1.292 piccoli comuni (quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti), ma sono quasi mille gli enti locali che hanno problemi a conservare gli uffici postali: «Il problema molto serio», dice Bizzarri, «gli spiccioli e i rischi sono tanti. Il mio compito sarà

aiutare i sindaci a prediligere i ricorsi, suggerire le basi sulle quali scrivere la pratica, la strada per arrivare al Consiglio di Stato. Il secondo grado di giudizio in materia amministrativa pubblica, infatti, è fondamentale arrivare al Consiglio di Stato: chi si arrende prima non ha nessuna possibilità. Bisogna tener sugli sportelli postali che gli stanno più a cuore: «Il fatto che ci abbiano concesso la sospensione della chiusura fino al 13 aprile prossimo è un bel risultato. Non ho la certezza, ma sono ottimista di riuscire a conservare gli uffici postali. Perché la norma relativa agli uffici postali soggetta al decreto Scajola del 7 novembre 2016, che prevede dei parametri relativi alla popolazione e alla lontananza degli sportelli postali dal capoluogo, ha base giurisprudenziale: gli uffici postali di Masi San Giacomo, Montebate e Reno Centese sarebbero salvati. Duplicazione del decreto non dà vita a interpretazioni. Per questo sono molto ottimista di riuscire a



COORDINATORE
Bizzarri è nella commissione che deve dare informazioni per salvare gli uffici postali in Italia

farcela a chiudere in modo positivo la vicenda e riuscire a conservare un servizio importante per la nostra patria. E nei vantaggi dovuti alla presenza nel direttivo Anpci aggiunge: «Sono stato dalle relazioni che potrebbero

RICCARDO BIZZARRI

In base a certi parametri che i nostri uffici hanno sono fiduciosi. Masi San Giacomo, Montebate e Reno Centese sarebbero salvati

aprirsi per dirimere le questioni più varie ad essere nel vivo di un'associazione che rappresenta tanti comuni di dimensioni come il nostro. In più è un orgoglio e un prestigio far parte dell'Anpci, un riconoscimento anche per la provincia di Ferrara.

Franco Vianini

BUCENTOLA
In fiamme rimessa di attrezzi dell'ex consigliere

INCENDIO in una rimessa per attrezzi agricoli l'altro notte a Dueno. In un magazzino di pochi metri quadrati dell'azienda di Emanuele Galati, professionista di professione agricola, ex consigliere comunale e fra i fondatori di Progetti Comuni, la casa che gli genera l'orgoglio da diversi anni. Al night il disastro: un fuoco che si è esteso, nel ricovero di attrezzi, in aperta campagna. Fu avvertito che l'incendio, così a progressiva velocità, aveva preso il via. Il fuoco ha scosso la periferia del paese, dietro la chiesa, sempre la rimessa per attrezzi è lontana dal centro abitato. Il magazzino, il classico hangar onnivoco ferrarese, è andato distrutto. Il danno non è immane, almeno ci sono rimasti alcuni attrezzi prima che i raggi del fuoco di Ferrara, macchinari, un trattore più un trattore e che si sta occupando di un eventuale sostituzione, dice l'industriale sono stati i vicini che, appena si sono accorti della fiamme, hanno avvertito i proprietari.

PORTOMAGGIORE LA SCUOLA MATERNA
Dopo petizioni e proteste la 'Nigrisoli' sarà riquilibrata

È STATO approvato dalla giunta Montebate il progetto esecutivo per la riquilibratura dell'ex area turistica la scuola materna 'Sorelle Nigrisoli' (Reno), un'operazione sollecitata da genitori e residenti da molti anni, anche con petizioni e interpellanze in consiglio comunale. È un investimento da 100.000 euro, che permetterà la realizzazione di un parcheggio da 20 posti auto, ricavato tra le vie Marconi (zona ex chiesa delle bibite) e l'ingresso all'auto. Si riceveranno inoltre altri 8 posti auto dalla trasformazione dell'attuale banca stradale di via Firenze, di fronte alla materna.

NON SOLO, nella zona dove ora c'è l'area verde, sarà riorientata la vocazione ambientale attraverso la costruzione di una pista ciclabile, che congiungerà via Marconi a via Rocconzani. In un secondo tempo è prevista la sua prosecuzione fino a ponte Volpe e via Ferrara. Prevista pure la sistemazione di tutti i punti luce con lampade a led. Per quanto riguarda gli alberi dell'area verde, dei mancati piante a ricordo del viale della stazione realizzato all'inizio del Novecento, l'amministrazione ha commissionato un piano di farnellità

ARGENTA LA REGIONE STANZIA I SOLDI
Argini 'crivellati' dalle nutrie Fondi per correre ai ripari

LE TANE degli animali selvatici, scavate lungo gli argini di fiumi e canali sono un problema serio, già segnalato da tempo a istituzioni ed enti competenti. Il problema, mette a rischio la sicurezza idraulica dei territori, minando la solidità delle sponde, perforate come una gruviere da nutrie, volpi, istrici ed anche tassi. Ne sanno qualcosa ad esempio nel modenese, quando nel 2014 il torrente Secchia ruppe gli argini. C'è dunque bisogno di correre ai ripari, ed evitare dissesti ancora più gravi. La regione Emilia-Romagna, tramite il Servizio tecnico di bacino del Reno e Po di Volano, cura del territorio e dell'ambiente, ha stanziato 33.000 euro da spendere per dar corso ad un importante, indispensabile ed urgente lavoro di manutenzione straordinaria e tamponamento di tali buche e ingrottamenti (da eseguire entro 60 giorni dall'appalto assegnato in questi giorni), che a



INCENDIO in una rimessa per attrezzi agricoli l'altro notte a Dueno.

LA SCUOLA MATERNA 'Sorelle Nigrisoli' (Reno), un'operazione sollecitata da genitori e residenti da molti anni.

BUCHI L'ingresso delle galere scavate dai roditori negli argini.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 13 ottobre 2016



DOSSIER

Giovedì, 13 ottobre 2016

Articoli

12/10/2016 lanuovaferrara.it

Canali sicuri, bonifica al lavoro

1

12/10/2016 regione.emilia-romagna.it

A Bologna il seminario Progettare l'assetto idrogeologico

3

Canali sicuri, bonifica al lavoro

Bondeno, intervento per eliminare la frana in via Comunale

BONDENO. Mentre a Roma viene presentato il rapporto, redatto annualmente, che "fotografa" la condizione idrogeologica del territorio italiano, in linea con l'esigenza di una prevenzione sempre più accurata, il Consorzio della Bonifica Burana si prepara alla stagione autunno-invernale per affrontare le maggiori criticità del territorio in cui opera. «La prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni»: è questo il punto attorno al quale ha ruotato il tavolo dei lavori dei vertici Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue) alla presidenza del consiglio a Roma nei giorni scorsi. Si è sottolineato, ancora una volta, il ruolo chiave dei Consorzi di bonifica per la riduzione del pericolo di allagamenti, frane e alluvioni. Ribadita la necessità di affrontare la questione in sede parlamentare per attuare, una volta per tutte, un'efficace azione di prevenzione che riduca l'impatto economico ed ambientale delle azioni di ripristino del danno idrogeologico in un territorio ad alto rischio come quello italiano. Il presidente Anbi Francesco Vincenzi, presidente anche del Consorzio della Bonifica Burana, nel presentare il rapporto "Manutenzione Italia 2016", ha avvalorato la

necessità di prevenire il danno anche a livello locale: «Le risorse messe in campo dal Burana devono essere integrate dal finanziamento pubblico necessario per l'attuazione di tutto ciò che esula dalla gestione ordinaria per andare a coprire le esigenze di tutto il comprensorio. La manutenzione che viene fatta nel corso dell'anno, in collaborazione con gli altri Enti Locali, garantisce l'ordinaria gestione idraulica, ma eventi sempre più estremi devono trovare risposte economiche dallo Stato e dalle Regioni. In particolare, tramite il finanziamento di progetti idraulici strategici per il territorio che il Consorzio ha pronti da anni che avrebbero anche importanti ricadute positive in termini occupazionali. Nessuno meglio dei Consorzi conosce le criticità e le fragilità del proprio territorio e sa come intervenire per difenderlo. A priori, non a danno avvenuto come purtroppo spesso accade». Il direttore del Consorzio Burana, Cinalberto Bertozzi conferma i progetti esistenti e che si sta lavorando alla manutenzione e al ripristino delle situazioni di danno: «Siamo al lavoro nella riparazione dei cedimenti di sponda avvenuti a causa delle precipitazioni del febbraio scorso. A Bondeno stiamo intervenendo - con un progetto da circa 120 mila euro - per riprendere la frana lungo l'argine destro del Canale Collettore di Burana che ha reso impraticabile la via Comunale per Burana. Questo, accanto al lavoro quotidiano che svolgiamo



Si su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Seri in: FERRARA > CRONACA > CANALI SICURI, BONIFICA AL LAVORO

CONSORZIO DI BURANA

Canali sicuri, bonifica al lavoro

Bondeno, intervento per eliminare la frana in via Comunale

12 ottobre 2016



Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Querzoli Giordana
Poggio Renatico, 12 ottobre 2016

Tasca Claudio
Guida Ferraresi, 12 ottobre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

BONDENO. Mentre a Roma viene presentato il rapporto, redatto annualmente, che "fotografa" la condizione idrogeologica del territorio italiano, in linea con l'esigenza di una prevenzione sempre più accurata, il Consorzio della Bonifica Burana si prepara alla stagione autunno-invernale per affrontare le maggiori criticità del territorio in cui opera.

«La prevenzione costa cinque volte meno che riparare i danni»: è questo il punto attorno al quale ha ruotato il tavolo dei lavori dei vertici Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue) alla presidenza del consiglio a Roma nei giorni scorsi. Si è sottolineato, ancora una volta, il ruolo chiave dei Consorzi di bonifica per la riduzione del pericolo di allagamenti, frane e alluvioni. Ribadita la necessità di affrontare la questione in sede parlamentare per attuare, una volta per tutte, un'efficace azione di prevenzione che riduca l'impatto economico ed ambientale delle azioni di ripristino del danno idrogeologico in un territorio ad alto rischio come quello italiano.

Il presidente Anbi Francesco Vincenzi, presidente anche del Consorzio della Bonifica Burana, nel presentare il rapporto "Manutenzione Italia 2016", ha avvalorato la necessità di prevenire il danno anche a livello locale: «Le risorse messe in campo dal Burana devono essere integrate dal finanziamento pubblico necessario per l'attuazione di tutto ciò che esula dalla gestione ordinaria per andare a coprire le esigenze di tutto il comprensorio. La manutenzione che viene fatta nel corso dell'anno, in collaborazione con gli altri Enti Locali, garantisce l'ordinaria gestione idraulica, ma eventi sempre più estremi devono trovare risposte economiche dallo Stato e dalle Regioni. In particolare, tramite il finanziamento di progetti idraulici strategici per il territorio che il Consorzio ha pronti da anni che avrebbero anche importanti ricadute positive in termini occupazionali. Nessuno meglio dei Consorzi conosce le criticità e le fragilità del proprio territorio e sa come intervenire per difenderlo. A priori, non a danno avvenuto come purtroppo spesso accade». Il direttore del Consorzio Burana, Cinalberto Bertozzi conferma i progetti esistenti e che si sta lavorando alla manutenzione e al ripristino delle situazioni di danno: «Siamo al lavoro nella riparazione dei cedimenti di sponda avvenuti a causa delle precipitazioni del febbraio scorso. A Bondeno stiamo intervenendo - con un progetto da circa 120 mila euro - per riprendere la frana lungo l'argine destro del Canale Collettore di Burana che ha reso impraticabile la via Comunale per Burana. Questo, accanto al lavoro quotidiano che svolgiamo

per mantenere in sicurezza un' area, inserita in quella padana, idrogeologicamente molto delicata - conclude Bertozzi - dove le acque di pioggia devono sempre essere allontanate dai canali per non creare allagamenti. Dal nostro punto di vista la prevenzione parte dallo svaso dei canali che, in ottobre, fa lentamente defluire le acque usate in estate per l' irrigazione per prepararsi alle precipitazioni invernali. Le quali sono sempre più intense e repentine».

A Bologna il seminario Progettare l'assetto idrogeologico

Italiasicura insieme al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Emilia-Romagna organizzano a Bologna il seminario Progettare l'assetto idrogeologico: un'occasione di confronto per professionisti e amministratori sulle Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico. Intervengono anche il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e l'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo. Le Linee Guida presentate, recentemente prodotte da Italiasicura, hanno l'obiettivo di fornire indirizzi ai tecnici della Pubblica Amministrazione e ai professionisti in materia di programmazione e progettazione degli interventi per la difesa del suolo. Si tratta di un documento aperto ai contributi e suggerimenti dei tecnici delle Pubbliche Amministrazioni e dei professionisti (ingegneri, geologi, forestali, agronomi, geometri, architetti). Il seminario si tiene nella sala 20 maggio 2012 della Regione Emilia-Romagna (Terza Torre, Viale della Fiera 8), dalle ore 9.00 alle 16.30. Fornisce crediti formativi agli iscritti agli ordini professionali dei geologi e degli ingegneri. Le iscrizioni saranno accettate secondo l'ordine di arrivo, fino al raggiungimento della capienza della sala.



The screenshot shows a news article on the website 'ER Ambiente' (Regione Emilia-Romagna). The article title is 'A Bologna il seminario "Progettare l'assetto idrogeologico"'. The sub-headline reads: 'Lunedì 24 ottobre un'occasione per parlare di programmazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico'. The article text includes: 'Italiasicura insieme al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Emilia-Romagna organizzano a Bologna il seminario "Progettare l'assetto idrogeologico": un'occasione di confronto per professionisti e amministratori sulle "Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico".' It also mentions the presence of Minister Gianluca Galletti and regional assessor Paola Gazzolo. The article states that the 'Linee Guida' are aimed at providing directions to public administration technicians and professionals for soil defense. The seminar is held on May 20, 2012, at the Third Tower of the Emilia-Romagna Region (Viale della Fiera 8), from 9:00 to 16:30, offering 3 ECTS credits to geologists and engineers. Registration is on a first-come, first-served basis. A 'Stampa' button is visible at the bottom right of the article content.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 14 ottobre 2016



DOSSIER

Venerdì, 14 ottobre 2016

Articoli

14/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Via libera al piano per far fronte al richio idraulico	1
14/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Ottocento firme contro gli allagamenti	2
14/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
Piano anti-allagamenti, sopralluogo del sindaco «Tempi...»	4
14/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno	5
14/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30	
Trivelle, il no della giunta «Pericolose e invasive»	6
14/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	
No alle trivelle, ma l' opposizione insorge	7
14/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
Parco del delta unico, approvato in Senato l' emendamento del Pd	8

Ottocento firme contro gli allagamenti

A Lido Estensi petizione nei viali Leopardi e Manzoni: i residenti chiedono interventi

LIDO ESTENSI Protestano i cittadini di Lido Estensi che risiedono nella zona di viale Leopardi e viale Manzoni, due delle strade principali della località balneare. Non solo sono esasperati i cittadini che abitano tutto l'anno al Lido, ma anche i proprietari delle seconde case e le tante attività coinvolte nel pesante disagio che riguarda gli allagamenti; tutti rimasti molto contrariati dai nuovi interventi idraulici prospettati dal sindaco negli incontri con i cittadini, 10 milioni di Euro a pioggia (e proprio il caso di dire) sui lidi nord e non un centesimo a Estensi, località punta di diamante dei sette Lidi. Portavoce del 'comitato spontaneo' che si è creato sono Iginio Ferroni, Carli Sergio, (che abitano in via Leopardi). Ferroni e Carli si sono fatti promotori di iniziativa popolare con la raccolta di oltre 800 firme, tutte di persone concordi nel lamentare la mancanza di attenzione da parte dell'amministrazione pubblica nei confronti dei ripetuti allegamenti che si verificano quando piove. «La criticità è pesante - spiegano - soprattutto nella zona dell'unico distributore di benzina, zona circondata da due canali che dovrebbero essere canali speculari di scolo, ma che in realtà ogni volta che piove tracimano e da lì fuoriescono residui delle fognie che arrivano fin dentro le abitazioni e chi abita al pianterreno si ritrova in casa di tutto. La zona poi viene malamente transennata, con sbarre in ferro che ostruiscono un'arteria principale; favorendo di contro invece chi ha auto grandi come i Suv che transita ugualmente...»

e allora dentro le case e nelle attività arrivano addirittura onde di acqua alta anche un metro con dentro di tutto. E sono ingenti i costi che i cittadini e i commercianti devono sostenere per ripristinare gli ambienti».

Fino al 2012, ribadiscono i portavoce, «c'era una fognia ovrova che è stata tolta e le responsabilità sono da chiarire: Comune? Consorzio di Bonifica? I due promotori sono determinati: qui non c'entrano le bombe d'acqua, siamo esasperati, siamo in una fognia ogni volta che piove e adesso ci stiamo avvicinando all'inverno e si deve trovare una soluzione urgente, porteremo nei prossimi giorni la raccolta firme fino davanti al sindaco e ci dovrà ascoltare, perché qui sembra che non si voglia trovare una soluzione a questo problema che va avanti da anni, e andremo avanti anche con le vie legali per chiedere anche i danni». Nella petizione si ribadisce come «i residenti devo chiudersi in casa e le attività devono chiudere anche il distributore di benzina deve rimanere chiuso per giorni per gli



Il quartiere Raibosola è più vicino al centro

Inaugurato a Comacchio il ponte sul canale Pallotta: un'opera attesa da tempo che consentirà spostamenti sicuri e di alleggerire il traffico su via Trepponti

Comacchio. Un progetto in sociale con un'opera di riqualificazione della via di fondazione. Non si chiama ponte, ma è un'opera di riqualificazione della via di fondazione. Non si chiama ponte, ma è un'opera di riqualificazione della via di fondazione. Non si chiama ponte, ma è un'opera di riqualificazione della via di fondazione.

DATI REGIONALI
Il tonfo del turismo viatico dai nuovi sistemi di conteggio

Comacchio. Il 2016 avrà 139 permattamenti. Il 2016 avrà 139 permattamenti. Il 2016 avrà 139 permattamenti.

Ottocento firme contro gli allagamenti

A Lido Estensi petizione nei viali Leopardi e Manzoni: i residenti chiedono interventi

PROBLEMA
Pianissimo i cittadini di Lido Estensi che risiedono nella zona di viale Leopardi e viale Manzoni, due delle strade principali della località balneare. Non solo sono esasperati i cittadini che abitano tutto l'anno al Lido, ma anche i proprietari delle seconde case e le tante attività coinvolte nel pesante disagio che riguarda gli allagamenti; tutti rimasti molto contrariati dai nuovi interventi idraulici prospettati dal sindaco negli incontri con i cittadini, 10 milioni di Euro a pioggia (e proprio il caso di dire) sui lidi nord e non un centesimo a Estensi, località punta di diamante dei sette Lidi. Portavoce del 'comitato spontaneo' che si è creato sono Iginio Ferroni, Carli Sergio, (che abitano in via Leopardi). Ferroni e Carli si sono fatti promotori di iniziativa popolare con la raccolta di oltre 800 firme, tutte di persone concordi nel lamentare la mancanza di attenzione da parte dell'amministrazione pubblica nei confronti dei ripetuti allegamenti che si verificano quando piove. «La criticità è pesante - spiegano - soprattutto nella zona dell'unico distributore di benzina, zona circondata da due canali che dovrebbero essere canali speculari di scolo, ma che in realtà ogni volta che piove tracimano e da lì fuoriescono residui delle fognie che arrivano fin dentro le abitazioni e chi abita al pianterreno si ritrova in casa di tutto. La zona poi viene malamente transennata, con sbarre in ferro che ostruiscono un'arteria principale; favorendo di contro invece chi ha auto grandi come i Suv che transita ugualmente...»

<p>CODIGORO Fiamme nella casa, indagine Incendio in un edificio disabitato, la proprietaria denuncia</p>	<p>COMACCHIO Istruttore contabile Selezione indetta dal Comune</p>	<p>PORTO GARIBOLDI Sull'auto aveva un coltello a scaramanico</p>
<p>INCENDIO Un edificio disabitato, la proprietaria denuncia</p>	<p>COMACCHIO Selezione indetta dal Comune</p>	<p>PORTO GARIBOLDI Sull'auto aveva un coltello a scaramanico</p>

allagamenti con un danno economico ingente creando un disagio per chi ha bisogno di fare benzina. Non è possibile che vengano spesi 10 milioni di euro di soldi pubblici lasciando fuori il Lido Estensi, andremo fino in fondo».

Caterina Bonazza.

Consorzi di Bonifica

CENTO

Piano anti-allagamenti, sopralluogo del sindaco «Tempi rispettati»

PROSEGUONO i lavori per il Piano anti-allagamenti. Ieri è stato effettuato un sopralluogo alle opere in via di realizzazione per far fronte ad un'annosa piaga per la città: presenti il sindaco Fabrizio Toselli e il Consorzio di Bonifica col presidente Franco Dalle Vacche e il direttore dell'area tecnica Gianni Tebaldi. La vasca di laminazione di via San Rocco è in via di completamento: «Questo intervento - ha riferito Toselli - dovrà poi essere integrato dai lavori di collegamento fra la rete fognaria e consorziale da parte di Hera». Sulla vasca di laminazione di Ponte Alto, stanno proseguendo i lavori per la definizione della cassa a cielo aperto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un 'canalone' di fitodepurazione. Gli scavi saranno terminati nell'inverno, quindi verranno eseguiti i manufatti per il completamento della vasca e infine la piantumazione: «I tempi sono stati fin qui rispettati - ha spiegato Dalle Vacche -. Potremmo dunque ultimarli fra maggio e giugno». Nel corso del sopralluogo, Toselli e Dalle Vacche hanno incontrato il Comitato Allagati centese: «Arrivati in fase conclusiva di questo primo stralcio - ha detto Toselli - dobbiamo procedere decisi verso il secondo andando a intercettare le risorse necessarie. Inviterò l'assessore regionale Paola Gazzola, che si è impegnata a verificare la possibilità di rientrare nel Piano Sicurezza che verrà definito in autunno con il Governo». Infine, il sindaco ha dato il via libera alla redazione di un Piano di rischio idraulico.

Valerio Franzoni.

VENERDI' 14 OTTOBRE 2016 | il Resto del Carlino

Cento

«Incidente in pulmino per Michael. Denuncia» Cento, la mamma del bimbo che soffre di una rara patologia chiama in causa il Comune



CENTO
Piano anti-allagamenti, sopralluogo del sindaco «I tempi rispettati»

NON C'È PACE per il piccolo Michael, 6 anni, di XII Marelli che sta combattendo una dura guerra contro una rara malattia e che ieri si è ritrovato in ospedale per un incidente avvenuto in un'auto scollata per il quale la mamma ha già annunciato di procedere con denunce rivolte al Comune e ai responsabili dell'accidente, ed un bimbo ferito, se loctore, ma stamattina ha avuto paura di perdere la. Mi son scottata male - sono stata la parente di Gloria Guaraldi per problemi di famiglia ho accettato che 2 volte a settimana si recasse con il pulmino del comune al Consorzio di Cento per la fisioterapia durante l'orario scolastico, partendo dall'asilo di XII Marelli. Ogni ieri per via della strada, all'arrivo del pulmino, alle 9.30, Michael in carrozzina è stato caricato nel monoscari, è stata strata su la strada e, una volta affiancato dal pulmino, invece di essere sganciato, stesso dentro e riappeso al suo posto, si è pensato di pigiare la spina facendo ribaltare in avanti, e poco tempo e schiacciato dalla sedia a rotelle. Ho amato il peggio. Siamo cori subito al pronto soccorso di Coma. Fortunatamente non presenta alcuna emorragia, ma è ferito ma è pieno di lividi, le crisi epilettiche sono numerose e ora possiamo solo aspettare di avere per sottoporre il nostro creatino. Un episodio inaccettabile per il quale



Gloria Guaraldi con il piccolo Michael (foto da Facebook concessa dalla madre)



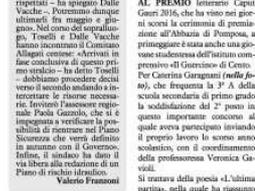
La patologia che affligge Michael: Maric, malattia neurodegenerativa di recente scoperta. Ora so che i nostri devo combattere - ha commentato - Ora davvero aspettare un anno per la cura, in via di sperimentazione in America e, nel frattempo, fare l'operazione con la tumore a Mosca. E, ovviamente, Chiediamo l'anno di milizia.

CENTO LA MOSTRA Al 'Parmegiani' opere realizzate dagli studenti

I GIOVANI saranno protagonisti, domani, al museo "Sandro Parmegiani" di Rezano. È in quella sede, infatti, che saranno esposte le opere che gli studenti centesi hanno realizzato nell'ambito del Progetto "Adolescenti, promosso dal Comune in collaborazione con l'Associazione Open Group. Al museo rezzanese, domani dalle 9 alle 12, è previsto l'incontro con lo scultore Adelmo Galli che aprirà l'esposizione delle opere del corso di sculture "Escre in arte. Adolescenti protagonisti nei loro contesti di vita". All'evento parteciperanno gli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado di Rezano. Domani LA MOSTRA verrà visitabile dalle 10,30 alle 12,30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 19. Dal 19 al 24 ottobre, poi, tutte le sculture si potranno ammirare al Palazzo del Governatore di Cento.

Laura Guercia

CENTO CON LA SUA POESIA L'ULTIMA PARTITA! Caterina seconda al Caput Gauri



Al PREMIO letterario Caput Gauri 2016, che ha visto nei giorni scorsi la cerimonia di premiazione all'Abbatia di Pomposa, a primeggiare è stata anche una giovane studentessa dell'ultimo comprensivo all'Giustino di Cento Per Caterina Garagnani (nella foto), che frequenta la 3^ A della scuola secondaria di primo grado la soddisfazione del 2° posto in questo importante concorso al quale aveva partecipato inviando il proprio lavoro lo scorso anno scolastico, con il coordinamento della professoressa Veronica Gasvini.

Si tratta della poesia «L'ultima partita», nella quale ha riassunto le emozioni di una partita di pallavolo vissuta intensamente e che ha conquistato il cuore della giuria presieduta da Gianni Centoli, che ha inserito l'elaborato nella pubblicazione "Analogia", con i complimenti dello scrittore Marco Sicauci, ospite d'onore della cerimonia.

Sagra della Salamina da Sugo al Cucchiolo
MADONNA BOSCHI
Piemonte - ITALIA
INFO: 340 709 53 88
www.piemontesevillaggio.com

Le domeniche solo a mezzogiorno
29-30 SETTEMBRE
01-02 • 06-07-08-09
13-14-15-16 OTTOBRE

GALLO

Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno

GALLO Una imponente esercitazione di protezione civile si svolgerà domani a Gallo in prossimità dello scolmatore del fiume Reno. Dalle 8 alle 13 saranno una sessantina le persone impegnate che, oltre tecnici comunali, provinciali e regionali, vedrà in campo Ana (Cento), CB Club Enterprice (Vigarano Mainarda), Avtpcsa (Sant' Agostino) e Radio Club Contea Nord (Mirabello e Bondeno).

Visto lo spiegamento di mezzi e persone impegnati si è pensato, per non allarmare la gente, di affiggere manifesti che spiegano che è solo di un' esercitazione della Protezione civile dell' Alto Ferrarese. «Simuleremo - ha spiegato Stefano Ansloni comandante della polizia municipale e della Protezione civile dell' Alto Ferrarese - una piena del Reno con lo scopo di verificare l' efficacia del piano intercomunale di Protezione civile dell' Alto Ferrarese. Testeremo inoltre il funzionamento del Software Zerogis che contiene, al suo interno, un modulo per informare la gente nelle situazioni di emergenza. Questo per essere pronti, in futuro, a far avere direttamente a tutti i cittadini dell' Alto Ferrarese le informazioni comportamentali e su come sta evolvendo un' eventuale situazione di emergenza che possa, sperando sempre di no, coinvolgere il nostro territorio».

Bondeno + Alto Ferrarese 27

IN VIA CURIEL
A Vigarano un'altra rivendita giornali

BONDENO
La solidarietà protagonista anche in fiera

BONDENO
Un nuovo defibrillatore ricordando l'ingegner Magri

BONDENO
Fusione, verso il voto arriva nelle case un volantino per il no

BONDENO
Segnalazioni sul filo

GALLO
Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno

BONDENO
Segnalazioni sul filo

GALLO
Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno

BONDENO
Segnalazioni sul filo

GALLO
Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno

Dr.ssa ROSA ANNA IORIO
Biologa Nutrizionista
Via Cavotti n. 2, Poggio Renatico (FE)

- Analisi antropometriche ed impedenziometriche
- Valutazione del consumo energetico
- Educazione alimentare e nutrizionale
- Dietoterapia personalizzata in casi patologici
- Nutrizione in gravidanza, allattamento, invecchiamento.

Non serve la mia genetica? Nutrizione nella sport e nell'attività sportiva con il Yoga? Nutrizione personalizzata? Nutrizione, Multigranica e integratori.

0534561100 - 0534561101 - 0534561102

centro ottico TASSINARI
Ausili per l'ipovisione
Controllo della vista

Nuove Lenti Progressive Galileo

PIEVE DI CENTO (BO)

ABBIGLIAMENTO LOMO - DONNA
POLACCHINI
NUOVI ARRIVI INVERNO 2016-17

ALAN BREVI
ALAN BREVI
ALAN BREVI
ALAN BREVI

Via Correggio, 429 - CASUMARO (FE)
Tel. 051.5849393

No alle trivelle, ma l' opposizione insorge

Portomaggiore: la Lega attacca, il Comune risponde: «Discusso in Unione»

ENTRO il 21 novembre le istituzioni dovranno pronunciarsi sul piano di fattibilità, relativo alla richiesta di trivellazioni esplorative sul territorio comunale presentata da Aleanna Resources e finalizzate alla ricerca di idrocarburi nelle Valli del Mezzano. Secondo la Lega «è un fatto grave, anche il silenzio con cui questo progetto è stato portato avanti, senza nessuna forma di coinvolgimento da parte dei cittadini».

NON risparmiano le accuse ad amministratori locali e regionali, il capogruppo regionale della Lega Nord, Alan Fabbri, e il consigliere comunale di Portomaggiore, Gian Luca Lombardi. La palla ora è alla Regione, che dovrà decidere se concedere il permesso o no. «Sarebbe gravissimo, per tutta l' area del Mezzano e l' oasi di Portomaggiore - sottolineano Fabbri e Lombardi - visto che qui si trovano 66 specie protette. La comunicazione su questa ipotesi di trivellazione non è stata data ai cittadini. E ora manca anche tecnicamente il tempo per organizzare momenti di vero confronto, in cui anche comitati di cittadini, tecnici, geologi possano fornire un contributo alle amministrazioni». Alan Fabbri presenterà anche un' interrogazione, per capire le posizioni dell' assessore regionale, Paola Gazzolo. La posizione del comune di Portomaggiore è affidata all' assessore all' Ambiente, Michela Bigoni: «Preciso che la questione rientra nella funzione conferita all' Unione 'Valli e Delizie', essendo materia del servizio ambiente. La giunta dell' Unione già il 7 ottobre e pertanto anticipatamente rispetto alle osservazioni poste dai partiti di opposizione, ha espresso parere di contrarietà in seno alla Conferenza dei Servizi (Valutazione impatto ambientale ndr), in base alla considerazione per cui l' esigenza primaria di tutela del territorio e del paesaggio agrario e naturale dell' Unione non si può in alcun modo conciliare con la ricerca di idrocarburi».

E ancora: «La giunta di Portomaggiore, martedì, ha discusso l' argomento da un punto di vista politico e tecnico, grazie anche alle competenze specifiche dell' assessore Giuseppe Alesci dottore in scienze geologiche, e ha ritenuto esaustive le motivazioni espresse nella delibera dell' Unione». Se ne parlerà anche nel prossimo consiglio comunale, dove sarà presentato un ordine del giorno sull' argomento. Infine: «La giunta è disponibile ad appoggiare pienamente tutte le iniziative contro tali invasivi interventi».

Franco Vanini.

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

No alle trivelle, ma l' opposizione insorge

Portomaggiore: la Lega attacca, il Comune risponde: «Discusso in Unione»



LA POLEMICA Lombardi e Fabbri della Lega accusano il Comune di non avere informato i cittadini

di. E ora manca anche tecnicamente il tempo per organizzare momenti di vero confronto, in cui anche comitati di cittadini, tecnici, geologi possano fornire un contributo alle amministrazioni. Alan Fabbri presenterà anche un' interrogazione, per capire le posizioni dell' assessore regionale, Paola Gazzolo. La posizione del comune di Portomaggiore è affidata all' assessore all' Ambiente, Michela Bigoni: «Preciso che la questione rientra nella funzione conferita all' Unione 'Valli e Delizie', essendo materia del servizio ambiente. La giunta dell' Unione già il 7 ottobre e pertanto anticipatamente rispetto alle osservazioni poste dai partiti di opposizione, ha espresso parere di contrarietà in seno alla Conferenza dei Servizi (Valutazione impatto ambientale ndr), in base alla considerazione per cui l' esigenza primaria di tutela del territorio e del paesaggio agrario e naturale dell' Unione non si può in alcun modo conciliare con la ricerca di idrocarburi».

MICHELA BIGONI
La giunta è disponibile ad appoggiare pienamente tutte le iniziative contro tali invasivi interventi, ne abbiamo discusso a lungo

ne parlerà anche nel prossimo consiglio comunale, dove sarà presentato un ordine del giorno sull' argomento. Infine: «La giunta è disponibile ad appoggiare pienamente tutte le iniziative contro tali invasivi interventi».

Una cena di beneficenza
UNA CENA di beneficenza per i terremotati, è in programma a Portomaggiore oggi alle 20 al centro dell' Olmo, in via Eggi, vicino alla Coop. La settimana scorsa c' era stata un' iniziativa simile al teatro Smeraldo. Un' amatrice di Portomaggiore, organizzata da Pro Loco, Caritas e parrocchie, questa è organizzata dalla sezione Arte e Pubblica Assistenza. Il menu è a base di pesce, la cena sarà allestita dal gruppo musicale 'The Slob'. Il ricavato sarà consegnato agli amministratori di Amatrice. Info: 0532-811708 oppure 0532-917200.

ARGENTA STUDENTI IN TRASFERTA ALLA COMUNITA' DI SAN PATRIGNANO Le esperienze dei ragazzi di Sampa ai liceali



L'ISTITUTO superiore di Argenta continua il percorso nella prevenzione e nell'educazione ai valori. Le classi III A del liceo scientifico, III B del liceo artistico, IV A servizi socio-sanitari e IV A servizi socio-sanitari e IV A servizi socio-sanitari hanno condiviso con i ragazzi di Sampa Patrignano una giornata all' insegna della libertà, il 'We free day'.

NELLA comunità si è svolta una lezione di vita tra coesperti. Il messaggio trasmesso dai ragazzi di Sampa (artico) nel recupero dei disoccupati è una spinta positiva verso la vita e un invito a cercare in sé stessi il coraggio di affrontare sfide e difficoltà. La firma di miliardi dopo le cadute, imparando anche a chiedere aiuto. I ragazzi della comunità hanno raccontato con l'entusiasmo comunicativo di chi ha provato l'esperienza sulla propria pelle, come la droga allora solo sperimentalmente il dolore, ma porta a ripetere autonomamente le stesse cose, perdendo sentimento e passione. I ragazzi di Argenta hanno ascoltato anche le testimonianze di Cristina (Cantoni) che impugna il ruolo di Lucia Annibaldi, reale vittima di una terribile violenza, in un film a breve in tv, e Galatella La Rovere, che ha risposto agli eventi che hanno straripato i suoi sogni.

ROVERETO IL CANTIERE TERMINA IL 22 OTTOBRE Lavori in Superstrada, chiudono due svincoli

Traffico deviato sulla viabilità secondaria
ANAS prosegue nell'opera di manutenzione straordinaria avviata nell'ambito dell'operazione 'Pulsablock nelle strade' che prevede un investimento di 15 milioni di euro in tre anni sulla rete di competenza in Emilia Romagna.
IN PARTICOLARE, sul raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi saranno avviati interventi di risanamento del piano viabile del valore complessivo di circa 30 milioni di euro. Per commentare la prima fase delle lavorazioni da martedì prossimo, sarà chiusa la carreggiata in direzione Ferrara tra gli svincoli di Rovereto e

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO

Parco del delta unico, approvato in Senato l'emendamento del Pd

DOPO l'annuncio di qualche giorno fa è stato approvato in Commissione Ambiente del Senato l'emendamento proposto dai senatori Pd per istituire un Parco unico del Delta del Po andando oltre l'attuale assetto che prevede due parchi regionali distinti: quello dell'Emilia-Romagna e quello Veneto. Davvero un passo in avanti atteso e importantissimo per garantire la salvaguardia ambientale e una più efficace promo-commercializzazione di quanto questo particolarissimo e affascinante ambiente può offrire. L'esame della riforma della legge quadro 394/91 è quasi terminato e questo provvedimento dovrebbe approdare in aula il 25 ottobre.

«NON È ancora l'istituzione del Parco nazionale del Delta del Po - spiegano Caleo e Vaccari - ma si tratta di un passo avanti significativo per la tutela e la valorizzazione di una delle aree di delta più importanti d'Europa, ora tutelata a macchia di leopardo. In sostanza proponiamo che i ministeri dell'Ambiente e dei Beni e delle Attività culturali, di concerto con il ministro dell'Economia e d'intesa con le Regioni Emilia Romagna e Veneto, emanino entro 6 mesi un decreto legislativo per l'istituzione di un unico Parco del Delta del Po, comprendente le aree del perimetro del Parco naturale regionale Veneto del Delta del Po e del Parco del Delta del Po Emilia Romagna. L'obiettivo è di rivalutare e rendere socialmente disponibile il grande patrimonio di risorse ambientali, faunistiche, storiche e culturali dell'area deltizia, in armonia con il complesso dei beni ambientali e paesaggistico-culturali del Paese. Si tratta inoltre di valorizzare e coordinare le attività direttamente o indirettamente legate all'utilizzazione delle risorse fisiche degli ambienti umidi presenti, che vanno rispettati. Il Parco dovrà provvedere all'insediamento dei suoi organi e all'elaborazione del Piano del Parco».

14 OTTOBRE 2016 | Il Resto del Carlino

Comacchio & LIDI

Ponte Pallotta, la porta per i Lidi «Volta dai cittadini e dai turisti»

Comacchio; inaugura l'opera che collega anche il quartiere Raibosola



IL PASSAGGIO Il taglio del nastro del Ponte Pallotta, un'opera ritenuta strategica

DOPO MESI di lavoro e qualche immensabile polemica, Ponte Pallotta ieri mattina ha inaugurato la viabilità ad automobili, ciclisti e pedoni, aprendo un nuovo collegamento fra Raibosola e il centro di Comacchio, grazie alla commissione diretta tra via Marina e via dello Squero. «Questa struttura rappresenta una piccola parte di una strategia più ampia - spiega il sindaco Marco Fabbrì durante l'inaugurazione - che nasce da un

percorso partecipato a cui ha preso parte tutta la popolazione. Si tratta di un ponte verso il quartiere Raibosola e la costa, che ci sta a richiamo una serie di iniziative, ma anche dai turisti per arrivare in centro, verso il Treppino». La realizzazione di questa importante infrastruttura fa parte di una convenzione urbanistica legata al superamento, in attuazione del Piano partecipativo, che ha

previsto l'impiego da parte di Coop Alleanza 3.0, società escusiva.

«CON QUESTO ponte non solo sarà migliorata la viabilità - continua Fabbrì - visto che una parte del traffico veicolare sarà spostata in questa zona, ma si crea un nuovo punto di arrivo a Comacchio anche per il turismo, dove potranno partire escursioni verso le val-

zone del parcheggio, ancora a mio avviso sotto-utilizzato, e di questo ponte, pensano e realizzano per andare diverse imprese - dice Ferreri, ringraziando i rappresentanti di Coop Alleanza 3.0 presenti - La conformazione di questo ponte è semplice ed è stata costruita con materiali performanti per garantire la durata e la resistenza nell'ambiente della salina.

IL PONTE inoltre è caratterizzato da parapeti che nascondono la struttura in cemento armato, che in seguito a una fase di consolidamento, rimarranno inalterati nel tempo, senza bisogno di manutenzione. La struttura così, dopo l'inaugurazione ufficiale alla presenza delle autorità civili e militari e la benedizione di don Pellegrino, è stata consegnata alla cittadinanza, che potrà godere di un miglioramento della viabilità, ma anche della sicurezza stradale. Pedoni e ciclisti infatti troveranno in questo ponte un naturale proseguimento della pista ciclabile, molto più agevole anche per bambini diretti a scuola, che potranno partecipare al pedibus di prima sicurezza.

Victoria Tomasi

COMACCHIO LA SEGNALEZIONE DI DAVIDE MICHETTI (ONDA) «BISOGNA INTERVENIRE»

«Selciato rovinato dalla posa della fibra ottica»

Qualche tempo ci si ritroverà di fronte a un belletto dei sampietrini con un nastro di distacco dei sigilli composti. E per mettere una pietra si potrebbe scegliere di rovinare il selciato. Gli errori, sostiene Davide Michetti, capogruppo dell'Onda sono da ripetersi il volo, prima che accada quanto è successo in piazza.



SAMPJETRINI La trama dei selciati di porfido è stata alterata nel corso dei lavori di ripristino dopo la chiusura del cantiere della fibra ottica

UN ESEMPIO? Il costo positivamente all'ingresso di via Ugo Bassani è un intervento di lavori di manutenzione che ne richiede il sostanzioso. Fu ripulito, certo, ma i risultati non sono stati dei migliori. Cavi e cavi della serra, da anni indipendenti dalla giunta di centro, sono stati i risultati non sono stati dei migliori. Cavi e cavi della serra, da anni indipendenti dalla giunta di centro, sono stati i risultati non sono stati dei migliori.

chi quei che è giusto nel condono di chi ha fatto manutenzione al principio - dice Davide Michetti - la rilevanza storica e culturale di una città si riconosce anche

17

ESTERNI FESTA DELL'AMICIZIA CON RACCOLTA FONDI

È un programma oggi alle 20 una cena di beneficenza al ristorante al Garzone di viale dei Garzanti 132 a Lido degli Esterni per la Festa dell'Amicizia. Sarà effettuata una raccolta fondi a favore dell'orfanotrofio di Medjugorje. L'associazione "In Carriera verso Maria" in collaborazione con La Carovana del Serrino ha allestito un laboratorio didattico che verrà montato in un'espedita psichiatrica di Saragosa e una cucina che verrà montata da don Crescio a Mostar. La finalità della manifestazione è quella di raccogliere fondi per coprire le spese di viaggio dei bambini.



COMACCHIO

Parco del delta unico, approvato in Senato l'emendamento del Pd

DOPO l'annuncio di qualche giorno fa è stato approvato in Commissione Ambiente del Senato l'emendamento proposto dai senatori Pd per istituire un Parco unico del Delta del Po andando oltre l'attuale assetto che prevede due parchi regionali distinti: quello dell'Emilia-Romagna e quello Veneto. Davvero un passo in avanti atteso e importantissimo per garantire la salvaguardia ambientale e una più efficace promo-commercializzazione di quanto questo particolarissimo e affascinante ambiente può offrire. L'esame della riforma della legge quadro 394/91 è quasi terminato e questo provvedimento dovrebbe approdare in aula il 25 ottobre.

NON È ancora l'istituzione del Parco nazionale del Delta del Po - spiegano Caleo e Vaccari - ma si tratta di un passo avanti significativo per la tutela e la valorizzazione di una delle aree di delta più importanti d'Europa, ora tutelata a macchia di leopardo. In sostanza proponiamo che i ministeri dell'Ambiente e dei Beni e delle Attività culturali, di concerto con il ministro dell'Economia e d'intesa con le Regioni Emilia Romagna e Veneto, emanino entro 6 mesi un decreto legislativo per l'istituzione di un unico Parco del Delta del Po, comprendente le aree del perimetro del Parco naturale regionale Veneto del Delta del Po e del Parco del Delta del Po Emilia Romagna. L'obiettivo è di rivalutare e rendere socialmente disponibile il grande patrimonio di risorse ambientali, faunistiche, storiche e culturali dell'area deltizia, in armonia con il complesso dei beni ambientali e paesaggistico-culturali del Paese. Si tratta inoltre di valorizzare e coordinare le attività direttamente o indirettamente legate all'utilizzazione delle risorse fisiche degli ambienti umidi presenti, che vanno rispettati. Il Parco dovrà provvedere all'insediamento dei suoi organi e all'elaborazione del Piano del Parco».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 17 ottobre 2016



DOSSIER

Lunedì, 17 ottobre 2016

Articoli

14/10/2016 Bologna 2000 Anbi Emilia Romagna incontra il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti	1
14/10/2016 Bologna Today Anbi Emilia Romagna incontra il ministro dell' ambiente Gianluca Galletti	2
14/10/2016 lanuovaferrara.it Via libera al piano per far fronte al rischio idraulico	3
15/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23 La Protezione civile protagonista in piazza	4
15/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24 La mareggiata erode la costa	5
15/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14 Calamità naturali e alluvioni Protezione civile in piazza	6
15/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15 Pioggia torrenziale, alberi caduti e allagamenti	7
15/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17 Maltempo, strade e banchine sott' acqua «Sulla costa la mareggiata...	8
14/10/2016 lanuovaferrara.it Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno	9
15/10/2016 La Repubblica Pagina 2 Dal 2017 abolita l' Irpef sui terreni agricoli	10

Anbi Emilia Romagna incontra il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti

Nell'ambito della due-giorni organizzata dal Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna in collaborazione con ANBI ER, HERA e IREN, dedicata al contributo dell'Italia e in particolare dell'Emilia Romagna alle buone pratiche in ambito di diversità biologica, il presidente dell'Anbi Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli e il coordinatore Antonio Sangiorgi hanno incontrato il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. Nell'ottica di anticipare i contenuti della tredicesima Conferenza Mondiale sulla Biodiversità che si svolgerà a Cancùn e proporre al contempo ciò che si è fatto di concreto in regione a salvaguardia e tutela di risorse naturali e biodiversità si sono approfonditi numerosi argomenti sia nell'ambito del convegno tecnico su parchi ed ecosistemi, sia a margine dell'interessante esposizione A passi di Biodiversità, mostra destinata a far crescere il livello di conoscenza e responsabilità soprattutto nelle giovani generazioni su rischi e obiettivi per conservare il pianeta e le sue bellezze indispensabili. Soffermandosi sui temi della difesa idraulica del territorio Pederzoli e Sangiorgi, insieme al direttore del Canale Emiliano Romagnolo Paolo Mannini, hanno consegnato al titolare del dicastero la pubblicazione informativa statisticamente più completa e aggiornata volto ad illustrare l'efficienza della rete dei Consorzi di bonifica in Emilia Romagna: una rete che oggi punta più che mai su prevenzione, manutenzione e ricerca tecnico-scientifica applicate alle proprie attività quotidiane e sfere di intervento. All'incontro hanno preso parte anche l'Assessore Regionale Paola Gazzolo (Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile) e Simonetta Saliera Presidente Assemblea Legislativa Regione ER oltre a numerose autorità e esperti del settore.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Leggi di più

BOLOGNA2000.COM **SAP** **PREIMAGINE BUSINESS FOR THE DIGITAL ECONOMY** **DESTINAZIONE SAP FORUM**

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione Nazionale

CAPANNONE MQ.300 EURO 1.000 AL MESE MODENA - ZONA SACCA **STAMPANTE ROTTA? Contatta ZEROSYSTEM! Clicca qui!!!** **I Veri Pavimenti in Legno Artigianali**

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? **Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI** **ZEROSYSTEM**

Ambiente - Regione

Anbi Emilia Romagna incontra il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti

14 Ott 2016 - [News/TV](#) [Giornalismo](#) [Bologna](#) [In scuola](#) [Corsi corso](#)



Nell'ambito della "due-giorni" organizzata dal Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna in collaborazione con ANBI ER, HERA e IREN, dedicata al contributo dell'Italia e in particolare dell'Emilia Romagna alle buone pratiche in ambito di diversità biologica, il presidente dell'Anbi Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli e il coordinatore Antonio Sangiorgi hanno incontrato il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti.

Nell'ottica di anticipare i contenuti della tredicesima Conferenza Mondiale sulla Biodiversità che si svolgerà a Cancùn e proporre al contempo ciò che si è fatto di concreto in regione a salvaguardia e tutela di risorse naturali e biodiversità si sono approfonditi numerosi argomenti sia nell'ambito del convegno tecnico su parchi ed ecosistemi, sia a margine dell'interessante esposizione "A passi di Biodiversità", mostra destinata a far crescere il livello di conoscenza e responsabilità soprattutto nelle giovani generazioni su rischi e obiettivi per conservare il pianeta e le sue bellezze indispensabili.

Soffermandosi sui temi della difesa idraulica del territorio Pederzoli e Sangiorgi, insieme al direttore del Canale Emiliano Romagnolo Paolo Mannini, hanno consegnato al titolare del dicastero la pubblicazione informativa - statisticamente più completa e aggiornata - volta ad illustrare l'efficienza della rete dei Consorzi di bonifica in Emilia Romagna: una rete che oggi punta più che mai su prevenzione, manutenzione e ricerca tecnico-scientifica applicate alle proprie attività quotidiane e sfere di intervento. All'incontro hanno preso parte anche l'Assessore Regionale Paola Gazzolo (Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile) e Simonetta Saliera Presidente Assemblea Legislativa Regione ER oltre a numerose autorità e esperti del settore.

INDIETRO **ASANTI**

Modena celebra la Giornata mondiale dell'alimentazione **Selcom**, la Regione al tavolo convocato al ministero il 19 ottobre

LA TUA SCELTA MIGLIORE approvato per PORSCHE CAYENNE **NEXEN TIRE**

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione **auto e moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo.**

SIAMO PRESENTI A **eima** **QUEMILASRIDI** **Bologna 9-13 novembre**

Anbi Emilia Romagna incontra il ministro dell'ambiente Gianluca Galletti

Politica / Savena Anbi Emilia Romagna incontra il ministro dell'ambiente Gianluca Galletti Biodiversità, buone pratiche dell'Emilia Romagna verso la Conferenza Mondiale di Cancun. Mostra in Regione ANBI ER tra i partners del Ministero dell'Ambiente. Alla presentazione incontro Galletti-Pederzoli 14 ottobre 2016 15:09 Condivisioni Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BolognaToday Nell'ambito della "due-giorni" organizzata dal Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna in collaborazione con ANBI ER, HERA e IREN, dedicata al contributo dell'Italia e in particolare dell'Emilia Romagna alle buone pratiche in ambito di diversità biologica, il presidente dell'Anbi Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli e il coordinatore Antonio Sangiorgi hanno incontrato il Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. Nell'ottica di anticipare i contenuti della tredicesima Conferenza Mondiale sulla Biodiversità che si svolgerà a Cancun e proporre al contempo ciò che si è fatto di concreto in regione a salvaguardia e tutela di risorse naturali e biodiversità si sono approfonditi numerosi argomenti sia nell'ambito del convegno tecnico su parchi ed ecosistemi, sia a margine dell'interessante esposizione "A passi di Biodiversità", mostra destinata a far crescere il livello di conoscenza e responsabilità soprattutto nelle giovani generazioni su rischi e obiettivi per conservare il pianeta e le sue bellezze indispensabili.

Soffermandosi sui temi della difesa idraulica del territorio Pederzoli e Sangiorgi, insieme al direttore del Canale Emiliano Romagnolo Paolo Mannini, hanno consegnato al titolare del dicastero la pubblicazione informativa - statisticamente più completa e aggiornata - volto ad illustrare l'efficienza della rete dei Consorzi di bonifica in Emilia Romagna: una rete che oggi punta più che mai su prevenzione, manutenzione e ricerca tecnico-scientifica applicate alle proprie attività quotidiane e sfere di intervento. All'incontro hanno preso parte anche l'Assessore Regionale Paola Gazzolo (Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile) e Simonetta Saliera Presidente Assemblea Legislativa Regione ER oltre a numerose autorità e esperti del settore. Persone: I più letti di oggi 1.



The screenshot shows a news article on the BolognaToday website. The article title is "Anbi Emilia Romagna incontra il ministro dell'ambiente Gianluca Galletti". The author is Andrea, dated 14 OTTOBRE 2016 15:09. The article text is identical to the one on the left. On the right side of the article, there is a section titled "I più letti di oggi" (Most read today) with four items: 1. Renzi graffia, Merola contrattacca: 'Cerca gente giusta da candidare. Ma dai loro autonomia e risorse'; 2. Sicurezza, commissione 'in notturna' in Piazza Verdi; 3. Camion in Piazza Maggiore, la Lega coinvolge Alfano: 'Questure intensificano la vigilanza'; 4. Elezioni metropolitane, 118 consiglieri eletti: il Pd fa incetta di voti. Below this is a banner for "Right now, a hungry family needs you." with an image of children.

Via libera al piano per far fronte al rischio idraulico

CENTO. Via libera alla stesura di un Piano di rischio idraulico, in modo da standardizzare le procedure in caso di emergenza allagamenti nel Centese. Progetti presenti e futuri, e il Piano...

CENTO. Via libera alla stesura di un Piano di rischio idraulico, in modo da standardizzare le procedure in caso di emergenza allagamenti nel Centese. Progetti presenti e futuri, e il Piano anti-allagamenti, al centro dell'incontro avvenuto ieri tra il sindaco Fabrizio Toselli e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, rappresentato dal presidente Franco Dalle Vacche e dal direttore area tecnica Gianni Tebaldi. Con il Comitato Allagati Centesi, il sopralluogo alle opere in via di realizzazione per far fronte al problema degli allagamenti. Prima tappa, alla vasca di laminazione di via San Rocco in via di completamento: «La vicinanza all'abitato - ha riferito Toselli - rende la struttura interrata funzionale a far fronte alle piogge brevi e molto intense. Questo intervento dovrà poi essere integrato dai lavori di collegamento fra la rete fognaria e consorziale da parte di Hera». Stanno proseguendo i lavori per la definizione della vasca di laminazione di Ponte Alto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un 'canalone' di fitodepurazione. In quest'area, Toselli ha prospettato la realizzazione in una sorta di oasi paesistico-ambientale. «Gli scavi - ha spiegato il presidente Dalle Vacche - saranno terminati nell'inverno. Poi saranno eseguiti gli interventi per il completamento della vasca e infine la piantumazione. Fino a oggi, i tempi sono stati rispettati. Completamento dei lavori, previsto tra maggio e giugno». Toselli e il Consorzio di Bonifica hanno incontrato sul posto i rappresentanti del Comitato Allagati Centesi. Tutti concordi sul fatto che, arrivati alla fase conclusiva di questo primo stralcio, occorre guardare avanti e procedere decisi verso la seconda tranche. Andando innanzitutto ad intercettare, ha poi aggiunto Toselli «le risorse necessarie. Inviterò l'assessore regionale Paola Gazzolo a vedere ciò che è stato fatto per comprendere l'utilità di un finanziamento che consenta di chiudere i lavori iniziati».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TY | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > VIA LIBERA AL PIANO PER FAR FRONTE AL...

COMUNE-BONIFICA

Via libera al piano per far fronte al rischio idraulico

CENTO. Via libera alla stesura di un Piano di rischio idraulico, in modo da standardizzare le procedure in caso di emergenza allagamenti nel Centese. Progetti presenti e futuri, e il Piano...

14 ottobre 2016

ASTE GIUDIZIARIE

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Poggi Vittorio
Ferrara, 14 ottobre 2016

Balboni Giorgio
Ferrara, 14 ottobre 2016

Pazzi Gabriele
Ferrara, 14 ottobre 2016

Lambertini Ugo
San Martino, 14 ottobre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CENTO. Via libera alla stesura di un Piano di rischio idraulico, in modo da standardizzare le procedure in caso di emergenza allagamenti nel Centese. Progetti presenti e futuri, e il Piano anti-allagamenti, al centro dell'incontro avvenuto ieri tra il sindaco Fabrizio Toselli e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, rappresentato dal presidente Franco Dalle Vacche e dal direttore area tecnica Gianni Tebaldi. Con il Comitato Allagati Centesi, il sopralluogo alle opere in via di realizzazione per far fronte al problema degli allagamenti. Prima tappa, alla vasca di laminazione di via San Rocco in via di completamento: «La vicinanza all'abitato - ha riferito Toselli - rende la struttura interrata funzionale a far fronte alle piogge brevi e molto intense. Questo intervento dovrà poi essere integrato dai lavori di collegamento fra la rete fognaria e consorziale da parte di Hera». Stanno proseguendo i lavori per la definizione della vasca di laminazione di Ponte Alto, che raccoglierà i volumi eccessivi di acqua in arrivo dal condotto generale, e di un 'canalone' di fitodepurazione. In quest'area, Toselli ha prospettato la realizzazione in una sorta di oasi paesistico-ambientale. «Gli scavi - ha spiegato il presidente Dalle Vacche - saranno terminati nell'inverno. Poi saranno eseguiti gli interventi per il completamento della vasca e infine la piantumazione. Fino a oggi, i tempi sono stati rispettati. Completamento dei lavori, previsto tra maggio e giugno». Toselli e il Consorzio di Bonifica hanno incontrato sul posto i rappresentanti del Comitato Allagati Centesi. Tutti concordi sul fatto che, arrivati alla fase conclusiva di questo primo stralcio, occorre guardare avanti e procedere decisi verso la seconda tranche. Andando innanzitutto ad intercettare, ha poi aggiunto Toselli «le risorse necessarie. Inviterò l'assessore regionale Paola Gazzolo a vedere ciò che è stato fatto per comprendere l'utilità di un finanziamento che consenta di chiudere i lavori iniziati».

14 ottobre 2016

migliaro

La Protezione civile protagonista in piazza

MIGLIARO Appuntamento in piazza con la Protezione civile per questo fine settimana. L'iniziativa che coinvolge l'amministrazione comunale di Fiscaglia, con il sindaco, Sabina Mucchi e l'assessore delegato alla protezione civile, Massimo Trombelli, aderisce infatti ad un programma a valenza nazionale. Si tratta del progetto "io non rischio" buone pratiche di protezione civile", che approfondisce tre aspetti: alluvione, terremoto e maremoto. Così, nel caso del Comune di Fiscaglia, considerato che nella zona, per la particolare orografia, sono attive numerose idrovore, la sensibilizzazione alla cittadinanza da parte di una delle due associazioni di protezione civile presenti sul Comune, l'ACAC, intende approfondire l'aspetto dell'alluvione. Infatti, "io non rischio" è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile, realizzata in accordo con le regioni ed i Comuni interessati e che Fiscaglia ha di recente recepito con provvedimento di giunta comunale. Così la qualificante iniziativa intende rivolgersi ai cittadini con l'obiettivo di promuoverne un ruolo attivo nel campo della prevenzione dei rischi alluvionali. Per questo, l'associazione comunale di protezione civile, ACAC è presente in piazza del municipio a Migliaro nella giornata di oggi, sabato 15 ottobre e nell'area antistante il municipio di Massafiscaglia, domani, domenica 16 ottobre. (pg.f.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



SABATO 15 OTTOBRE 2016 LA NUOVA

Portomaggiore 23

MIGLIARO La Protezione civile protagonista in piazza

di Massimo Trombelli
 Dall'adempimento a valenza nazionale "io non rischio" buona pratica di protezione civile", che approfondisce tre aspetti: alluvione, terremoto e maremoto. Così, nel caso del Comune di Fiscaglia, considerato che nella zona, per la particolare orografia, sono attive numerose idrovore, la sensibilizzazione alla cittadinanza da parte di una delle due associazioni di protezione civile presenti sul Comune, l'ACAC, intende approfondire l'aspetto dell'alluvione. Infatti, "io non rischio" è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile, realizzata in accordo con le regioni ed i Comuni interessati e che Fiscaglia ha di recente recepito con provvedimento di giunta comunale. Così la qualificante iniziativa intende rivolgersi ai cittadini con l'obiettivo di promuoverne un ruolo attivo nel campo della prevenzione dei rischi alluvionali. Per questo, l'associazione comunale di protezione civile, ACAC è presente in piazza del municipio a Migliaro nella giornata di oggi, sabato 15 ottobre e nell'area antistante il municipio di Massafiscaglia, domani, domenica 16 ottobre. (pg.f.)

di Massimo Trombelli
 Dall'adempimento a valenza nazionale "io non rischio" buona pratica di protezione civile", che approfondisce tre aspetti: alluvione, terremoto e maremoto. Così, nel caso del Comune di Fiscaglia, considerato che nella zona, per la particolare orografia, sono attive numerose idrovore, la sensibilizzazione alla cittadinanza da parte di una delle due associazioni di protezione civile presenti sul Comune, l'ACAC, intende approfondire l'aspetto dell'alluvione. Infatti, "io non rischio" è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile, realizzata in accordo con le regioni ed i Comuni interessati e che Fiscaglia ha di recente recepito con provvedimento di giunta comunale. Così la qualificante iniziativa intende rivolgersi ai cittadini con l'obiettivo di promuoverne un ruolo attivo nel campo della prevenzione dei rischi alluvionali. Per questo, l'associazione comunale di protezione civile, ACAC è presente in piazza del municipio a Migliaro nella giornata di oggi, sabato 15 ottobre e nell'area antistante il municipio di Massafiscaglia, domani, domenica 16 ottobre. (pg.f.)

OSTELLATO Con la Pro Loco la zucca ritorna in vetrina

di Massimo Trombelli
 Il tempo di autunno, sempre di banca. La consuetudine di Ostellato è prima di accogliere l'agosto con la zucca in vetrina. Per questo, l'associazione di protezione civile, ACAC, ha organizzato una giornata di sensibilizzazione alla cittadinanza con la zucca in vetrina. La giornata si terrà presso la Pro Loco di Ostellato, venerdì 14 ottobre, dalle ore 10 alle 18. L'iniziativa è organizzata dalla Pro Loco di Ostellato, in collaborazione con l'associazione di protezione civile, ACAC. La giornata sarà dedicata alla promozione della zucca in vetrina, con la presenza di esperti del settore. La giornata sarà aperta a tutti e sarà gratuita. Per informazioni, contattare la Pro Loco di Ostellato al numero 0542/810101.

Strade e ciclabili più sicure Via libera della giunta di Portomaggiore al progetto preliminare: previsti interventi per 200mila euro

di Massimo Trombelli
 Una libera del progetto preliminare di messa in sicurezza di strade e ciclabili a Portomaggiore. Il progetto prevede interventi per 200mila euro. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale di Portomaggiore. Il progetto prevede interventi per 200mila euro. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale di Portomaggiore. Il progetto prevede interventi per 200mila euro. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale di Portomaggiore.

Confronto aperto sull'uso delle vecchie scuole

di Massimo Trombelli
 Il Comune di Fiscaglia ha organizzato un confronto aperto sull'uso delle vecchie scuole. Il confronto è stato organizzato dalla giunta comunale di Fiscaglia. Il confronto è stato organizzato dalla giunta comunale di Fiscaglia. Il confronto è stato organizzato dalla giunta comunale di Fiscaglia.

Migliaro Incontro sul referendum costituzionale

di Massimo Trombelli
 Il Comune di Migliaro ha organizzato un incontro sul referendum costituzionale. L'incontro è stato organizzato dalla giunta comunale di Migliaro. L'incontro è stato organizzato dalla giunta comunale di Migliaro. L'incontro è stato organizzato dalla giunta comunale di Migliaro.

Dalle Vallette al Verginese porte aperte alle scuole

di Massimo Trombelli
 Il Comune di Vergine ha organizzato un incontro sulle porte aperte alle scuole. L'incontro è stato organizzato dalla giunta comunale di Vergine. L'incontro è stato organizzato dalla giunta comunale di Vergine. L'incontro è stato organizzato dalla giunta comunale di Vergine.

La mareggiata erode la costa

Colpito soprattutto il litorale di Lido Pomposa. La Protezione civile prolunga l'allerta sino a domenica

LIDO POMPOSA L' allerta numero 90 con cui l' Agenzia regionale di Protezione civile aveva attivato giovedì la fase di attenzione per vento forte e mare mosso è stata aggiornata ieri, con un prolungamento dello stato di allerta sino alla mezzanotte di domenica. Il forte vento, accompagnato dall' alta marea sulla costa, ha cominciato ieri mattina a erodere il litorale in alcuni punti, quelli più esposti al fenomeno delle mareggiate.

Il tratto di arenile compreso tra i campeggi Vigna sul mar e I tre moschettieri al Lido di Pomposa è ormai stato sommerso dalle onde e a protezione delle strutture resta la barriera di sabbia, che è stata tempestivamente innalzata dagli operatori.

«Attendiamo risposte dalla Regione - ha dichiarato Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari, associazione dei bagni dei Lidi Scacchi, Pomposa e Nazioni -; al termine dell' incontro convocato il 5 luglio scorso dall' assessore regionale Paola Gazzolo si è detto che a fine stagione ci sarebbe stato sottoposto un master plan per il ripascimento costiero più urgente. Ancora non sappiamo a che punto è il progetto». Intanto era atteso per questa notte il rinforzo del vento con incremento delle maree, fenomeno che da sempre desta preoccupazioni agli operatori, soprattutto a quelli dei lidi Volano, Nazioni e Spina.

«Speriamo che il dirigente regionale Miccoli e l' assessore Gazzolo ci convochino presto - ha aggiunto Bocchimpani -, perché abbiamo tanti quesiti da porre, partendo dalla possibilità di impiego dei fondi del decreto Italia Sicura. Ora c' è stato il terremoto e non si discute, ma speriamo che resti qualcosa anche per noi, come si era ipotizzato durante la riunione della scorsa estate».

Mentre ai Lidi Pomposa e Nazioni sono pressoché ultimate le barriere di sabbia poste a protezione dei bagni, al Lido di Volano «non abbiamo ancora cominciato - ammette Nicola Mendilicchio, titolare del bagno Pinguino -, perché non c' è sabbia. Davanti al mio bagno ho costruito una palizzata in legno con un po' di sabbia, perché il mare ha già mangiato fino a 30 metri dal bar».

Quella appena trascorsa intanto è stata un' altra notte di monitoraggio per gli operatori, nella speranza che la perturbazione non riservi strascichi ulteriori.

24 Comacchio LA NUOVA SABATO 20 OTTOBRE 2016

La mareggiata erode la costa

Colpito soprattutto il litorale di Lido Pomposa. La Protezione civile prolunga l'allerta sino a domenica

Le previsioni Oggi le onde continuano

Queste le previsioni per il weekend. Il mare mosso e il vento forte continueranno a erodere il litorale di Lido di Pomposa. La Protezione civile ha prolungato l'allerta numero 90 con cui l' Agenzia regionale di Protezione civile aveva attivato giovedì la fase di attenzione per vento forte e mare mosso. Il forte vento, accompagnato dall' alta marea sulla costa, ha cominciato ieri mattina a erodere il litorale in alcuni punti, quelli più esposti al fenomeno delle mareggiate. Il tratto di arenile compreso tra i campeggi Vigna sul mar e I tre moschettieri al Lido di Pomposa è ormai stato sommerso dalle onde e a protezione delle strutture resta la barriera di sabbia, che è stata tempestivamente innalzata dagli operatori.

PORTO GARIBOLDI
Giubileo degli scout. Al centro il "ponte per il dialogo"

Si svolgerà oggi il Giubileo degli scout con un focus, presso il centro parrocchiale del centro, il "ponte per il dialogo".

Il centro scout prevede un'attività di lavoro da Lido di Pomposa. Il centro scout prevede un'attività di lavoro da Lido di Pomposa. Il centro scout prevede un'attività di lavoro da Lido di Pomposa.

Le Gourmand

Pizzeria MOKAMBO
PIZZERIA D'ASPORTO

Chiuso il lunedì

A Ferrara in via Grillenzoni, 92
Tel. 0532 903111 - 0532 342 583 7343

gli INGORDI
Pizzeria artigianale - Cuneo

APERTO A PRANZO DALLE 12.30 ALLE 14.30
A CENA DALLE 19.30 ALLE 22.00

CHIUSI IL VENERDÌ E IL DOMENICO

Ci trovi a 10 metri dall'uscita Barrovia sulla Ferrara-Ravenna
Via Ferrara, 207 - Ferruccio di Comolli (FR)
Per info e prenotazioni: 0532 477 07007 - 0532 904 1008

CAFFÈ
Caffè, Cappuccino, Latte Macchiato, Moka, Espresso, Biscotti ecc.

Orari: Lunedi e Sabato dalle 08.00 alle 18.00
Martedì e Venerdì dalle 08.00 alle 18.00
Mercoledì e Giovedì dalle 08.00 alle 18.00

FERRARA
Via Bologna, 606
Tel. 0532.903312

ANTICA TRATTORIA il cucco

Pasta fatta in casa
Le carni migliori e anche piatti per vegetariani con verdure di stagione
Dolci preparati dal nostro chef e molto altro...

Via Vallesudorica, 3 Ferrara - Tel. 0532 708820
Autore: trattoriaanticocuoco.it - email: trattoriaanticocuoco@alice.it
Città di Mirandola

PERUGINO
Pasticceria artigianale

Prezzi speciali
Dolci € 6,00
Pasta € 3,00
Caffè € 1,00

A disposizione anche la sala bambini
Ci trovi già dalla colazione... dalle 7.30 poi

Via Lario, 47 - Nostra Signora - 1032 106 1043
Pasta: pasticceria@peruginopasta.it

Ca'd'Frara
TRATTORIA MODERNA

TUTTI I SAPORI DELLA TRADIZIONE IN CENTRO A FERRARA

TARBUFO E FUNGHI
CINQUE MANICI E PANICO DI MASCIONE
VIA DEL DANUBIO, 4 TEL/FAX 0532 305057
WWW.BISTROTARBUFO.COM

Acqua Ambiente Fiumi

MIGLIARO-MASSA CAMPAGNA INFORMATIVA

Calamità naturali e alluvioni Protezione civile in piazza

L'ATTUAZIONE del piano sovracomunale di Protezione civile di Fiscaglia, ha portato all'attuazione di un' iniziativa, la prima di questo genere nel territorio fiscagliense, che coinvolge la sezione Acac (Associazione cinofila amici del cane), attiva nell' informare la popolazione sui comportamenti da tenere e ai rischi connessi alle calamità naturali. In municipio a Migliaro, alla presenza del sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi, dell' assessore Massimo Trombelli e dei volontari Acac: Cinzia Sciacca, Vinicio Nanni e Claudio Finessi è stata presentata l' iniziativa che si svolgerà a Migliarino.

IN PIAZZA Repubblica (in caso di maltempo sotto il portico dell' ex municipio) oggi e a Massa Fiscaglia in piazza Garibaldi, (all' interno del Teatro Vittoria in caso di maltempo) domani, i volontari dell' Acac saranno presenti con un banchetto informativo a disposizione della popolazione per far conoscere la campagna di Protezione civile di buone pratiche contro le calamità naturali.

L' iniziativa si chiama 'Io non rischio'. I volontari che daranno vita alla campagna distribuiranno depliant e vademecum sulle norme di comportamento da tenere in caso di calamità naturale; nel caso del territorio del delta e del suo fragile sistema idrogeologico il rischio più elevato è quello delle alluvioni. «Un' iniziativa - dice il sindaco Mucchi - che è la prova tangibile della collaborazione e dialogo instaurati tra Comune e associazioni di volontariato, senza dimenticare che nella giurisdizione, oltre ad Acac opera anche Avpc». «Un progetto - dice Nanni - che viene proposto da 10 anni in oltre 700 piazze italiane e quest' anno partecipa anche Fiscaglia». «Un' iniziativa indispensabile - spiega Trombelli - che è una buona forma di educazione comportamentale di fronte ai rischi ambientali. Perché la conoscenza di determinate dinamiche può fare la differenza tra la l' incolumità e la disgrazia».

Maria Rosa Bellini.

14 **COPPARO E CODIGORO** **IL RESTO DEL CARLINO** SABATO 15 OTTOBRE 2016

«Ho trovato lavoro a 15 persone online»

«Codigoro contro la crisi» è il nome del gruppo creato da Vieri Succì Cimentini

SI CHIAMA Codigoro come la crisi? Il gruppo Facebook, nato 18 mesi fa, non è solo un luogo di ricerca di persone che cercano occupazione, come chi è alla ricerca di personale. Un risultato conseguito grazie anche ai contatti, non solo con le agenzie interinali di Ferrara, ma anche alle esperienze lavorative, con dire esterne fatte qualche anno fa, che gli occupano ancora per ridurre i costi. «L'idea è stata fatta solo per il piacere di far incontrare domanda ed offerta, grazie alla quale una quindicina di persone hanno trovato un'occupazione definitiva. Nel gruppo un ebook, un manuale guida, che si può scaricare e modificare, per capire come creare un curriculum professionale che attiri l'attenzione del futuro datore di lavoro».



VIERI SUCCI CIMENTINI lavora in fabbrica e ha aperto il gruppo Facebook per chi cerca e offre lavoro

«HO VERIFICATO - prosegue - come anche la scrittura completa di un curriculum ben fatto, sia completa per chi non l'ha mai affrontato. Per aumentare le richieste da parte delle agenzie del lavoro, gli iscritti al gruppo dovrebbero cercare. Vieri Succì Cimentini lavora in fabbrica e si dedica a questa attività solo nel tempo libero, anche per il passato come internet marketer, ovvero un professionista impegnato nella creazione e la promozione di prodotti e servizi online, capace di fondere gli aspetti creativi e tecnici di marketing, progettazione, sviluppo, pubblicità e vendita. L'obiettivo dei prossimi mesi, è arrivare a 2.500 iscritti, creare ritorni anche con altri per contrastare la disoccupazione che, come una scure scura, taglia fusti e speranza a migliaia persone, giovani in particolare».

FACEBOOK «In 18 mesi di attività ci sono già 800 iscritti, con richieste e proposte in tutti i settori».

DALLA NASCITA di Nicholas si è aperto un «domani» inteso al quale non speriamo più - conclude il giovane - il gruppo Codigoro contro la crisi, non porta nessun compenso, ma lo faccio per solidarietà personale e perché ho a cuore la disoccupazione, soprattutto quella giovanile, purtroppo in costante aumento».

«Una scelta da rispettare» CLAUDIO DILETTI (5 Stelle Codigoro) interviene sulla dimissioni del capogruppo Pd Franco Barilari: «I modi feroce delle dimissioni non si commentano però, secondo me, Franco aveva fatto un buon lavoro come assessore e noi del M5S pensavamo venisse ricandidato, anche per il numero di preferenze avuto al seggio. Sulla scelta dell'attuale gruppo abbiamo presentato una interrogazione per sapere con quale criterio fossero stati scelti gli assessori, purtroppo la risposta del sindaco è stata che tale scelta compete solo a lei. Franco meritava un ruolo più importante nell'attuale maggioranza. Merita quindi di massimo rispetto per la sua scelta».

Unione 'Terre e Fiumi' Lega Nord punta su due donne

LA LEGA Nord dell'Unione 'Terre e Fiumi' si riorganizza. Sembra esserci un'adesione tra le file del Caracciolo e una presa di posizione è necessaria. Per il momento dell'Unione il segretario Carlo Bertelli non è un'alternativa e sono necessarie delle figure professionali esperte in varie tematiche - spiega - la legge è quella di avvicinare i cittadini e creare progetti mirati sui vari comuni. La partecipazione dei giovani e la cittadinanza attiva sono i filtri della nostra attività».

BERTELLI quindi si avvale del capogruppo in consiglio comunale di Formignana Barbara Grassilli e della consigliera Emanuela Bazzoli. «L'idea di loro ruolo in Consiglio di Formignana, presidente di territorio su due comuni - prosegue - Barbara ed Emanuela hanno competenze professionali specifiche per le quali mi sento di affidare a loro questi due mandati. Non mancherà il sostegno anche di Alan Fabietti, determinando nelle discussioni in Regione. Proseguiremo nel confronto con i consiglieri di Copparo Luana Veronesi e Stefano Bigoni di Betto, con i quali vi dovrà essere un intercambio di informazioni reciproco su quanto accade nei due comuni».

MIGLIARO ASSOCIAZIONE 'PRO DELTA DEL PO'

Fare rete per aggregare Collaborazione con Malalbergo

«FARE RETE per aggregare...» è questa la parola d'ordine che l'Associazione 'Pro Delta del Po', oltre da quando, grazie al gruppo di aggregazione e collaborazione con il comune di Malalbergo. Come spiega il presidente, Renato Visentini (Isola), l'Associazione perseguendo lo scopo decennale di aggregare territori diversi attraverso governi e lo sport ha avvicinato una nuova realtà, il comune di Malalbergo, che collabora già da tempo come partner con i comuni del delta all'interno del progetto europeo sulla cittadinanza promossa da Acque Emilia Romagna».



IN FUTURO - dice Visentini - la possibilità di far incontrare i ragazzi attraverso attività sportive e culturali potrà essere un punto di unione in un territorio che non si pone mai confini, poiché la propria missione continua ad essere di giovani, come soggetti privilegiati. Un patrimonio comune tra le nostre realtà che attraverso il lavoro sinergico dei volontari potrà contribuire a creare reti di assistenza e di crescita future. Le idee proposte sono tante e aspettano il piacere dei comuni, mentre per la possibilità di incontrare diverse realtà di volontariato giovanile, anche in vista del prossimo incontro del Delta del Po si potranno coinvolgere giovani anche al di fuori del nostro territorio. L'idea che ha guidato l'Associazione è la promozione l'incontro del futuro. E quella di generare una comunità di rapporto tra associazioni e il rispetto di cittadini di nuovi che possono aggregare governi in un'ottica sempre più europea, segnando l'ubicazione sportiva e culturale. L'Associazione si augura che questo incontro possa essere un nuovo scintilla per mettere nuove idee di collaborazione e integrare vecchie e nuove manifestazioni dedicate alle generazioni che si appressano al essere sempre più cittadini europei, la speranza di poter costruire questo spirito coinvolgendo tutte le amministrazioni».

MIGLIARO-MASSA CAMPAGNA INFORMATIVA

Calamità naturali e alluvioni Protezione civile in piazza



L'ATTUAZIONE del piano sovracomunale di Protezione civile di Fiscaglia, ha portato all'attuazione di un' iniziativa, la prima di questo genere nel territorio fiscagliense, che coinvolge la sezione Acac (Associazione cinofila amici del cane), attiva nell' informare la popolazione sui comportamenti da tenere e ai rischi connessi alle calamità naturali. In municipio a Migliaro, alla presenza del sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi, dell' assessore Massimo Trombelli e dei volontari Acac: Cinzia Sciacca, Vinicio Nanni e Claudio Finessi è stata presentata l' iniziativa che si svolgerà a Migliarino».

Acqua Ambiente Fiumi

PORTOMAGGIORE MALTEMPO

Pioggia torrenziale, alberi caduti e allagamenti

PRIME, violente piogge autunnali e soliti problemi di allagamento, alberi sradicati nel Mezzano e a Maiero. Nel quartiere africano a Portomaggiore, in via Zambia (foto), Calogero Zito ha postato su Facebook. «Questa è via Zambia - scrive -, stamani (ieri, ndr) alle 8 dopo una notte di piogge non proprio torrenziali. Mi chiedo: visto che della stagione delle piogge siamo solo alle porte, cosa devo aspettarmi nei prossimi mesi? Questo problema esiste da quando abito a Portomaggiore».

AMMETTE il disagio l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Baraldi: «C'è stato un problema non di allagamenti ma di ristagni di acqua piovana, dovuti alle caditoie. In quella zona ci sono molti pini, con ogni probabilità gli aghi hanno otturato i tombini e l'acqua non scorre. Nel quartiere abbiamo pulito numerose caditoie a ridosso del centro sportivo 'Davide Zardi', in via Zambia ancora no: provvederemo al più presto. Approfitto per segnalare che di concerto con Hera stiamo programmando il potenziamento delle pompe di sollevamento per il quartiere africano in modo da rendere ancor più sicura la zona da eventuali allagamenti, sempre possibili con il cambiamento climatico e il fenomeno delle cosiddette bombe d'acqua».

Franco Vanini.

SABATO 15 OTTOBRE 2016 il Resto del Carlino 15

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA, CONSEGNA DIPLOMI TRINITY

OGGI alle 9:30 all'istituto di via Matteotti si terrà la cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti che hanno fatto l'esame «Trinity»

Infermieri, punto di riferimento dei pazienti

Argenta, parte lunedì il nuovo modello di assistenza sanitaria 'Primary Nursing'

SI CHIAMA 'Primary Nursing' ed è un nuovo modello di assistenza sanitaria che applica inizialmente in fase sperimentale all'ospedale 'Mazzolani-Vandini' di Argenta, partirà lunedì prossimo. Questo innovativo servizio prevede in sostanza la presa in carico del paziente da parte di un singolo infermiere che finge così da punto di riferimento, coordinatore, pianificatore, direttore delle comunicazioni e delle interazioni. Ma anche garante nell'organizzazione e gestione delle terapie (di qualità ed anche personalizzate) nei diversi percorsi di diagnosi e cura.

NON SOLO, l'infermiere 'bisciaso' è anche in grado di identificare il deficit di salute del paziente, le possibili soluzioni e le necessarie prestazioni. La nuova figura professionale diventerà di fatto responsabile, in forma diretta ed indiretta, di tutti i percorsi clinici e sanitari del malato. Dall'accesso alle dimissioni: 24 ore su 24, 7 giorni su 7, e per tutta la durata della diagnosi. Il tutto, come si legge in una nota stampa dell'Asst di Ferrara «nell'ambito di un'ampia riorganizzazione delle aree operative provinciali». Per l'avvio di

Come all'ospedale di Argenta appunto, dove sono state prese le basi per sperimentare il 'Primary Nursing', caratterizzando così la struttura come un vero e proprio laboratorio aziendale di innovazione organizzativa.

BASTA insomma lavorare come si faceva cinquant'anni fa? «Le esigenze dell'utente e dei cittadini - continua l'Assenda sanitaria locale di Ferrara - i ruoli e le competenze dei professionisti sono decisamente cambiate. Va ricordato che il consenso sanitario è in continua evoluzione e nei reparti dei nostri ospedali, le attività assistenziali sono ancora vincolate ai compiti e alle funzioni. Questa situazione, diffusa in tutte le corsie italiane non solo nelle nostre, non contribuisce al riconoscimento, da parte dei pazienti e dei loro famigliari, dell'infermiere quale professionista autonomo e responsabile, in grado di prendere in cura con continuità della persona e di pianificare il processo assistenziale ed educativo, non solo a livello nazionale, quindi di farci, a livello locale, un'esperienza di successo». Nando Magagnoli

Le esigenze dell'utente e dei cittadini, i ruoli e le competenze dei professionisti sono decisamente cambiate

PRIME, violente piogge autunnali e soliti problemi di allagamento, alberi sradicati nel Mezzano e a Maiero. Nel quartiere africano a Portomaggiore, in via Zambia (foto), Calogero Zito ha postato su Facebook. «Questa è via Zambia - scrive -, stamani (ieri, ndr) alle 8 dopo una notte di piogge non proprio torrenziali. Mi chiedo: visto che della stagione delle piogge siamo solo alle porte, cosa devo aspettarmi nei prossimi mesi? Questo problema esiste da quando abito a Portomaggiore».

AMMETTE il disagio l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Baraldi: «C'è stato un problema non di allagamenti ma di ristagni di acqua piovana, dovuti alle caditoie. In quella zona ci sono molti pini, con ogni probabilità gli aghi hanno otturato i tombini e l'acqua non scorre. Nel quartiere abbiamo pulito numerose caditoie a ridosso del centro sportivo 'Davide Zardi', in via Zambia ancora no: provvederemo al più presto. Approfitto per segnalare che di concerto con Hera stiamo programmando il potenziamento delle pompe di sollevamento per il quartiere africano in modo da rendere ancor più sicura la zona da eventuali allagamenti, sempre possibili con il cambiamento climatico e il fenomeno delle cosiddette bombe d'acqua».

Franco Vanini

Sottoscrivi la tua carta casa

Subito 10% di sconto su tutto

DEVANO assicurazione EIGOS carta casa €556

semeraro

sempre fino al 30% di sconto su tantissimi prodotti selezionati, vieni a scoprirli in negozio!

Acqua Ambiente Fiumi

Maltempo, strade e banchine sott' acqua «Sulla costa la mareggiata fa più paura»

Da Porto Garibaldi a Gorino ai Lidi disagi per la pioggia incessante

LA PERTURBAZIONE che sta colpendo tutto il nord d' Italia non ha risparmiato la zona di Comacchio, i lidi, Porto Garibaldi (foto) ma anche Goro e Gorino dove l' acqua ha invaso le banchine dei porti. Alberi e rami caduti a Vaccolino. A Comacchio, nella prima mattinata di ieri la pioggia caduta in abbondanza ha fatto registrare acqua alta in diverse strade del territorio comunale, specialmente ai lidi, in cui solitamente situazioni del genere creano diversi disagi e non pochi danni a garage e cantine.

SI SONO verificati rallentamenti alla viabilità stradale, specialmente nelle vie interne dei lidi, poi, fortunatamente, le precipitazioni hanno dato un po' di tregua, permettendo un temporaneo miglioramento della situazione, per riprendere poi verso sera. L' allerta non è tuttavia terminata e c' è anzi preoccupazione per le prossime ore. Le previsioni parlano, infatti, di vento in aumento e di difficili condizioni del mare. Questa è la questione che preoccupa maggiormente, dal momento che in tali circostanze si verifica il fenomeno delle mareggiate e della conseguente erosione, specialmente sulla costa dei lidi nord, quelli in genere più colpiti dagli eventi atmosferici di una certa entità. L' allerta indica, infatti, non solo problematiche condizioni del mare, ma anche e soprattutto di forte vento, l' aspetto che tiene maggiormente in apprensione i proprietari di stabilimenti balneari: «Già in mattinata una trentina di centimetri di spiaggia è stata portata via dal mare - le parole di Nicola Bocchimpani di AsBalneari -, ma il picco deve ancora arrivare. Siamo qui in attesa». Si è parlato molto negli ultimi tempi di salvaguardia della costa, ma la questione non ha visto ancora significativi passi avanti. «Stiamo attendendo un incontro a breve perché ci dicano qualcosa, anche perché ormai siamo al limite, dal momento che non sono più gli eventi straordinari a fare danni, ma ormai anche quelli ordinari».

Cinzia Boccaccini.

SABATO 15 OTTOBRE 2016 **il Resto del Carlino** 17

COMACCHIO E LIDI

LIDO VOLANO MALORE AL BAGNO PINGUINO PAURA

L'uomo ha accusato un malore ed ha perso i sensi. I gestori hanno chiamato il 118 che l'ha portato al Delta.

LAGOSANTO Sensoli (5 Stelle)

«Va garantita la sopravvivenza del punto nascita di Valle Oppio»

LA STELLA

Raffaella Sensoli, coniugata e vicepresidente della Commissione Sensoli regionale, chiede alla giunta di salvaguardare il punto nascita del Lido e di affidare al Comune di Portofino l'attività necessaria al completamento di un piano attuativo su tutto lo stabilimento Sensoli.

BOCCHIMPANI

«L'erosione si è già portata via un pezzo di spiaggia, ora aspettiamo il picco»

circostanze si verifica il fenomeno delle mareggiate e della conseguente erosione, specialmente sulla costa dei lidi nord, quelli in genere più colpiti dagli eventi atmosferici di una certa entità. L' allerta indica, infatti, non solo problematiche condizioni del mare, ma anche e soprattutto di forte vento, l' aspetto che tiene maggiormente in apprensione i proprietari di stabilimenti balneari: «Già in mattinata una trentina di centimetri di spiaggia è stata portata via dal mare - le parole di Nicola Bocchimpani di AsBalneari -, ma il picco deve ancora arrivare. Siamo qui in attesa». Si è parlato molto negli ultimi tempi di salvaguardia della costa, ma la questione non ha visto ancora significativi passi avanti. «Stiamo attendendo un incontro a breve perché ci dicano qualcosa, anche perché ormai siamo al limite, dal momento che non sono più gli eventi straordinari a fare danni, ma ormai anche quelli ordinari».

Cinzia Boccaccini.



COMACCHIO DA TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

Giubileo della Misericordia

In arrivo centinaia di scout

SONO ATTESI in tanti, da ogni parte della realtà provinciale, per partecipare al Giubileo della Misericordia, che si svolgerà in una piccola Roma per centinaia di Scout che arrivano dalla varie comunità della provincia di Ferrara e che si sono date appuntamento per celebrare il loro Giubileo della Misericordia, pensando per la Porta Santa della Concometrata di San Cassiano.

DEL RESTO quale migliore meta della città dei ponti per riprendere all'appello lanciato da papa Francesco all'Agosto, all'apertura dell'Anno Santo, si costruisce nuovi ponti, con il dialogo, proprio oggi c'è l'opportunità di fare questo. L'arrivo è previsto per le 16.30 alle parrocchie di Raibosola, Porto Garibaldi e del Roncone: qui momenti di condivisione e preghiera con il metodo scout, fatto di gioco, riflessioni e attività sul tema della misericordia, ma anche di cammino. Dalle 18.30 infatti da ogni parrocchia si partirà in marcia verso il duomo per unire insieme la Porta Santa, concludendo con una breve catechesi. Ma la pacifica invasione dei lupetti varcherà anche i ponti di Comacchio, in particolare sarà il simbolico passaggio dal Treponti, previsto per le 20.30, a dare significato e concretezza al dialogo e al tema di questo ponti. La serata si concluderà con grande momento di festa presso il tendone di via Pinello, dove ci sarà spazio per la musica e l'attività portata dalla Scout Jam Band!

Candida Ciani



VITALITÀ

STANCA DI ESSERE STANCA?

Floradix®

FERRO E VITAMINE PER RIDURRE LA STANCHEZZA E LA FATICA



In farmacia, parafarmacia, erboristeria e nei negozi di alimentazione naturale **Floradix® il gusto è sano.**

100% SOSTANZE NATURALI

CINZIA BOCCACCINI

Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno

GALLO. Una imponente esercitazione di protezione civile si svolgerà domani a Gallo in prossimità dello scolmatore del fiume Reno. Dalle 8 alle 13 saranno una sessantina le persone impegnate che,...

GALLO. Una imponente esercitazione di protezione civile si svolgerà domani a Gallo in prossimità dello scolmatore del fiume Reno. Dalle 8 alle 13 saranno una sessantina le persone impegnate che, oltre tecnici comunali, provinciali e regionali, vedrà in campo Ana (Cento), CB Club Enterprice (Vigarano Mainarda), Avtpcsa (Sant' Agostino) e Radio Club Contea Nord (Mirabello e Bondeno). Visto lo spiegamento di mezzi e persone impegnati si è pensato, per non allarmare la gente, di affiggere manifesti che spiegano che è solo di un' esercitazione della Protezione civile dell' Alto Ferrarese. «Simuleremo - ha spiegato Stefano Ansloni comandante della polizia municipale e della Protezione civile dell' Alto Ferrarese -una piena del Reno con lo scopo di verificare l' efficacia del piano intercomunale di Protezione civile dell' Alto Ferrarese. Testeremo inoltre il funzionamento del Software Zerogis che contiene, al suo interno, un modulo per informare la gente nelle situazioni di emergenza. Questo per essere pronti, in futuro, a far avere direttamente a tutti i cittadini dell' Alto Ferrarese le informazioni comportamentali e su come sta evolvendo un' eventuale situazione di emergenza che possa, sperando sempre di no, coinvolgere il nostro territorio».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GALLO-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +17°C

COMUNE: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) TUTTI I COMUNI

HOME [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [RIFIUTI](#) [FURTI](#) [SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sel in: [FERRARA](#) [CRONACA](#) [PROTEZIONE CIVILE, ESERCITAZIONE...](#)

GALLO

Protezione civile, esercitazione contro le piene del Reno

GALLO. Una imponente esercitazione di protezione civile si svolgerà domani a Gallo in prossimità dello scolmatore del fiume Reno. Dalle 8 alle 13 saranno una sessantina le persone impegnate che,...

14 ottobre 2016

GALLO. Una imponente esercitazione di protezione civile si svolgerà domani a Gallo in prossimità dello scolmatore del fiume Reno. Dalle 8 alle 13 saranno una sessantina le persone impegnate che, oltre tecnici comunali, provinciali e regionali, vedrà in campo Ana (Cento), CB Club Enterprice (Vigarano Mainarda), Avtpcsa (Sant' Agostino) e Radio Club Contea Nord (Mirabello e Bondeno). Visto lo spiegamento di mezzi e persone impegnati si è pensato, per non allarmare la gente, di affiggere manifesti che spiegano che è solo di un' esercitazione della Protezione civile dell' Alto Ferrarese. «Simuleremo - ha spiegato Stefano Ansloni comandante della polizia municipale e della Protezione civile dell' Alto Ferrarese -una piena del Reno con lo scopo di verificare l' efficacia del piano intercomunale di Protezione civile dell' Alto Ferrarese. Testeremo inoltre il funzionamento del Software Zerogis che contiene, al suo interno, un modulo per informare la gente nelle situazioni di emergenza. Questo per essere pronti, in futuro, a far avere direttamente a tutti i cittadini dell' Alto Ferrarese le informazioni comportamentali e su come sta evolvendo un' eventuale situazione di emergenza che possa, sperando sempre di no, coinvolgere il nostro territorio».

14 ottobre 2016

ASTE GIUDIZIARIE

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

NECROLOGIE

Poggi Vittorio
Ferrara, 14 ottobre 2016

Balboni Giorgio
Ferrara, 14 ottobre 2016

Pazzi Gabriele
Ferrara, 14 ottobre 2016

Lambertini Ugo
San Martino, 14 ottobre 2016

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO](#)

I CASI RENZI ALLA FAO

Dal 2017 abolita l' Irpef sui terreni agricoli

Addio a all' Irpef sui redditi agricoli dal 2017. La conferma che la misura sarà nella prossima legge di bilancio è arrivata ieri da Matteo Renzi nel suo intervento alla Fao.

«Ogni governo che vuole intervenire su questi temi deve avere la forza di utilizzare anche elementi concreti, altrimenti sono solo chiacchiere ha detto il premier - se credi in dei valori, non puoi solo raccontarli e fare il discorso a effetto, devi essere coerente, ecco perché nel 2016 abbiamo tolto l' Imu e l' Irap agricolo, ed ecco perché nel 2017 toglieremo l' Irpef agricola, continuando un percorso di discesa della pressione fiscale sull' agricoltura che è cruciale». Le tre misure a beneficio degli agricoltori, secondo il ministro dell' Agricoltura, Maurizio Martina, produrranno taglio di oltre 1,3 miliardi di tasse in 2 anni. «Se riesci a tenere delle persone a lavorare su un territorio, non tramandi solo una tradizione, ma hai anche un presidio contro l' abbandono e il dissesto idrogeologico», ha concluso Renzi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

IMPRESE
In Italia, secondo i dati di Intesa Sanpaolo, sono 2,2 milioni di imprese. Con un nuovo boom di nascite, quello del 2015 è stato il più alto dal 2008. Il tasso di mortalità delle imprese è invece in crescita, con un aumento del 10 per cento rispetto al 2014.

STUDENTI
I laureati in Italia sono circa 270 mila, con una leggera diminuzione del 2,5 per cento rispetto al 2014. Il tasso di disoccupazione tra i laureati è del 10,5 per cento, con un aumento del 1,5 per cento rispetto al 2014.

BANCARI
Il numero di bancarelle in Italia è in crescita da sempre. Della crisi si è visto poco, con un aumento del 10 per cento nel 2015. Il settore è in crescita da sempre, con un aumento del 10 per cento nel 2015. Il settore è in crescita da sempre, con un aumento del 10 per cento nel 2015.

I CASI
Renzi alla Fao
Sicilia, soldi a pioggia per rifare i campanili

680 MILIONI
Sanità e polizia concorsi per 10 mila nuovi posti

150 MILIONI
Bonus bebè e baby siter alle nimmamme

80-100 MILIONI
Alle banche 100 milioni per sostenere il cambiamento

Un anno della riforma...
Il governo è in...
Il governo è in...
Il governo è in...



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 17 ottobre 2016



DOSSIER

Lunedì, 17 ottobre 2016

Articoli

16/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Serravalle, chiusa via Mongini per lavori anti allagamenti	1
16/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
L' Ici divide Comune e Bonifica	2
16/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Alla Rocca mostra sull' acqua	3
16/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Alto Ferrarese, la Protezione civile va a tutta forza	4
16/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Un altro avvallamento, richiusa la via a San Giovanni	5
16/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
La Protezione civile sta cercando nuovi volontari	6
16/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Ok al bando per il controllo dei prodotti antiparassitari	7
16/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Mareggiata sulla costa, appello alla Regione	8
16/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
Cede la strada riaperta dopo tre mesi di lavori	10
16/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 22	
«La mareggiata ha mangiato la spiaggia»	12
15/10/2016 Estense	
Il maltempo allenta la morsa, erosione sulla costa	14

Serravalle, chiusa via Mongini per lavori anti allagamenti

SERRAVALLE Causa lavori di riassetto idrico, via Stefano Mongini a Serravalle resterà chiusa al traffico fino all' 1 febbraio prossimo. Questi interventi (complessivamente saranno spesi 526.000 euro) sono considerati fondamentali dal Comune per evitare allagamenti nel centro del paese. I lavori prevedono, tra l' altro, la sistemazione dello Scolo Palazzone. Per garantire lo scarico anche in fase di insediamento (quando il collettore non sarà in uso) si provvederà con una pompa di ampia portata, fornita dalla Bonifica.

(d.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOMENICA 16 OTTOBRE 2016 LA NUOVA Copparo 19

Copparo, venerdì e sabato all'insegna della solidarietà

di FERRARIO
Venerdì 21 e sabato 22 ottobre, da venerdì alle 19.00, si svolgerà la manifestazione per gli allagamenti in via Stefano Mongini a Serravalle. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Copparo. In questi due giorni, si lavorerà per la sistemazione dello Scolo Palazzone e per la fornitura di una pompa di ampia portata.

Jolanda, corso di autodifesa rivolto a tutte le donne

di RINALDI SARDIA
L'Associazione per le donne, gli uomini e i bambini, in collaborazione con il Comune di Jolanda, organizza un corso di autodifesa rivolto a tutte le donne. Il corso si svolgerà il 20 ottobre alle 19.00 presso la sede dell'Associazione in via S. Maria.

Serravalle, chiusa via Mongini per lavori anti allagamenti

di SERRAVALLE
Causa lavori di riassetto idrico, via Stefano Mongini a Serravalle resterà chiusa al traffico fino all' 1 febbraio prossimo. Questi interventi (complessivamente saranno spesi 526.000 euro) sono considerati fondamentali dal Comune per evitare allagamenti nel centro del paese.

Berco, monito della Fiom «Il ministro stia con noi»

La Cgil chiede al governo una posizione chiara all'incontro di martedì. Si muove anche il M5s: salvare i posti di lavoro e verificare i piani della proprietà

di Maurizio Puffini

La Fiom non ha dubbi: il governo deve impegnarsi di massima per garantire e tutelare i lavoratori. Berco, il ministro del Lavoro, è un uomo che non ha mai fatto un passo indietro. Il ministro è un uomo che non ha mai fatto un passo indietro. Il ministro è un uomo che non ha mai fatto un passo indietro.



Serravalle, il segretario provinciale della Fiom - Ugl, Pietro di Salvo opera Berco è un uomo che non ha mai fatto un passo indietro.

Forza Italia e Lega «Troppe incertezze sui servizi sanitari»

di SERRAVALLE
Forza Italia e Lega Nord di Copparo, in merito alla Casa della Salute, si sono pronunciate. Le due formazioni politiche hanno espresso le loro preoccupazioni riguardo ai servizi sanitari e alla gestione delle strutture sanitarie.

Serravalle, Ottobre Culturale con feste, recital e tradizioni

di SERRAVALLE
Il Comune di Serravalle organizza un ciclo di iniziative culturali per il mese di ottobre. Le attività comprendono spettacoli teatrali, concerti e iniziative di promozione culturale.

TRESIGALLO La Protezione civile sta cercando nuovi volontari

di TRESIGALLO
La Protezione civile di Tresigallo sta cercando nuovi volontari per le attività di emergenza. Le informazioni sono disponibili presso il Comune di Tresigallo.

Adesione alla Protezione civile

di SERRAVALLE
Il Comune di Serravalle ha ricevuto adesioni da parte di cittadini che vogliono aderire alla Protezione civile. Le informazioni sono disponibili presso il Comune di Serravalle.

L' Ici divide Comune e Bonifica

Portomaggiore, vertenza municipio-consorzio per l' imposta sugli immobili dal 2008 al 2011

PORTOMAGGIORE Tra i sessanta e i settanta mila euro da pagare in più. A tanto ammonterebbe, secondo quanto spiega il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli, la somma che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara deve al Comune di Portomaggiore, in relazione ai mancati versamenti Ici, la vecchia tassa sugli immobili, negli anni dal 2008 al 2011. E su questa somma è in corso un contenzioso tra il municipio portuense e il consorzio di bonifica. Infatti, in seguito alle notifiche che il Comune ha inviato al consorzio Pianura Ferrarese, con accertamenti che dimostravano la necessità del pagamento, l' ente consortile ha presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Ferrara. Ma le sentenze di primo grado, numero 47, 48, 49 e 51, depositate il 2 febbraio scorso, hanno respinto il ricorso presentato dal Consorzio, confermando nello stesso tempo gli accertamenti.

Dopo le sentenze che ribadivano la validità delle richieste degli uffici comunali, per nulla scoraggiato, l' ente Pianura di Ferrara ha presentato ricorso in appello, rivolgendosi alla Commissione Tributaria regionale di Bologna perché valutasse il caso.

Ora, in base alla delibera di giunta comunale dei giorni scorsi, il sindaco di Portomaggiore è stato autorizzato dalla giunta (visto l' atto dell' esecutivo evidenzia che che ci sono «validi motivi per resistere nel giudizio d' appello») a procedere, anche davanti alla Commissione Tributaria di Bologna, con le richieste di ricevere dal Consorzio Bonifica la somma che questi deve al Comune.

Inoltre, con la stessa delibera, la giunta comunale ha delegato il funzionario responsabile Ici dell' Unione dei Comuni Valli e Delizie, a cui il comune di Portomaggiore ha attribuito l' incarico del Servizio Tributi, all' assistenza tecnica e alla preparazione degli atti amministrativi e contabili necessari al procedimento. Veronica Capucci.



Un momento del vertice consorzio

L'Ici divide Comune e Bonifica

Portomaggiore, vertenza municipio-consorzio per l' imposta sugli immobili dal 2008 al 2011

Il Comune di Portomaggiore ha presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Ferrara. Ma le sentenze di primo grado, numero 47, 48, 49 e 51, depositate il 2 febbraio scorso, hanno respinto il ricorso presentato dal Consorzio confermando nello stesso tempo gli accertamenti.

Dopo le sentenze che ribadivano la validità delle richieste degli uffici comunali, per nulla scoraggiato, l' ente Pianura di Ferrara ha presentato ricorso in appello, rivolgendosi alla Commissione Tributaria regionale di Bologna perché valutasse il caso. Ora, in base alla delibera di giunta comunale dei giorni scorsi, il sindaco di Portomaggiore è stato autorizzato

dalla giunta locale l' atto dell' esecutivo evidenzia che che ci sono «validi motivi per resistere nel giudizio d' appello» a procedere, anche davanti alla Commissione Tributaria di Bologna, con le richieste di ricevere dal Consorzio Bonifica la somma che questi deve al Comune. Inoltre, con la stessa delibera, la giunta comunale ha delegato il funzionario responsabile Ici dell' Unione dei Comuni Valli e Delizie, a cui il comune di Portomaggiore ha attribuito l' incarico del Servizio Tributi, all' assistenza tecnica e alla preparazione degli atti amministrativi e contabili necessari al procedimento. Veronica Capucci.

La Serracchiani dice sì «Riforma indispensabile»

La riforma costituzionale non è perfetta, ma è un passo da compiere. Il governo deve dare un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato. Debbono Serracchiani, vicepresidente nazionale del Partito Democratico e presidente della Regione Emilia Romagna, ha intervenuto nel pomeriggio al corso dell' Ordine dei Procuratori per spiegare le ragioni del sì al referendum costituzionale del 4 settembre. Il governo deve dare un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato.

che ha parlato con la Serracchiani, in un' aula del teatro comunale di Parma, ha parlato del programma del Pd, del sì al referendum costituzionale del 4 settembre, e del ruolo del partito nella riforma costituzionale. «L'importante è che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato».

Significative critiche sulle riforme costituzionali presentate con cui si è arrivati al referendum, le Serracchiani ha detto che non sono stati gli anni di discussione, in questi anni, non sono stati i mesi di discussione, ma il tempo che si è fatto per una riforma costituzionale. «Non sono questi mesi di discussione, ma il tempo che si è fatto per una riforma costituzionale».

Ostellato rilancia la tradizione della zucca

Quando arriva questo periodo dell' anno la zucca della zucca non è solo un frutto, ma è un simbolo di tradizione e di cultura. Ostellato rilancia la tradizione della zucca, con un progetto che coinvolge tutti i cittadini. «L'importante è che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato».

anni protagonisti della sagra in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Il sindaco Andrea Marini ha voluto riproporre una sagra più partecipativa e rigogliosa che coinvolga tutti i cittadini. «L'importante è che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato».

che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato. «L'importante è che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato».

Il bilancio con i risultati dell' apertura delle scuole di Zucca in Fieschi

Il bilancio con i risultati dell' apertura delle scuole di Zucca in Fieschi. «L'importante è che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato».

che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato. «L'importante è che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato».

che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato. «L'importante è che il governo dia un segnale chiaro, per il quale non ha nulla di personale, ma è un passo avanti rispetto al passato».

Alla Rocca mostra sull' acqua

È visitabile fino al 23 ottobre nei weekend dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 18,30, alla Rocca di Cento, la mostra multimediale 'Laudato si mi Signore per sora aqua'. La mostra è stata inaugurata a fine settembre dalla pacifista ed ambientalista della Colombia Ati Quigua, che insieme a Marcia Caccioppoli ha ottenuto il premio internazionale Daniele Po. Il premio le è stato conferito dall' associazione onlus 'Le Case degli Angeli di Daniele', che ha anche realizzato la rassegna.

Verità per Giulio Regeni Sulle case 50 striscioni
Amnesty International in piazza tra raccolta firme e sensibilizzazione sui diritti i cittadini hanno esaurito la dotazione di cartelli a disposizione dell'associazione

Nel Giardino degli alpini targa per le morti prenatali

Nuovo elettrocardiografo per l'Advs-Fidas Renozzo

tuttoabbigliamento

SPECIALIZZATO NELLE GRANDI TAGLIE

UOMO - DONNA aperti la Domenica

OCCHIOBELLO (RO) - Via del Commercio, 28 - Tel. 0425.750387
www.tuttoabbigliamento.com - info@tuttoabbigliamento.com

bondeno

Un altro avvallamento, richiusa la via a San Giovanni

BONDENO Tornano le transenne, in via provinciale che, da Borgo San Giovanni, porta all'incrocio di viale Borgatti. La strada, riaperta circa un mese e mezzo fa, ha ceduto di nuovo. Con un profondo avvallamento, che ha costretto - ieri alle 10 - a un intervento urgente di messa in sicurezza del traffico, e ad un sopralluogo repentino dei tecnici. Il sindaco Fabio Bergamini si è detto «contrariato per la vicenda, perché dopo molti mesi di disagi e lavori si è verificato anche questo cedimento». Tuttavia, l'invito del primo cittadino è di «mantenere la calma, per accertare le cause della depressione del terreno. Chiediamo le dovute verifiche, e che Aipo si incarichi del ripristino della strada arginale». Tutto era cominciato con la piccola voragine apertasi nel 2015: sono seguiti lunghi mesi, in cui l'argine era stato aperto e era stata individuata anche un'antica chiavica.

Dopo mesi di verifiche e polemiche (di cittadini e commercianti della zona), sul finire dell'estate, si era proceduto al ripristino dell'argine del Panaro, e all'apertura della strada. Da ieri mattina, nuovamente transennata, con semaforo e senso alternato in viale Borgatti. Tra le ipotesi dell'avvallamento, un assestamento del terreno appena ricollocato, oppure un cedimento di una tubazione. Aipo, Comune e ditta esecutrice dei lavori si sono già recati sul posto e lo farà anche Hera. Per cercare di capire il motivo di questo nuovo cedimento. (mi.pe.)



La strada avvallamento chiusa nel traffico

In ottomila al voto per la fusione

A Mirabello e Sant'Agostino il referendum consultivo per il Comune unico e scegliere il nome

SANT'AGOSTINO - Il giorno del voto si avvicina. Oggi, dalle 8 alle 20, i cittadini dei Comuni di Sant'Agostino e Mirabello sono chiamati al voto. Il referendum consultivo sulla fusione in un unico Comune. Sono circa 8 mila gli elettori iscritti sul territorio. I cittadini si troveranno davanti a due schede. In una dovranno esprimere il loro parere, favorevole o contrario, rispetto alla fusione di Sant'Agostino e Mirabello in un unico comune. Nella seconda scheda dovranno indicare il nome più opportuno per il nuovo Comune. «Thema», «Terre del Bene» o «Beneo Andore». Anche in questo caso gli elettori sono chiamati a votare. Il voto è obbligatorio. Il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio comunale di Sant'Agostino e dal Consiglio comunale di Mirabello. Il referendum consultivo si svolgerà il 20 novembre. Il voto sarà valido per un periodo di 180 giorni. Il risultato del referendum sarà comunicato dal Comune di Sant'Agostino. Nel Mirabello, invece, il voto sarà valido per un periodo di 180 giorni. Il risultato del referendum sarà comunicato dal Comune di Mirabello. Il voto sarà valido per un periodo di 180 giorni. Il risultato del referendum sarà comunicato dal Comune di Mirabello.

A GALLO L'ESERCITAZIONE PER UNA IPOTETICA ALLUVIONE CAUSATA DAL BENO

Alto Ferrarese, la Protezione civile va a tutta forza

CARICOLI - Un esercito ha dato il via alle operazioni. L'esercitazione è stata organizzata dalla Protezione civile e dalla Guardia di finanza. L'esercitazione si svolgerà in tutta la zona del Benone. I soccorsi saranno coordinati dal Comando provinciale di Caricoli. La Protezione civile ha organizzato un esercito di volontari. I volontari saranno divisi in gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro saranno coordinati dai soccorritori della Protezione civile. L'esercitazione si svolgerà in tutta la zona del Benone. I soccorsi saranno coordinati dal Comando provinciale di Caricoli. La Protezione civile ha organizzato un esercito di volontari. I volontari saranno divisi in gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro saranno coordinati dai soccorritori della Protezione civile. L'esercitazione si svolgerà in tutta la zona del Benone. I soccorsi saranno coordinati dal Comando provinciale di Caricoli.

VIGILANZA
Le segnalazioni a sito web Comune

ALTO FERRARESE - Sul sito del Comune è attivo il servizio di segnalazione. Il servizio è attivo per segnalare i danni causati dalle alluvioni. Le segnalazioni possono essere inviate sul sito web del Comune. Il servizio è attivo per segnalare i danni causati dalle alluvioni. Le segnalazioni possono essere inviate sul sito web del Comune.

Villa Schiav
al Ristorante di Villa Schiav
Tartufo 2016

al Ristorante di Villa Schiav
Tartufo 2016

al Ristorante di Villa Schiav
Tartufo 2016

ABBIGLIAMENTO LOMO - DONNA
POLACCHINI
NUOVI ARRIVI
INVERNO 2016-17

ABBIGLIAMENTO LOMO - DONNA
POLACCHINI
NUOVI ARRIVI
INVERNO 2016-17

tresigallo

La Protezione civile sta cercando nuovi volontari

TRESIGALLO La presenza della Protezione civile è ormai una realtà radicata in tema di interventi efficaci in caso di emergenza in occasione di rischi ambientali e calamità naturali, terremoti. Tresigallo cittadina del '900, in questo senso è una piccola capitale nel Basso ferrarese: sulla via del Mare a Final di Rero si trova la sede del centro operativo regionale (sono 2 in regione) della stessa Protezione civile. E a Tresigallo opera anche l'associazione Tresigallo Volontariato, a sua volta accreditata in caso di necessità, come nel caso di minaccia di piena del Po. In questi giorni l'associazione locale, viste le esigenze crescenti, cerca nuovi volontari.

Gli attuali affiliati sono una quarantina, ma come spiega brevemente il presidente e responsabile dell'associazione, Marco Cascapera: «Lanciamo un nuovo appello per trovare volontari a Tresigallo.

Giovani soprattutto, e meglio anche donne: perché - sottolinea ancora Cascapera - come ho già detto di recente, la donna, in vari frangenti di calamità e emergenza, ha un approccio più soft ed efficace nell'aiutare le persone in gravi condizioni. Per cui chi vuole aderire all'associazione, è il benvenuto: per informazioni presso la sede attuale in viale Roma 65, (0533 - 607.744; 347-289.63.85). Ma appena saranno completati i lavori in corso nella nuova sede - ricorda ancora Cascapera - ci trasferiremo nei locali dell'ex consorzio agrario. Concludo dicendo che collaboriamo attivamente anche col Comune ed è positivo che il Comune abbia scritto una lettera ai neo maggiorenni per sensibilizzare questi giovani sui problemi che fanno parte della nostra attività».

Franco Corli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Copparo, venerdì e sabato all'insegna della solidarietà
Jolanda, corso di autodifesa rivolto a tutte le donne
Serravalle, chiusa via Mongini per lavori anti allagamenti

Berco, monito della Fiom «Il ministro stia con noi»
 La Cgil chiede al governo una posizione chiara all'incontro di martedì. Si muove anche il M5S: salvare i posti di lavoro e verificare i piani della proprietà

Forza Italia e Lega «Troppe incertezze sui servizi sanitari»

Serravalle, Ottobre Culturale con feste, recital e tradizioni
TRESIGALLO La Protezione civile sta cercando nuovi volontari

Serravalle, Ottobre Culturale con feste, recital e tradizioni
TRESIGALLO La Protezione civile sta cercando nuovi volontari

Serravalle, Ottobre Culturale con feste, recital e tradizioni
TRESIGALLO La Protezione civile sta cercando nuovi volontari

Serravalle, Ottobre Culturale con feste, recital e tradizioni
TRESIGALLO La Protezione civile sta cercando nuovi volontari

Mareggiata sulla costa, appello alla Regione

Callegarini (stabilimenti balneari) scrive all' assessore Paola Gazzolo «Finora nessun intervento di messa in sicurezza nonostante gli impegni presi»

COMACCHIO Si è esaurita a mezzanotte sulla costa la fase di attenzione scattata con l'ultima allerta meteo dell'agenzia regionale di Protezione Civile. Il vento di scirocco anche nella prima parte della giornata di ieri ha gonfiato le onde facendo avanzare il mare, che ha morso, seppur senza danni alle strutture, quei tratti di arenile già aggrediti dalla prima perturbazione di venerdì. «Nell'immediato, per fronteggiare le criticità, - dichiara Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -, basterebbe recuperare la sabbia bagnata che si trova in discarica. È sabbia sporca, proveniente dalla pulizia estiva dell'arenile - prosegue Callegarini -, ma è comunque disponibile da subito e per l'inverno può andare bene ugualmente, perché il vento può pulirla. La Regione potrebbe farsi carico del trasporto e delle operazioni di carico e scarico con una ruspa, a costi contenuti».

Questa è la ricetta messa sul tavolo, in attesa che dalla Regione Emilia Romagna giungano le risposte attese dagli operatori sullo stato dell'arte del master-plan volto al ripristino costiero, intorno al quale si è discusso il 5 luglio scorso. Al termine dell'incontro convocato a Comacchio proprio dall'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo, era arrivato l'impegno di aggiornare gli operatori a fine stagione, intorno ai progetti pianificati e alle risorse stanziare dalla giunta regionale e dal Governo, attraverso il decreto "Italia sicura". A questo proposito, dato che i lavori di messa in sicurezza e di ripascimento dell'arenile competono al Demanio marittimo regionale, Callegarini ha ritenuto di inviare un sollecito scritto all'assessore Gazzolo, ricordando come alcuni eventi atmosferici a giugno abbiamo seriamente messo a repentaglio l'operatività degli stabilimenti balneari, a stagione ormai avviata. «Alla data odierna - scrive Callegarini - dai riscontri avuti con i tecnici del Servizio tecnico di Bacino, non risultano programmi interventi in tal senso, particolarmente in quelle aree in cui si sono verificati i maggiori fenomeni erosivi, che impediscono di realizzare adeguate protezioni con materiali sabbiosi in loco. Richiediamo pertanto a codesta amministrazione regionale - conclude -, l'adempimento degli impegni condivisi, anche in considerazione di possibili eventi atmosferici autunnali particolarmente intensi». Il rinvio a fine stagione di interventi urgenti nei punti più critici era stato dettato dalla pericolosità di accedere in piena estate sulle spiagge con ruspe e camion, per distribuire sabbia di rinforzo.

24 Comacchio

LA NUOVA COMACCHIO 16 OTTOBRE 2016

Selezione per assumere due agenti municipali

COMACCHIO Il Comune di Comacchio ha indetto una selezione pubblica per assunzione di due agenti municipali. Per informazioni e per partecipare si rivolga all'Ufficio Personale del Comune di Comacchio, via S. Maria Maddalena, 15, tel. 0542/200000. Per informazioni si rivolga al numero verde 800 000000. La scadenza è il 17 novembre. La data di inizio lavori è il 15 novembre.

LITE FAMILIARE A COMACCHIO

Figlia minaccia la mamma con un coltello: denunciata

COMACCHIO Al coltello è una ragazza di 16 anni. La mamma, 42 anni, è stata denunciata per minacce. La ragazza ha minacciato la mamma con un coltello. La mamma ha denunciato la figlia. La ragazza è stata denunciata per minacce. La mamma ha denunciato la figlia. La ragazza è stata denunciata per minacce. La mamma ha denunciato la figlia.

La ragazza è stata denunciata per minacce. La mamma ha denunciato la figlia. La ragazza è stata denunciata per minacce. La mamma ha denunciato la figlia. La ragazza è stata denunciata per minacce. La mamma ha denunciato la figlia.

Mareggiata sulla costa, appello alla Regione

Callegarini (stabilimenti balneari) scrive all' assessore Paola Gazzolo «Finora nessun intervento di messa in sicurezza nonostante gli impegni presi»

COMACCHIO Si è esaurita a mezzanotte sulla costa la fase di attenzione scattata con l'ultima allerta meteo dell'agenzia regionale di Protezione Civile. Il vento di scirocco anche nella prima parte della giornata di ieri ha gonfiato le onde facendo avanzare il mare, che ha morso, seppur senza danni alle strutture, quei tratti di arenile già aggrediti dalla prima perturbazione di venerdì. «Nell'immediato, per fronteggiare le criticità, - dichiara Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -, basterebbe recuperare la sabbia bagnata che si trova in discarica. È sabbia sporca, proveniente dalla pulizia estiva dell'arenile - prosegue Callegarini -, ma è comunque disponibile da subito e per l'inverno può andare bene ugualmente, perché il vento può pulirla. La Regione potrebbe farsi carico del trasporto e delle operazioni di carico e scarico con una ruspa, a costi contenuti».



Gli effetti della mareggiata di venerdì

Tanti danni con la perturbazione di giugno

COMACCHIO La perturbazione di giugno ha causato danni significativi alle spiagge di Comacchio. Le spiagge sono state erose e ricoperte di detriti. I danni sono stati valutati e si sta cercando di recuperare la sabbia. La Regione potrebbe farsi carico del trasporto e delle operazioni di carico e scarico con una ruspa, a costi contenuti».

La perturbazione di giugno ha causato danni significativi alle spiagge di Comacchio. Le spiagge sono state erose e ricoperte di detriti. I danni sono stati valutati e si sta cercando di recuperare la sabbia. La Regione potrebbe farsi carico del trasporto e delle operazioni di carico e scarico con una ruspa, a costi contenuti».

CONSORZIO LIDO ESTENSI

Il nuovo direttivo al lavoro per scegliere il presidente

COMACCHIO Il Consiglio direttivo del Consorzio Lido Estensi ha appena iniziato il suo lavoro. Il nuovo direttivo si è formato e si sta occupando di scegliere il presidente. Il presidente sarà scelto tra i membri del direttivo. Il presidente sarà scelto tra i membri del direttivo. Il presidente sarà scelto tra i membri del direttivo.

Traghi obiettivi la programmazione degli eventi natalizi

COMACCHIO La programmazione degli eventi natalizi è in corso. Si stanno definendo i traghi obiettivi e la programmazione. Si stanno definendo i traghi obiettivi e la programmazione. Si stanno definendo i traghi obiettivi e la programmazione.

CORSI A COMACCHIO

La "Primola" per il turismo

COMACCHIO La "Primola" è un corso di turismo. Si sta organizzando il corso. Il corso sarà tenuto da esperti. Il corso sarà tenuto da esperti. Il corso sarà tenuto da esperti.

IERI SERA A COMACCHIO

Oltre 400 scout Agesci al Giubileo della Misericordia

COMACCHIO Oltre 400 scout Agesci hanno partecipato al Giubileo della Misericordia. Gli scout hanno partecipato al Giubileo della Misericordia. Gli scout hanno partecipato al Giubileo della Misericordia.



Gli scout riuniti per il Giubileo della Misericordia

Katia Romagnoli.

Acqua Ambiente Fiumi

Cede la strada riaperta dopo tre mesi di lavori

Bondeno, il sindaco Bergamini non ci sta: «Sono particolarmente arrabbiato»

DUE SOLI giorni di pioggia insistente, e il centro della carreggiata cede. Frana. Crea pericolo. E' l' argine maestro del Panaro. Per motivi di sicurezza e per tutelare chi transita, il sindaco Fabio Bergamini incarica la Polizia Municipale di un sopralluogo e decide di chiudere la strada. E' successo ieri, in uno dei quartieri residenziali più importanti ed abitati della città. Una via d' accesso al centro storico nevralgica per la viabilità.

A neppure un mese dal termine dei lavori da un giorno, ci sono ancora sbarre al quartiere San Giovanni. E c' è un semaforo rosso che regola l' accesso in via Borgatti.

I LAVORI erano stati interamente realizzati da una ditta incaricata da Aipo. Erano stati conclusi il 15 settembre, in concomitanza con l' inizio dell' anno scolastico e dopo ben 3 mesi di chiusura forzata che aveva messo in ginocchio le attività commerciali e portato ad alti livelli di sopportazione la pazienza non solo dei residenti.

Un sospiro di sollievo e dopo quattro settimane di nuovo l' avvallamento. La strada ha ceduto, qualcosa evidentemente non ha funzionato. Tuona il sindaco Fabio Bergamini: «Il lavoro che ha fatto Aipo, probabilmente a causa delle precipitazioni degli ultimi due giorni, ha rivelato un cedimento al centro della carreggiata. Probabilmente lo stabilizzato non ha tenuto. Siamo già in contatto con gli uffici provinciali e attendiamo, al massimo per martedì, una risposta». Dalle dichiarazioni formali, a un parere personale difficile da tacere: «Non nascondo di essere particolarmente arrabbiato - incalza Bergamini - . Abbiamo tanto atteso i lavori su argine maestro, un punto nevralgico anche per la sicurezza idraulica. Abbiamo avuto pazienza. Ci avevano promesso di fare un intervento risolutivo - aggiunge il sindaco - invece ci troviamo di nuovo in questa situazione. Aspettiamo le verifiche. Vogliamo certezze - sottolinea - confidiamo di averle al più presto». Anche Tommaso Corradi, segretario comunale del Pd interviene: «E' vergognoso che dopo poche settimane il lavoro sia risultato inutile - incalza - . E' importante chiarire le responsabilità, da chi ha eseguito i lavori a chi doveva controllare e valutare le operazioni». Poi l' attacco politico: «Ho notato che è partito uno scaricabarile che rende la situazione ancora più indecente agli occhi dei cittadini. Siamo pronti a presentare un' interrogazione per chiarire pubblicamente i fatti». Infine un appello: «Si ripristini al più presto la viabilità - invoca Corradi - lo dobbiamo ai lavoratori che tutti i giorni transitano per quelle strade e ai residenti . Avevano portato pazienza, perm oltre tre mesi di sacrifici, solo perché avevano prospettato loro una soluzione definitiva».

Claudia Fortini.

DOMENICA 16 OTTOBRE 2016 | Il Resto del Carlino | 17
BONDENO E ALTO FERRARESE | IN GITA AL CASTELLO DI ROCCHETTA MATTEI
Sono aperte le iscrizioni per la gita organizzata dall'associazione "Quart' e bella Coronea" al castello di Rocchetta Mattei in programma il 29 ottobre.

Cede la strada riaperta dopo tre mesi di lavori

Bondeno, il sindaco Bergamini non ci sta: «Sono particolarmente arrabbiato»



DUE SOLI giorni di pioggia insistente, e il centro della carreggiata cede. Frana. Crea pericolo. E' l' argine maestro del Panaro. Per motivi di sicurezza e per tutelare chi transita, il sindaco Fabio Bergamini incarica la Polizia Municipale di un sopralluogo e decide di chiudere la strada. E' successo ieri, in uno dei quartieri residenziali più importanti ed abitati della città. Una via d' accesso al centro storico nevralgica per la viabilità. A neppure un mese dal termine dei lavori da un giorno, ci sono ancora sbarre al quartiere San Giovanni. E c' è un semaforo rosso che regola l' accesso in via Borgatti.

promesso di fare un intervento risolutivo - aggiunge il sindaco - invece ci troviamo di nuovo in questa situazione. Aspettiamo le verifiche. Vogliamo certezze - sottolinea - confidiamo di averle al più presto». Anche Tommaso Corradi, segretario comunale del Pd interviene: «E' vergognoso che dopo poche settimane il lavoro sia risultato inutile - incalza - . E' importante chiarire le responsabilità, da chi ha eseguito i lavori a chi doveva controllare e valutare le operazioni». Poi l' attacco politico: «Ho notato che è partito uno scaricabarile che rende la situazione ancora più indecente agli occhi dei cittadini. Siamo pronti a presentare un' interrogazione per chiarire pubblicamente i fatti. Infine un appello: «Si ripristini al più presto la viabilità - invoca Corradi - lo dobbiamo ai lavoratori che tutti i giorni transitano per quelle strade e ai residenti . Avevano portato pazienza, perm oltre tre mesi di sacrifici, solo perché avevano prospettato loro una soluzione definitiva».

Claudia Fortini

«Gallo, un successo l'esercitazione di protezione civile»

A GALLO ieri la grande esercitazione di protezione civile simulando il pericolo della piena del Reno. «Un governo molto positiva dove tutto è andato bene» - ha spiegato il comandante Stefano Anseloni - . Abbiamo tentato le nostre reti di comunicazione vedendo che funzionano, ottima riuscita le nostre capacità di individuazione delle persone con difficoltà motorie e bisogno di assistenza e soccorsi per l'evacuazione, testata successo anche l'uso del sistema di comunicazione per la cittadinanza che scatti a breve competenza emergenze, allerte, consigli e suggerimenti. Certo, quando si è verificata l'esercitazione serve proprio per sovrapporre venerdì l'allerta e ieri alle 8 l'allarme allo sfogamento del Reno mettendo in luce la buona riuscita del nostro schema di impianto. Abbiamo simulato l'evacuazione virtuale di un'area di Gallo verificando che le squadre trattamentando fino al portone dei cittadini, e la successiva declassificazione a Ferrara.

LA POLEMICA LE PESANTI ACCUSE DI ALAN FABBRI (LEGA NORD) A VASCO ERRANI E BONACCINI

«I nostri terremotati? Trattati da 'serie b' perchè non protestano»

«EMILIA che lavora a stento di bilancio proprio perché non ha la strada a voce. In una zona in cui chi urla e piange viene premiato le nostre genti non va bene. E' l'anno sdogano di Alan Fabbri davanti all'annuncio della Stato di promulgare fondi anche per la ricostruzione delle seconde case nell'area del cratere del terremoto del centro Italia. «I terremotati emiliani ancora una volta sono trattati come cittadini di serie B». Il presidente della Regione Stefano Bonaccini chiede pari condizioni - e la presa di posizione del capogruppo regionale della Lega Nord - ogni giorno ricivo nazione sul tema ricostruzione. «Presento una famiglia terremotata ha deciso di protestare anche appendendo fuori casa lo striscione

restino inghiottita ai nostri terremotati, nel centro Italia vero riconoscimento un finanziamento per la ricostruzione pari al 100% del danno, anche delle seconde case. Qui il contributo è stato concesso al 50% se soltanto se veniva colpito un terremoto, al termine dei lavori - ha continuato - di fatto, nella stragrande maggioranza dei casi, conti di queste norme sono ridotti per intero sui cittadini terremotati. Per molti, l'impossibilità di accedere un mutuo per ricostruire le seconde abitazioni, frenando la ripresa e la ricostruzione dei centri storici, bloccando la normale ripresa della vita di un' comunità. Perché i terremotati non prendano uguali condizioni anche per gli emiliani?». Laura Giusti

ne. «Comunque ricostruzione ai numeri Robin Floss al servizio (nella foto a destra). Alle associazioni di categoria e alla politica non interessa più nulla dell' Emilia terremotata». «Presento un'interrogazione regionale per capire le anomalie di trattamento riservate per i nostri cittadini, nel momento personale, nessuno sindaco del cratere per arrivare ad una posizione forte e unitaria, nel momento di fare rispettare i nostri sacrosanti diritti - ha continuato - associativo ancora alla dipartita di trattamento dei lavori - ha continuato - di fatto, nella stragrande maggioranza dei casi, conti di queste norme sono ridotti per intero sui cittadini terremotati. Per molti, l'impossibilità di accedere un mutuo per ricostruire le seconde abitazioni, frenando la ripresa e la ricostruzione dei centri storici, bloccando la normale ripresa della vita di un' comunità. Perché i terremotati non prendano uguali condizioni anche per gli emiliani?». Laura Giusti



REFERENDUM FUSIONE COMUNI, SI PUO' VOTARE DALLE 7 ALLE 23

PER SAN'AGOSTINO e Mirabello oggi sarà un giorno storico: quella della fusione, o meno. Si potrà votare dalle 7 alle 23, quando inizierà lo spoglio delle schede. I due comuni torrennesi (insieme dopo la scissione del 1999) A decidere saranno 5466 cittadini san'agostinensi e 3619 mirabellesi. Per il rilascio di nuovi elettorali e qualsiasi altra esigenza, saranno aperti gli uffici elettorali di entrambi i comuni. I cittadini sono chiamati ad esprimere un'adesione al referendum che sarà di sì o di no. Le località di Dossena, San'Agostino, San Carlo e Mirabello possono scegliere tra Reno, Terno del Reno e Reno Antico. I sostenitori del sì e del no chiamano a voto responsabile e consapevole: sarà decisivo per il futuro del territorio. La Regione, tutti gli esponenti politici locali e i rappresentanti dei comuni hanno più volte sottolineato che si trova davanti ad un referendum consultivo ma determinante in quanto se in uno solo dei due comuni si decide per il sì, la fusione si fermerà.

Acqua Ambiente Fiumi

«La mareggiata ha mangiato la spiaggia»

Operatori e Ascom sollecitano la Regione a realizzare interventi urgenti

PAROLE, parole, soltanto parole. Lo ribadiscono gli operatori della riviera in attesa di conoscere studi e progetti per combattere l'erosione, promessi per la fine di settembre dall'assessore regionale alla Difesa del Suolo Paola Gazzolo. Dopo la mareggiata del 16 giugno li aveva incontrati nella sala del consiglio comunale. In quell'occasione, durante la quale il responsabile del Servizio d'area Reno l'ingegner Claudio Miccoli, aveva puntato il dito contro il danno delle spiagge dei lidi nord, l'assessore aveva assicurato fondi straordinari per il ripristino della sicurezza sul litorale. Il revo preso l'impegno di ritrattare con gli operatori per affrontare, studi alla mano, il problema insorto nel più ampio discorso di difesa della costa dall'aggressione del mare. L'appuntamento non c'è stato, intanto il maltempo ha ferito i punti più a rischio del litorale.

«L'ACQUA ha mangiato la terza fila, manca mezzo metro di sabbia - dice Nicola Bocchimpani presidente di AsBalneari di Scacchi, Pomposa, Nazioni - aspettiamo ancora lumi dall'assessore Gazzolo, vorremmo un minimo di stabilità, ma soprattutto capire quale futuro ci aspetta. Non sappiamo più dove costruire le dune di protezione, non c'è posto, l'acqua è troppo vicina agli stabili. Come si fa a pensare a nuovi investimenti in queste condizioni?», Pomposa,

L' appuntamento non c'è stato, intanto il maltempo ha ferito i punti più a rischio del litorale.

«L' ACQUA ha mangiato la terza fila, manca mezzo metro di sabbia - dice Nicola Bocchimpani presidente di AsBalneari di Scacchi, Pomposa, Nazioni - aspettiamo ancora lumi dall'assessore Gazzolo, vorremmo un minimo di stabilità, ma soprattutto capire quale futuro ci aspetta. Non sappiamo più dove costruire le dune di protezione, non c'è posto, l'acqua è troppo vicina agli stabili. Come si fa a pensare a nuovi investimenti in queste condizioni?».

«Sapendo dell' allarme meteo, abbiamo anticipato i lavori e abbiamo alzato le dune - dice Filippo Conventi del Bagno Schiuma di Volano - nessun danno, ma il problema resta». E' andata bene, a Volano il mare ha rosicchiato le dune di protezione: fortuna. «C' era la possibilità di prendere il materiale in discarica e trasferirlo nei punti a rischio come preventivato, tuttavia non è successo», dice Luca Callegarini di Confesercenti, che insieme al presidente dell' associazione del Delta, Roberto Bellotti ha inviato una lettera a Regione, Comune, Servizio Area Reno e consiglieri regionali Pd Marcella Zappaterra e Paolo Calvano, per chiedere l'adempimento degli impegni condivisi in considerazione degli eventi atmosferici. «L' intervento straordinario è stato rinviato per via della stagione estiva, ma poi nulla si è fatto nonostante ci fosse stato riferito di fondi dedicati da utilizzare - dice Gianni Nonnato, presidente del Consorzio di Nazioni - è il momento di rispettare gli impegni».

Duro anche Marco Magnani, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari dei Lidi Estensi e Spina: «A quanto pare le promesse sono difficili da mantenere, l' assessore Gazzolo ha detto che è necessario fare squadra, allora facciamola. Certo è che vorremmo essere informati con anticipo su

22

Il Resto del Carlino DOMENICA 16 OTTOBRE 2016

SCUOLA PRESENTAZIONE PROGETTO INNOVATIVO
L'Istituto Comprensivo di Porto Garibaldi promuove per quest'anno scolastico un'attività innovativa e caratterizzata da una didattica personalizzata e finalizzata alla crescita personale e sociale degli alunni. Si tratta di un laboratorio, condotto in orario pomeridiano dalle educatrici della Cooperativa "Sirogrotto", sul tema di specifici software compensativi. La presentazione del progetto sarà giovedì alle 15 presso l'istituto scolastico.

«La mareggiata ha mangiato la spiaggia»

Operatori e Ascom sollecitano la Regione a realizzare interventi urgenti



IL MALTEMPO Ha ferito i punti più a rischio del litorale: c'è chi denuncia la "scomparsa" di mezzo metro di sabbia

Scacchi e Nazioni sono spiagge private, dietro però c'è l'abitato, la questione non è di poco conto. «Sapendo dell'allarme nostro abbiamo anticipato i lavori e abbiamo alzato le dune - dice Filippo Conventi del Bagno Schiuma di Volano - nessun danno, ma il problema resta. E' andata bene, a Volano il mare ha rosicchiato le dune di protezione: fortuna. «C'era la possibilità di prendere il materiale in discarica e trasferirlo nei

stato rinviato per via della stagione estiva, ma poi nulla si è fatto nonostante ci fosse stato riferito di fondi dedicati da utilizzare - dice Gianni Nonnato, presidente del Consorzio di Nazioni - è il momento di rispettare gli impegni». Duro anche Marco Magnani, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari dei Lidi Estensi e Spina: «A quanto pare le promesse sono difficili da mantenere, l'assessore Gazzolo ha detto che è necessario fare squadra, allora facciamola. Certo è che vorremmo essere informati con anticipo su quanto si deciderà, non troppi con un subdono: hanno la spiaggia durante la stagione balneare. E' stato verosimile».

«LA NOSTRA VOLONTÀ come Sù Confesercenti - spiega Giuseppe Carli referente per Porto Garibaldi - è stimolare l'assessore all'Ambiente regionale che si attivi non solo all'incremento tecnico ma soprattutto ad un intervento decisivo che non è più differibile. Dobbiamo mettere in cantiere le spiagge per l'inverno. E' la priorità numero uno. Gianfranco Viali, presidente di Ascom, Confesercenti, sottolinea: «Non è più possibile aspettare, ogni mareggiata complica ulteriormente la situazione. E' urgente intervenire il rischio è concreto e visibile, sono gli occhi di tutti: la nostra costa viene mangiata con tutte le pesanti conseguenze. Per la Regione è arrivato il momento di pensare dalla parte del cittadino».

DENONCIA
Lite in famiglia, minaccia la madre con un coltello
DRAMMATICA lite in famiglia terminata fortunatamente senza feriti ma con la denuncia di una donna di 46 anni. La vicenda è accaduta venerdì sera verso le ore 20 quando i carabinieri del Nucleo operativo radiomobili di Comacchio sono intervenuti in un'abitazione. Secondo la ricostruzione, poco prima - nel corso di una accesa discussione - per fatti mesi una donna di 46 anni ha impugnato all'improvviso un coltello (invenzione e sequestro) e poi minacciato la madre convivente di 79 anni. Per tale motivo la figlia è stata deferita in stato di libertà alla competente autorità giudiziaria per la minaccia aggravata. **rs. fe.**

IL DIBATTITO UN SUCCESSO L'APPUNTAMENTO CON LANDINI E TELOSE

«Referendum, ecco perchè votare no»



A confronto sul tema Maurizio Landini (Fiam Cgil) e Luca Telese (scrittore e giornalista) moderati da Monica Forti

UN DIBATTITO vivace, sostenuto da due personalità di grande spessore per gettare uno sguardo più approfondito a come potrebbe cambiare il panorama italiano dopo il prossimo referendum del 4 novembre. E' quello che si è tenuto ieri sera, nella cornice della Loggia del Gran Consiglio di Comacchio, dove il Bar Ragno ha ospitato un incontro pubblico promosso dal Comitato Cittadini per il No, Area Delta Ferrarese. A confrontarsi sul tema

quello sbandierato non sia un ritorno effettivo, e come si presentino le diverse regioni non potrà decidere su questioni regionali e regionali invece con un accordo di separazione tanto si vorrebbe. Secondo il giornalista, i nuovi costituzionalisti della democrazia, minano invece a scardinare il potere di rappresentanza, poiché il rinnovamento generato da persone che non sono dette dirette. Una risposta che sta avvenendo ma poi in tutto Europa, l'unico che ha assistito ai bordi della Loggia del Gran Consiglio.

La vittoria del no inoltre sarebbe condizione a lungo della raccolta firme di Cgil per cercare di abrogare, in primo, il job act e i nuovi conti voucher. Ma alla base c'è soprattutto la voce rappresentativa che si porterebbe. Della stessa Area Delta, secondo chi chi vota no non ha tuttora compreso come

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

quanto si deciderà, non trovarci con un sabbiodotto lungo la spiaggia durante la stagione balneare: è stato vergognoso».

«LA NOSTRA VOLONTÀ come Sib Confcommercio - spiega Giuseppe Carli referente per Porto Garibaldi - è stimolare l' assessorato all' Ambiente regionale perché si arrivi non solo all' incontro tecnico ma soprattutto ad un intervento esecutivo che non è più differibile. Dobbiamo mettere in sicurezza le spiagge per l' inverno.

E' la priorità numero uno». Gianfranco Vitali, presidente di Ascom Comacchio sottolinea: «Non è più possibile aspettare, ogni mareggiata complica ulteriormente la situazione. E' urgente intervenire il rischio è concreto e visibile, sotto gli occhi di tutti: la nostra costa viene mangiata con tutte le pesanti conseguenze sull' industria turistica e l' occupazione. Per la Regione è arrivato il momento di passare dalla parole ai fatti».

Il maltempo allenta la morsa, erosione sulla costa

Prolungato l' allerta della Protezione civile: fase di attenzione per l' innalzamento dei corsi d' acqua

Il maltempo sta lentamente allentando la sua morsa a Ferrara e provincia, ma la Protezione civile dell' Emilia Romagna ha comunque prolungato l' allerta fino alla mezzanotte di domenica attivando la fase di attenzione per i corsi d' acqua. Sotto osservazione, in particolare, gli affluenti del Po, il Reno e il Po di Volano. L' ondata di maltempo intanto ha colpito a macchia di leopardo la nostra provincia, senza tuttavia impegnare particolarmente i vigili del fuoco, che si sono dovuti attivare soprattutto nelle zone di Codigoro e di Portomaggiore per rami e alberi caduti senza provocare danni. Ma la situazione più critica, come del resto previsto dalla Protezione civile, è quella della nostra costa, dove il vento e le onde di un mare agitato hanno iniziato a erodere il litorale nei punti più esposti alle mareggiate, vale a dire a Lido Pomposa, Lido Volano, Lido Nazioni e Lido Spina. Gli operatori hanno innalzato barriere di sabbia a protezione degli stabilimenti e non si attende altro che un miglioramento delle condizioni per poter tirare un sospiro di sollievo. L' attenuazione del moto ondoso è previsto già dal pomeriggio di oggi, con ritorno alla normalità verso sera. Per la giornata di domani le previsioni parlano di nuvolosità con locali foschie o banchi di nebbia al mattino e tendenza ad attenuazione della nuvolosità nel pomeriggio, con temperature massime attorno ai 20 gradi e velocità del vento tra 22 (pianura) e 25 km/h (costa). Condizioni meteo, quest' ultime, che dovrebbero mantenersi stabili anche nella giornata di lunedì, mentre da martedì la tendenza parla di condizioni di spiccata nuvolosità con piogge sparse fino a giovedì.



The screenshot shows a news article on the website 'Estense.com'. The main headline is 'Il maltempo allenta la morsa, erosione sulla costa'. Below it, a sub-headline reads 'Prolungato l' allerta della Protezione civile: fase di attenzione per l' innalzamento dei corsi d' acqua'. The article text discusses the impact of bad weather on the Emilia Romagna coast, mentioning erosion and the activation of emergency services. A photograph shows a coastal area with some structures and a body of water. To the right of the article, there are several promotional banners: one for 'ABBASSA IL PREZZO E I CONSUMI' (Lower prices and consumption) for light and gas, another for 'L' APP CHE RENDE INTELLIGENTE LA TUA CALDAIA' (The app that makes your boiler intelligent), and a 'IL MEDIATORE' (The mediator) advertisement. At the bottom, there are logos for 'AVIS Provinciale Ferrara' and 'APRI IL TUO CUORE DONA LA VITA' (Open your heart, donate life).

«Vergognoso il cedimento di quella strada»

Polemica a Bondeno dopo la chiusura della via da poco rifatta. Faraoni (Pd) accusa la giunta

BONDENO Com' era prevedibile, il nuovo cedimento che si è prodotto lungo la provinciale che, da Borgo San Giovanni, porta all'incrocio di viale Borgatti e via Napoleonica, non ha mancato di sortire polemiche. Il tratto di strada appena un mese e mezzo fa era stato riaperto dopo una serie di lavori, a causa di una antica chiavica - rimasta sepolta sotto l'argine - scoperta proprio a causa di un cedimento.

Il sindaco Fabio Bergamini, non più tardi di sabato, si era detto «arrabbiato» e aveva annunciato che avrebbe richiesto ad Aipo di ripristinare l'avvallamento arginale, una volta che se ne siano verificate le cause. Ma ad essere irritata dall'accaduto è anche l'opposizione.

La consigliera Pd, Ilaria Faraoni, sottolinea come «dopo nemmeno un mese dalla fine dei lavori, questa è una cosa vergognosa. L'assessore Vincenzi e il sindaco Bergamini - spiega la consigliera Pd - ancor prima di intervenire nei luoghi istituzionali, hanno affidato il loro sconcerto a due righe su Facebook. Due righe che non spiegano nulla, nemmeno si scusano per il disagio che arrecano ai cittadini a causa della viabilità modificata e alle attività per l'interruzione della strada, che le porta ad essere nuovamente escluse. È un danno enorme e un fatto gravissimo, soprattutto perché la giunta fa quadrato attorno a se stessa scaricando le responsabilità su Aipo e la ditta esecutrice dei lavori» Insomma, come prevedibile, è scontro politico sulle conseguenze del nuovo nodo viario. «È innanzitutto l'ente appaltante - dice Faraoni rivolta al Comune - che ha il dovere giuridico di vigilare sulla corretta esecuzione delle opere appaltate.

Cosa non ha funzionato, dunque, se a solo un mese dalla riapertura della strada, ci troviamo al punto di partenza?».

Mirco Peccenini.

16 Provincia

Macerie mai smaltite e ammucciate dietro un magazzino

Nell'area della protezione civile a Tresigallo; i tecnici Arpae oggi sul posto per valutare la presenza di amianto tra i materiali

Un'area di recente accampata e abbandonata a lato stesso di viale Borgatti, è questa quella che il sindaco della giunta Faraoni (Pd) ha definito il "magazzino di macerie". I materiali di risulta sono ammassati in un'area di circa 100 metri quadrati, in attesa di essere smaltiti. I tecnici Arpae sono sul posto per valutare la presenza di amianto tra i materiali.

La giunta Faraoni ha denunciato il fatto che i materiali di risulta sono ammassati in un'area di circa 100 metri quadrati, in attesa di essere smaltiti. I tecnici Arpae sono sul posto per valutare la presenza di amianto tra i materiali.

«Vergognoso il cedimento di quella strada»

Polemica a Bondeno dopo la chiusura della via da poco rifatta. Faraoni (Pd) accusa la giunta

Il sindaco Fabio Bergamini, non più tardi di sabato, si era detto «arrabbiato» e aveva annunciato che avrebbe richiesto ad Aipo di ripristinare l'avvallamento arginale, una volta che se ne siano verificate le cause. Ma ad essere irritata dall'accaduto è anche l'opposizione.

Riconoscimenti al lavoro degli artigiani

Accademici erano i rappresentanti del mondo artigiano, presenti al presidente della Camera...

Accademici erano i rappresentanti del mondo artigiano, presenti al presidente della Camera... Il sindaco Fabio Bergamini, presente anche al sindaco di Modigliana Riccardo Biasini ed al vice sindaco di Cerreto Salsomaggiore, ha sottolineato l'importanza del settore artigiano.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 18 ottobre 2016



Articoli

18/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Anche a Portomaggiore è stato di crisi	1
18/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 36	
Sul Boicelli gara con raccolta fondi per l' Ado	2
18/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
«Strada chiusa per mesi, ma stop agli allagamenti»	3
17/10/2016 Telestense	
PESCA: a Pontelagoscuro per l' ADO	4
17/10/2016 lanuovaferrara.it	
Maltempo estivo, stato di crisi per tutte le province	6
17/10/2016 regione.emilia-romagna.it	
Maltempo agosto-settembre: stato di crisi per tutte le province	7
18/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Gli operatori: aspettiamo gli interventi	8
18/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Sì ai lavori di escavo del portocanale	9
17/10/2016 lanuovaferrara.it	<i>MIRCO PECCENINI</i>
«Vergognoso il cedimento di quella strada»	11
18/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	<i>CLAUDIA FORTINI</i>
Strada crollata, sopralluogo sui danni «L' obiettivo è...	12
18/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	<i>MARIA ROSA BELLINI</i>
Lavori alla banchina del porto di Goro	13
17/10/2016 Telestense	
Inaugurato ponte Pallotta a Comacchio - VIDEO	14

Anche a Portomaggiore è stato di crisi

Il presidente della Regione firma il decreto: «Così si potranno fronteggiare maltempo e allagamenti»

PORTOMAGGIORE Già raccolte le segnalazioni dei danni. L'assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo: «Uno strumento che permette di dare risposta ai territori colpiti da piogge, allagamenti, grandinate e forti raffiche di vento».

Dichiarato lo stato di crisi regionale per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, colpito da 5 ondate successive di maltempo che si sono succedute dal 18 agosto al 21 settembre portando piogge eccezionali, allagamenti, forti raffiche di vento e grandinate. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini. «È un passo importante - sottolinea l'assessore Gazzolo - per dare risposta alla popolazione e alle amministrazioni municipali.

Lo stato di crisi ci permette di autorizzare in tempi rapidi misure a sostegno dei Comuni che hanno subito danni consistenti a strade, edifici pubblici e servizi essenziali. Al tempo stesso consente ai privati in possesso di polizze assicurative di avvalorare le richieste di rimborso dei danni. L'Agenda regionale di Protezione civile - spiega Gazzolo - ha già ricevuto le segnalazioni effettuate dai territori ed è pronta a mettere in campo le opere di somma urgenza per i ripristini». Si è trattato di eventi improvvisi e violenti, fronteggiati con tempestivi interventi del sistema regionale e locale di Protezione civile, in particolare dei vigili del fuoco, dei Comuni, dei consorzi di bonifica, dei volontari e degli ambiti provinciali dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile. Le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Rimini sono state interessate da altri fenomeni il 6 settembre, con forti raffiche di vento. Piogge abbondanti si sono ripetute in alcune zone delle province di Piacenza, Parma e Ravenna e nella bassa modenese, nella bassa bolognese, nel ferrarese, nel ravennate e nel cesenate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MANTOVA 18 OTTOBRE 2016 LA NUOVA

Portomaggiore 23

di Marcello Pedrini
di PORTOMAGGIORE

Roberto Badaloni, consigliere comunale di opposizione e capogruppo consiliare, non ha niente di alto e di nuovo. Dopo aver effettuato un'attenta sopralluogo nella zona del parcheggio dello stadio italiano di Portomaggiore, Badaloni ha appena comunicato al sindaco Nicola Minamini. Molto della sua attenzione è sul pericolo di allagamenti, le pessime condizioni di sicurezza che caratterizzano l'area sportiva - scrive Badaloni - per la pratica dello skate board, un'area pavimentata, con rivestimento in lamina di alluminio. Badaloni ha preso in considerazione anche una manifestazione che lo ha tenuto lontano dai tempi per alcuni giorni, il raggio di rifinitura dei muretti in una zona di posizione. «Sono molto preoccupato per la sicurezza di quell'area», ha detto Badaloni, «non che ci sia un rischio, ma che si possa verificare un incidente».

Lo skate park pericoloso e i ragazzi lo frequentano

Il consigliere di opposizione chiede l'immediata chiusura della struttura. E rincarica la dose: ci sono rifiuti ovunque, la recinzione divelta in tutti i punti



La recinzione divelta in col verde la struttura. (Foto: Antonio Filippotich)

LUTTO A OSTELLATO
È morta Maria Boti per tanti anni dirigente in Comune



La scomparsa della sua compagna è stato fatto da Franco Boti, dalla sorella minore di Claudio, Andrea Marchi, direttore di un'azienda per la stampa di Maria Boti, di anni, per decenni un pilastro dell'amministrazione comunale di Ostellato. La Boti è stata per tanti anni, come ha scritto la stessa sindaco e come anche ricordato da Franco Boti, una donna di grande cuore e di grande intelligenza. Per l'intera famiglia, Paola Boti è un grande esempio di Ostellato ha voluto dedicare proprio alla compagna scomparsa «Maria», ha concluso il sindaco Marchi: «È stata una persona colto e generoso e qualcuno di più per l'intera Comune».

PORTOMAGGIORE
Trasporto ferro in maniera illegale. Nei guai i romeni

di PORTOMAGGIORE
Domanda del primo vice sindaco di Portomaggiore i militari dell'Arma dei Carabinieri e della polizia della locale compagnia carabinieri hanno denunciato un gruppo di romeni che si occupano di trasportare in maniera illegale il ferro. Il gruppo è formato da circa 10 persone, che si occupano di trasportare in maniera illegale il ferro, per lo più di provenienza rumena, in Italia. Il gruppo è formato da circa 10 persone, che si occupano di trasportare in maniera illegale il ferro, per lo più di provenienza rumena, in Italia.

Anche a Portomaggiore è stato di crisi

Il presidente della Regione firma il decreto: «Così si potranno fronteggiare maltempo e allagamenti»

Un passo importante - sottolinea l'assessore Gazzolo - per dare risposta alla popolazione e alle amministrazioni municipali. Lo stato di crisi ci permette di autorizzare in tempi rapidi misure a sostegno dei Comuni che hanno subito danni consistenti a strade, edifici pubblici e servizi essenziali. Al tempo stesso consente ai privati in possesso di polizze assicurative di avvalorare le richieste di rimborso dei danni. L'Agenda regionale di Protezione civile - spiega Gazzolo - ha già ricevuto le segnalazioni effettuate dai territori ed è pronta a mettere in campo le opere di somma urgenza per i ripristini. Si è trattato di eventi improvvisi e violenti, fronteggiati con tempestivi interventi del sistema regionale e locale di Protezione civile, in particolare dei vigili del fuoco, dei Comuni, dei consorzi di bonifica, dei volontari e degli ambiti provinciali dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile. Le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Rimini sono state interessate da altri fenomeni il 6 settembre, con forti raffiche di vento. Piogge abbondanti si sono ripetute in alcune zone delle province di Piacenza, Parma e Ravenna e nella bassa modenese, nella bassa bolognese, nel ferrarese, nel ravennate e nel cesenate.

Grandi e piccoli per pulire lo storico parco

MIGLIARINO
quattro insegnanti Elise Amadori, Patrizia Costa, Claudia Pardi, Paola Ceppi e le due gemelle ecologiche volontarie Fabiana Caracciolo, Simona Pignatelli oltre alla locale scuola primaria del paese. La classe, questa è la sua idea, è stata divisa in due gruppi: quello che si occupa di pulire il parco e quello che si occupa di raccogliere i rifiuti. Con i ragazzi hanno montato grande striscione e questo in 10 metri per tre.



Per progetti di pulizia in altre città del territorio. (Foto: Antonio Filippotich)

pesca sportiva - il "pedriali-buzzoni" a pontelagoscuro

Sul Boicelli gara con raccolta fondi per l'Ado

FERRARA Il campo di gara del Boicelli a Pontelagoscuro ha visto la disputa del 1° Ferrara Bassmaster, manifestazione denominata "Memorial Marco Pedriali e Mauro Buzzoni". Gara open di pesca al Black Bass da natante a coppie. Alla manifestazione hanno aderito 23 equipaggi e l'intero incasso formato da iscrizioni e sponsor è stato devoluto alla Fondazione Ado Onlus. La giornata del Boicelli è stata organizzata da Mister Fish di Ferrara e dal Ferrara Bass Angler, determinante la collaborazione della sezione provinciale della Fipsas di Ferrara, del Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara, della Regione, della Protezione Civile servizio area Reno e Po di Volano, sponsor pennellificio Fiorentini, studio Petrillo, Herakles. La classifica finale ha visto il successo della coppia Carli-Bagante; secondo posto per Pagnoni-Bottazzi che ottengono anche il Big Bass con 1,438 kg, terzo posto per Grimaldi-Simoni, quarto Ferretti- Bulgarelli, quinto Modena-Ferrari.

Due importanti appuntamenti hanno contraddistinto lo scorso fine settimana sul campo di gara del Circondariale ad Ostellato: il tratto Vecchio ha visto la disputa delle prove finali del Trofeo di Serie B gironi A e B, mentre il tratto della Vallette ha ospitato l'ultima prova del Trofeo di Serie C. Il girone A della Serie B ha visto prevalere la Pasquino Colmic, mentre il girone B ha visto il successo del Gatto Azzurro Colmic. L'ultima prova del Trofeo di Serie C è stata organizzata dalla Casumaresi Tubertini ed ha visto le vittorie di settore di Marco Govoni, Luciano Venturi e Gabriele Gurini del Circolo il Pescatore Alcedo Sensas; Antonio Curarati della Castello Maver; Orlando Leonardi e Giuliano Beccati della Garisti Dario Albieri Tubertini; uigi Bondioli e Walter Caravita della Consandolo Colmic, Gilberto Occhiali del Team Bazza San Bartolomeo. Il successo della prova è andato al Circolo il Pescatore, la classifica finale per società vede al primo posto la Casumaresi Tubertini campione provinciale davanti alle formazioni A e B del Circolo il Pescatore Alcedo. La classifica individuale vede il successo di Luigi Bondioli della Consandolo Colmic, campione provinciale davanti a Luciano Ventura del Circolo il Pescatore Alcedo Sensas e Davide Vigarani degli Amici per la Pesca 2011 Tubertini.

Domenica si chiude sul campo di Ostellato il campionato provinciale a box, gara organizzata dalla Canne Estensi Colmic che assegna il "Memorial Gianfranco Piergentili".

36 Sport

PUGILATO - NELLA PALESTRA FERRARA BOXE Licata giunge secondo ai regionali Youth

FERRARA. In Martedì (18 ottobre) Novotenti per il secondo round. Licata non si è fatto nemmeno un minuto di combattimento e si è arreso. Il pugile ferrarese ha fatto il suo debutto in questa occasione. Licata è stato sconfitto nel primo round. Il pugile ferrarese ha fatto il suo debutto in questa occasione. Licata è stato sconfitto nel primo round.

BASKET SERIE D La Vassalli 2G Sanibol piega anche il Granarolo

FERRARA. La Vassalli 2G Sanibol ha vinto la partita contro il Granarolo. La Vassalli 2G Sanibol ha vinto la partita contro il Granarolo.

Baltur, gara storta E Giordani tuona

Basket B. Centesi domenica sconfitti a sorpresa dal Padova. Il coach: «Pessimi al tiro e tutti sotto le loro possibilità»

FERRARA. In domenica 17 ottobre, il Basket B ha visto la gara tra Baltur e Padova. Baltur ha perso la gara. Il coach ha commentato: «Pessimi al tiro e tutti sotto le loro possibilità».

CON LA BEFANA DELLO SPORT Doni 4 defibrillatori Vicina la copertura totale degli impianti

FERRARA. La Befana dello Sport ha donato 4 defibrillatori. Vicina la copertura totale degli impianti.

BASKET SERIE C GOLD Despar, colpo corsaro a Imola

Il primo successo arriva in rimonta e sul campo di una big

FERRARA. Despar ha vinto la gara a Imola. Il primo successo arriva in rimonta e sul campo di una big.

UNA SPERANZA Il campo di Ostellato

FERRARA. Il campo di Ostellato è una speranza. Il campo di Ostellato è una speranza.

PESCA SPORTIVA - IL "PEDRIALI-BUZZONI" A PONTELAGOSCURO Sul Boicelli gara con raccolta fondi per l'Ado

FERRARA. Sul Boicelli gara con raccolta fondi per l'Ado. Sul Boicelli gara con raccolta fondi per l'Ado.

UNA SPERANZA Il campo di Ostellato

FERRARA. Il campo di Ostellato è una speranza. Il campo di Ostellato è una speranza.

UNA SPERANZA Il campo di Ostellato

FERRARA. Il campo di Ostellato è una speranza. Il campo di Ostellato è una speranza.

UNA SPERANZA Il campo di Ostellato

FERRARA. Il campo di Ostellato è una speranza. Il campo di Ostellato è una speranza.

UNA SPERANZA Il campo di Ostellato

FERRARA. Il campo di Ostellato è una speranza. Il campo di Ostellato è una speranza.

UNA SPERANZA Il campo di Ostellato

FERRARA. Il campo di Ostellato è una speranza. Il campo di Ostellato è una speranza.

UNA SPERANZA Il campo di Ostellato

FERRARA. Il campo di Ostellato è una speranza. Il campo di Ostellato è una speranza.

UNA SPERANZA Il campo di Ostellato

FERRARA. Il campo di Ostellato è una speranza. Il campo di Ostellato è una speranza.

Consorzi di Bonifica

SERRAVALLE L' ANNUNCIO DEL SINDACO BARBIERI .

«Strada chiusa per mesi, ma stop agli allagamenti»

«I residenti sopportino i prevedibili disagi»

È DA PRIMA degli anni '90 che Serravalle soffre i disagi provocati dagli allagamenti di interi quartieri, con acqua che inonda case, garage, proprietà private e pubbliche, in occasione dei sempre più frequenti nubifragi. Dal maggio del 2013, a fronte di un eccezionale temporale, si studia una soluzione adeguata a risolvere l' annoso problema. Tre sono gli enti coinvolti in un importante progetto idrico: Cadf, Consorzio di Bonifica e comune di Berra. Nei mesi scorsi l' intera giunta ha sottolineato l' importanza dell' intervento, che ha visto una spesa complessiva di 526mila euro. La prima parte del progetto è stata realizzata dalla Bonifica, che ha speso 129.000 euro, per un intervento di allargamento del canale di scolo sulla provinciale verso Berra, sistemando lo scolo Palazzone, dal tratto a monte del tombinamento fino alla Botte Fantina. Il secondo stralcio del progetto è quello che è cominciato in queste settimane, e vedrà 120mila euro spesi dal comune di Berra e 277mila euro da Cadf, per raddoppiare la portata di scolo delle acque, da 1 metro a 2,2 metri cubi al secondo. I complessi lavori interesseranno via Mongini. DA LUNEDÌ scorso infatti la via è stata chiusa al traffico con un' ordinanza della polizia locale, e rimarrà il divieto di transito fino al 1 febbraio 2017 proprio per permettere la realizzazione dei lavori sulla rete fognante. «Sicuramente questi importanti lavori comporteranno dei disagi soprattutto per i residenti. - spiega il vicesindaco Filippo Barbieri - L' ordinanza prevede la chiusura di tutta la via ma i lavori interesseranno il pezzo iniziale di via Mongini dall' entrata di via Alighieri. Pertanto cercheremo di evitare il più possibile i disagi a chi abita in questa zona. Ringrazio fin da ora i cittadini per la collaborazione e la comprensione». Si tratta di un lavoro che dopo numerosi test e sondaggi «darà respiro alla comunità. Serravalle e le vie più critiche come via Matteotti, via Mongini e via Papa Giovanni vedranno miglioramenti dopo questo intervento. Ovviamente la sicurezza della mancanza di allagamenti non si può avere e bisognerà puntare comunque alla manutenzione delle caditoie ma si tratta di una promessa che vede una realizzazione dopo decenni di disagi». Chiara Modonesi.

14

il Resto del Carlino 18 OTTOBRE 2016

COPPARO E CODIGORO

SERRAVALLE L'ANNUNCIO DEL SINDACO BARBIERI

«Strada chiusa per mesi, ma stop agli allagamenti»

«I residenti sopportino i prevedibili disagi»

È DA PRIMA degli anni '90 che Serravalle soffre i disagi provocati dagli allagamenti di interi quartieri, con acqua che inonda case, garage, proprietà private e pubbliche, in occasione dei sempre più frequenti nubifragi. Dal maggio del 2013, a fronte di un eccezionale temporale, si studia una soluzione adeguata a risolvere l'annoso problema. Tre sono gli enti coinvolti in un importante progetto idrico: Cadf, Consorzio di Bonifica e comune di Berra. Nei mesi scorsi l'intera giunta ha sottolineato l'importanza dell'intervento, che ha visto una spesa complessiva di 526mila euro. La prima parte del progetto è stata realizzata dalla Bonifica, che ha speso 129.000 euro, per un intervento di allargamento del canale di scolo sulla provinciale verso Berra, sistemando lo scolo Palazzone, dal tratto a monte del tombinamento fino alla Botte Fantina. Il secondo stralcio del progetto è quello che è cominciato in queste settimane, e vedrà 120mila euro spesi dal comune di Berra e 277mila euro da Cadf, per raddoppiare la portata di scolo delle acque, da 1 metro a 2,2 metri cubi al secondo. I complessi lavori interesseranno via Mongini. DA LUNEDÌ scorso infatti la via è stata chiusa al traffico con un'ordinanza della polizia locale, e rimarrà il divieto di transito fino al 1 febbraio 2017 proprio per permettere la realizzazione dei lavori sulla rete fognante. «Sicuramente questi importanti lavori comporteranno dei disagi soprattutto per i residenti. - spiega il vicesindaco Filippo Barbieri - L'ordinanza prevede la chiusura di tutta la via ma i lavori interesseranno il pezzo iniziale di via Mongini dall'entrata di via Alighieri. Pertanto cercheremo di evitare il più possibile i disagi a chi abita in questa zona. Ringrazio fin da ora i cittadini per la collaborazione e la comprensione». Si tratta di un lavoro che dopo numerosi test e sondaggi «darà respiro alla comunità. Serravalle e le vie più critiche come via Matteotti, via Mongini e via Papa Giovanni vedranno miglioramenti dopo questo intervento. Ovviamente la sicurezza della mancanza di allagamenti non si può avere e bisognerà puntare comunque alla manutenzione delle caditoie ma si tratta di una promessa che vede una realizzazione dopo decenni di disagi». Chiara Modonesi

L'INTERVENTO
Ha una spesa complessiva che ammonta a 526mila euro

dal comune di Berra e 277mila euro da Cadf, per raddoppiare la portata di scolo delle acque, da 1 metro a 2,2 metri cubi al secondo. I complessi lavori interesseranno via Mongini.

DA LUNEDÌ scorso infatti la via è stata chiusa al traffico con un'ordinanza della polizia locale, e rimarrà il divieto di transito fino al 1 febbraio 2017 proprio per permettere la realizzazione dei lavori sulla rete fognante. «Sicuramente questi importanti lavori comporteranno dei disagi soprattutto per i residenti. - spiega il vicesindaco Filippo Barbieri - L'ordinanza prevede la chiusura di tutta la via ma i lavori interesseranno il pezzo iniziale di via Mongini dall'entrata di via Alighieri. Pertanto cercheremo di evitare il più possibile i disagi a chi abita in questa zona. Ringrazio fin da ora i cittadini per la collaborazione e la comprensione». Si tratta di un lavoro che dopo numerosi test e sondaggi «darà respiro alla comunità. Serravalle e le vie più critiche come via Matteotti, via Mongini e via Papa Giovanni vedranno miglioramenti dopo questo intervento. Ovviamente la sicurezza della mancanza di allagamenti non si può avere e bisognerà puntare comunque alla manutenzione delle caditoie ma si tratta di una promessa che vede una realizzazione dopo decenni di disagi». Chiara Modonesi

COPPARO BERCO, FIACCOLATA E CONSIGLIO
La vertenza Berco verrà discussa stasera alle 21 in consiglio comunale a Copparo. Nell'occasione, alcuni lavoratori e cittadini, hanno pensato di organizzare una fiaccolata proprio alle porte del Municipio.

AUTONNITIZIAZIONE
Piccoli ha apposto su via Derna una strada che si affaccia sul lungo fiume, il cartello "In futuro Via Renato Piccoli, pittore".

CODIGORO
Piccoli si dedica una via «Non aspetto di morire»

UN PO' COLARDA, un po' stravagante, ma dagli artisti si si deve attendere anche questo il pluripremiato pittore codigoro Renato Piccoli, alla soglia dei suoi 78 anni, si è voluto concedere il dono della "immortalità", dedicandosi una via a Codigoro «Credo di meritarmela» - dice - e perché aspettare di morire, per vederne realizzata, questa mia aspettativa, della quale verrò orgoglioso quando non ci sarò più». Così armato di targa, scudo e tanta simpatia si è recato all'incisione della via Derna che si affaccia sul lungo fiume della Riviera Cavallotti ed ha apposto il cartello "In futuro Via Renato Piccoli, pittore". È una via centrale del capoluogo ed è lunga trenta metri. «È una via piccolissima che ricorda una città della Libia, forse scelta per quel terribile periodo della storia - prosegue - dove le armi si sommano alla parola, alla costituzione del paese».

premesse. Ed allora perché non intitolarla a chi come i pittori, sanno cogliere il bello della vita». Non mancano commenti di approvazione ma anche di parere opposto. Il maestro, come tutti lo chiamano, dilige da sessant'anni. Nel trascorso giovanile è stato anche un discreto tenista e da sempre è riconosciuto la sua generosità nel donare qualcosa delle sue opere per iniziative di solidarietà di quasi tutte le associazioni di volontariato di Codigoro. Ha visto moltissimi precari e altrettanti concorsi di Pittura alla nostra regione: che nel vicino Veneto. Tentissime le opere che adornano le case dei codigoresi realizzate da Piccoli. Poi, matre morte e il passaggio del Delta. Nella sala consiliare del Comune, donati dall'autore, fanno più bella mostra due tele giganti che raffigurano Pomposa e un bellissimo scenario locale.

COPPARO DA PARTE DI 'INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA'

Al via la sostituzione dei contatori

DA NOVEMBRE, Inrete Distribuzione Energia inizierà la sostituzione dei contatori domestici con contatori a led fatti nel comune di Copparo. Gli utenti interessati dalla sostituzione del contatore domestico saranno avvisati tramite volantinaggio da parte di personale incaricato. I nuovi apparecchi potranno essere tele-letti, rendendo possibile la lettura senza la necessità di un tecnico di campo, come già ora accade per i contatori dell'energia elettrica. Le sostituzioni sono effettuate da personale incaricato da Inrete Distribuzione Energia, che altro non è che la precedente struttura operativa di Enel responsabile della gestione delle reti gas ed energia elettrica. La presenza fisica del cliente sarà necessaria se il contatore si trova all'interno dell'abitazione. In caso di apparecchi posti all'esterno, se il personale incaricato in loco, ben riconoscibile dall'aspetto assicurativo, non trovasse nessuno al domicilio, lavorerà una commissione per fissare uno specifico appuntamento.

RICONOSCIMENTO È RISULTATO PRIMO NELLA CATEGORIA PER I RISULTATI RAGGIUNTI

Poste, premiato il team rosa di Codigoro

GLI UFFICI POSTALI della filiale di Ferrara hanno raggiunto risultati di eccellenza nell'offerta alla clientela della vasta gamma di servizi e prodotti postali, finanziari e di comunicazione. Il riconoscimento è arrivato nel corso di Maggio di Poste Italiane e Casa Depositi e Prestiti tenutosi a Bologna, al quale hanno partecipato 15 direzioni di filiale, le strutture di staff e commerciali, e 400 dirigenti in rappresentanza dei 1900 uffici postali di Emilia Romagna e Marche.

Nella classifica assoluta per i risultati raggiunti, le migliori performance hanno riguardato in particolare l'ufficio postale di Codigoro, tanto il femminile, al primo posto nella sua categoria. Il successo riprodotto dall'ufficio di viale Papa Giovanni XIII è stato determinato dallo spirito di squadra che ha permesso di raggiungere risultati collettivi. Proprio sull'importanza del ruolo che rivestono la clientela e ogni singolo operatore all'interno dell'ufficio si è soffermato il responsabile dell'area centro nord Gino Fratini. «L'obiettivo è stato il lavoro di squadra per gestire al meglio tutto il team dell'ufficio postale, convergendo insieme sugli obiettivi aziendali di crescita e sviluppo in tutti i comparti. Per fare inoltre è un riferimento per le performance e per le risorse sempre più qualificate in grado di riproporre la filiazione».

Chiara Modonesi

Sport

PESCA: a Pontelagoscuro per l' ADO

1° Ferrara Bassmaster, Memorial Pedriali-Buzzoni

Il campo di gara cittadino del Boicelli a Pontelagoscuro, ha visto la disputa del 1° Ferrara Bassmaster, manifestazione denominata Memorial Marco Pedriali e Mauro Buzzoni. Gara open di pesca al Black Bass da natante a coppie. Alla manifestazione hanno aderito 23 equipaggi e l'intero incasso formato da iscrizioni e sponsor è stato devoluto alla Fondazione ADO Onlus. La giornata del Boicelli è stata organizzata da Mister Fish di Ferrara e dal Ferrara Bass Angler, determinante la collaborazione della Sezione Provinciale della Fipsas di Ferrara, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, della Regione Emilia Romagna, della Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano, sponsor Pennellificio Fiorentini, Studio Petrillo, Herakles. La classifica finale ha visto il successo per la coppia Carli- Bagante, secondo posto per Pagnoni- Bottazzi che ottengono anche il Big Bass con 1,438 kg, terzo posto per Grimaldi- Simoni, quarto Ferretti- Bulgarelli, quinto Modena- Ferrari. Sicuramente buona la resa del campo di gara per la pesca rivolta esclusivamente al Black Bass. Due importanti appuntamenti hanno contraddistinto lo scorso fine settimana sul campo di gara del Circondariale ad Ostellato,

il tratto Vecchio ha visto la disputa delle prove finali del Trofeo di Serie B gironi A e B, mentre il tratto della Vallette ha ospitato l'ultima prova del Trofeo di Serie C. Il Girone A della Serie B ha visto prevalere la Pasquino Colmic, mentre il Girone B ha visto il successo del Gatto Azzurro Colmic. L'ultima prova del Trofeo di Serie C è stata organizzata dalla PS FE Casumaresi Tubertini ed ha visto le vittorie di settore di Marco Govoni, Luciano Venturi e Gabriele Gurini del Circolo Il Pescatore Alcedo Sensas, Antonio Curarati della ASD Castello Maver, Orlando Leonardi e Giuliano Beccati della Garisti Dario Alberi Tubertini, Luigi Bondioli e Walter Caravita della Consandolo Colmic, Gilberto Occhiali del Team Bazza San Bartolomeo. Il successo della prova è andato al Circolo Il Pescatore Alcedo Sensas, la classifica finale per Società vede al primo posto la PS FE Casumaresi Tubertini, Campione Provinciale 2016, davanti alle formazioni A e B del Circolo Il Pescatore Alcedo Sensas, la classifica individuale vede il successo di Luigi Bondioli della Consandolo Colmic, Campione Provinciale 2016, davanti a Luciano Ventura del Circolo Il Pescatore Alcedo Sensas e Davide Vigarani degli Amici per la Pesca 2011 Tubertini. Con il successo di Luca Maffei della Valdera Pontederese Colmic si chiude il Club Azzurro



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are navigation links for 'HOME', 'Chi siamo', and 'L'entitente'. The main header features the 'Telestense.it' logo and the date '17/10/2016 10:31'. Below the header, there are social media icons and a search bar. The main content area displays the article title 'PESCA: a Pontelagoscuro per l' ADO' and the sub-headline '1° Ferrara Bassmaster, Memorial Pedriali-Buzzoni'. The article text is partially visible, starting with 'Il campo di gara cittadino del Boicelli a Pontelagoscuro, ha visto la disputa del 1° Ferrara Bassmaster...'. There are also several sidebars and banners, including 'DONDI CITY' and 'VIGARANO MAINARDA'.

Nazionale nelle acque del fiume Mincio a Peschiera del Garda, amaro finale per i nostri portacolori, 36° posto per Simone Ferioli della PS FE Caumaresi Tubertini e 44° per Franco Boccafogli della Canne Estensi Colmic che con questo risultato escono dal Club, non bene neanche Fabio Calzolari della Canne Estensi Colmic che chiude al quinto posto tra gli Stopper, ma solo i primi quattro salgono in Club Azzurro. Domenica prossima 22 Ottobre si chiude sul campo di Ostellato il Campionato Provinciale a Box , gara organizzata dalla Canne Estensi Colmic che assegna il Memorial Gianfranco Piergentili.

Maltempo estivo, stato di crisi per tutte le province

Maltempo estivo, stato di crisi per tutte le province Maltempo in provincia E' stato dichiarato dalla Regione dopo le piogge abbondanti di agosto e settembre. I fenomeni hanno colpito più volte il ferrarese 17 Ottobre, 2016 FERRARA. Dichiarato lo stato di crisi regionale per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, colpito da cinque ondate successive di maltempo che si sono succedute dal 18 agosto fino al 21 settembre portando piogge eccezionali, allagamenti, forti raffiche di vento e grandinate. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini. "È un passo importante- sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo - per dare risposta alla popolazione e alle amministrazioni comunali. Lo stato di crisi ci permette di autorizzare in tempi rapidi misure a sostegno dei Comuni che hanno subito danni consistenti a strade, edifici pubblici e servizi essenziali. Al tempo stesso consente ai privati in possesso di polizze assicurative di avvalorare le richieste di rimborso dei danni. L' Agenzia regionale di Protezione civile ha già ricevuto le segnalazioni effettuate dai territori ed è pronta a mettere in campo, dove necessario, le opere di somma urgenza per i ripristini". Si è trattato di eventi improvvisi e violenti, fronteggiati con tempestivi interventi del sistema regionale e locale di Protezione civile, in particolare dei Vigili del fuoco, dei Comuni, dei Consorzi di bonifica, dei volontari e degli ambiti provinciali dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile. Gli eventi La prima delle cinque ondate di maltempo che hanno interessato l' Emilia-Romagna si è verificata dal 18 al 19 agosto con temporali che hanno interessato inizialmente l' Appennino centro-occidentale per estendersi poi al ferrarese, al bolognese e alla bassa modenese, in particolare tra Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia. Nei giorni successivi, il 20 e 21 agosto, violente grandinate e venti forti hanno colpito il reggiano, il modenese, il bolognese e la costa romagnola. Le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Rimini sono state interessate da altri fenomeni temporaleschi il 6 settembre, con forti raffiche di vento. Piogge abbondanti si sono ripetute in alcune zone delle province di Piacenza, Parma e Ravenna nelle giornate del 16 e 17 settembre e, il 21, nella bassa modenese, nella bassa bolognese, nel ferrarese, nel ravennate e nel cesenate. Tra i comuni più colpiti, con picchi di piogge cumulate superiori ai 100 millimetri, ci sono Fusignano (Ravenna), San Pietro in Casale (Bologna) e Mirandola (Modena).

la Nuova Ferrara

Maltempo estivo, stato di crisi per tutte le province



Maltempo in provincia

E' stato dichiarato dalla Regione dopo le piogge abbondanti di agosto e settembre. I fenomeni hanno colpito più volte il ferrarese

17 Ottobre, 2016

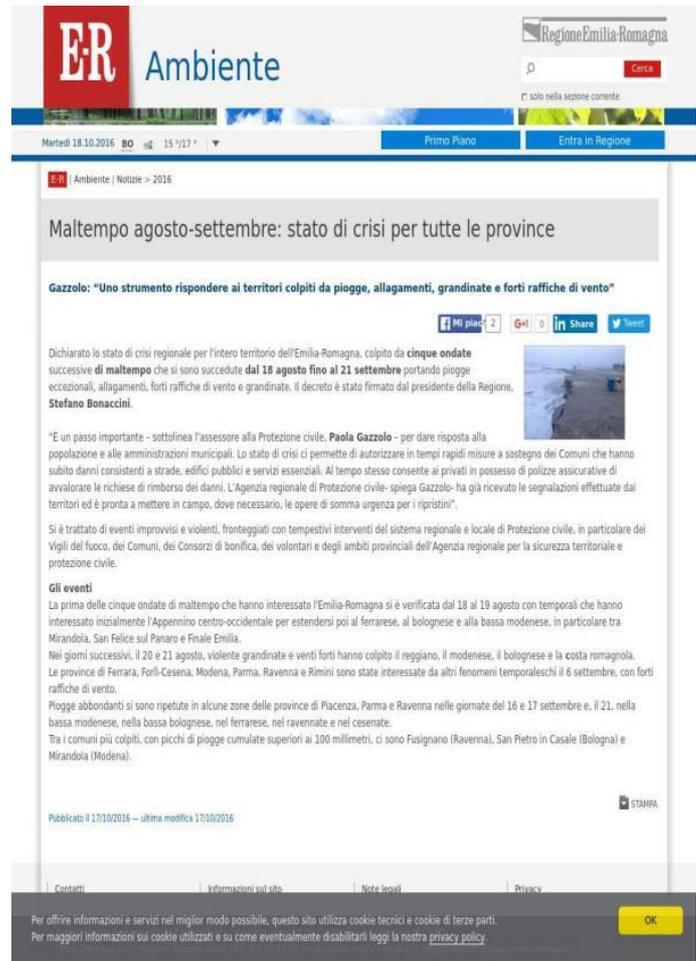
FERRARA. Dichiarato lo stato di crisi regionale per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, colpito da cinque ondate successive di maltempo che si sono succedute **dal 18 agosto fino al 21 settembre** portando piogge eccezionali, allagamenti, forti raffiche di vento e grandinate. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**.

"È un passo importante- sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo - per dare risposta alla popolazione e alle amministrazioni comunali. Lo stato di crisi ci permette di autorizzare in tempi rapidi misure a sostegno dei Comuni che hanno subito danni consistenti a strade, edifici pubblici e servizi essenziali. Al tempo stesso consente ai privati in possesso di polizze assicurative di avvalorare le richieste di rimborso dei danni. L' Agenzia regionale di Protezione civile ha già ricevuto le segnalazioni effettuate dai territori ed è pronta a mettere in campo, dove necessario, le opere di somma urgenza per i ripristini".

Maltempo agosto-settembre: stato di crisi per tutte le province

Dichiarato lo stato di crisi regionale per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, colpito da cinque ondate successive di maltempo che si sono succedute dal 18 agosto fino al 21 settembre portando piogge eccezionali, allagamenti, forti raffiche di vento e grandinate. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini. È un passo importante sottolinea l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo per dare risposta alla popolazione e alle amministrazioni municipali. Lo stato di crisi ci permette di autorizzare in tempi rapidi misure a sostegno dei Comuni che hanno subito danni consistenti a strade, edifici pubblici e servizi essenziali. Al tempo stesso consente ai privati in possesso di polizze assicurative di avvalorare le richieste di rimborso dei danni. L'Agenzia regionale di Protezione civile - spiega Gazzolo - ha già ricevuto le segnalazioni effettuate dai territori ed è pronta a mettere in campo, dove necessario, le opere di somma urgenza per i ripristini. Si è trattato di eventi improvvisi e violenti, fronteggiati con tempestivi interventi del sistema regionale e locale di Protezione civile, in particolare dei Vigili del fuoco, dei Comuni, dei Consorzi di bonifica, dei volontari e degli ambiti provinciali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile.

Gli eventi La prima delle cinque ondate di maltempo che hanno interessato l'Emilia-Romagna si è verificata dal 18 al 19 agosto con temporali che hanno interessato inizialmente l'Appennino centro-occidentale per estendersi poi al ferrarese, al bolognese e alla bassa modenese, in particolare tra Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia. Nei giorni successivi, il 20 e 21 agosto, violente grandinate e venti forti hanno colpito il reggiano, il modenese, il bolognese e la costa romagnola. Le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Rimini sono state interessate da altri fenomeni temporaleschi il 6 settembre, con forti raffiche di vento. Piogge abbondanti si sono ripetute in alcune zone delle province di Piacenza, Parma e Ravenna nelle giornate del 16 e 17 settembre e, il 21, nella bassa modenese, nella bassa bolognese, nel ferrarese, nel ravennate e nel cesenate. Tra i comuni più colpiti, con picchi di piogge cumulate superiori ai 100 millimetri, ci sono Fusignano (Ravenna), San Pietro in Casale (Bologna) e Mirandola (Modena).



The screenshot shows the website 'ER Ambiente' with a search bar and navigation links. The main article title is 'Maltempo agosto-settembre: stato di crisi per tutte le province'. Below the title, there is a sub-headline: 'Gazzolo: "Uno strumento rispondere ai territori colpiti da piogge, allagamenti, grandinate e forti raffiche di vento"'. The article text begins with: 'Dichiarato lo stato di crisi regionale per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, colpito da cinque ondate successive di maltempo che si sono succedute dal 18 agosto fino al 21 settembre portando piogge eccezionali, allagamenti, forti raffiche di vento e grandinate. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini.' There is also a small image showing a flooded area. At the bottom of the page, there is a cookie consent banner.

porto garibaldi

Sì ai lavori di escavo del portocanale

PORTO GARIBALDI Rientra nell'ambito del "Programma regionale interventi 2016" il finanziamento dei lavori di dragaggio del portocanale di Porto Garibaldi, approvati venerdì scorso dalla giunta comacchiese, contestualmente al progetto di fattibilità, sotto il profilo tecnico ed economico. Da anni i pescatori lamentano pericoli e disagi, derivati dall'accumulo di depositi sabbiosi in corrispondenza dell'imboccatura del portocanale.

Il progetto approvato, risponde infatti all'esigenza per natanti e pescherecci di entrare ed uscire in sicurezza dal porto. Sono previsti due stralci di lavori di dragaggio per un importo complessivo pari a 150mila euro, suddivisi in 42.300 euro per il primo stralcio e 47.700 euro per il secondo stralcio. In particolare, su indicazioni impartite dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, l'escavo del porto-canale sarà preceduto da ricognizioni ed eventuale bonifica di ordigni bellici. Sono circa 13.845 i metri cubi di sabbia che saranno dragati, 6.507 dei quali con il primo stralcio e gli altri 7.338 con il secondo stralcio.

Il finanziamento regionale include, oltre alle opere, anche i rilievi batimetrici, il monitoraggio dell'Arpae, spese tecniche ed eventuali imprevisti. Il primo intervento attuato per contrastare l'insabbiamento del portocanale risale al 1979, mediante la costruzione di una diga foranea in massi, denominata "Scirocco".

Nel tempo l'effetto protettivo della diga si è esaurito, rendendo necessari interventi periodici di dragaggio, più o meno consistenti. Nel 1997 sono stati asportati 31mila metri cubi di sabbia, nel 2001 36mila, nel 2007 32.500, nel 2010 100mila, nel 2014 infine 80mila metri cubi. I dati dimostrano che l'effetto del dragaggio è di durata limitata, non oltre i 3 o 4 anni, ma evidenziano al contempo un progressivo incremento del flusso di materiale sabbioso.

Il susseguirsi delle mareggiate, quale concausa dei ben noti fenomeni di subsidenza e di erosione della costa, è uno dei fattori che ha maggiormente inciso sul progressivo insabbiamento del portocanale e come, già avvenuto in occasione di interventi precedenti, il materiale sabbioso asportato, sarà utilizzato per il ripascimento di alcuni tratti di arenile particolarmente esposti all'erosione, tra i lidi Scacchi e Pomposa.

«Ciò consentirà il rialzamento del fondale - come si legge nella relazione tecnica approvata insieme al progetto di dragaggio -, migliorando, nella zona la capacità di dissipazione dell'energia del moto

MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2016 LA NUOVA

Codigoro + Comacchio 25

«Comacchio non difende i produttori di vongole»

Polemiche sulla nursery e sul novellame negato a chi coltiva in valle L'affondo sul Comune: «L'assessore non muove un dito per le nostre aziende»

di ANTONIO...



Fotografia di un'attività di dragaggio nel portocanale di Porto Garibaldi di Ferrara della giornalista Lidia Vito

di ANTONIO...

In Sacca, in mare ma anche nei canali
Le attività di dragaggio nel portocanale di Porto Garibaldi di Ferrara della giornalista Lidia Vito

«L'assessore regionale all'Ambiente di Comacchio non muove un dito per le nostre aziende», si lamenta il presidente della nursery di Porto Garibaldi, che ha chiesto al Comune di Comacchio di intervenire per la difesa delle attività di dragaggio nel portocanale di Porto Garibaldi. L'assessore regionale all'Ambiente di Comacchio, invece, non ha risposto alle richieste di intervento per la difesa delle attività di dragaggio nel portocanale di Porto Garibaldi.

PORTO GARIBALDI Sì ai lavori di escavo del portocanale

Il Comune di Comacchio ha approvato il progetto di dragaggio del portocanale di Porto Garibaldi, sotto il profilo tecnico ed economico.



Fotografia di un'attività di dragaggio nel portocanale di Porto Garibaldi di Ferrara della giornalista Lidia Vito

di ANTONIO...

Il Comune di Comacchio ha approvato il progetto di dragaggio del portocanale di Porto Garibaldi, sotto il profilo tecnico ed economico.

Il Comune di Comacchio ha approvato il progetto di dragaggio del portocanale di Porto Garibaldi, sotto il profilo tecnico ed economico.

BOSCO MESOLA La chiesetta torna a vivere

Taglio della Falce, grande festa per l'inaugurazione



La chiesetta del Taglio della Falce

La chiesetta del Taglio della Falce è stata restaurata e sarà inaugurata il prossimo 18 ottobre. L'inaugurazione sarà preceduta dal taglio della Falce, una grande festa organizzata dal Comune di Mesola.

MESOLA - IN REGIONE «Insieme per il Parco»

La lega promuove la giunta



Paola Casati

La Lega ha promosso la giunta regionale di Mesola, favorendo l'ingresso in politica di Paola Casati.

ondoso lontano dalla riva, riducendo il fenomeno erosivo. Si riattiva in particolare il flusso naturale delle sabbie, che vanno da sud verso nord, flusso interrotto dalla diga foranea del portocanale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Vergognoso il cedimento di quella strada»

Polemica a Bondeno dopo la chiusura della via da poco rifatta. Faraoni (Pd) accusa la giunta

BONDENO. Com'era prevedibile, il nuovo cedimento che si è prodotto lungo la provinciale che, da Borgo San Giovanni, porta all'incrocio di viale Borgatti e via Napoleonica, non ha mancato di sortire polemiche. Il tratto di strada appena un mese e mezzo fa era stato riaperto dopo una serie di lavori, a causa di una antica chiavica - rimasta sepolta sotto l'argine - scoperta proprio a causa di un cedimento. Il sindaco Fabio Bergamini, non più tardi di sabato, si era detto «arrabbiato» e aveva annunciato che avrebbe richiesto ad Aipo di ripristinare l'avvallamento arginale, una volta che se ne siano verificate le cause. Ma ad essere irritata dall'accaduto è anche l'opposizione. La consigliera Pd, Ilaria Faraoni, sottolinea come «dopo nemmeno un mese dalla fine dei lavori, questa è una cosa vergognosa. L'assessore Vincenzi e il sindaco Bergamini - spiega la consigliera Pd - ancor prima di intervenire nei luoghi istituzionali, hanno affidato il loro sconcerto a due righe su Facebook. Due righe che non spiegano nulla, nemmeno si scusano per il disagio che arrecano ai cittadini a causa della viabilità modificata e alle attività per l'interruzione della strada, che le porta ad essere nuovamente escluse. È un danno enorme e un fatto gravissimo, soprattutto perché la giunta fa quadrato attorno a se stessa scaricando le responsabilità su Aipo e la ditta esecutrice dei lavori» Insomma, come prevedibile, è scontro politico sulle conseguenze del nuovo nodo viario. «È innanzitutto l'ente appaltante - dice Faraoni rivolta al Comune - che ha il dovere giuridico di vigilare sulla corretta esecuzione delle opere appaltate. Cosa non ha funzionato, dunque, se a solo un mese dalla riapertura della strada, ci troviamo al punto di partenza?». Mirco Peccenini.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti: FERRARA CRONACA » «VERGOGNOSO IL CEDIMENTO DI QUELLA...

«Vergognoso il cedimento di quella strada»

Polemica a Bondeno dopo la chiusura della via da poco rifatta. Faraoni (Pd) accusa la giunta

17 ottobre 2016



BONDENO. Com'era prevedibile, il nuovo cedimento che si è prodotto lungo la provinciale che, da Borgo San Giovanni, porta all'incrocio di viale Borgatti e via Napoleonica, non ha mancato di sortire polemiche. Il tratto di strada appena un mese e mezzo fa era stato riaperto dopo una serie di lavori, a causa di una antica chiavica - rimasta sepolta sotto l'argine - scoperta proprio a causa di un cedimento.

Il sindaco Fabio Bergamini, non più tardi di sabato, si era detto «arrabbiato» e aveva annunciato che avrebbe richiesto ad Aipo di ripristinare l'avvallamento arginale, una volta che se ne siano verificate le cause. Ma ad essere irritata dall'accaduto è anche l'opposizione.

La consigliera Pd, Ilaria Faraoni, sottolinea come «dopo nemmeno un mese dalla fine dei lavori, questa è una cosa vergognosa. L'assessore Vincenzi e il sindaco Bergamini - spiega la consigliera Pd - ancor prima di intervenire nei luoghi istituzionali, hanno affidato il loro sconcerto a due righe su Facebook. Due righe che non spiegano nulla, nemmeno si scusano per il disagio che arrecano ai cittadini a causa della viabilità modificata e alle attività per l'interruzione della

ASTE GIUDIZIARIE

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

- Gamberoni Lucia
Ravalle, 17 ottobre 2016
- Vendemiati Bruno
Ferrara, 17 ottobre 2016
- Candiano Rolando
Ferrara, 17 ottobre 2016
- Giulianati Marco
Ferrara, 17 ottobre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

MIRCO PECCENINI

Acqua Ambiente Fiumi

Strada crollata, sopralluogo sui danni «L' obiettivo è riaprirla al più presto»

Bondeno, il sindaco Bergamini: «Evitare ulteriori disagi»

L' AMMINISTRAZIONE comunale chiama . E Aipo risponde. Ieri mattina il sindaco Fabio Bergamini ha avuto i primi contatti ufficiali con l' Agenzia interregionale per il fiume Po, che nei tre mesi estivi ha realizzato i lavori sulla strada di San Giovanni.

Sul posto è stata mandata la ditta che aveva ripristinato la frana sull' asfalto, intervenendo su un manufatto idraulico dell' ottocento che ancora giace sotto la terra.

Strada riaperta il 15 settembre e chiusa di nuovo improvvisamente sabato. Due giorni di pioggia avevano creato un avvallamento tale che, per tutelare la sicurezza pubblica, avevano indotto la polizia municipale e il sindaco a decretare la chiusura. In attesa di nuovi lavori e del responso degli esperti. L' amministrazione comunale non molla. Obiettivo del sindaco è «riaprire la strada nelle prossime ore per evitare ulteriori disagi ai residenti, ai tanti che la attraversano ogni giorno per andare al lavoro e accompagnare a scuola ai figli, e alle attività commerciali hanno già troppo sofferto la chiusura forzata». I tempi saranno «legati a quanto la ditta incaricata da Aipo potrà impiegare nel rimettere mano alla strada - aggiunge Bergamini -. Il cedimento è dovuto al manufatto dell' 800 che si trova a quattro metri di profondità e che è stato coperto con terra e stabilizzato. Le piogge di questi giorni, da quando abbiamo appreso da Aipo, ha fatto scendere il materiale che deve ancora stabilizzarsi». Ieri l' azienda ha aperto di nuovo l' asfalto «e interverrà aggiungendo stabilizzato. A questo punto la nostra richiesta è stata quella di riaprire la strada, anche ghiaia, permettendo alle auto di transitare agevolando la stabilizzazione del tratto e di asfaltare solo successivamente quando tutto sarà a posto». Tutto ritorna quindi nelle mani della ditta che durante l' estate aveva eseguito i lavori. Ma il sindaco assicura: «A conclusione dei lavori della ditta, manderò il comandante della polizia municipale Stefano Ansaloni per capire la compattezza e la garanzia di sicurezza della strada anche ghiaia. E a quel punto, se ci saranno le condizioni sufficienti, il mio obiettivo è togliere le transenne e riaprire».

Claudia Fortini.

12 **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2016

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO MODIFICHE ALLA VIABILITA'

Da oggi, per circa 4 settimane, per lavori di consolidamento degli argini è chiusa al traffico Via Canal Bianco per un tratto di 300 mt, circa a metà dell' intersezione con strada della Succaria.

Strada crollata, sopralluogo sui danni

«L' obiettivo è riaprirla al più presto»

Bondeno, il sindaco Bergamini: «Evitare ulteriori disagi»

BONDENO
«Il cane Nitzi e il suo ruolo nella Terranara»

DALL' 8 scorso archeologi della Terranara di Piacenza, aperto fino al 28 ottobre, all' inizio i resti di quella che è ormai stata incrinata la missione ufficiale. È il crano di un cagnolino vissuto negli ultimi tempi dell' età del Bronzo nel villaggio. Il truo dagli archeologi al lavoro ha ha subito ribattezzato "Nitzi", in onore al più celebre e più antico corno del Similitudo ma anche di Valeriano Nizzi, responsabile della comunicazione, promozione e accessibilità culturale del museo etnoantropologico del Museo, ideatore e fondatore per la Soprintendenza dello scavo di Piacenza. «I cani dell' età del Bronzo sono abbastanza rari» - spiega l' archeologo della Terranara Massimo Vidale - «di taglia piccola e media. Non si conoscono ancora dell' età del ferro e la rarità del cane dell' età del Bronzo forse deriva dal ruolo del cane diverso rispetto a quelli degli altri corno, domestici - aggiunge -. Oltre a rappresentare un compagno di vita e di lavoro, possono nella caccia e per la protezione di mandrie e greggi di prodotti, si cane era spesso coinvolto, come del resto il cavallo, anche nella sfera religiosa e liturgica». Tuttavia, come altri animali presenti nelle Terranara, il cane poteva essere all' occasione anche una riserva alimentare. Ma con ogni probabilità Nitzi era serviva a questo...»

LE CAUSE
I tecnici avrebbero individuato le ragioni del cedimento al manufatto dell' 800 che si trova a quattro metri di profondità e che è stato coperto con terra e stabilizzato

per capire la compattezza e la garanzia di sicurezza della strada anche ghiaia. E a quel punto, se ci saranno le condizioni sufficienti, il mio obiettivo è togliere le transenne e riaprire».

Claudia Fortini

POGGIO RENATO

Donati 700 euro a "Vola nel cuore"

SONO stati donati nei giorni scorsi all' associazione Vola nel Cuore i 700 euro frutto del ricavato del primo in piazza Castello organizzato dal comitato di Poggio Renatico, «ha manifestato hanno partecipato circa 150 persone», spiega Chiara Bonazzi, titolare del bar Balli e Pope e una delle promotrici dell' iniziativa. «Vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno partecipato e tutti i commercianti che hanno aderito all' iniziativa». In aggiunta, soddisfazione per l' iniziativa arriva anche da Federico Pedersoli, consigliere dell' associazione, che oltre a ringraziare per la donazione i commercianti spiega la finalità della donazione: «La nostra associazione ha in serbo diversi progetti. Quello principale è il progetto "Cinipolla" che prevede l' assunzione di bambini ospedalizzati all' ospedale di Cinea con progetti di cura therapy e ludoterapia. Inoltre ci stiamo occupando di collaborare con la protezione civile in caso di eventi calamitosi sempre nei termini del sostegno all' iniziativa. Entro febbraio appena finalizzato due borse regionali aperte al Sud fino ai quali negli ultimi 12 anni abbiamo regalato circa 20mila euro di attrezzature».

mi, m.

SpeedD concessionaria di pubblicità del gruppo Poligrafico Editoriale

RICERCA AGENTI DI VENDITA JUNIOR E SENIOR PER SOLUZIONI DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

LA RICERCA È FINALIZZATA AD ENTRARE I LEVATI AI SECONDI DELLA SPOG 903/77
Inviare CV a: moreno.giacometti@spewed.it

LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ADV SARÀ COSTITUITA DA:

- Obiettivi
- Web
- Budget integrati on e off line
- Site e Directly
- Google Adwords

I CANDIDATI IDEALI AVRANNO QUESTE CARATTERISTICHE:

- Motivazione e crescita professionale nel mercato della comunicazione
- Conoscenza oggettiva di Data
- Qualità e professionalità
- Propensione al lavoro a team
- Determinazione nel conseguimento dei risultati

La ricerca è finalizzata alle seguenti professioni:

- Impiegato con formazione specifica e la stabilizzazione di un' attività, sarà comunicata alle aziende partner, si forniranno tecniche di lavoro e ogni altra informazione.

CLAUDIA FORTINI

Acqua Ambiente Fiumi

CANTIERI GLI INTERVENTI DOVREBBERO TERMINARE ENTRO LA PROSSIMA ESTATE

Lavori alla banchina del porto di Goro

CON UN INVESTIMENTO di 280mila euro la parte sud, o meglio la banchina, del porto di Goro sarà rimessa a nuovo, alzata per evitare l'invasione dell'acqua a causa delle mareggiate e verranno posizionati dei pontili flottanti. La zona sud del porto commerciale di Goro, che collega l'ingresso dal mercato ittico al cantiere navale dallo scorso primo agosto è interdetta alla circolazione dei mezzi perché si stanno svolgendo i lavori che oltre a dare un nuovo volto ad una parte dell'area portuale conferiranno maggiore sicurezza.

Da anni, in concomitanza con le mareggiate, ed è accaduto anche in questi giorni, l'acqua del porto sale fino ad allagare la banchina dando origine oltre che a disagi anche a situazioni di pericolo per gli operatori e per le imbarcazioni. Infatti diverse imbarcazioni, con l'innalzamento del livello delle acque portuali hanno avuto dei danni a seguito delle chiglie che hanno urtato contro la banchina. Con questi lavori che dovrebbero terminare entro l'inizio dell'estate 2017 la zona sud del porto di Goro non dovrebbe più essere interessata dagli allagamenti conseguenti alle mareggiate ed il posizionamento dei pontili flottanti dovrebbe essere ulteriore presidio di sicurezza per le chiglie e gli scafi delle imbarcazioni ormeggiate in area portuale. Il progetto dei lavori, così come l'erogazione dei fondi necessari per il loro svolgimento sono della regione Emilia Romagna e fanno parte di un secondo stralcio funzionale legato alle opere fluviali e marittime da effettuarsi nelle aree portuali regionali. In questi giorni di allerta meteo con intense mareggiate che hanno interessato anche le aree oltre il mare aperto i porti di Goro e Gorino sono stati oggetto di allagamenti, rientrati dopo poche ore, ma l'acqua è arrivata fino alle banchine creando disagi. A Goro terminati questi lavori di innalzamento della banchina sud il problema sarà risolto.

Maria Rosa Bellini.

Comacchio & LIDI

TURISMO PROMOSSA L'IDEA DELL'IMPREDITORE VITALI

«Sì a 'Comacchio Eventi' Occorre una regia unica»

Dal summit è arrivato l'ok di consorzi e associazioni

COMACCHIO EVENTI meteo. Il festival estivo è un'occasione di coordinamento e programmazione per promuovere il territorio. Sono queste le due parole chiave che caratterizzano la proposta di costituzione della federazione Comacchio Eventi, lanciata dall'imprenditore Gianfranco Vitali per valorizzare Comacchio e i suoi lidi. «Con il consenso dei vari lidi ci stiamo muovendo da mesi. La situazione ormai è compromessa. Ecco perché la necessità di programmazione è ormai indispensabile. È quella di realizzare in modo sincretico le iniziative turistiche e di promozione del territorio per evitare inutili sovrapposizioni. La mia proposta - spiega Vitali - è quella di realizzare un'unica federazione che riunisca tutti i lidi che, oltre a favorire la conoscenza, meteo e sicurezza, deve anche assicurare il contributo delle associazioni di categoria e dei comitati locali. Questa struttura dovrebbe inoltre avere il consenso delle professioni locali per garantire un'adeguata operatività. Il consorzio finora si sono costituiti con il volontariato e ogni persona che questo possa svolgere deve essere riconosciuta. La proposta presentata durante una riunione all'Hotel Capri di Ferrara è stata accolta con piacere dai vari rappresentanti dei comitati dei lidi, associazioni di categoria e dalle associazioni dei territori che hanno dato la loro disponibilità a



L'INCONTRO Si è tenuto nel tardo pomeriggio di ieri all'Hotel Capri. Presenti al tavolo rappresentanti di associazioni e consorzi

contribuire alla programmazione. «Sforniamo una porta aperta - dice Roberto Bellini, presidente di Conboretur del Delta - perché per noi è importante che i tempi non siano ancora maturi, ma che non si perda l'occasione». Come l'una - dice Riccardo Caracci - abbiamo approvato immediatamente al Brand Comacchio e penso che il territorio debba riuscire a staccarsi dal concetto di frangimento e ricominciare un coordinamento in maniera positiva con un'adeguata programmazione, ma il problema di fondo è legato alle risorse. Una delle principali risorse dei consorzi dei lidi sudati, attualmente è rappresentata dalle entrate dei mercanti, anche se sarà sempre più necessario trovare sponsor e attività private a investire su un programma concreto. I commercianti devono pensare a un ritorno che non sia nella stagione. Nelle prossime settimane si organizzerà quindi un nuovo incontro operativo con tutti i soggetti aderenti all'iniziativa.

Victoria Tomasi

COMACCHIO AL VIA IL CORSO DI FOTOGRAFIA. Comincia domani sera il Corso di fotografia organizzato dal Foto Club Comacchiese per chi vuole avvicinarsi per la prima volta alle regole base dell'arte fotografica, imparando ad utilizzare in modo consapevole la propria macchina fotografica. Il corso è strutturato in lezioni teoriche e 2 uscite per sessioni pratiche e si terrà il mercoledì sera alle 21 per sei settimane a partire da domani, presso il teatro di Via Moro, Menegazzi. Per info e iscrizioni scrivere a: fotoclub.comacchio@gmail.com.

LAGOSANTO Il sindaco: «Michela Fraulini prenderà il posto di Renata Chendi»



IL SINDACO di Lagosanto, Maria Teresa Romanini risponde alle rinfresche rese dal consigliere pentastellato, capogruppo di opposizione in consiglio comunale, Federico Menegazzi. Riferendosi alla sua dimissione presentata dal consigliere di maggioranza, in questa foto, Renata Chendi, che da mercoledì non si è più tra i banchi - ha detto il sindaco - che il consigliere Chendi, se avesse voluto, non avrebbe avuto problemi di sorta ad operare in prima persona le proprie decisioni senza dover ricorrere ad intermediari per ottenere pubblicamente le proprie rinfresche. All'ultimo seduta del consiglio comunale, quando è stata data comunicazione della dimissione del consigliere Chendi, ha pubblicamente detto un tipo di intervento, non ha manifestato pubblicamente alcun tipo di intervento. Il consigliere Menegazzi ha fatto un'azione di forza deturpando la maggioranza. La risposta Romanini - «vogliamo parlare di debolaccia? Non pensate che alle ultime europee ci sia il disonore che non si toccò, mentre alle amministrative circa 500. Non credo che a fronte di queste cifre la coalizione pentastellata abbia una maggioranza così facile. Il diciannove luglio, a suo tempo, ha espresso precise scelte ed i numeri lo dimostrano. Come ha detto il consigliere di opposizione, il consigliere Chendi è subentrato al consigliere di maggioranza. Il consigliere di opposizione è quello che si è mosso dal consiglio comunale». Chendi è il sindaco amministratore di maggioranza di Michela Fraulini.

Maria Rosa Bellini

CANTIERI GLI INTERVENTI DOVREBBERO TERMINARE ENTRO LA PROSSIMA ESTATE

Lavori alla banchina del porto di Goro

CON UN INVESTIMENTO di 280mila euro la parte sud, o meglio la banchina, del porto di Goro sarà rimessa a nuovo, alzata per evitare l'invasione dell'acqua a causa delle mareggiate e verranno posizionati dei pontili flottanti. La zona sud del porto commerciale di Goro, che collega l'ingresso dal mercato ittico al cantiere navale dallo scorso primo agosto è interdetta alla circolazione dei mezzi perché si stanno svolgendo i lavori che oltre a dare un nuovo volto ad una parte dell'area portuale conferiranno maggiore sicurezza. Da anni, in concomitanza con le mareggiate, ed è accaduto anche in questi giorni,

l'acqua del porto sale fino ad allagare la banchina dando origine oltre che a disagi anche a situazioni di pericolo per gli operatori e per le imbarcazioni. Infatti diverse imbarcazioni, con l'innalzamento del livello delle acque portuali hanno avuto dei danni a seguito delle chiglie che hanno urtato contro la banchina. Con questi lavori che dovrebbero terminare entro l'inizio dell'estate 2017 la zona sud del porto di Goro non dovrebbe più essere interessata dagli allagamenti conseguenti alle mareggiate ed il posizionamento dei pontili flottanti dovrebbe essere ulteriore presidio di sicurezza per le chiglie e gli scafi delle imbarcazioni or-



L'AREA Non dovrebbe più essere interessata dagli allagamenti conseguenti alle mareggiate

MARIA ROSA BELLINI

AREA 4 [Il Delta]

Inaugurato ponte Pallotta a Comacchio - VIDEO

Articoli correlati per tags:

Il Comune di Comacchio dispone da qualche giorno di un nuovo ponte. L'infrastruttura attraversa il canale Pallotta, grazie al quale si è realizzata una nuova "circonvallazione", rispondente a precisi obiettivi strategici. Il nuovo ponte ha permesso di concretizzare l'interconnessione urbana tra il centro storico ed il Villaggio Raibosola, andando incontro all'esigenza di maggiore sicurezza stradale per pedoni e ciclisti, diretti da Comacchio verso la costa, attraverso la pista ciclo-pedonale di Via Marina. Una convenzione urbanistica, in attuazione del Piano Particolareggiato, ha previsto l'impegno da parte di Coop Alleanza 3.0, cooperativa realizzatrice dell'ampliamento del supermercato Coop di Comacchio, alla realizzazione del ponte, con opere connesse, per un investimento complessivo pari 185mila euro (opere e spese accessorie). Contestualmente all'apertura del nuovo ponte, è entrato in vigore il doppio senso di marcia in via Fattibello, da via Chiavica a via dello Squero.



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are navigation menus and a search bar. The main content area features the article title "Inaugurato ponte Pallotta a Comacchio - VIDEO" with a date of 17/10/2016 18:28. Below the title is a video player with a "Playback isn't supported on this device" message. The article text describes the inauguration of a new bridge in Comacchio, mentioning the "circonvallazione" and the involvement of Coop Alleanza 3.0. The page is framed by vertical banners on the left and right sides that read "DONDI CITY" and "22 NEGOZI PER LA TUA CASA".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 19 ottobre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 19 ottobre 2016

Articoli

18/10/2016 lanuovaferrara.it

Anche a Portomaggiore è stato di crisi

1

18/10/2016 lanuovaferrara.it

Sul Boicelli gara con raccolta fondi per l' Ado

2

18/10/2016 lanuovaferrara.it

Strada avvallata Si cercano le cause del cedimento

3

Anche a Portomaggiore è stato di crisi

Il presidente della Regione firma il decreto: «Così si potranno fronteggiare maltempo e allagamenti»

PORTOMAGGIORE. Già raccolte le segnalazioni dei danni. L'assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo: «Uno strumento che permette di dare risposta ai territori colpiti da piogge, allagamenti, grandinate e forti raffiche di vento». Dichiarato lo stato di crisi regionale per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, colpito da 5 ondate successive di maltempo che si sono succedute dal 18 agosto al 21 settembre portando piogge eccezionali, allagamenti, forti raffiche di vento e grandinate. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini. «È un passo importante - sottolinea l'assessore Gazzolo - per dare risposta alla popolazione e alle amministrazioni municipali. Lo stato di crisi ci permette di autorizzare in tempi rapidi misure a sostegno dei Comuni che hanno subito danni consistenti a strade, edifici pubblici e servizi essenziali. Al tempo stesso consente ai privati in possesso di polizze assicurative di avvalorare le richieste di rimborso dei danni. L'Agenzia regionale di Protezione civile - spiega Gazzolo - ha già ricevuto le segnalazioni effettuate dai territori ed è pronta a mettere in campo le opere di somma urgenza per i ripristini». Si è trattato di eventi improvvisi e violenti, fronteggiati con tempestivi interventi del sistema regionale e locale di Protezione civile, in particolare dei vigili del fuoco, dei Comuni, dei consorzi di bonifica, dei volontari e degli ambiti provinciali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile. Le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna e Rimini sono state interessate da altri fenomeni il 6 settembre, con forti raffiche di vento. Piogge abbondanti si sono ripetute in alcune zone delle province di Piacenza, Parma e Ravenna e nella bassa modenese, nella bassa bolognese, nel ferrarese, nel ravennate e nel cesenate. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI - LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti: FERRARA > CRONACA > ANCHE A PORTOMAGGIORE È STATO DI CRISI

Anche a Portomaggiore è stato di crisi

Il presidente della Regione firma il decreto: «Così si potranno fronteggiare maltempo e allagamenti»

18 ottobre 2016



PORTOMAGGIORE. Già raccolte le segnalazioni dei danni. L'assessore regionale alla difesa del suolo Paola Gazzolo: «Uno strumento che permette di dare risposta ai territori colpiti da piogge, allagamenti, grandinate e forti raffiche di vento».

Dichiarato lo stato di crisi regionale per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, colpito da 5 ondate successive di maltempo che si sono succedute dal 18 agosto al 21 settembre portando piogge eccezionali, allagamenti, forti raffiche di vento e grandinate. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini. «È un passo importante - sottolinea l'assessore Gazzolo - per dare risposta alla popolazione e alle amministrazioni municipali. Lo stato di crisi ci permette di autorizzare in tempi rapidi misure a sostegno dei Comuni che hanno subito danni consistenti a strade, edifici pubblici e servizi essenziali. Al tempo stesso consente ai privati in possesso di polizze assicurative di avvalorare le richieste di rimborso dei danni. L'Agenzia regionale di Protezione civile - spiega Gazzolo - ha già ricevuto le segnalazioni effettuate dai territori ed è pronta a mettere in campo le opere di somma urgenza per i ripristini». Si è trattato di eventi improvvisi e violenti, fronteggiati con tempestivi interventi del sistema regionale e locale di Protezione

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

- Carandina Emanuele
San Biagio di Bondeno, 18 ottobre 2016
- Borghesi Bruna
Cassana, 18 ottobre 2016
- Botti Marisa
Migliaro, 18 ottobre 2016
- Volta Milena
Ferrara, 18 ottobre 2016
- Ballada Gian Luigi
Ferrara, 18 ottobre 2016
- Oriandini Dorando
Mezzogemoli, 18 ottobre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Sul Boicelli gara con raccolta fondi per l' Ado

FERRARA. Il campo di gara del Boicelli a Pontelagoscuro ha visto la disputa del 1° Ferrara Bassmaster, manifestazione denominata "Memorial Marco Pedriali e Mauro Buzzoni". Gara open di pesca al...

FERRARA. Il campo di gara del Boicelli a Pontelagoscuro ha visto la disputa del 1° Ferrara Bassmaster, manifestazione denominata "Memorial Marco Pedriali e Mauro Buzzoni". Gara open di pesca al Black Bass da natante a coppie. Alla manifestazione hanno aderito 23 equipaggi e l'intero incasso formato da iscrizioni e sponsor è stato devoluto alla Fondazione Ado Onlus. La giornata del Boicelli è stata organizzata da Mister Fish di Ferrara e dal Ferrara Bass Angler, determinante la collaborazione della sezione provinciale della Fipsas di Ferrara, del Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara, della Regione, della Protezione Civile servizio area Reno e Po di Volano, sponsor pennellificio Fiorentini, studio Petrillo, Herakles. La classifica finale ha visto il successo della coppia Carli-Bagante; secondo posto per Pagnoni-Bottazzi che ottengono anche il Big Bass con 1,438 kg, terzo posto per Grimaldi-Simoni, quarto Ferretti- Bulgarelli, quinto Modena-Ferrari. Due importanti appuntamenti hanno contraddistinto lo scorso fine settimana sul campo di gara del Circondariale ad Ostellato: il tratto Vecchio ha visto la disputa delle prove finali del Trofeo di Serie B gironi A e B, mentre il tratto della Vallette ha ospitato l'ultima prova del Trofeo di Serie C. Il girone A della Serie B ha visto prevalere la Pasquino Colmic, mentre il girone B ha visto il successo del Gatto Azzurro Colmic. L'ultima prova del Trofeo di Serie C è stata organizzata dalla Casumaresi Tubertini ed ha visto le vittorie di settore di Marco Govoni, Luciano Venturi e Gabriele Gurini del Circolo il Pescatore Alcedo Sensas; Antonio Curarati della Castello Maver; Orlando Leonardi e Giuliano Beccati della Garisti Dario Albieri Tubertini; Luigi Bondioli e Walter Caravita della Consandolo Colmic, Gilberto Occhiali del Team Bazza San Bartolomeo. Il successo della prova è andato al Circolo il Pescatore, la classifica finale per società vede al primo posto la Casumaresi Tubertini campione provinciale davanti alle formazioni A e B del Circolo il Pescatore Alcedo. La classifica individuale vede il successo di Luigi Bondioli della Consandolo Colmic, campione provinciale davanti a Luciano Ventura del Circolo il Pescatore Alcedo Sensas e Davide Vigarani degli Amici per la Pesca 2011 Tubertini. Domenica si chiude sul campo di Ostellato il campionato provinciale a box, gara organizzata dalla Canne Estensi Colmic che assegna il "Memorial Gianfranco Piergentili".



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI LOCALI', and 'PRIMA'. The main headline reads 'Sul Boicelli gara con raccolta fondi per l'Ado'. Below the headline, there is a sub-headline: 'FERRARA. Il campo di gara del Boicelli a Pontelagoscuro ha visto la disputa del 1° Ferrara Bassmaster, manifestazione denominata "Memorial Marco Pedriali e Mauro Buzzoni". Gara open di pesca al...'. A date stamp indicates '18 ottobre 2016'. To the right of the article, there are several sidebar sections: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a photo of a building and text 'Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000', 'NECROLOGIE' listing several obituaries such as 'Carandina Emanuele', 'Borghetti Bruna', 'Botti Marisa', 'Volta Milena', 'Ballada Gian Luigi', and 'Orlandini Dorando', and a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button. At the bottom of the article, there is a small text block: 'Due importanti appuntamenti hanno contraddistinto lo scorso fine settimana sul campo di gara del Circondariale ad Ostellato: il tratto Vecchio ha visto la disputa delle prove finali del Trofeo di Serie B gironi A e B, mentre il tratto della Vallette ha ospitato l'ultima prova del Trofeo di Serie C. Il girone A della Serie B ha visto prevalere la Pasquino Colmic, mentre il girone B ha visto il successo del Gatto Azzurro Colmic. L'ultima prova del Trofeo di Serie C è stata organizzata dalla Casumaresi Tubertini ed ha visto le vittorie di settore di Marco Govoni, Luciano Venturi e Gabriele Gurini del Circolo il Pescatore Alcedo Sensas; Antonio Curarati della Castello Maver; Orlando Leonardi e Giuliano Beccati della Garisti Dario Albieri Tubertini; Luigi Bondioli e Walter Caravita della Consandolo Colmic, Gilberto Occhiali del Team Bazza San Bartolomeo. Il successo della prova è andato al Circolo il Pescatore, la classifica finale per società vede al primo posto la Casumaresi Tubertini campione provinciale davanti alle formazioni A e B del Circolo il Pescatore Alcedo. La classifica individuale vede il successo di Luigi Bondioli della Consandolo Colmic, campione provinciale davanti a Luciano Ventura del Circolo il Pescatore Alcedo Sensas e Davide Vigarani degli Amici per la Pesca 2011 Tubertini. Domenica si chiude sul campo di Ostellato il campionato provinciale a box, gara organizzata dalla Canne Estensi Colmic che assegna il "Memorial Gianfranco Piergentili".'

Strada avvallata Si cercano le cause del cedimento

BONDENO. Ieri sono entrati in azione gli escavatori nel tratto di strada compreso tra le intersezioni che via San Giovanni forma con via Borgatti e via Napoleonica dove a causa delle abbondanti...

BONDENO. Ieri sono entrati in azione gli escavatori nel tratto di strada compreso tra le intersezioni che via San Giovanni forma con via Borgatti e via Napoleonica dove a causa delle abbondanti piogge si era verificato un notevole abbassamento del piano viabile della carreggiata di marcia, oggetto di un intervento nei mesi scorsi ed in attesa di ultimare l'asfaltatura. «Si tratta di vedere se ha ceduto una tubazione di Hera o se vi siano altri problemi - ha spiegato il sindaco - a breve lo sapremo».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE CARA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara +13°C
nebbia

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [RIFIUTI](#) [FURTI](#) [SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Seri su: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > STRADA AVVALLATA SI CERCANO LE CAUSE...

BONDENO

Strada avvallata Si cercano le cause del cedimento

BONDENO. Ieri sono entrati in azione gli escavatori nel tratto di strada compreso tra le intersezioni che via San Giovanni forma con via Borgatti e via Napoleonica dove a causa delle abbondanti...

18 ottobre 2016

BONDENO. Ieri sono entrati in azione gli escavatori nel tratto di strada compreso tra le intersezioni che via San Giovanni forma con via Borgatti e via Napoleonica dove a causa delle abbondanti piogge si era verificato un notevole abbassamento del piano viabile della carreggiata di marcia, oggetto di un intervento nei mesi scorsi ed in attesa di ultimare l'asfaltatura. «Si tratta di vedere se ha ceduto una tubazione di Hera o se vi siano altri problemi - ha spiegato il sindaco - a breve lo sapremo».

18 ottobre 2016

ASTE GIUDIZIARIE

 Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

-  **Carandina Emanuele**
San Biagio di Bondeno, 18 ottobre 2016
-  **Borghì Bruna**
Cassiana, 18 ottobre 2016
-  **Botti Marisa**
Rogiano, 18 ottobre 2016
-  **Volta Milena**
Ferrara, 18 ottobre 2016
-  **Ballada Gian Luigi**
Ferrara, 18 ottobre 2016
-  **Orlandini Dorando**
Mezzogoro, 18 ottobre 2016

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)
[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 20 ottobre 2016



DOSSIER

Giovedì, 20 ottobre 2016

Articoli

19/10/2016 Bologna2000	<i>ANDREA GAVAZZOLI</i>	
<u>Venerdì a Bologna il Convegno "Il cibo in Emilia Romagna è...</u>		1
20/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20		
<u>Frana in via Bassa, scatta il divieto d' accesso</u>		2
20/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10		
<u>Frana la banchina Chiusa la strada per Santa Maria</u>		3
19/10/2016 Estense		
<u>Frana rampa vicino al ponte, code chilometriche in via Padova</u>		4
19/10/2016 Telestense		
<u>Ponte del Po: franato terreno. Traffico in tilt</u>		5

Venerdì a Bologna il Convegno "Il cibo in Emilia Romagna è irriguo"

Venerdì a Bologna il Convegno "Il cibo in Emilia Romagna è irriguo" 19 Ott 2016 - Condividi con WhatsApp Larga parte del cibo in Emilia Romagna viene prodotto da terreni irrigui. 500.000 ettari irrigabili, per i due terzi gestiti da 8 Consorzi di bonifica e dal Canale Emiliano Romagnolo, producono l' 80% della produzione agricola. All' interno di H2O, che da quest' anno propone una rinnovata visione strategica del settore acqua attraverso i nuovi percorsi Urban, Industry e CH4 (comunicazione e multimedialità), l' ANBI ER illustrerà le innovazioni dei Consorzi di bonifica e il loro rilevante ruolo nel comparto agroalimentare. Ne parleranno venerdì 21 ottobre, dalle 10 presso il Padiglione 29 - Sala H di BolognaFiera, durante l' incontro "Il cibo in Emilia Romagna è irriguo" Paolo Mannini - Direttore Generale Canale Emiliano Romagnolo "Irrigazione: una pratica indispensabile per una produzione agroalimentare di qualità"; Giorgio Poggioli - Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile Regione Emilia-Romagna "Ruolo e incidenza della risorsa idrica nelle politiche di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna"; Stefano Anconelli - Ricercatore Area Agronomico-Ambientale CER "La ricerca irrigua per l' uso sostenibile dell' acqua in agricoltura. Progetti PSR"; Davide Vernocchi - Presidente Apo Conerpo "L' acqua è una risorsa fondamentale per una frutticoltura moderna e di qualità"; Davide Viaggi - Professore Dipartimento di Scienze Agrarie Università di Bologna "L' uso sostenibile dell' acqua in agricoltura: il contributo della ricerca economica"; Massimiliano Pederzoli - Presidente ANBI Emilia Romagna. Coordina i lavori il giornalista Andrea Gavazzoli.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

Bologna2000.com **JUST EAT** **ORDINA ONLINE**

Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione Nazionale

I Veri Pavimenti in Legno Artigianali **STAMPANTE ROTTA???** Contatta ZEROSYSTEM! **CLICCA QUI!!!** I Veri Pavimenti in Legno Artigianali

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! **CLICCA QUI!!!** **ZEROSYSTEM**

Bologna

Venerdì a Bologna il Convegno "Il cibo in Emilia Romagna è irriguo"
19 Ott 2016 - [NewsTivi](#) Bologna Città Europa 2020

IL CIBO IN EMILIA ROMAGNA È IRRIGUO

Larga parte del cibo in Emilia Romagna viene prodotto da terreni irrigui. 500.000 ettari irrigabili, per i due terzi gestiti da 8 Consorzi di bonifica e dal Canale Emiliano Romagnolo, producono l' 80% della produzione agricola. All' interno di H2O, che da quest' anno propone una rinnovata visione strategica del settore acqua attraverso i nuovi percorsi Urban, Industry e CH4 (comunicazione e multimedialità), l' ANBI ER illustrerà le innovazioni dei Consorzi di bonifica e il loro rilevante ruolo nel comparto agroalimentare.

ADVERTISING

Ne parleranno venerdì 21 ottobre, dalle 10 presso il Padiglione 29 - Sala H di BolognaFiera, durante l' incontro "Il cibo in Emilia Romagna è irriguo" Paolo Mannini - Direttore Generale Canale Emiliano Romagnolo "Irrigazione: una pratica indispensabile per una produzione agroalimentare di qualità"; Giorgio Poggioli - Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile Regione Emilia-Romagna "Ruolo e incidenza della risorsa idrica nelle politiche di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna"; Stefano Anconelli - Ricercatore Area Agronomico-Ambientale CER "La ricerca irrigua per l' uso sostenibile dell' acqua in agricoltura. Progetti PSR"; Davide Vernocchi - Presidente Apo Conerpo "L' acqua è una risorsa fondamentale per una frutticoltura moderna e di qualità"; Davide Viaggi - Professore Dipartimento di Scienze Agrarie Università di Bologna "L' uso sostenibile dell' acqua in agricoltura: il contributo della ricerca economica"; Massimiliano Pederzoli - Presidente ANBI Emilia Romagna. Coordina i lavori il giornalista Andrea Gavazzoli.

INDIETRO Modena: il Regolamento per gli interventi economici sociali: tema principale del consiglio comunale di domani

AVANTI "Padrini e padroni. Come la 'ndrangheta è diventata classe dirigente": il 28 ottobre presentazione in Cappella Farnese

PREZZO BLOCCATO PER 12 MESI
• Sky TV
• Sky Famiglia
• Sky Box Sets
• Sky Cinema
29,90€ al mese
anziché 59,60€
Sky HD INCLUSO
Attivazione Sky On Demand e My Sky include
Offerta disponibile anche se sei già cliente Sky

PREZZO BLOCCATO PER 12 MESI
• Sky TV
• Sky Famiglia
• Sky Box Sets
• Sky Cinema
29,90€ al mese
anziché 59,60€
Sky HD INCLUSO
Attivazione Sky On Demand e My Sky include
Offerta disponibile anche se sei già cliente Sky

Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione auto e moto, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo**

SIAMO PRESENTI A
eima
INNOVATION
DUE MILASIEDICI
Bologna 9-13 novembre

INFOSTRADA

ANDREA GAVAZZOLI

argine veneto del fiume

Frana in via Bassa, scatta il divieto d' accesso

La strada collega S. Maria Maddalena al ponte sul Po. Ieri il sopralluogo dei tecnici Aipo

Una spaccatura nel terreno si è aperta sulla sponda di via Bassa, strada che collega il ponte che scavalca il Po a Pontelagoscuro con Santa Maria Maddalena, passando sotto l' argine veneto. Per questo motivo - informa una nota dell' amministrazione comunale di Rovigo - è stato chiuso l' ingresso nella frazione di Occhiobello attraverso via Bassa e via Malcantone per chi proviene da Ferrara e da Rovigo.

Via Bassa è una via d' accesso molto battuta da chi entra ed esce dal paese andando verso Ferrara e proveniente dalla città estense. Lo smottamento è avvenuto su un lato della rampa che collega il paese con il ponte sul Po. Al momento vige il divieto per chi arriva da Ferrara di svoltare a sinistra per scendere nel centro di Santa Maria Maddalena o per prendere l' argine; per chi proviene da Rovigo sarà vietato svoltare a destra, sempre in via Bassa.

Ieri mattina un gruppo di tecnici hanno visionato il luogo e poi è stato deciso di disporre i limiti per il traffico.

«I tecnici comunali e dell' Aipo - spiega l' assessore ai Lavori pubblici di Occhiobello, Davide Valentini - hanno adottato immediate misure di sicurezza per consentire verifiche e, successivamente, dare inizio ai lavori di ripristino della banchina. Nei prossimi giorni, dopo le indagini, avremo un quadro preciso del costo e dell' entità dell' intervento».

Per quanto riguarda la viabilità da Occhiobello e Santa Maria Maddalena, informa sempre l' amministrazione comunale, «è consentito il transito sulla sommità arginale in direzione Ferrara e da via Bassa, sempre in direzione Ferrara».

20 Cronaca LA NUOVA GAZZETTA DI FERRARA 2016

Con l'auto finisce contro il treno

Incidente a Fossanova: anziano sfonda le sbarre del passaggio a livello e si schianta sulla fiancata del convoglio

Una donna di 80 anni aveva visto le sbarre del passaggio a livello che si erano mosse e aveva cercato di fermarle. Il treno era in arrivo e l'anziano è stato investito. L'incidente è avvenuto a Fossanova, in provincia di Roma, dove un'automobile è andata a sbattere contro la fiancata di un treno in movimento. L'anziano è stato ferito e trasportato all'ospedale di Roma. L'incidente è avvenuto alle 18.30 circa, quando il treno era in arrivo a Fossanova. L'anziano è stato investito e trasportato all'ospedale di Roma. L'incidente è avvenuto alle 18.30 circa, quando il treno era in arrivo a Fossanova.



EMILIA
15 biglietti vincitori della lotteria ADO
L'ADO Ferrara ha estratto 15 biglietti vincitori della lotteria per la Chiesa di Santa Maria Maddalena. I biglietti sono stati estratti il 19 ottobre 2016. I biglietti vincitori sono: 1) 1000 euro, 2) 500 euro, 3) 250 euro, 4) 100 euro, 5) 50 euro, 6) 25 euro, 7) 10 euro, 8) 5 euro, 9) 2 euro, 10) 1 euro.



ENRICO SACCHETTI

ARGINE VENETO DEL FIUME Frana in via Bassa, scatta il divieto d'accesso

La strada collega S. Maria Maddalena al ponte sul Po. Ieri il sopralluogo dei tecnici Aipo

Una spaccatura nel terreno si è aperta sulla sponda di via Bassa, strada che collega il ponte che scavalca il Po a Pontelagoscuro con Santa Maria Maddalena, passando sotto l' argine veneto. Per questo motivo - informa una nota dell' amministrazione comunale di Rovigo - è stato chiuso l' ingresso nella frazione di Occhiobello attraverso via Bassa e via Malcantone per chi proviene da Ferrara e da Rovigo.



COMUNICAZIONE
Come si apre un'associazione?
Con il nuovo regolamento della legge 30/2001, è necessario che l'associazione sia costituita da almeno 7 membri. Il regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2016.



DARIO VACCARI

Il sopraluogo è avvenuto su un lato della rampa che collega il paese con il ponte sul Po. Al momento vige il divieto per chi arriva da Ferrara di svoltare a sinistra per scendere nel centro di Santa Maria Maddalena o per prendere l' argine; per chi proviene da Rovigo sarà vietato svoltare a destra, sempre in via Bassa.

A.S.F.F.
Dario Vaccari
Amministratore Unico
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO

Poggio Renatico
Via S. Carlo, 1 ang. via Roma
Ferrara
tel. 0532 765 521
cell. 342 372975

Augusto Barotti

ONORANZE FUNEBRI
Zuffoli
FERRARA
Via Belgio, 16/17
Piazza Magnifico 10/11
Santa Maria Maddalena
Occhiobello Rovigo
(Piazza del Mercato)
T. 3391848065
PREVENTIVI
T. 3474401164

ONORANZE FUNEBRI
Nuova Sede
Piazza Magnifico 10/11
Santa Maria Maddalena
Occhiobello Rovigo
(Piazza del Mercato)
T. 3391848065
PREVENTIVI
T. 3474401164

ONORANZE FUNEBRI
GRANDI
Professionista e cortese
Al vostro servizio
Ripetibilità 24 h su 24
Pagamenti personalizzati
COPPARO
Via M. Curioni, 23
Tel. 0532 1827160
SERRAVALLE
Via Canal Bianco, 38
Tel. 0532 834047

ATC
A. MANFROTTO & C.
Servizi assicurativi
SISTEMI DI SICUREZZA
SODI FOD SODI
SISTEMI DI SICUREZZA
SISTEMI DI SICUREZZA

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Previdenza funeraria
Piazza Magnifico 10/11
Santa Maria Maddalena
Occhiobello Rovigo
(Piazza del Mercato)
Tel. 0532 206209
previdenza@pazzi.it

Acqua Ambiente Fiumi

Frana la banchina Chiusa la strada per Santa Maria

FRANA il terreno e chiudono la strada all'ingresso a Santa Maria Maddalena, tra via Bassa e via Malcantone per le auto provenienti da Ferrara e da Rovigo. La chiusura è stata resa necessaria a causa di una frana di terreno su un lato della rampa che collega con il ponte sul Po. Di conseguenza è vietato da Ferrara, svoltare a sinistra per scendere nel centro di Santa Maria Maddalena o prendere l'argine, da Rovigo svoltare a destra in via Bassa. I tecnici hanno adottato immediate misure di sicurezza per consentire le opportune verifiche e di conseguenza dare inizio ai lavori di ripristino della banchina. Per quanto riguarda la viabilità da Occhiobello e Santa Maria Maddalena, è consentito il transito sulla sommità arginale in direzione Ferrara e da via Bassa, sempre in direzione Ferrara. Nei prossimi giorni si provvederà a rendere noto il costo dell'opera per la messa in sicurezza.

10 il Resto del Carlino 20 OTTOBRE 2016

LA NOSTRA SALUTE LA PROMOZIONE DELLO SCREENING
Tumori, la lotta parte a tavola
Al via la prevenzione con Ottobre rosa

CURE
I promotori programmati: Anel Lili e Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara (AouFerrara)

GIUSEPPE MALASPINA
Il RAPPORTO fra alimentazione e tumori come filo conduttore dei progetti europei. Obiettivo: promuovere le attività di prevenzione, promosse da Lili, Anel e Azienda ospedaliero-universitaria, nel tema del carcinoma al seno. Una patologia, quella del tumore mammario, che cresce nella provincia di Ferrara circa 380 casi nuovi con ogni anno. Un dato preoccupante del Registro tumori provinciale, accompagnato tuttavia da una spedita riduzione della mortalità. «A questo proposito», ha sottolineato il professor De Rosa, direttore sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria - lo screening è una pratica importante per individuare precocemente le malattie della mammella e intervenire precocemente. Sono due le iniziative di prossima attuazione. Lunedì 24 ottobre, alle 17.30, al

ATTENZIONE
Il tumore mammario è in provincia 380 nuovi casi ogni anno

L'INIZIATIVA prevede che ogni donna con diagnosi di carcinoma della mammella sia sottoposta a screening per valutare il rischio allentare e, in funzione del risultato, sia offerta per una consulenza dalle dottoresse dell'ospedale di Cines, e nell'ambulatorio di Oncologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria - per focalizzare l'attenzione su patologie oncologiche e su abitudini dietetiche non adeguate. Dunque la serata, oltre all'intervento di uno specialista in scienze dell'alimentazione, sarà possibile assaggiare le portate realizzate attraverso un collabo-

Anniva Fiorentini si è spenta dopo lunga malattia
ERI MATTINA, dopo una lunga malattia, è scomparsa Anniva Fiorentini. Ha lasciato una discesa vanissima nel Mio. Tradimentata a Milano per ragioni di lavoro nel settore della moda, è restata a Ferrara agli anni '70. Da allora ha costantemente riscoperto i mattoni incrostati nella direzione provinciale del Mio che di An è quindi, conclude l'esperienza del PdL, in Fracchi d'Italia, dove momentaneamente l'età avanzata ha ridotto un'instancabile attività di militanza, fino a pochi mesi fa, quando le sue condizioni di salute sono peggiorate. Componente del Comitato di gestione del Teatro Comunale di Ferrara per più man- dati tra gli anni '70 e gli anni '90, Anniva è stata sempre apprezzata da tutti, amici ed avversari, per l'entusiasmo e la disponibilità al dialogo, pur nella fermezza delle proprie convinzioni di donna di Destra.

Graciella Vallini Veli, Piacenza
si sono 88 anni. Venuta a Santa Maria Maddalena nel 1952, ha trascorso gli anni della vita in un'atmosfera di armonia e di partecipazione a tutte le iniziative della comunità.

Mercatino di beneficenza
La parrocchia di Mezzana allestisce dal 29 ottobre il tradizionale mercatino di beneficenza - ormai arrivato alla 13ª edizione - con vendita di libri, quadri, decoupage, piccoli oggetti di falegnameria, oggettistica. Il ricavato servirà a sostenere i lavori di ristrutturazione della chiesa inaugurata dal terremoto del 2012.

Cane e gatto, parla l'esperto
Il 26 ottobre alle 21 l'Associazione Culturale Mondo Animali organizza una serata in compagnia del professor Giacomo Biagi, docente di Scienze Mediche Veterinarie. Si parlerà di alimentazione del cane e del gatto, per info e iscrizioni inviare una mail a mondoadimali.fed@gmail.com oppure un sms a 367492664.

Pazzi ONCHRAZZE FUNEBRE
Previdenza funeraria
Ferrara - Via Fratelli di Milano, 30A
T. +39 0532 206209
Ripresenta 24 ore su 24
www.pazzifunerali.com

Frana rampa vicino al ponte, code chilometriche in via Padova

Chiusa via Bassa a Santa Maria Maddalena per chi proviene da Ferrara e da Rovigo

E' stato chiuso l'ingresso a Santa Maria Maddalena attraverso via Bassa e via Malcantone per chi proviene da Ferrara e da Rovigo. A causa di una frana di terreno su un lato della rampa che collega con il ponte sul Po, è vietato: da Ferrara, svoltare a sinistra per scendere nel centro di Santa Maria Maddalena o prendere l'argine, da Rovigo svoltare a destra in via Bassa. "I tecnici comunali e dell'Aipo - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Davide Valentini - hanno adottato immediate misure di sicurezza per consentire verifiche e, successivamente, dare inizio ai lavori di ripristino della banchina. Nei prossimi giorni, dopo le indagini, avremo un quadro preciso del costo e dell'entità dell'intervento". Per quanto riguarda la viabilità da Occhiobello e Santa Maria Maddalena, è consentito il transito sulla sommità arginale in direzione Ferrara e da via Bassa, sempre in direzione Ferrara.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Estense.com

I PIÙ DISCUSSI: sigarette e vomito nello scalone di Palazzo Municipale COMMENTI(73) Riqualificazi SEGUICI:  

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mer 19 Ott 2016 - 0 visite Apertura / Cronaca | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Frana rampa vicino al ponte, code chilometriche in via Padova

Chiusa via Bassa a Santa Maria Maddalena per chi proviene da Ferrara e da Rovigo

E' stato chiuso l'ingresso a Santa Maria Maddalena attraverso via Bassa e via Malcantone per chi proviene da Ferrara e da Rovigo. A causa di una frana di terreno su un lato della rampa che collega con il ponte sul Po, è vietato: da Ferrara, svoltare a sinistra per scendere nel centro di Santa Maria Maddalena o prendere l'argine, da Rovigo svoltare a destra in via Bassa.



"I tecnici comunali e dell'Aipo - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Davide Valentini - hanno adottato immediate misure di sicurezza per consentire verifiche e, successivamente, dare inizio ai lavori di ripristino della banchina. Nei prossimi giorni, dopo le indagini, avremo un quadro preciso del costo e dell'entità dell'intervento".

Per quanto riguarda la viabilità da Occhiobello e Santa Maria Maddalena, è consentito il transito sulla sommità arginale in direzione Ferrara e da via Bassa, sempre in direzione Ferrara.

Notizie correlate

- Frana pezzo di ponte. "massima attenzione"
- Canal Bianco: "Giuria nasconde polvere sotto il tappeto"
- Frana, terminati i lavori a Burana
- Riaperta la Virgilliana

MOSTRAMI I COMMENTI

do noi siete | SERVIVENTI

CONTO WELCOME

Associazione di Volontariato Giulia onlus presenta

11° FORUM

UN ANGELO di nome GIULIA

E/PO ASCENSORI

DAI NOSTRI ASCENSORI NON VORRESTI MAI SCENDERE

CHI DONA e CHI NO!

AVIS Provinciale Ferrara

APRI IL TUO CUORE DONA LA VITA

PRIMO PIANO

Ponte del Po: franato terreno. Traffico in tilt

Articoli correlati per tags:

E' pertanto vietato: da Ferrara, svoltare a sinistra per scendere nel centro di Santa Maria Maddalena o prendere l' argine, da Rovigo svoltare a destra in via Bassa. Per quanto riguarda la viabilità da Occhiobello e Santa Maria Maddalena, è consentito il transito sulla sommità arginale in direzione Ferrara e da via Bassa, sempre in direzione Ferrara. Tutto questo sta provocando seri disagi alla viabilità della zona.



The screenshot shows the website interface for Telestense.it. At the top, there are banners for 'DONDI CITY' and 'VIGARANO MAINARDA'. The main header includes the site name 'Telestense.it' and the date '19/10/2016 18:29'. Below the header, there are navigation links for 'CRONACA', 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'EVENTI', 'CULTURA', 'SALUTE', 'SPORT', 'COMUNI', and 'ALTRO'. The main content area features the article title 'Ponte del Po: franato terreno. Traffico in tilt' with a sub-headline 'E' stato chiuso l'ingresso a Santa Maria Maddalena attraverso via Bassa e via Malcantone per chi proviene da Ferrara e da Rovigo, a causa di una frana di terreno su un lato della rampa che collega con il ponte sul Po.' The article text describes the road closure and the impact on traffic. Below the article, there are 'Articoli correlati per tags' with small images and titles. The right sidebar contains various advertisements and social media links. The bottom of the page has a 'LASCIA UN COMMENTO' section.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 21 ottobre 2016



DOSSIER

Venerdi, 21 ottobre 2016

Articoli

21/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	
<u>Sversamento fanghi e liquami Coinvolta azienda ferrarese</u>	1
21/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
<u>La frana dei ponti si 'mangia' anche la strada</u>	2
20/10/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Frana in via Bassa, scatta il divieto d' accesso</u>	3

L' OPERAZIONE DELLA GUARDIA FORESTALE

Sversamento fanghi e liquami Coinvolta azienda ferrarese

«I FANGHI cominciano a diventare pericolosi, facciamo i banditi». Emerge da una delle intercettazioni dell' inchiesta denominata «Panta rei», coordinata dalla direzione distrettuale antimafia dell' Aquila, quella che il comandante regionale del Corpo Forestale in Abruzzo, **Ciro Lungo**, definisce «la piena consapevolezza di chi operava in modo irregolare». L' operazione coinvolge anche la realtà di Ferrara. Quattro persone sono finite agli arresti domiciliari: il presidente del Consorzio di bonifica centro con sede a Chieti, **Roberto Roberti**, il responsabile tecnico dell' impianto, **Tommaso Valerio**, il capo settore Ecologia e ambiente dell' impianto, **Andrea De Luca**, e l' amministratore di un laboratorio di analisi, **Stefano Storto**. Il Consorzio di bonifica centro è stato posto sotto sequestro e affidato a un amministratore giudiziario, **Andrea Colantonio**, a causa del gran numero di attività illecite che si è accertato si svolgevano all' interno. Tra le ipotesi di reato, hanno detto i sostituti procuratori **David Mancini** e **Antonietta Picardi**, è stata contestata la «organizzazione finalizzata al traffico illecito di rifiuti». Tra gli illeciti scoperti, lo sversamento di liquami nel fiume Pescara fino a tre volte in più dei livelli consentiti, lo smaltimento di fanghi in impianti a Fermo e Ferrara - ad Argenta - e la ricezione di rifiuti liquidi da Pisa in violazione alle autorizzazioni. L' azienda di Argenta è implicata perché inconsapevolmente riceveva fanghi miscelati ma non risulta nessun indagato.

Tartari, in aula sfida alla maschera di ghiaccio

In Corte d'Assise torna Pajdek. Ruszo sta male, la sua presenza è in dubbio



IL COMANDO Da sinistra verso destra Ivan Pajdek, Costante Filì e Patrick Ruszo accompagnati dalla polizia postborderia, (Foto:G. Scattolon)

Forti, nei giorni immediatamente precedenti a un'udienza chiave il 23 settembre il capo ha risposto per ore alle domande del pubblico ministero Filippo Di Benedetto, riproponendo i dettagli dell'errore avvenuto un anno fa in una villetta di Agucetico, dove vi-

LA PRIMA CONDANNA

IL GUP di Ferrara Piera Tancore ha già condannato a 30 anni di carcere Ivan Pajdek, 51 anni, ritenuto il capo della banda di tre uomini che uccise Pierluigi Tartari, pensionato ferrarese rapinato di 27 anni nel 2010 nella sua casa nella frazione di Agucetico, il 9 settembre 2015. Moribondo, fu poi abbandonato in un casolare.

SE ENTRAMBI gli omicidi vennero superati, l'aria si surriscaldò di un'udienza particolarmente densa, anche dal punto di vista emotivo. Oltre alla conclusione dell'interrogatorio di Pajdek e alle testimonianze di alcuni investigatori (che parlano soprattutto

POSTI DIVERSI

Gli assessori sono in tre carceri: Filì a Forlì, Ruszo a Ferrara, Pajdek a Modena

MACÈ un secondo ruolo da sciogliere. Negli ultimi giorni, Ruszo ha avuto seri problemi di salute. Dovrebbe quindi non essere in condizioni di comparire in aula. Questo, per il difensore del giovane slovacco potrebbe essere un valido argine per chiedere un rinvio. Smentendo che la corteo guidata dai giudici Alessandro Rizzari e Debora Landolfi potrebbe anche ostendere, visto che, tra l'altro, il processo non è iniziato dalla prescrizione.

LA FERITA APERTA

In aula sarà proiettato il filmato del ritrovamento del pensionato di Agucetico

tu alle celle telefoniche agganciate dagli uomini e delle tracce trovate nell'auto della vittima è indiziario prevista la proiezione del video del ritrovamento del corpo di Tartari. In otto minuti di registrazione, l'episodio di un errore che ha coinvolto per sempre una famiglia e un'intera comunità.

Federmanager promuove "Aperitivo con il manager"

il 26 ottobre il primo appuntamento

Un ciclo di incontri sugli stili manageriali e la conduzione d'impresa



Federmanager Ferrara, Associazione dei manager, dirigenti, quadri e alto professionalità di Ferrara e Provincia, organizza "Aperitivo con il manager", ciclo di incontri finalizzati alla creazione e consolidazione d'impresa negli settori, ad hoc e non, un meeting appuntamento su argomenti che supportano l'agire delle imprese e dei manager.

Il 26 ottobre gli appuntamenti per il 2016, che si tengono al Hotel Carlino in via Garibaldi 93 a Ferrara.

Merccoledì 20 ottobre alle 19:00: "Management: la gestione e l'imprescindibilità manageriale". Intervengono: Andrea Bartoloni, General Manager di Socobert e Unisa Oni, amministratore delegato di Elisabetta Sironi, vice rappresentativa sia del mondo delle multinazionali, sia dell'industria italiana.

Merccoledì 23 novembre, stessa ora, "Il manager e la sfida dell'innovazione".

Gli appuntamenti proseguiranno con cadenza mensile nel 2017, con gli indirizzi: Industry 4.0, quali sfide e quali soluzioni; il ruolo del manager. Proverrà il benemerito e di settore del manager per tutti i ritorni. Il manager dell'innovazione.

Il direttore ha il patrocinio di CEM Manager, società di scopo, di Federmanager leader del temporary management e della ricerca e selezione di figure dirigenziali.

La partecipazione è gratuita e aperta al pubblico. E' gratuita la prenotazione: scrivere a federmanager@federmanager.it oppure telefonare dalle 11 alle 12 al numero 0532 302756, info@www.federmanager.it

L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA FORESTALE

Sversamento fanghi e liquami Coinvolta azienda ferrarese



Illeso di rifiuti. Tra gli illeciti scoperti, lo sversamento di liquami nel fiume Pescara fino a tre volte in più dei livelli consentiti, lo smaltimento di fanghi in impianti a Fermo e Ferrara - ad Argenta - e la ricezione di rifiuti liquidi da Pisa in violazione alle autorizzazioni. L'azienda di Argenta è implicata perché inconsapevolmente riceveva fanghi miscelati ma non risulta nessun indagato.

Frana in via Bassa, scatta il divieto d' accesso

La strada collega S. Maria Maddalena al ponte sul Po nell' argine veneto del fiume. Sopralluogo dei tecnici Aipo

FERRARA. Una spaccatura nel terreno si è aperta sulla sponda di via Bassa, strada che collega il ponte che scavalca il Po a Pontelagoscuro con Santa Maria Maddalena, passando sotto l' argine veneto. Per questo motivo - informa una nota dell' amministrazione comunale di Rovigo - è stato chiuso l' ingresso nella frazione di Occhiobello attraverso via Bassa e via Malcantone per chi proviene da Ferrara e da Rovigo. Via Bassa è una via d' accesso molto battuta da chi entra ed esce dal paese andando verso Ferrara e provenendo dalla città estense. Lo smottamento è avvenuto su un lato della rampa che collega il paese con il ponte sul Po. Al momento vige il divieto per chi arriva da Ferrara di svoltare a sinistra per scendere nel centro di Santa Maria Maddalena o per prendere l' argine; per chi proviene da Rovigo sarà vietato svoltare a destra, sempre in via Bassa. Un gruppo di tecnici hanno visionato il luogo e poi è stato deciso di disporre i limiti per il traffico. «I tecnici comunali e dell' Aipo - spiega l' assessore ai Lavori pubblici di Occhiobello, Davide Valentini - hanno adottato immediate misure di sicurezza per consentire verifiche e, successivamente, dare inizio ai lavori di ripristino della banchina. Nei prossimi giorni, dopo le indagini, avremo un quadro preciso del costo e dell' entità dell' intervento». Per quanto riguarda la viabilità da Occhiobello e Santa Maria Maddalena, informa sempre l' amministrazione comunale, «è consentito il transito sulla sommità arginale in direzione Ferrara e da via Bassa, sempre in direzione Ferrara».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti: FERRARA > CRONACA > FRANA IN VIA BASSA, SCATTA IL DIVIETO...

IL BLOCCO

Frana in via Bassa, scatta il divieto d'accesso

La strada collega S. Maria Maddalena al ponte sul Po nell'argine veneto del fiume. Sopralluogo dei tecnici Aipo

FRANE DIVIETI TRAFFICO

20 ottobre 2016



FERRARA. Una spaccatura nel terreno si è aperta sulla sponda di **via Bassa**, strada che collega il ponte che scavalca il Po a Pontelagoscuro con Santa Maria Maddalena, passando sotto l'argine veneto. Per questo motivo - informa una nota dell'amministrazione comunale di Rovigo - è stato chiuso l'ingresso nella frazione di Occhiobello attraverso via Bassa e via Malcantone per chi proviene da Ferrara e da Rovigo.



ASTE GIUDIZIARIE

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Francesconi Vincenzo
Ferrara, 19 ottobre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 24 ottobre 2016



DOSSIER

Lunedì, 24 ottobre 2016

Articoli

22/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	<i>CLAUDIA FORTINI</i>	
«Lavori, Vigarano faccia la sua parte»		1
22/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19		
Riapre via Bassa sull' argine del Po tra Ponte e S.Maria		3
22/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20		
"Io non rischio": più sicuri con la Protezione Civile		4
22/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 35		
La Provincia consegna una nuova draga		5

«Lavori, Vigarano faccia la sua parte»

Bondeno, la sollecitazione dell'assessore Vincenzi su canal Bianco

«CON I LAVORI su Canal Bianco stiamo facendo la nostra parte.

Confidiamo che anche il comune di Vigarano adesso faccia altrettanto. Almeno per quei due chilometri che gli competono fino alla rotatoria di Diamantina. Altrimenti significa blindare tre paesi, Settepolesini, Salvatonica e San Biagio e condannarli all'isolamento». Marco Vincenzi, assessore ai lavori pubblici del comune di Bondeno, conferma l'apertura del cantiere in via Canal Bianco. Le ruspe stanno ribaltando un tratto di circa 300 metri. Era ferito, pericoloso, devastato. «Scavano - spiega - tolgono il terreno più morbido e fragile e rafforzano gli argini con grossi sassi. Ma poco più in là, dove il confine indica la competenza di Vigarano la strada resta sbarrata. «Per i residenti delle nostre tre frazioni - spiega Vincenzi - sarebbe importante che Vigarano sistemasse almeno fino al raggiungimento della strada che permette di collegarsi alla strada provinciale Virgiliana e arrivare così a Ferrara. Capisco le ragioni di sicurezza che avvalta Vigarano per spiegare la chiusura.

Vengono prima di ogni cosa. Ma anche se non è possibile raggiungere Ferrara per il lungo rettilineo franato, e chiuso dalla Diamantina alla città, che almeno i residenti possano immergersi sulla strada provinciale senza fare chilometri aggiuntivi, tornando indietro per Bondeno o percorrendo strade alternative che sono molto più lunghe». Lavori che erano programmati e richiesti a gran voce dai residenti che oggi hanno però bisogno di un intervento corale che unisca i comuni di Bondeno, Vigarano e Ferrara per riappropriarsi di una strada che porta dritto in città.

«UN ANNO fa abbiamo stipulato una convenzione con il Consorzio di Pianura, con il quale abbiamo ottimi rapporti - spiega Vincenzi - per intervenire sulle strade arginale di competenza del nostro territorio e che costeggiano i canali gestiti da loro. Stabilisce che dividiamo a metà la spesa. Sono interventi molto onerosi - aggiunge l'assessore -. In questo tratto, di poco più di 300 metri, solo noi abbiamo investito 66 mila euro. Ad indicare però quanto lo riteniamo importante, lo scorso anno, su quella strada abbiamo messo più di cento mila euro di guard rail». Una strada che circa dieci anni fa, durante l'amministrazione di Davide Verri, era stato oggetto di un intervento importante. Ma il canale se la divora. L'asfalto si sgretola, il ciglio cede. «Una settimana fa abbiamo avuto un incontro con i referenti dei comuni di Ferrara e Vigarano - conclude Vincenzi -. La nostra richiesta è stata proprio quella di intervenire almeno sui due chilometri per lo svincolo di Diamantina. Attendiamo».

Claudia Fortini.



Poggio Renatico, al via le serate sulla nuova raccolta rifiuti
SONO COMINCIATI gli incontri organizzati da Univ ed Anra per spiegare ai poggiani come conferire il rifiuto di raccolta dei rifiuti a partire da febbraio, quando anche nel comune di Poggio Renatico verrà introdotto il porta a porta integrale. Gli incontri, che dovranno chiuderli in un solo punto almeno 400 nuclei familiari, si terranno fino al 4 novembre: il 24 e 25 ottobre, alle 20.30 presso la sala comunitaria di Galia (riservata per gli utenti col sostegno della A alla L e dalla M alla Z), mentre a Poggio spinogesi i due dei cittadini verranno scaglionati nelle quattro serate del 27 e 28 ottobre e del 3 e 4 novembre, che si svolgeranno con la stessa formula albertica tutte in auditorium a partire dalle 20.30. Tra quelli che a quelle serate informative hanno promesso di essere, oltre ai referenti, ci sono gli esponenti del comitato spontaneo, reduce da un incontro in prefettura, che manifestarono il loro disappunto nei confronti non solo del nuovo metodo di raccolta rifiuti - dal loro giudizio non all'altezza e taciuto di pesare di più in bolletta sui cittadini - ma anche sulla decisione del consiglio comunale, presa pochi giorni fa e maggioranza, di dare il via libera alla fusione per incorporazione di Anra e Cava in Clara e di passare col nuovo sistema di raccolta a una tariffa puntuale 2.0, ovvero legata unicamente ai conferimenti. Le modalità della proposta, tuttavia, verranno decise nel corso di una riunione pubblica che si terrà lunedì dalle 21 al bar "La Bianca 77". Tutto questo negli stessi giorni in cui Poggio Renatico, insieme ad altri 10 comuni della Provincia ed altri in Regione, si vota per approvare un accordo di consorzio regionale all'ambiente - che dovrebbe poi risultare in un abbassamento delle tariffe - di circa 77 mila euro per via della sua buona produzione di rifiuti indifferenziati.



Consorzi di Bonifica

CLAUDIA FORTINI

dopo la frana

Riapre via Bassa sull' argine del Po tra Ponte e S.Maria

Riapre la strada arginale che collega all'imbocco del ponte sul Po che era stata chiusa a seguito della frana che ha fatto scattare divieti di viabilità impedendo accesso in via Bassa e in via Malcantone: da oggi infatti è possibile per chi proviene da Ferrara svoltare a sinistra (a destra per chi arriva da Rovigo) solo su via Malcantone, ma non in via Bassa. Rimane il divieto per i mezzi pesanti al di sopra delle 35 quintali su entrambe le strade. Via Bassa resterà percorribile solo dall'abitato di Santa Maria Maddalena in direzione Ferrara.

SABATO 22 OTTOBRE 2016 LA NUOVA Cronaca 19

Sel si sfarina, è scontro totale

Documento di 43 iscritti, tra cui Felletti e Soffritti, contro Fiorentini e la co-coordinatrice Tuffanelli

Sel a Ferrara è divisa in due fazioni. Una pro-pensionamento, l'altra in difesa dell'attuale sistema. In questi giorni si sta giocando il documento di 43 iscritti, tra cui Felletti e Soffritti, contro Fiorentini e la co-coordinatrice Tuffanelli. Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale. Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale. Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale.

Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale. Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale. Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale.

Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale. Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale. Il documento è stato approvato all'unanimità dal consiglio provinciale.

ERI IN PIAZZA

Usb, un presidio per spiegare lo sciopero generale

Presidio dell'Usb. Il fronte sindacale di base si è radunato in piazza. Il fronte sindacale di base si è radunato in piazza. Il fronte sindacale di base si è radunato in piazza.

DOPO LA FRANA

Cane investito in superstrada

L'animale è barcollato, gli hanno prestato soccorso, ma poi è morto. L'animale è barcollato, gli hanno prestato soccorso, ma poi è morto. L'animale è barcollato, gli hanno prestato soccorso, ma poi è morto.

ATC
Società di servizi
Società di servizi
Società di servizi

Onoranze Funebri Vendemmiati
Nuova Sede
Piazza Maggiore 10/11
Santa Maria Maddalena
Chioschello Rovigo
T. 3391848065
PREVENTIVI
T. 3474401164

Anticipo



LUIGI D'AMICO

Anticipo



ANDREA ZAPATERRA

Anticipo

Anticipo

A.S.E.F.F.
Dario Vaccari
Amministratore Unico
PROFESSIONALITÀ
E RISERVO
Poggio Renatico
Via S. Carlo, 1 ang. via Roma
Ferrara
Tel. 0532 205211
cell. 342 372925

Reproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

"Io non rischio": più sicuri con la Protezione Civile

Campagna di sensibilizzazione con il materiale distribuito in piazza L'assessore Diegoli: «Dopo il tema del sisma, approfondito l'alluvione»

Meglio non rischiare, a ricordarlo è la Protezione civile. Lo scorso fine settimana in settecento piazze d' Italia, i volontari della Protezione civile hanno distribuito materiale informativo per la campagna di sensibilizzazione "Io non rischio", relativa ai rischi naturali e antropici come terremoto, maremoto e alluvione.

E l'iniziativa si è tenuta anche a Occhiobello. «I cittadini devono sapere - ha spiegato l'assessore alla Protezione civile del Comune di Occhiobello Davide Diegoli - che il loro ruolo attivo in caso di rischio può essere determinante nella prevenzione. Ridurre il rischio è, quindi, possibile e gli strumenti di base sono la prevenzione e l'informazione ai cittadini. «Dopo due anni in cui ci siamo dedicati al rischio sismico - continua nella sua analisi Diegoli - organizzando incontri con la cittadinanza, approfondiremo il tema dell'alluvione. Conoscere in che tipo di territorio si vive e sapere cosa fare fin da subito, è lo scopo di questa campagna nazionale che diventa importante per noi che abitiamo in un'area di cui dobbiamo avere consapevolezza, per questo abbiamo anche distribuito alle famiglie un vademecum completo dei vari rischi del territorio». «I volontari della Protezione civile di Occhiobello - evidenzia la presidente del gruppo Silvia Fuso - sono stati presenti in entrambe le giornate nelle piazze a Santa Maria Maddalena e a Occhiobello per divulgare il materiale e condividere con le persone le pratiche necessarie alla prevenzione».

In particolare, quest'anno si è parlato di rischio alluvione grazie ai volontari di protezione civile delle organizzazioni nazionali Agesci, Ana, Anai, Anc, Anpas, Anvvc, Associazione Nazionale Farmacisti, Cisom, Cives, Cngei, Cri, Era, Fin, Fir-CB, Lares, Legambiente Onlus, Misericordie d' Italia, Modavi, Proci Arci, Proci Italia, Federazione Psicologi per i Popoli, Rnre, Unitali, Vab e con le associazioni regionali e i gruppi comunali.

20 Occhiobello

LA NUOVA SABATO 22 OTTOBRE 2016

“Io non rischio”: più sicuri con la Protezione Civile

Campagna di sensibilizzazione con il materiale distribuito in piazza L'assessore Diegoli: «Dopo il tema del sisma, approfondito l'alluvione»



Da sinistra la Fuso e l'assessore Diegoli alla presentazione di un nuovo centro di rischio sismico

Un parco per lo scout Luca Lupato

Parlato il nome di Luca Lupato, il parco cittadino di Occhiobello, potrà diventare da dicembre il luogo scout per il parco scout della città. Il parco è stato illustrato in un incontro pubblico che ha visto la partecipazione di cittadini e amministratori. Il parco è stato illustrato in un incontro pubblico che ha visto la partecipazione di cittadini e amministratori. Il parco è stato illustrato in un incontro pubblico che ha visto la partecipazione di cittadini e amministratori.

«Vandalismo costato 7.000 euro»

Sono scesi quasi mille mani, quest'anno, per ripulire i territori di Occhiobello. Il costo è stato illustrato in un incontro pubblico che ha visto la partecipazione di cittadini e amministratori. Il costo è stato illustrato in un incontro pubblico che ha visto la partecipazione di cittadini e amministratori.

laVenexiana OUTDOOR

Creazioni per vivere in NATURA!

VIA GRADINA, 5/R - OCCHIOBELLO (RO) - TEL. 0425.750142 - www.lovenericonosce.it

Aziende Tessili idea

tende per interni ed esterni

UNA NUOVA FILOSOFIA DI TENDE

linea per l'arredo urbano

Via Salsone, 30
S. Maria Maddalena (Ro)
Tel. 0425 07 22 63 - Fax 0425 757 854
Cell. 393 975 6495 - 393 906 3626
E-mail: aziendatessiliidea.srl@fastwebnet.it

bonificare i fondali. «Abbiamo capito - conclude Gianella -, che aiutando l' ambiente, l' ambiente ci aiuta, perché immettendo sabbia fresca, si ottiene un migliore produttività, in modo addirittura esponenziale delle concessioni».

Per Marcella Zappaterra, consigliera regionale, che ha seguito anche da presidente della provincia le problematiche della sacca ed i finanziamenti erogati, riconosce che "Ci siamo, finalmente! Il progetto Life Agree che vede coinvolti Provincia, Regione, Corpo Forestale, Università di Ferrara, Parco del Delta e consorzio della sacca di Goro, in qualità di partner e il Comune come cofinanziatore, darà la possibilità di proseguire l' opera di manutenzione dei canali e delle bocche lagunari, anche dopo il termine del progetto» Alla Regione poi competeranno funzioni ispettive, di controllo. Il sindaco Diego Viviani, entusiasta, parla apertamente di «una svolta decisiva per la situazione ambientale della sacca di Goro, partendo dalla riconfigurazione della sacca di Gorino, grazie ad interventi, in parte già avviati, da concludersi entro 3 anni».

Per 5 anni i molluschiatori effettueranno la gestione ordinaria del sistema dragante.

Nell' immediato si scaveranno i canali sublagunari.

Odino Passarella e Katia Romagnoli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 24 ottobre 2016



DOSSIER

Lunedì, 24 ottobre 2016

Articoli

23/10/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 9

Lezioni su clima e coltivazione

1

22/10/2016 **Telestense**

Sacca Goro: in azione la draga che "salva" le vongole

2

confagricoltura

Lezioni su clima e coltivazione

Sono 450 gli studenti della "De Pisis" coinvolti nel progetto Fao

«Il clima sta cambiando. L'Alimentazione e l'Agricoltura anche». Questo il tema scelto per il 2016 dalla Fao, l'Organizzazione delle Nazioni Unite che ogni anno celebra in 150 Paesi la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Per il secondo anno di seguito Confagricoltura Ferrara ha aderito all'iniziativa incontrando gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Filippo De Pisis" di Viale Krasnodar a Ferrara e delle Scuole Secondarie di primo grado del plesso di Porotto.

Il cambiamento climatico causa disastri naturali come inondazioni, siccità, stagioni più calde, e l'agricoltura deve essere sempre più attenta alla tutela della fertilità del suolo e alla conservazione delle risorse agricole per garantire cibo e futuro.

Ben 450 gli studenti coinvolti quest'anno nei due incontri di Ferrara e Porotto. Grazie alla fattiva collaborazione della dirigente scolastica, Maria Gaiani coadiuvata dalle insegnanti, i dirigenti di Confagricoltura Ferrara, presidente Pier Carlo Scaramagli e vice-presidente Albano Bergami insieme al Presidente dell'Anga provinciale Francesco Manca (il sindacato dei giovani di Confagricoltura) e Luca Natali, Presidente della Sezione Ambiente dell'Organizzazione ferrarese,

hanno potuto parlare a due platee d'eccellenza di agricoltura sostenibile, delle iniziative allo studio per un'agricoltura innovativa a minore impatto ambientale e di come ognuno con semplici azioni quotidiane possa contribuire al futuro del pianeta. Nel loro intervento i rappresentanti di Confagricoltura Ferrara hanno spiegato come eco sostenibilità e agricoltura di precisione, energia alternativa, tecniche innovative di miglioramento genetico identiche alle naturali trasformazioni che spontaneamente avvengono in natura, robotica, droni, trattori automatizzati, macchinari che leggono il grado di maturazione dei prodotti raccolti, siano alcuni esempi che indicano un percorso di profonda trasformazione dell'attività produttiva, che porta anche notevoli vantaggi economici sul piano della riduzione degli sprechi in termini di superficie lavorata, minore uso di fertilizzanti e di acqua, aumento del valore aggiunto, ma anche di contenimento dell'impatto sul suolo e delle emissioni di gas serra. Ad ogni studente è stato donato un decalogo sulla corrette abitudini quotidiane, poi il rito dell'allegra consegna delle mele, offerte dall'Azienda Guber S.S. di Mario Guidi e Albano Bergami. (a.t.)

Ferrara AGRICOLTURA

Pomodoro amaro
Troppa produzione fa male al prezzo

Lezioni su clima e coltivazione
Sono 450 gli studenti della "De Pisis" coinvolti nel progetto Fao

COLIBRETTI
Luca Bellini
presidente di Agrimerca

Ferrara Bio apre un ufficio dentro la Fiera

Viale Krasnodar

IN PRINCIPIO ERA IL FARRO

Andalini

AREA 4 [Il Delta]

Sacca Goro: in azione la draga che "salva" le vongole

Migliorare l' habitat della sacca di Goro attraverso una manutenzione programmata e costante dei canali e delle bocche lagunari.

E' questo il compito che svolgerà la "Lady B", la nuova draga, finanziata dalla Regione con 255 mila euro, consegnata oggi pomeriggio al Consorzio sacca di Goro alla presenza di Paola Gazzolo, assessore all' Ambiente e difesa del suolo e della costa con il sindaco di Goro, Diego Viviani, il presidente della Provincia di Ferrara, Tiziano Tagliani e la consigliera regionale Marcella Zappaterra. Grazie al sistema dragante si potrà mantenere un' adeguata circolazione dell' acqua all' interno della laguna e ridurre così i rischi di anossia delle acque causata dalla presenza delle alghe. In questo modo sarà possibile migliorare sia l' ambiente sia la qualità delle attività produttive del territorio, uno dei più importanti sistemi acquacolturali in Italia e in Europa con il 35% delle vongole veraci di produzione nazionale e un indotto economico pari a oltre 60 milioni di euro. La draga è stata acquistata dalla Provincia di Ferrara nell' ambito di Life Agree, il progetto europeo che mira a consolidare la gestione integrata ecosostenibile della laguna ferrarese. Partner del progetto, oltre alla stessa Provincia che è capofila, sono la Regione Emilia-Romagna insieme a Corpo forestale dello stato, Università di Ferrara, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità del delta del Po, Comune di Goro e Cosago. "La consegna della draga rappresenta un altro passo avanti nel mantenimento e nella gestione ecosostenibile della sacca di Goro- ha affermato l'assessore all' ambiente e difesa del suolo, Paola Gazzolo-. Con questo stesso obiettivo, la Regione ha appena siglato un protocollo di intesa con enti e istituzioni locali. L'obiettivo dell' accordo è gestire in modo condiviso interventi e strategie sul territorio, con uno sguardo a 360 gradi, in modo da salvaguardare sia l' ambiente che le attività produttive, aspetti fondamentali per gli abitanti del territorio e per l' intera regione". La messa in funzione della draga si aggiunge agli interventi in cantiere per la sostenibilità ambientale di questa zona. Entro il 2017 la Regione ne effettuerà altri due con un investimento di 730mila euro: la costruzione di una paratoia sull' argine del Po in località Traghetto a Gorino e la realizzazione di un secondo manufatto in pali di legno, simile a quello realizzato lo scorso



The screenshot shows the Telestense.it website interface. The main headline reads "Sacca Goro: in azione la draga che 'salva' le vongole". Below the headline, there is a sub-headline: "Migliorare l'habitat della sacca di Goro attraverso una manutenzione programmata e costante dei canali e delle bocche lagunari." The article text begins with "E' questo il compito che svolgerà la 'Lady B', la nuova draga, finanziata dalla Regione con 255 mila euro, consegnata oggi pomeriggio al Consorzio sacca di Goro...". The website layout includes a navigation bar at the top with "HOME Chi siamo - Emittente", a search bar, and various social media icons. There are also sidebars with advertisements and additional news items.

anno, per trattenere la sabbia che occlude lo scanno. E' novità di questi giorni, poi, l' approvazione da parte della Giunta della Regione Emilia-Romagna di un protocollo di intesa con Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Arpae, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità del delta del Po, Legacoop agroalimentare, Fedecoopesca, l' Agci, Coldiretti impresa pesca e Co.sa.go per la gestione sostenibile della sacca di Goro. Il testo, che tiene conto di modifiche istituzionali e dell' esperienza maturata in anni di gestione condivisa definisce e dettaglia gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti per la programmazione oltre agli impegni finanziari. Cosa prevede il protocollo di intesa Il protocollo definisce una strategia comune sugli interventi da realizzare ogni anno e le iniziative da mettere in campo. Le attività previste sono: pianificazione e programmazione finalizzate alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali ed economiche nella sacca di Goro e dell' intero paraggio costiero; elaborazione di linee di indirizzo per il coordinamento delle attività di tutela ambientale e sviluppo economico; gestione idraulica anche ai fini della valorizzazione delle attività produttive; gestione coordinata di attività e di interventi di carattere ordinario e straordinario e per la tutela, la valorizzazione e la gestione delle risorse; monitoraggio della qualità delle acque lagunari e costiere, mediante la rete automatica delle stazioni esistenti e mediante rilievi puntuali più estesi durante il periodo estivo, e dei continui mutamenti dei fondali e dello scanno di Goro mediante rilievi topo-batimetrici; concertazione con i soggetti rappresentativi degli operatori economici del territorio, secondo i principi e le modalità della Gestione integrata delle zone costiere. Il Programma per la sacca di Goro , aggiornato ogni anno, è lo strumento previsto dall' accordo per il coordinamento della programmazione e delle attività dei soggetti coinvolti. Istituito anche un Comitato operativo per la gestione che svolge funzioni programmatiche, operative, consultive, propulsive, informative e di garanzia della massima partecipazione da parte delle rappresentanze degli operatori economici del territorio alla definizione delle politiche di sviluppo sostenibile per l' area. Il documento tiene conto delle novità introdotte dal recente riordino istituzionale (L. 56/2014 e la L.R. 13/2015 del 30/07/2015) che ha modificato le competenze degli enti in campo ambientale, sottraendo alcune funzioni alla Provincia ed attribuendole ad Arpae e dell' esperienza maturata in precedenti accordi realizzati tra istituzioni e realtà economiche per la gestione del territorio.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 25 ottobre 2016



DOSSIER

Martedì, 25 ottobre 2016

Articoli

24/10/2016 Agricolae		
<u>MANOVRA, ANBI: DOPO 25 ANNI, PER LA PRIMA VOLTA SONO INDICATE RISORSE CERTE</u>		1
24/10/2016 Meteo Web		
<u>ANBI: "Appoggiamo pienamente l'azione della Struttura di Missione..."</u>		2

MANOVRA, ANBI: DOPO 25 ANNI, PER LA PRIMA VOLTA SONO INDICATE RISORSE CERTE

Da 25 anni non veniva dedicata la necessaria attenzione alla prevenzione idrogeologica, spendendo però 7 volte di più per riparare i danni da frane ed alluvioni senza contare il tributo in vite umane. Non solo: un programma di investimenti pubblici per migliorare le infrastrutture idrauliche del nostro Paese creerebbe migliaia di nuovi posti di lavoro oltre allo slancio, che darebbe alle economie locali: un'alluvione, infatti, blocca lo sviluppo per anni! Per questo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Bologna in apertura del convegno Progettare l'assetto idrogeologico appoggiamo pienamente l'azione della Struttura di Missione #italiasicura, che oggi ha annunciato la disponibilità di 7 miliardi per un programma pluriennale di investimenti sul territorio; è la prima volta, da quando ANBI presenta annualmente il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, che vengono indicate risorse certe, per le quali i Consorzi di bonifica hanno migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, quindi pronti per l'apertura dei cantieri, evitando che i finanziamenti giacciono dimenticati nelle more della burocrazia. Un ulteriore plauso conclude il Presidente ANBI va fatto all'impegno di #italiasicura per mettere attorno allo stesso tavolo tutti i soggetti coinvolti nella difesa del suolo; è un modello, di cui va dato merito anche alla Regione Emilia Romagna, che già lo applicò positivamente dopo il terremoto e l'esondazione del fiume Secchia, perché i cittadini hanno diritto a vivere in un territorio bello e sicuro.



Lunedì 24 Ottobre 2016 Italiano RSS Twitter Facebook

AGRICOLAE EU
 Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario
 农业的 agricoltura agricoltura

HOME
RICERCHI
INTERVISTE
IN PARLAMENTO
AGRICOLTURA
PESCA
LEBATTUTE DI
ALIMENTAZIONE
MADE IN UE

AGRICOLTURA
MANOVRA, ANBI: DOPO 25 ANNI, PER LA PRIMA VOLTA SONO INDICATE RISORSE CERTE
 Pubblicato il 24/10/2016 at 13:32

Da 25 anni non veniva dedicata la necessaria attenzione alla prevenzione idrogeologica, spendendo però 7 volte di più per riparare i danni da frane ed alluvioni senza contare il tributo in vite umane. Non solo: un programma di investimenti pubblici per migliorare le infrastrutture idrauliche del nostro Paese creerebbe migliaia di nuovi posti di lavoro oltre allo slancio, che darebbe alle economie locali: un'alluvione, infatti, blocca lo sviluppo per anni! Per questo - afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Bologna in apertura del convegno "Progettare l'assetto idrogeologico" - appoggiamo pienamente l'azione della Struttura di Missione #italiasicura, che oggi ha annunciato la disponibilità di 7 miliardi per un programma pluriennale di investimenti sul territorio: è la prima volta, da quando ANBI presenta annualmente il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, che vengono indicate risorse certe, per le quali i Consorzi di bonifica hanno migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, quindi pronti per l'apertura dei cantieri, evitando che i finanziamenti giacciono "dimenticati" nelle more della burocrazia. Un ulteriore plauso - conclude il Presidente ANBI - va fatto all'impegno di #italiasicura per mettere attorno allo stesso tavolo tutti i soggetti coinvolti nella difesa del suolo; è un modello, di cui va dato merito anche alla Regione Emilia Romagna, che già lo applicò positivamente dopo il terremoto e l'esondazione del fiume Secchia, perché i cittadini hanno diritto a vivere in un territorio bello e sicuro.

24,782 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli Cerca

**PAROLA AI PRESIDENTI
LE ANTICIPAZIONI 2016
LE INTERVISTE 2015
GLI EDITORIALI 2014**

**BILANCIO 2015 E PROSPETTIVE 2016,
MARTINA: ABBIAMO LAVORATO TANTO
E CON IMPEGNO. RIMANGONO SFIDE
ENTUSIASMANTE MA SIAMO PRONTI**

AGRICOLAE OGGI
NOTIZIARIO GENERALE

**COSMESI IN DISPENSA, LA CIA
PRESENTA IL LIBRO SULLE RICETTE
GREEN**

**LA POLITICA AD AGRICOLAE
FATTI E PROMESSE**

CONDIVIDI QUESTA PAGINA
Twitter Facebook LinkedIn Google+ Gmail Print Share

ALTRI ARTICOLI

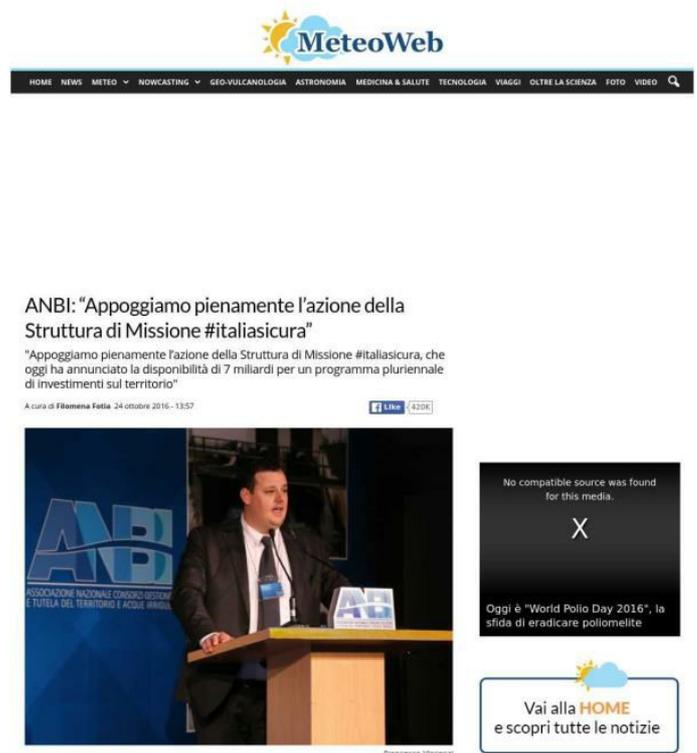
24/10/2016
COSMESI IN DISPENSA, LA CIA PRESENTA IL LIBRO SULLE RICETTE GREEN
 Carote, pomodori, mele e fragole, ma anche menta, lavanda e rosmarino. E poi acqua gassata, olio e latte. Sono solo [...]

CREMONAFIERE, MARTINA ALLE FIERE ZOOTECNICHE INTERNAZIONALI
 In occasione della visita alle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona organizzate da CremonaFiere, il ministro alla Politiche agricole alimentari e [...]

CAPORALATO, SBARRA (FAI CISL): LEGGE EQUA E CONDIVISA CHE TUTTI A ANCHE LE AZIENDE

ANBI: "Appoggiamo pienamente l'azione della Struttura di Missione #italiasicura"

Da 25 anni non veniva dedicata la necessaria attenzione alla prevenzione idrogeologica, spendendo però 7 volte di più per riparare i danni da frane ed alluvioni senza contare il tributo in vite umane. Non solo: un programma di investimenti pubblici per migliorare le infrastrutture idrauliche del nostro Paese creerebbe migliaia di nuovi posti di lavoro oltre allo slancio, che darebbe alle economie locali: un'alluvione, infatti, blocca lo sviluppo per anni! Per questo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Bologna in apertura del convegno Progettare l'assetto idrogeologico appoggiamo pienamente l'azione della Struttura di Missione #italiasicura, che oggi ha annunciato la disponibilità di 7 miliardi per un programma pluriennale di investimenti sul territorio; è la prima volta, da quando ANBI presenta annualmente il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, che vengono indicate risorse certe, per le quali i Consorzi di bonifica hanno migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, quindi pronti per l'apertura dei cantieri, evitando che i finanziamenti giacciono dimenticati nelle more della burocrazia. Un ulteriore plauso conclude il Presidente ANBI va fatto all'impegno di #italiasicura per mettere attorno allo stesso tavolo tutti i soggetti coinvolti nella difesa del suolo; è un modello, di cui va dato merito anche alla Regione Emilia Romagna, che già lo applicò positivamente dopo il terremoto e l'esondazione del fiume Secchia, perché i cittadini hanno diritto a vivere in un territorio bello e sicuro.



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, NEWS, METEO, NOWCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, OLTRE LA SCIENZA, FOTO, VIDEO, and a search icon. Below the navigation bar, the article title is displayed: "ANBI: 'Appoggiamo pienamente l'azione della Struttura di Missione #italiasicura'". A sub-headline reads: "'Appoggiamo pienamente l'azione della Struttura di Missione #italiasicura, che oggi ha annunciato la disponibilità di 7 miliardi per un programma pluriennale di investimenti sul territorio'". The article is attributed to "A cura di Flaminia Fatta - 24 ottobre 2016 - 13:57" and includes a "LIVE" button. The main image shows Francesco Vincenzi, President of ANBI, speaking at a podium during a conference. To the right of the image, there is a placeholder for a video that failed to load, with the text "No compatible source was found for this media." and "Oggi è 'World Polio Day 2016', la sfida di eradicare poliomielite". Below the video placeholder is a button that says "Vai alla HOME e scopri tutte le notizie".

"Da 25 anni non veniva dedicata la necessaria attenzione alla prevenzione idrogeologica, spendendo però 7 volte di più per riparare i danni da frane ed alluvioni senza contare il tributo in vite umane. Non solo: un programma di investimenti pubblici per migliorare le infrastrutture idrauliche del nostro Paese creerebbe migliaia di nuovi posti di lavoro oltre allo slancio, che darebbe alle economie locali: un'alluvione, infatti, blocca lo sviluppo per anni! Per questo - afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto a Bologna in apertura del convegno "Progettare l'assetto idrogeologico" - appoggiamo pienamente l'azione della Struttura di Missione #italiasicura, che oggi ha annunciato la disponibilità di 7 miliardi per un programma pluriennale di investimenti sul territorio; è la prima volta, da quando ANBI presenta annualmente il Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, che vengono indicate risorse certe, per le quali i Consorzi di bonifica hanno migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, quindi pronti



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 26 ottobre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 26 ottobre 2016

Articoli

26/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Contro l' inquinamento una vasca da 350mila euro</u>	1
25/10/2016 Comunicato Stampa	
<u>Emilia Romagna: i 500mila ettari irrigati per due terzi gestiti dai...</u>	2
26/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>Ottobre culturale, una serata dedicata alle bonifiche</u>	4

Contro l'inquinamento una vasca da 350mila euro

Comacchio, verrà realizzato un bacino per disinfettare le acque piovane e impedire che finiscano direttamente in mare senza alcun trattamento

COMACCHIO Sono in corso in via Collettore Adige, nei pressi del depuratore, i lavori, progettati e finanziati dal Cadf per un importo pari a 365mila euro, per la realizzazione di una vasca di disinfezione delle acque piovane. «Le acque di prima pioggia passeranno attraverso un sistema di pre trattamento nell' impianto di depurazione - spiega Carlo Bariani, dirigente del settore tecnico del Cadf - e poi saranno convogliate in vasca per una grigliatura fine e una disinfezione».

L'idea è nata due anni fa, dopo l'istituzione del tavolo tecnico di studio dei due episodi di divieto di balneazione durante la stagione estiva. I tecnici di Cadf, Comune, Consorzio di Bonifica ed Asl hanno valutato la necessità di creare una vasca per la disinfezione non solo dei 350 litri al secondo di acqua scaricati in ingresso dal depuratore, ma anche degli altri 500 litri scaricati successivamente.

La struttura, in cemento armato di 8 metri di larghezza per 50 di lunghezza è «una vasca di contatto quindi - sottolinea Bariani - per l'acqua piovana, in modo da mitigare la presenza di agenti inquinanti, in modo che questi abbiano meno impatto sulle acque reflue».

L'acqua piovana resterà nella vasca il tempo necessario a entrare in contatto con il disinfettante, allo scopo di abbattere gli eventuali inquinanti, durante la fase di uscita dal depuratore. La durata prevista dei lavori è di circa cinque mesi, in modo da rendere operativo il nuovo impianto subito dopo i collaudi e comunque entro il 31 maggio 2017, in concomitanza con l'avvio della stagione balneare ai Lidi. L'opera si è resa necessaria, in quanto si è riscontrato che in occasione di precipitazioni eccezionali - prosegue Bariani -, nelle fognature arrivano grandi quantità di acqua e il refluo inquinante viene diluito al punto tale, che è inutile sottoporlo ad un trattamento depurativo che oltre ad essere costoso, è lesivo del corretto funzionamento dell'impianto».

La diluizione del carico inquinante all'interno del depuratore, produce altri effetti, poiché l'acqua in entrata subisce trattamenti meccanici dalla dissabbiatura, alla disoleatura, alla sedimentazione primaria, ma solo il 50% della portata subisce il trattamento completo sino alla disinfezione. Gli altri 500 litri al secondo (il depuratore di Comacchio riceve infatti 1000 litri al secondo e ne scarica 350) vengono scaricati nel canale Adige, dopo un trattamento blando, senza disinfezione. (k.r.)



Contro l'inquinamento una vasca da 350mila euro

Comacchio, verrà realizzato un bacino per disinfettare le acque piovane e impedire che finiscano direttamente in mare senza alcun trattamento

COMACCHIO Sono in corso in via Collettore Adige, nei pressi del depuratore, i lavori, progettati e finanziati dal Cadf per un importo pari a 365mila euro, per la realizzazione di una vasca di disinfezione delle acque piovane. «Le acque di prima pioggia passeranno attraverso un sistema di pre trattamento nell' impianto di depurazione - spiega Carlo Bariani, dirigente del settore tecnico del Cadf - e poi saranno convogliate in vasca per una grigliatura fine e una disinfezione».

L'idea è nata due anni fa, dopo l'istituzione del tavolo tecnico di studio dei due episodi di divieto di balneazione durante la stagione estiva. I tecnici di Cadf, Comune, Consorzio di Bonifica ed Asl hanno valutato la necessità di creare una vasca per la disinfezione non solo dei 350 litri al secondo di acqua scaricati in ingresso dal depuratore, ma anche degli altri 500 litri scaricati successivamente.

La struttura, in cemento armato di 8 metri di larghezza per 50 di lunghezza è «una vasca di contatto quindi - sottolinea Bariani - per l'acqua piovana, in modo da mitigare la presenza di agenti inquinanti, in modo che questi abbiano meno impatto sulle acque reflue».

L'acqua piovana resterà nella vasca il tempo necessario a entrare in contatto con il disinfettante, allo scopo di abbattere gli eventuali inquinanti, durante la fase di uscita dal depuratore. La durata prevista dei lavori è di circa cinque mesi, in modo da rendere operativo il nuovo impianto subito dopo i collaudi e comunque entro il 31 maggio 2017, in concomitanza con l'avvio della stagione balneare ai Lidi. L'opera si è resa necessaria, in quanto si è riscontrato che in occasione di precipitazioni eccezionali - prosegue Bariani -, nelle fognature arrivano grandi quantità di acqua e il refluo inquinante viene diluito al punto tale, che è inutile sottoporlo ad un trattamento depurativo che oltre ad essere costoso, è lesivo del corretto funzionamento dell'impianto».

La diluizione del carico inquinante all'interno del depuratore, produce altri effetti, poiché l'acqua in entrata subisce trattamenti meccanici dalla dissabbiatura, alla disoleatura, alla sedimentazione primaria, ma solo il 50% della portata subisce il trattamento completo sino alla disinfezione. Gli altri 500 litri al secondo (il depuratore di Comacchio riceve infatti 1000 litri al secondo e ne scarica 350) vengono scaricati nel canale Adige, dopo un trattamento blando, senza disinfezione.

i Quaderni di Manualità
Il 3° quaderno "Pupazzi di Stoffa"
in edicola

A SOLI € 1,80

COLLETTA DI MANTOVA, GAZZETTA DI MODENA, GAZZETTA DI REGGIO IN LA NUOVA Ferrara La Provincia

Emilia Romagna: i 500mila ettari irrigati per due terzi gestiti dai Consorzi di bonifica producono l'80% della produzione agroalimentare

In Emilia Romagna i 500mila ettari irrigati, per due terzi gestiti dai Consorzi di bonifica, producono ben l'80% della produzione agroalimentare del nostro territorio: è questo il dato assai rilevante uscito dalle stime diffuse all'incontro Il cibo in Emilia Romagna è irriguo organizzato da ANBI Emilia Romagna in collaborazione con il Canale Emiliano Romagnolo nell'ambito di H20 l'esposizione settoriale tenutasi in concomitanza della Fiera bolognese SAIE Building & Construction. Davanti ad un pubblico numeroso, composto per lo più da giovani che con ogni probabilità saranno i professionisti del domani (Istituto Garibaldi Da Vincidi Cesena e del Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Bologna), alcuni tra i maggiori esperti di utilizzo intelligente e di prospettiva della risorsa idrica si sono confrontati con le realtà accademiche, legislative e soprattutto socio-economiche della nostra regione concordando sul fatto - non certo sottovalutabile- che dell'acqua, anche alla luce delle più aggiornate statistiche ambientali riguardanti i cambiamenti climatici globali non certo positivi, va assolutamente fatto un utilizzo oculato. Il risparmio idrico non è una variabile non considerabile, ma un elemento irrinunciabile e fondamentale sulla strada europea che va verso una economia di settore maggiormente efficiente, green, tracciabile, sostenibile e quindi competitiva tra quelle di eccellenza. Al meeting di ANBI Emilia Romagna hanno preso parte Paolo Mannini direttore generale del CER e dei laboratori di ricerca Acqua Campus e Stefano Anconelli ricercatore CER, il professore Davide Viaggi dell'Università di Bologna, Davide Vernocchi presidente della cooperativa Apo Conerpo (6.700 soci), Giorgio Poggioli Responsabile dell'Ufficio Agricoltura Sostenibile della Regione Emilia Romagna. Al termine degli interventi il Presidente di Anbi ER e del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER Massimiliano Pederzoli ha rimarcato quanto sia fondamentale oggi possedere uno sguardo di insieme volto all'utilizzo intelligente dell'acqua e quanto sia -al contempo - rilevante continuare l'opera di ricerca scientifica che i laboratori CER e i singoli Consorzi stanno portando avanti. L'acqua - ha ribadito Pederzoli è una risorsa che l'agricoltura non consuma ma che utilizza per produrre cibo restituendone una larga parte di quella prelevata all'ambiente che ci circonda e di cui dobbiamo prenderci cura attraverso la nostra opera

Emilia Romagna: i 500mila ettari irrigati per due terzi gestiti dai Consorzi di bonifica producono l'80% della produzione agroalimentare

In Emilia Romagna i 500mila ettari irrigati, per due terzi gestiti dai Consorzi di bonifica, producono ben l'80% della produzione agroalimentare del nostro territorio: è questo il dato assai rilevante uscito dalle stime diffuse all'incontro "Il cibo in Emilia Romagna è irriguo" organizzato da ANBI Emilia Romagna in collaborazione con il Canale Emiliano Romagnolo nell'ambito di H20 l'esposizione settoriale tenutasi in concomitanza della Fiera bolognese SAIE Building & Construction. Davanti ad un pubblico numeroso, composto per lo più da giovani che con ogni probabilità saranno i professionisti del domani (Istituto Garibaldi Da Vincidi Cesena e del Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Bologna), alcuni tra i maggiori esperti di utilizzo "intelligente" e di prospettiva della risorsa idrica si sono confrontati con le realtà accademiche, legislative e soprattutto socio-economiche della nostra regione concordando sul fatto - non certo sottovalutabile- che dell'acqua, anche alla luce delle più aggiornate statistiche ambientali riguardanti i cambiamenti climatici globali non certo positivi, va assolutamente fatto un utilizzo oculato. Il risparmio idrico non è una variabile non considerabile, ma un elemento irrinunciabile e fondamentale sulla strada europea che va verso una economia di settore maggiormente efficiente, green, tracciabile, sostenibile e quindi competitiva tra quelle di eccellenza. Al meeting di ANBI Emilia Romagna hanno preso parte Paolo Mannini direttore generale del CER e dei laboratori di ricerca Acqua Campus e Stefano Anconelli ricercatore CER, il professore Davide Viaggi dell'Università di Bologna, Davide Vernocchi presidente della cooperativa Apo Conerpo (6.700 soci), Giorgio Poggioli Responsabile dell'Ufficio Agricoltura Sostenibile della Regione Emilia Romagna. Al termine degli interventi il Presidente di Anbi ER e del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER Massimiliano Pederzoli ha rimarcato quanto sia fondamentale oggi possedere uno sguardo di insieme volto all'utilizzo intelligente dell'acqua e quanto sia -al contempo - rilevante continuare l'opera di ricerca scientifica che i laboratori CER e i singoli Consorzi

quotidiana. In questo contesto il dato regionale diffuso oggi da Anbi è quanto mai significativo.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 27 ottobre 2016



DOSSIER

Giovedì, 27 ottobre 2016

Articoli

27/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>Scarichi nei fossati Partecipanza e Bonifica a confronto</u>	1
27/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
<u>«Va limitato l' utilizzo dei prodotti fitosanitari»</u>	2

la messa a norma

Scarichi nei fossati Partecipanza e Bonifica a confronto

CENTO A primavera, un tavolo tra Partecipanza agraria di Cento, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, il Comune di Cento ed Hera per discutere del piano operativo pluriennale per la messa a norma degli scarichi delle acque reflue civili nei fossi in zona agricola. È l'esito dell'incontro, avvenuto giovedì scorso tra il presidente della Partecipanza di Cento, Aproniano Tassinari, il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco dalle Vacche, e l'ingegner Gianni Tebaldi. Un confronto con i referenti del Consorzio, avvenuto dopo l'incontro col sindaco Toselli. I rappresentanti dei due enti hanno condiviso l'importanza di un progetto congiunto che affronti problemi specifici che interessano e riguardano tutto il Centese. Il primo, legato all'esigenza di avere acqua ad uso irriguo sul territorio agricolo della Partecipanza agraria di Cento. Il secondo, ma di pari importanza, la messa a norma degli scarichi civili in zona agricola al fine di utilizzare i fossi esclusivamente per il deflusso delle acque meteoriche.

Dieci appartamenti per famiglie in difficoltà
Via libera della giunta all'acquisto, nell'ambito del piano finanziato dalla Regione. Serviranno a persone ancora senza casa dopo il sisma e a centesi con problemi

Un giubbotto sull'altro per rubarli
Indossa la merce sottratta nel negozio, ma è bloccato e arrestato

LA MESSA A NORMA Scarichi nei fossati Partecipanza e Bonifica a confronto

IL TUO INVERNO IN TRANQUILLITÀ CON I PNEUMATICI MICHELIN.
FINO A 80€ DI BUONI CARBURANTE

GUARALDI PNEUMATICI CENTO (FE) Via Bologna, 10 - Tel. 051 6939803
www.pneumaticiguaraldi.it

Dal 1977 arredano la tua casa!!!

Chiamate dal 2018 a 018
Chiamate al 0532 845180
Cassa Prof. DDB - NORABIGLI (FE)

«Va limitato l' utilizzo dei prodotti fitosanitari»

Ad Argenta il consiglio comunale chiede l' aggiornamento dei regolamenti e sollecita il sindaco a rivolgersi ad Asl e Arpae per una serie di controlli

ARGENTA Nata come mozione targata Movimento 5Stelle di Argenta poi ritirata per coinvolgere le altre forze politiche argentine, nell' ultimo consiglio comunale è stata approvata la nuova versione della mozione riguardante l' uso del cosiddetto Glifosate in agricoltura. A seguito del pronunciamento di vari istituti quali l' Ispra, l' Iarc che hanno classificato il glifosate probabilmente cancerogeno nocivo per organismi acquatici e per l' ambiente acquatico, i gruppi politici locali Argenta Rinnovamento, Forza Italia, Movimento5Stelle e Partito Democratico, in linea con gli indirizzi regionali, nazionali e anche con quanto deliberato dall' Unione "Valli e Delizie" (ne fanno parte i comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato) in merito alla possibilità di impiego di metodi biologici anziché chimici, hanno chiesto al sindaco argentano Antonio Fiorentini che faccia aggiornare i proprio regolamento sul benessere e la qualità della vita; ad aggiornare il programma di esercizio del verde pubblico affinché nella manutenzione delle aree verdi sia prevista la sperimentazione per l' impiego di prodotti biologici alle erbe infestanti al fine di ridurre l' utilizzo del chimico. Inoltre, il primo cittadino Antonio Fiorentini dovrà sensibilizzare Asl e Arpae affinché effettuino monitoraggi sulla presenza del glifosate ed altri prodotti fitosanitari all' interno delle acque potabili nonché nei canali di irrigazione.

Infine la mozione approvata chiede allo stesso sindaco argentano di «impegnarsi attivamente attraverso mirate campagne di comunicazione - si legge nella mozione - per informare e formare la cittadinanza argentina sui corretti comportamenti di impiego dei prodotti fitosanitari al fine di prevenire l' abuso e limitare i danni ambientali e sanitari legati al loro utilizzo». Un problema particolarmente importante visto l' uso che si fa di questi prodotti soprattutto in agricoltura. Giorgio Carnaroli.

Argenta ♦ Portomaggiore | 25

PORTOMAGGIORE
La Casa della Salute con la comunità araba

ESPOSTI AMIANTO - L'INIZIATIVA IL 2 NOVEMBRE

«Va limitato l'utilizzo dei prodotti fitosanitari»

Ad Argenta il consiglio comunale chiede l'aggiornamento dei regolamenti e sollecita il sindaco a rivolgersi ad Asl e Arpae per una serie di controlli

Referendum, a Roma con il Pd

Incidenti per i genitori

Lunedì chiusi gli uffici comunali

GAMBILAGA
Musica con tè
Concerti in Delizia con giovani artisti

CAMMINARE
Correrli se il cammino per riacquistare il proprio corpo ed elaborare pensieri creativi!

In CAMMINO
per il cuore e la mente

la zaino del neo-pellegrino

Il regno della respirazione

A SOLI € 4,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **GAZZETTA DI MANTOVA** **GAZZETTA DI MODENA** **GAZZETTA DI REGGIO** **la Nuova Ferrara** **la Provincia**



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 28 ottobre 2016



DOSSIER

Venerdì, 28 ottobre 2016

Articoli

28/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 31	
<u>Pescatori di frodo messi in fuga nell' Oasi di Campotto</u>	1
28/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30	
<u>Serata culturale con Alberto Andreoli</u>	2
27/10/2016 larepubblica.it (Firenze)	
<u>Rischio idrogeologico, inaugurata la cattedra Unesco all'...</u>	3

Recuperati un gommone, reti e due quintali di pesce

Pescatori di frodo messi in fuga nell'Oasi di Campotto

CAMPOTTO Pescatori di frodo messi in fuga l'altra notte a Campotto. Un intervento delle forze dell'ordine ha fatto scappare un gruppo di bracconieri che, nonostante i controlli, stavano pescato nella Cassa Bassarone, nell'Oasi di Campotto. Si tratta di quella zona di valle dietro la pieve di San Giorgio, nell'omonimo parco.

Da quanto risulterebbe, da giorni i guardiani della valle ed in particolare i dipendenti del Consorzio Bonifica Renana, avevano notato uno strano via e vai e per questo motivo aveva organizzato appostamenti. E proprio ieri notte, mentre gli agenti della polizia provinciale avevano già notato la presenza dei pescatori di frodo, hanno chiesto l'intervento di supporto dei carabinieri della stazione di Argenta. Con pazienza le forze dell'ordine hanno atteso che i bracconieri a bordo di un gommone tornassero a riva. Ma proprio nel momento in cui i pescatori di frodo hanno messo piede sull'argine, c'è stato un gran fuggi fuggi nel parco e nella campagna. Infatti, approfittando del buio, quattro sarebbero riusciti a scappare. L'intervento delle guardie provinciale e dei carabinieri, ha permesso il sequestro del gommone, di circa 2 quintali di pesce ancora vivo e parecchi metri di rete. Il pesce è stato subito rimesso in acqua e lasciato libero. Era da tempo che non si verificava un blitz delle forze dell'ordine nell'Oasi di Campotto, l'ultimo risale a parecchi mesi fa quando agenti della polizia provinciale e i carabinieri di Argenta e Portomaggiore, sono riusciti a bloccare ed arrestare quattro pescatori di frodo rumeni.

(g.c.)

VENERDI' 28 OTTOBRE 2016 LA NUOVA Argenta Portomaggiore 31

RECUPERATI UN GOMMONE, RETI E DUE QUINTALI DI PESCE

Pescatori di frodo messi in fuga nell'Oasi di Campotto

I GUARDIANI della valle ed in particolare i dipendenti del Consorzio Bonifica Renana, avevano notato uno strano via e vai e per questo motivo aveva organizzato appostamenti. E proprio ieri notte, mentre gli agenti della polizia provinciale avevano già notato la presenza dei pescatori di frodo, hanno chiesto l'intervento di supporto dei carabinieri della stazione di Argenta. Con pazienza le forze

dell'ordine hanno atteso che i bracconieri a bordo di un gommone tornassero a riva. Ma proprio nel momento in cui i pescatori di frodo hanno messo piede sull'argine, c'è stato un gran fuggi fuggi nel parco e nella campagna. Infatti, approfittando del buio, quattro sarebbero riusciti a scappare. L'intervento delle guardie provinciale e dei carabinieri, ha permesso il sequestro del gommone, di circa 2



Carabinieri durante un intervento contro la pesca di frodo

Scatole di scarpe alla marijuana

Argentino aveva in casa un chilo e due etti di "fumo". Arrestato dai carabinieri di Portomaggiore



Un Carabinieri arrestato dai carabinieri

PORTOMAGGIORE Sono arrivati al parcheggio un'auto con un proprietario che non sapeva spiegare l'indirizzo, sospettoso di avere in casa qualche grammo di droga. Questo lo convinse a scendere dal veicolo e a farsi controllare. Il proprietario della casa, un 40enne di nome Roberto, è stato arrestato con un chilo e due etti di marijuana, nascosti in sei scatole di scarpe, sotto il tappeto di casa. Il proprietario della casa è stato arrestato con un chilo e due etti di marijuana, nascosti in sei scatole di scarpe, sotto il tappeto di casa. Il proprietario della casa è stato arrestato con un chilo e due etti di marijuana, nascosti in sei scatole di scarpe, sotto il tappeto di casa.

Il proprietario della casa è stato arrestato con un chilo e due etti di marijuana, nascosti in sei scatole di scarpe, sotto il tappeto di casa. Il proprietario della casa è stato arrestato con un chilo e due etti di marijuana, nascosti in sei scatole di scarpe, sotto il tappeto di casa. Il proprietario della casa è stato arrestato con un chilo e due etti di marijuana, nascosti in sei scatole di scarpe, sotto il tappeto di casa.

ISTITUTO SUPERIORE DI ARGENTA-PORTOMAGGIORE

I professori tornano sui banchi per una lezione anti bullismo

ARGENTA Dovetti accusa contro il bullismo. Il professorato dell'Istituto superiore di Argenta-Portomaggiore, si è recato nella scuola per una lezione anti bullismo. Il professorato dell'Istituto superiore di Argenta-Portomaggiore, si è recato nella scuola per una lezione anti bullismo. Il professorato dell'Istituto superiore di Argenta-Portomaggiore, si è recato nella scuola per una lezione anti bullismo.



Professori dell'Istituto superiore di Argenta-Portomaggiore

CONTINUA Racconti di viaggio. Il ciclo di incontri dell'Istituto superiore di Argenta-Portomaggiore, si è recato nella scuola per una lezione anti bullismo. Il professorato dell'Istituto superiore di Argenta-Portomaggiore, si è recato nella scuola per una lezione anti bullismo.

La comunità portuense celebra la Festa dell'unità nazionale

PORTOMAGGIORE Dintorni alla cittadina portuense, si è svolta la Festa dell'unità nazionale. La comunità portuense ha organizzato una festa per celebrare l'unità nazionale. La comunità portuense ha organizzato una festa per celebrare l'unità nazionale.

PORTOMAGGIORE, RAVAGLIA SI DIMETTE MA RESTA NEL CONSIGLIO

Bellotti nuovo presidente della Pro Loco

PORTOMAGGIORE Il presidente della Pro Loco di Portomaggiore, Roberto Bellotti, si è dimesso dal suo incarico. Bellotti è stato sostituito da un nuovo presidente della Pro Loco. Bellotti è stato sostituito da un nuovo presidente della Pro Loco.

PORTOMAGGIORE Il presidente della Pro Loco di Portomaggiore, Roberto Bellotti, si è dimesso dal suo incarico. Bellotti è stato sostituito da un nuovo presidente della Pro Loco. Bellotti è stato sostituito da un nuovo presidente della Pro Loco.

Rischio idrogeologico, inaugurata la cattedra Unesco all' Università di Firenze

Lezioni solo in inglese: studenti magistrali e dottorandi potranno partecipare ad azioni sul campo

Formare nuovi esperti in grado di prevenire frane, smottamenti e alluvioni, o quantomeno di limitarne i danni. È questo lo scopo della nuova cattedra Unesco in "Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico" tenuta a battesimo oggi dall' Università degli Studi di Firenze. Il corso partirà nel prossimo anno accademico e sarà tenuto dal professor Paolo Canuti, ordinario di geologia applicata ed ex presidente del Consorzio internazionale sulle frane. Le lezioni, solo in inglese, saranno rivolte a studenti magistrali e dottorandi: oltre a ricevere nozioni teoriche, i ragazzi saranno coinvolti nella progettazione di strumenti per prevenire e monitorare il rischio di frane. E potranno prendere parte ad azioni sul campo, insieme a un team interdisciplinare di geologi e ingegneri ambientali formato, tra gli altri, dai docenti Nicola Casagli, Claudio Margottini e Fabio Castelli. L' idea di proporre all' Unesco il patrocinio del corso è nata da loro. Da anni infatti, il professor Casagli coordina un gruppo di ricercatori dei dipartimenti di Scienze della terra e Ingegneria civile e ambientale, che più volte è intervenuto nei Paesi in via di sviluppo per proteggere i beni culturali patrimonio dell' umanità minacciati dal rischio idrogeologico: Afghanistan, Giordania, Bolivia, Egitto e anche Perù, dove gli esperti hanno lavorato al sito di Machu Pichu. "Finora abbiamo sempre lavorato come singoli - spiega Casagli - ma grazie alla convenzione con l' Unesco potremo intervenire in una cornice istituzionale, coinvolgendo anche gli studenti. E - aggiunge - sarà più facile ottenere finanziamenti per borse di studio". La nuova cattedra, prima di questo genere in Italia, si aggiunge alle oltre 700 che l' Unesco promuove in tutto il mondo, come riconoscimento per quei corsi collegati alla tutela dei beni culturali, alla promozione delle differenze culturali e dello sviluppo sostenibile. Il progetto è sostenuto anche da Protezione civile, Ispra e struttura di missione Italiasicura di Palazzo Chigi. La sede del corso potrebbe essere la villa medicea di Pratolino.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK | **L'Espresso** | **LE INCHIESTE** | 27 ottobre 2016 - Aggiornato alle 15:50 | LAVORO | ANNUNCI | ASTE | Accedi

R.it FIRENZE

Home | Cronaca | Sport | Tempo Libero | Foto | Ristoranti | Annunci Locali | Cambia Edizione | Video

Rischio idrogeologico, inaugurata la cattedra Unesco all'Università di Firenze

Lezioni solo in inglese: studenti magistrali e dottorandi potranno partecipare ad azioni sul campo

di ANDREA BULLERI

Lo leggo dopo | 27 ottobre 2016



Formare nuovi esperti in grado di prevenire frane, smottamenti e alluvioni, o quantomeno di limitarne i danni. È questo lo scopo della nuova cattedra Unesco in "Prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico" tenuta a battesimo oggi dall'Università degli Studi di Firenze. Il corso partirà nel prossimo anno accademico e sarà tenuto dal professor Paolo Canuti, ordinario di geologia applicata ed ex presidente del Consorzio internazionale sulle frane.

Le lezioni, solo in inglese, saranno rivolte a studenti magistrali e dottorandi: oltre a ricevere nozioni teoriche, i ragazzi saranno coinvolti nella progettazione di strumenti per prevenire e monitorare il rischio di frane. E potranno prendere parte ad azioni sul campo, insieme a un team interdisciplinare di geologi e ingegneri ambientali formato, tra gli altri, dai docenti Nicola Casagli, Claudio Margottini e Fabio Castelli.

L'idea di proporre all'Unesco il patrocinio del corso è nata da loro. Da anni infatti, il professor Casagli coordina un gruppo di ricercatori dei dipartimenti di Scienze della terra e Ingegneria civile e ambientale, che più volte è intervenuto nei Paesi in via di sviluppo per proteggere i beni culturali patrimonio dell'umanità minacciati dal rischio idrogeologico: Afghanistan, Giordania, Bolivia, Egitto e anche Perù,

Attività Commerciali
Vendita Generali Cessioni 30566 - BAR TABACCHI - FI TOSCANA - PERIFERIA DI FIRENZE in zona residenziale vendiamo BAR - TABACCHI con alto reddito - ...

CERCA UNA CASA
Vendita | Affitto | Aste Giudiziarie
Provincia: Firenze

ASTE GIUDIZIARIE
Appartamenti Livorno Via del Viperaio - 644000
Vendite giudiziarie in Toscana

Trovarestorante a Firenze
Scegli una città: Firenze



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 02 novembre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 02 novembre 2016

Articoli

28/10/2016 istruzioneer.it Protocollo d'intesa USR ER ANBI (Associazione nazionale consorzi di...	1
29/10/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22 Moria di carpe in un canale Proteste a Salvatonica	2
29/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20 Strage di pesci nel Cavo Napoleonico	3
28/10/2016 lanuovaferrara.it Pescatori di frodo messi in fuga nell' Oasi di Campotto	4
29/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 8 Imbarcazione per 'sorvegliare' il Boicelli	5
29/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 23 «Erosione, subito interventi significativi»	6

Protocollo d'intesa USR ER ANBI (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) ER piano attuativo 2016-2017

In relazione all'Invito a manifestazione d'interesse proposto da ANBI, d'intesa con l'USR, del 12/09/2016, si comunica che nella settimana dal 14 al 18 novembre 2016 verranno rese note, tramite pubblicazione sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale e di ANBI, le Istituzioni Scolastiche individuate per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Piano Attuativo 2016-2017 con i Consorzi.



USR Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna

Via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna - PEC: dier@postacert.istruzione.it - E-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it - Codice IDA: m_pi - Codice ADP: ADOOREI - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Generale: OY6NEC - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Ordinaria (ordini di accreditamento): 9GX92A - Tel. 05137851 - C.F.: 80062970373

Home Organizzazione Contatti Archivio fino ottobre 2011 Archivio da luglio 2011 Feed

> Secondaria di 2° grado > Alternanza Scuola Lavoro > Protocolli di ambito territoriale > Protocollo d'intesa USR ER - ANBI (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) ER - piano attuativo 2016-2017 - AVVISO

Protocollo d'intesa USR ER - ANBI (Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) ER - piano attuativo 2016-2017 - AVVISO

28 ottobre 2016
Archiviato in Protocolli di ambito territoriale.

In relazione all'invito a manifestazione d'interesse proposto da ANBI, d'intesa con l'USR, del 12/09/2016, si comunica che nella settimana dal 14 al 18 novembre 2016 verranno rese note, tramite pubblicazione sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale e di ANBI, le Istituzioni Scolastiche individuate per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Piano Attuativo 2016-2017 con i Consorzi.

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

 Mi piace  1  Condividi  1  1   

Morìa di carpe in un canale Proteste a Salvatonica

I cittadini preoccupati: già da alcuni giorni la segnalazione, ma nessuno interviene. Il fenomeno causato dalla continua diminuzione del livello dell'acqua

SALVATONICA «Quintali di carpe, morte o boccheggianti, in canale tra San Biagio e Salvatonica. Non è possibile che ancora nessuno faccia niente». La protesta arriva dal Bondenese, con alcuni cittadini indignati per quanto accade nei pressi della presa nel Po del Cavo Napoleonico. In un canale, con l'acqua che sta calando a vista d'occhio per le misure preventive dei consorzi di bonifica in vista delle piogge, si sta registrando una consistente moria di pesce. Ma il problema che segnalano i cittadini potrebbe assumere conseguenze ancora più gravi, spiegano, «perché nonostante le segnalazioni su quanto stava accadendo, ancora nessuno interviene. Questo non è certo rispettare la natura e l'ambiente: capiamo che i consorzi di bonifica stiano svuotando i canali in vista delle piogge autunnali, ma nello stesso tempo servirebbero anche controlli per evitare che accadano queste morie». Il problema, infatti, in attesa dell'intervento degli enti di competenza, sarebbe legato proprio allo "svaso" dei canali che viene effettuato in queste settimane, per garantire la funzione di scolo dei canali, dopo che durante la primavera e l'estate erano stati riempiti d'acqua per garantire l'irrigazione.

«Ma si potrebbero adottare correttivi a questa giusta operazione», ribadiscono i cittadini, che ora si apprestano a rivolgersi anche alle associazioni di volontari che tutelano la fauna ittica. Tra l'altro proprio un anno fa, sempre nel Bondenese, si era verificata un'altra grave moria di pesce che aveva interessato un tratto del canale di Cento: un episodio avvenuto lungo i tre chilometri del corso d'acqua che allora era finito anche all'attenzione della Regione. È il capogruppo della Lega Nord Alan Fabbri che, con un'interrogazione, ha chiesto all'amministrazione regionale un contributo per «chiarire le cause, accertare le responsabilità, anche quelle, eventuali, per mancato intervento».

22 Bondeno • Alto Ferrarese

LA NUOVA SABATO 29 OTTOBRE 2016



Vigarano ricorda i caduti di Nassirya

IN MEMORIA In questi giorni all'ingresso del parco nel sito di via Roma, abbiamo voluto segnalare più attento la legge che ricorda la strage di Nassirya. Il 22 novembre, la legge che commemora il sacrificio dei soldati italiani caduti in combattimento, si è celebrata in un piccolo monumento in

che che hanno la memoria di questi caduti vengono mantenuti, ma anche perché la memoria dei caduti che un paese importante. Per questo, anche se il monumento è stato realizzato nel parco della Riserva, è stato

Morìa di carpe in un canale Proteste a Salvatonica

I cittadini preoccupati: già da alcuni giorni la segnalazione, ma nessuno interviene. Il fenomeno causato dalla continua diminuzione del livello dell'acqua

SALVATONICA

«Quintali di carpe, morte o boccheggianti, in canale tra San Biagio e Salvatonica. Non è possibile che ancora nessuno faccia niente». La protesta arriva dal Bondenese, con alcuni cittadini indignati per quanto accade nei pressi della presa nel Po del Cavo Napoleonico. In un canale, con l'acqua che sta calando a vista d'occhio per le misure preventive dei consorzi di bonifica in vista delle piogge, si sta registrando una consistente moria di pesce. Ma il problema che segnalano i cittadini potrebbe assumere conseguenze ancora più gravi, spiegano, «perché nonostante le segnalazioni su quanto stava accadendo, ancora nessuno interviene. Questo non è certo rispettare la natura e l'ambiente: capiamo che i consorzi di bonifica stiano svuotando i canali in vista delle piogge autunnali, ma nello stesso tempo servirebbero anche controlli per evitare che accadano queste morie». Il problema, infatti, in attesa dell'intervento degli enti di competenza, sarebbe legato proprio allo "svaso" dei canali che viene effettuato in queste settimane, per garantire la funzione di scolo dei canali, dopo che durante la primavera e l'estate erano stati riempiti d'acqua per garantire l'irrigazione.



Commemorazione per i caduti di Nassirya



La festa diventa momento di bilancio

Per il Centro Aironi un volo di vent'anni con la coop Serena

IL CENTRO Aironi, un volo di vent'anni con la coop Serena. La festa diventa momento di bilancio. Il centro Aironi, che ha ospitato per vent'anni la coop Serena, ha organizzato una festa di bilancio. La festa è stata organizzata dalla coop Serena, che ha ospitato per vent'anni il centro Aironi. La festa è stata organizzata dalla coop Serena, che ha ospitato per vent'anni il centro Aironi. La festa è stata organizzata dalla coop Serena, che ha ospitato per vent'anni il centro Aironi.

CONVEGNO A BONDENO
Alla scoperta del Duomo e dei suoi segreti secolari

BONDENO - Samuel Bignardi e Susanna Ala Zani il novembre di Ferrara al convegno della Società degli storici.

Il convegno è organizzato dalla Società degli storici, che ha organizzato il convegno. Il convegno è organizzato dalla Società degli storici, che ha organizzato il convegno.

Dr.ssa ROSA ANNA IORIO
Biologa Nutrizionista
Via Cavour n. 2, Poggio Renatico (FE)

- Analisi antropometrica ed antropometrica
- Valutazione dei consumi energetici
- Educazione alimentare e nutrizionale
- Diete ipocaloriche
- Nutrizione in età pediatrica
- Nutrizione in gravidanza, allattamento, menopausa
- Nutrizione in età geriatrica
- Nutrizione nella sportività
- Nutrizione in situazioni patologiche
- Nutrizione in situazioni patologiche
- Nutrizione in situazioni patologiche

22-23-29-30-31
12 e 13
19a
CARTU'FESTA
Carbonara di Po (MN)

Presso il PALATARIO
aperta dal 12.00 - chiusa a notte fonda alle ore 12.00
Si consiglia la prenotazione: 0432.777777 - 0432.400000

Consorzi di Bonifica

SALVATONICA CITTADINI PREOCCUPATI

Strage di pesci nel Cavo Napoleonico

Una moria di pesci. Accade a Bondeno, nella strada che costeggia il Cavo Napoleonico, là dove un canale vi si immette, in prossimità di un piccolo ponte. «Ormai l'odore è nauseabondo - racconta un residente di Salvatonica - il consorzio ha prosciugato il canale. Da quel momento è stato il disastro. I grossi pesci giacciono cadaveri da giorni. Sono tanti. I pesci più piccoli, almeno alcuni, cercano di sopravvivere in una pozzanghera. Sono stanco di vedere queste cose. Ci sono i bracconieri, che di notte distruggono i nostri fiumi e canali, e poi ci sono gli enti di bonifica, che perché l'agricoltura non ha più bisogno di acqua, prosciugano i canali lasciando morire pesci pregiati, che sono fondamentali del nostro ecosistema. Perché appartengono alla nostra storia, al paesaggio, all'identità». «Ho segnalato tutto questo - racconta il residente - alla polizia municipale quindici giorni fa. Ma non è accaduto nulla. Tutto come prima. Altri pesci sono morti». «La segnalazione l'abbiamo accolta eccome - assicura il comandante della polizia Municipale Stefano Ansaloni -. Prima l'abbiamo verificata, poi l'abbiamo inoltrata agli enti competenti. Noi non abbiamo gli strumenti per intervenire ma c'è una procedura di segnalazione che abbiamo fatto interessando gli organi competenti».

cl.f.

20 **BONDENO E ALTO FERRARESE** **il Resto del Carlino** SABATO 29 OTTOBRE 2016

«Ci sono morti». Scatta l'allarme ma non era vero Bondeno, dispiegamento di forze dell'ordine nella zona di viale Pironi

MOBILIZZAZIONE di forze dell'ordine. Vigili del fuoco, Carabinieri, uomini del 118. Un dispiegamento di forze che sconvolge la zona e sconvolge quella che poteva essere una vita normale. Un'operazione da subito molto strana. Una segnalazione completa. Che poi si rivela con nulla di fatto e con una persona, il proprietario di questa strada vicinissima, ricoverato all'ospedale di Coma per problemi psichiatrici. Il successo ieri mattina, poco dopo le 8.30, in viale Pironi. A due passi dalla fermata delle corriere e dal distributore. Arriva una chiamata al numero di emergenza. Un uomo dice di essere sbandato e chiuso nell'ascensore bloccato di un palazzo. Fartiglia che potrebbe essere il merito in un appartamento al piano di sopra. Non c'è nulla di chiaro. Parla agli addetti alla sicurezza, poi il telefono si spegne. Il numero nota traccia, ma a chi chiama, la risposta non risponde più. Il telefono è staccato.



SANT'AGOSTINO POLEMICA DI FABBRI (LN) «Accoglienza dei profughi? La proprietà privata è sacra»

STA FACENDO molto discutere la proposta di Ferrero Baruffaldi. È un consigliere di opposizione di Sant'Agostino che ha stuzzicato dicendo che per evitare gli immigrati, il prefetto potrebbe acquistare i tanti appartamenti sfitti ricostruiti ai soldi del terremoto, non farà certo a nessuno ed uscirà un bene pubblico. «Al principio della proprietà privata dev'essere tutelata - è la risposta di Alan Fabbri, consigliere regionale della Lega Nord - punto del fatto che sono comuni questa intima dell'occupazione per il metodo con la quale è fatta perché siamo accogliendo persone che per la maggior parte dei casi non hanno diritto alla protezione internazionale e quindi sono clandestini. A questo aggiungi che la proprietà privata è sacra e il ragionamento di Baruffaldi è provocatorio e non ha nessuna base di fondamento. In questa provincia si continua a gestire male questa accoglienza. La Lega si batte affinché si possa mantenere la provincia nemmeno gli edifici pubblici, a maggior ragione nei luoghi del sociale. Abbastanza arrabbiati anche i cittadini. «Bene, lasciamo allora agli immigrati anche il compito di pagare le tasse, le tasse e noi quello che segue per mantenere una casa di proprietà. Siamo noi che siamo per mantenere buona la casa di proprietà. Sono le voci dei cittadini - oppure potrebbero chiedere, che nel terzo anno saranno da prendere, ai cittadini che se hanno le possibilità di aiutare».

L'AMBULANZA del 118 è prima ad arrivare sul posto, insieme ai carabinieri che non mollano un solo secondo la segnalazione. Arrivano i Vigili del fuoco. Caso eccezionale: in sogno. Sbloccano un ascensore ma dentro, non c'è nessuno. Il nulla. A quel punto, mentre l'ambulanza e i vigili del fuoco, fermi nella strada, attendono schiere indicatori su come procedere, i carabinieri iniziano indagini a seppio. Dopo aver visitato ogni monito degli ascensori del palazzo indicato, si concentrano sugli ascensori del palazzo circostanti. Li verificano ad uno ad uno. Scatta anche un'altra indagine: parte la ricerca sull'intera area della collina da dove è partita la chiamata. Ad un certo punto, senza scappe, di cosa, tremolando, balbettando, disperato, arriva lui. L'uomo della chiamata «Ho chiamato ma dice consegnando i documenti alla forza dell'ordine». È prova a raccontare la sua storia. Parla di rapporti, tre mesi, di un appartamento dell'ultimo piano, accanto ad una casa, con una persona, di fatto che sarebbe stato volutamente chiuso, dal responsabile, nell'ascensore. I carabinieri fanno il loro dovere. Tutti fanno il loro dovere. I vigili del fuoco staccano per sicurezza il contatore del gas dell'appartamento. E partono. Insieme ai carabinieri ovviamente armati. La prudenza è doverosa. Gli uomini dell'arma insieme ai vigili del fuoco entrano nell'appartamento. Sentenza. È rimasta.

LA DENUNCIA MAURO ZANELLA ALL'ATTACCO «Dimenticato il cimitero di Pieve»

NON SI FA attendere la reazione di Mauro Zanello, consigliere comunale di Vigevano Pieve nella lista «Di Più per Vigevano», sulla questione dei cimiteri già sollevata nei mesi scorsi a seguito dell'annuncio di avvio di alcuni lavori nel rimpicciolimento del cimitero di Pieve. «Non voglio mettere in competizione i due cimiteri, anche perché quello di Pieve ha avuto danni gravi dal terremoto e sono costati le quelle situazioni si possono risolvere», promette, ma ancora una volta l'amministrazione denuncia il cimitero di Vigevano Pieve tra l'altro alla vigilia dell'inaugurazione del cimitero di Pieve non c'è, ancora Zanello che per prima cosa fa una sintesi - alquanto imprecisa della sua situazione: «Da quasi dieci anni ci sono lapidi che spuntano, tombe ricoperte di foglie e buco più o meno vive che si segnano ai loro insar-

SALVATONICA CITTADINI PREOCCUPATI Strage di pesci nel Cavo Napoleonico

Una moria di pesci. Accade a Bondeno, nella strada che costeggia il Cavo Napoleonico, là dove un canale vi si immette, in prossimità di un piccolo ponte. «Ormai l'odore è nauseabondo - racconta un residente di Salvatonica - il consorzio ha prosciugato il canale. Da quel momento è stato il disastro. I grossi pesci giacciono cadaveri da giorni. Sono tanti. I pesci più piccoli, almeno alcuni, cercano di sopravvivere in una pozzanghera. Sono stanco di vedere queste cose. Ci sono i bracconieri, che di notte distruggono i nostri fiumi e canali, e poi ci sono gli enti di bonifica, che perché l'agricoltura non ha più bisogno di acqua, prosciugano i canali lasciando morire pesci pregiati, che sono fondamentali del nostro ecosistema. Perché appartengono alla nostra storia, al paesaggio, all'identità». «Ho segnalato tutto questo - racconta il residente - alla polizia municipale quindici giorni fa. Ma non è accaduto nulla. Tutto come prima. Altri



Pescatori di frodo messi in fuga nell' Oasi di Campotto

CAMPOTTO. Pescatori di frodo messi in fuga l'altra notte a Campotto. Un intervento delle forze dell'ordine ha fatto scappare un gruppo di bracconieri che, nonostante i controlli, stavano pescato...

CAMPOTTO. Pescatori di frodo messi in fuga l'altra notte a Campotto. Un intervento delle forze dell'ordine ha fatto scappare un gruppo di bracconieri che, nonostante i controlli, stavano pescato nella Cassa Bassarone, nell'Oasi di Campotto. Si tratta di quella zona di valle dietro la pieve di San Giorgio, nell'omonimo parco. Da quanto risulterebbe, da giorni i guardiani della valle ed in particolare i dipendenti del Consorzio Bonifica Renana, avevano notato uno strano via e vai e per questo motivo aveva organizzato appostamenti. E proprio ieri notte, mentre gli agenti della polizia provinciale avevano già notato la presenza dei pescatori di frodo, hanno chiesto l'intervento di supporto dei carabinieri della stazione di Argenta. Con pazienza le forze dell'ordine hanno atteso che i bracconieri a bordo di un gommone tornassero a riva. Ma proprio nel momento in cui i pescatori di frodo hanno messo piede sull'argine, c'è stato un gran fuggi fuggi nel parco e nella campagna. Infatti, approfittando del buio, quattro sarebbero riusciti a scappare. L'intervento delle guardie provinciale e dei carabinieri, ha permesso il sequestro del gommone, di circa 2 quintali di pesce ancora vivo e parecchi metri di rete. Il pesce è stato subito rimesso in acqua e lasciato libero. Era da tempo che non si verificava un blitz delle forze dell'ordine nell'Oasi di Campotto, l'ultimo risale a parecchi mesi fa quando agenti della polizia provinciale e i carabinieri di Argenta e Portomaggiore, sono riusciti a bloccare ed arrestare quattro pescatori di frodo rumeni. (g.c.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti in: FERRARA > CRONACA > PESCATORI DI FRODO MESSI IN FUGA.

RECUPERATI UN GOMMONE, RETI E DUE QUINTALI DI PESCE

Pescatori di frodo messi in fuga nell'Oasi di Campotto

CAMPOTTO. Pescatori di frodo messi in fuga l'altra notte a Campotto. Un intervento delle forze dell'ordine ha fatto scappare un gruppo di bracconieri che, nonostante i controlli, stavano pescato...

28 ottobre 2016



CAMPOTTO. Pescatori di frodo messi in fuga l'altra notte a Campotto. Un intervento delle forze dell'ordine ha fatto scappare un gruppo di bracconieri che, nonostante i controlli, stavano pescato nella Cassa Bassarone, nell'Oasi di Campotto. Si tratta di quella zona di valle dietro la pieve di San Giorgio, nell'omonimo parco. Da quanto risulterebbe, da giorni i guardiani della valle ed in particolare i dipendenti del Consorzio Bonifica Renana, avevano notato uno strano via e vai e per questo motivo aveva organizzato appostamenti. E proprio ieri notte, mentre gli agenti della polizia provinciale avevano già notato la presenza dei pescatori di frodo, hanno chiesto l'intervento di supporto dei carabinieri della stazione di Argenta. Con pazienza le forze dell'ordine hanno atteso che i bracconieri a bordo di un gommone tornassero a riva. Ma proprio nel momento in cui i pescatori di frodo hanno messo piede sull'argine, c'è stato un gran fuggi fuggi nel parco e nella campagna. Infatti, approfittando del buio, quattro sarebbero riusciti a scappare. L'intervento delle guardie provinciale e dei carabinieri, ha permesso il sequestro del gommone, di circa 2 quintali di pesce ancora vivo e parecchi metri di rete. Il pesce è stato subito rimesso in acqua e lasciato libero. Era da tempo che non si verificava un blitz delle forze dell'ordine nell'Oasi di Campotto, l'ultimo risale a parecchi mesi fa quando agenti della polizia provinciale e i carabinieri di Argenta e Portomaggiore, sono riusciti a bloccare ed arrestare quattro pescatori di frodo rumeni. (g.c.)

ASTE GIUDIZIARIE

Ferrara via del lavoro.n.10 - 757000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Magri Mario
Ferrara, 28 ottobre 2016

Pareschi Lidia
Ferrara, 28 ottobre 2016

Campanati Paolo
Ferrara, 28 ottobre 2016

Aguari Maria
Ferrara, 28 ottobre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

LIDO SCACCHI AL FLORENZ ASSOCIAZIONI A CONFRONTO

«Erosione, subito interventi significativi»

SULL' EROSIONE della costa, il Nuovo Consorzio di Nazioni, AsBalneari di Scacchi, Nazioni e Pomposa, Confesercenti, Sib di Porto Garibaldi e Ascom promuovono un incontro pubblico su danni e pericoli dell'aggressione marina. L' appuntamento è il 4 novembre, alle 13 all' Holiday Village Florenz di Scacchi, quasi a voler ricordare la notte di Halloween di qualche anno fa, quando l'acqua del mare lambì la Romea.

L' iniziativa nasce dal silenzio della Regione, che in luglio dopo la terribile mareggiata aveva promesso fondi straordinari mai arrivati e un nuovo incontro, a settembre, sul documento di indirizzo strategico di difesa costiera. «È ora di dare risposte - dicono insieme - su un problema che ha bisogno di soluzioni da troppo tempo.

L' inverno è alle porte, le mareggiate aumenteranno e il silenzio è intollerabile». Il problema riguarda gli operatori, ma riverbera sull' intero territorio la cui sicurezza idraulica è di grande importanza per le comunità e non solo quelle costiere. Un richiamo al rispetto degli impegni di Confesercenti Delta alla Regione e due interrogazioni del capogruppo regionale della Lega Alan Fabbri, presente all' incontro, non hanno per il momento sortito alcun effetto, sicché un ulteriore sollecito diventa d' obbligo.

SABATO 29 OTTOBRE 2016 | **il Resto del Carlino**

23

Comacchio & LIDI

LIDO SPINA 'ME GUSTA' SERATA AL BARRACUDA
QUESTA sera dalle 23, il Barracuda Club di Lido di Spina presenta l'evento serale "Me Gusta", con musica e intrattenimento per tutti dal Reggaeton al R&B, dal Hip Hop al Dancehall, fino all'immenicabile salsa afro. Ad animare la serata, organizzata in collaborazione con Pisoni Latina & Roc Mob Staff, nella sala principale ci sarà anche di Seneca, accompagnato da DJ Ruben Setano, mentre in sala i dj Dennis e Ricky. Fino alle 24, le donne entrano gratis. Info: 347-439323.

Erano arrivate da poco nella casa delle vacanze Schianto a Lido Nazioni, la vittima aveva 87 anni. La figlia è grave all'ospedale di Cona



SCONTRO
Le immagini scattate ieri nell'investigazione dell'incidente a Lido delle Nazioni

GIANNINA Lodi, 87 anni, pensionata residente a Modena, è morta ieri in un incidente stradale avvenuto a Lido delle Nazioni, mentre si muoveva in auto con la figlia Milena Seghedin, 67 anni, milito attiva e comunista a Modena. L'incidente si è verificato verso le 12 in viale Dei Continenti, all'incrocio con via Imperiali. Le due donne, che hanno una casa di vacanza al Lido erano giunte da meno di un'ora per trascorrere al mare la fine della settimana.

LA TOVOTTA Carella sulla quale viaggiavano madre e figlia proveniva da San Giuseppe, su via Imperiali, quando si è scontrata con un furgone condotto da un artigiano di Comacchio Merin Gelli, 42 anni, il quale percorreva viale Dei Continenti, verso la stanziale

ed ai vigili del fuoco, anche l'ambulanza del 118, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso di Giannina Lodi e l'incendio decollato da Ravenna, che ha trasportato Milena Seghedin all'ospedale di Cona, dove si trova ora ricoverata in gravi condizioni, ma non in pericolo di vita.

TRASPORTATO all'ospedale, ma a quello dei Dada di Laganotto, anche l'artigiano di Comacchio, uscito dal furgone coinvolto nello scontro mortale, per accertamenti clinici, e sono dei lievi traumi riportati. Viale dei Continenti è rimasto chiuso al traffico per oltre un'ora per consentire ai soccorritori e ai vigili del fuoco di lavorare in sicurezza e agli agenti della municipale di effettuare tutti i rilievi necessari.

Maria Rosa Bellini

LIDO SCACCHI AL FLORENZ ASSOCIAZIONI A CONFRONTO «Erosione, subito interventi significativi»

SULL'EROSIONE della costa, il Nuovo Consorzio di Nazioni, AsBalneari di Scacchi, Nazioni e Pomposa, Confesercenti, Sib di Porto Garibaldi e Ascom promuovono un incontro pubblico su danni e pericoli dell'aggressione marina. L'appuntamento è il 4 novembre, alle 13 all' Holiday Village Florenz di Scacchi, quasi a voler ricordare la notte di Halloween di qualche anno fa, quando l'acqua del mare lambì la Romea.

L'iniziativa nasce dal silenzio della Regione, che in luglio dopo la terribile mareggiata aveva promesso fondi straordinari mai arrivati e un nuovo incontro, a settembre, sul documento di indirizzo strategico di difesa costiera. È ora di dare risposte - dicono insieme - su un problema che ha bisogno di soluzioni da troppo tempo. L'inverno è alle porte, le mareggiate aumenteranno e il silenzio è intollerabile. Il problema riguarda gli operatori, ma riverbera sull'intero territorio la cui sicurezza idraulica è di grande importanza per le comunità e non solo quelle costiere. Un richiamo al rispetto degli impegni di Confesercenti Delta alla Regione e due interrogazioni del capogruppo regionale della Lega Alan Fabbri, presente all'incontro, non hanno per il momento sortito alcun effetto, sicché un ulteriore sollecito diventa d'obbligo.

COMACCHIO Luca Bergonzi coordinatore comunale di Forza Italia



Da sinistra Palmiro, Parola e Bergonzi

LUCA BERGONZI è il nuovo coordinatore comunale di Forza Italia. In cui sottomente è stata ufficializzata ieri all'Hotel Alca di Ferrara alla presenza di Massimo Palmiro, coordinatore regionale, del partito e di Daniela Saracchi, coordinatore provinciale. Luca Bergonzi, 47 anni, è nato a Comacchio dove lavora. Bergonzi, l'elemento chiave del nuovo percorso locale dei forzisti per raggiungere il partito verso le amministrative «sono stato accolto con generosità da Comacchio e intendo mostrare quanto mi è stato dato attraverso un impegno politico, che possa assicurare al partito un ruolo da protagonista - dice - tutto questo si potrà fare grazie al lavoro del gruppo dirigente del territorio, che mi ha concesso la propria fiducia e con il supporto del quale intendo lavorare con determinazione nell'interesse di Comacchio».

BERGONZI, pensa al centro del proprio ruolo una parola, declinata più volte: «Lavoro». Lavoro, lavoro, lavoro. E questa la promessa a simplicità e serietà. «La nomina di Bergonzi è un segnale di rinnovamento - dice Antonio Di Manno, consigliere del Partito - di cui devo il mio sostegno nell'ambito del ruolo che mi compete. Insomma ci si prepara alla campagna elettorale passando per quella del 'so' al referendum del 4 dicembre ormai alle porte. Ora non resta che attendere il mese dell'eventuale candidatura sindaco».

MAREGGIATE
La spiaggia dopo il maltempo



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 02 novembre 2016



DOSSIER

Mercoledì, 02 novembre 2016

Articoli

30/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	CLAUDIA FORTINI	
«La moria di pesci è colpa dei bracconieri»		1
30/10/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17		
Lavori di consolidamento Strada chiusa al traffico		3

Consorzi di Bonifica

BONDENO NEL CAVO NAPOLEONICO NE SONO STATI RACCOLTI QUINTALI NEGLI ULTIMI GIORNI

«La moria di pesci è colpa dei bracconieri»

«Abbiamo trovato la prova dei nostri sospetti: nei paraggi è stata rinvenuta una batteria»

C'È LA MANO dei bracconieri dietro la moria di pesci del sottobotte del Cavo Napoleonico, là dove si innesta il Canale Cittadino.

Ci sono quintali di pesci morti, raccolti e smaltiti ieri, alle 12.40 dagli addetti della Cmv. Qualche pesce è stato salvato e riconsegnato alle acque, dal lavoro coraggioso e silenzioso dei volontari dell' Arcipesca. I volontari raccolgono. Rischiano. Ma è una guerra impari. «Abbiamo trovato una batteria elettrica - indica Marco Grossi, presidente dell' Arci pesca di ritorno ieri dal terzo intervento in una sola settimana - . C' erano anche bottiglie di birra lasciate a terra. Sono loro, sono i bracconieri. Utilizzano elettroscandori che fanno impazzire il pesce. Dal sottobotte il pesce fugge verso est.

Esce dalla tana, si incaglia nel canale. Ma è ferito. Ha perdite ematiche nelle branchie. Un segnale indicativo di questo sistema illegale usato». Mercoledì, da solo, un volontario di Arcipesca ha raccolto due quintali di pesce morto e un quintale di pesce vivo che ha liberato nelle acque del Cavo Napoleonico.

Tutto è partito dalle segnalazioni dei cittadini. Dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dai volontari dell' Arcipesca, che muove su precise direttive degli enti, tra cui la Regione e la Polizia Provinciale, con la collaborazione dell' Università, arriva una conferma dimostrata dalla tracciabilità degli atti e dei documenti: «Non abbiamo prosciugato il canale - dicono dal consorzio -. La moria di pesci non è certo dovuto a scelte idrauliche del consorzio. Tuteliamo canali e specie ittiche. E' la nostra priorità. Nel sottobotte c' è una quantità di acqua più che sufficiente per garantire la vita del pesce, che li si raccoglie dopo la messa in asciutta periodiche invernali del canale». Dietro, avvolti nella notte dunque, anche nelle terre di Bondeno, qualcuno lavora violando le leggi per 'stordire' quintali di carpe, con un sistema elettrico che decima la fauna dei canali del territorio. E li vende al mercato nero, dove un quintale di carpe vale non meno di trecento euro. Un business per i bracconieri che infestano fiumi e canali. Non c' è dunque una moria di pesci nel canale cittadino, all' immissione del cavo, per motivi di calo delle acque, ma c' è una ferita che si apre là dove c' è chi opera nell' illegalità. Dopo la segnalazione dei cittadini, diffusa dalla Polizia Municipale agli enti competenti, si è mossa una rete di intervento che ha recuperato tre quintali di pesci tra vivo e morto.

«Con indicazione del comandante della Polizia Provinciale Claudio Castagnoli - spiega Marco Grossi - andremo a consegnare campionate di quanto abbiamo ritrovato all' Istituto zooprofilattico di Ferrara».

BONDENO E ALTO FERRARESE

VIGARANO OK AGLI INTERVENTI NELLA SCUOLA
È STATO approvato il progetto di riparazione, miglioramento igienico e funzionalizzazione della scuola elementare "Yrrikah Ribari" di Vigarano Pieve. Il progetto ha un costo di 400mila euro, 370mila dei quali finanziati dalla Regione.

BONDENO NEL CAVO NAPOLEONICO NE SONO STATI RACCOLTI QUINTALI NEGLI ULTIMI GIORNI

«La moria di pesci è colpa dei bracconieri»

«Abbiamo trovato la prova dei nostri sospetti: nei paraggi è stata rinvenuta una batteria»

C'È LA MANO dei bracconieri dietro la moria di pesci del sottobotte del Cavo Napoleonico, là dove si innesta il Canale Cittadino. Ci sono quintali di pesci morti, raccolti e smaltiti ieri, alle 12.40 dagli addetti della Cmv. Qualche pesce è stato salvato e riconsegnato alle acque, dal lavoro coraggioso e silenzioso dei volontari dell' Arcipesca. I volontari raccolgono. Rischiano. Ma è una guerra impari. «Abbiamo trovato una batteria elettrica - indica Marco Grossi, presidente dell' Arci pesca di ritorno ieri dal terzo intervento in una sola settimana - . C' erano anche bottiglie di birra lasciate a terra. Sono loro, sono i bracconieri. Utilizzano elettroscandori che fanno impazzire il pesce. Dal sottobotte il pesce fugge verso est.



che: è la nostra priorità. Nel sottobotte c' è una quantità di acqua più che sufficiente per garantire la vita del pesce, che li si raccoglie dopo la messa in asciutta periodiche invernali del canale. Dietro, avvolti nella notte dunque, qualcuno lavora violando le leggi per 'stordire' quintali di carpe, con un sistema elettrico che decima la fauna dei canali del territorio. E li vende al mercato nero, dove un quintale di carpe vale non meno di trecento euro. Un business per i bracconieri che infestano fiumi e canali. Non c' è dunque una moria di pesci nel canale cittadino, all' immissione del cavo, per motivi di calo delle acque, ma c' è una ferita che si apre là dove c' è chi opera nell' illegalità. Dopo la segnalazione dei cittadini, diffusa dalla Polizia Municipale agli enti competenti, si è mossa una rete di intervento che ha recuperato tre quintali di pesci tra vivo e morto.



VIGARANO PRESENTAZIONE FILM

«Un film che aiuta le donne»

È STATO PRESENTATO venerdì sera alla sala multimediale di Vigarano il film, tratto dall'omonimo libro, "La madre di Gianna", del quale alcune scene di interni sono state girate proprio all'interno del municipio. «Quale migliore paese di Vigarano, che sta inventando proprio nel cinema grazie al personaggio geniale di Carlo Mirabella di poteva scegliere?», è stato il commento in apertura di serata della prima cittadina Barbara Pavesi che si è poi rivolta agli attori, al regista e all'autrice del libro Nicoletta Canazza spiegando che occuparsi di loro tutto questo non sarebbe potuto succedere. Quella della maternità, secondo Canazza, «è un argomento complesso sul quale andrebbe ragionato senza pregiudizi e prove di posizione, e uno dei suoi aspetti è che non si ne parla mai volentieri anche se i tempi stanno cambiando. Anche perché l'infertilità - di cui soffre in forma idiosyncratica una delle protagoniste del film - non è un tema solo femminile ma entro il 2019 riguarderà un uomo su 4». La madre di Gianna sarà presentato al cinema Apollo alle 21.15 del prossimo 16 novembre.

MIRABELLO
Bonus da 500 euro a 23 giovani

SONO 27 i diciottenni che a Mirabello potranno usufruire del bonus cultura erogato dal Governo, un assegno pari a 500 euro concessi sotto forma di Carta elettronica e buoni spesa. Con questo provvedimento, il Governo ha confermato i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica per i diciottenni, che entreranno in vigore il 1° novembre. I 14 ragazzi e le 14 ragazze mirabellesi che quest'anno diventeranno magistrato, potranno accedere al Fondo registrazioni nell'ipotesi, sia dove poi gestire il spesa online e potranno spendere i 500 euro fino al 31 dicembre 2017, utilizzando per assistere a rappresentazioni teatrali, musicali, coreiche, mostre, eventi culturali, monumenti, gallerie, spettacoli, parchi cittadini o acquisto libri. Sul sito potranno inoltre registrarsi anche gli esercenti di attività culturali.

VIGARANO L'ATTACCO DEL SINDACO

«Zanella, adesso basta ancora»

IL SINDACO di Vigarano Barbara Pavesi risponde per le rime agli attacchi del consigliere T3 Pio per Vigarano Mauro Zanella, arrivato a seguito dell'annunciate dell'avvio del lavoro al sindaco di Vigarano Maranda, secondo cui la frazione di Pieve non è amministrata dall'amministrazione «Zanella non può limitarsi a fare l'elenco dei disastri», risponde Pavesi, «se ha veramente a cuore qualche suo tema si può sempre fare un cenno al bilancio».

«Da quando sono sindaco io sono un filo mio visto, non ha mai visto un'azienda che gli sta a cuore essere portata avanti in altri modi che non gli interessi».

IL SINDACO di Vigarano Pavesi si ferma qui: «Zanella per rappresentazioni teatrali, musicali, coreiche, mostre, eventi culturali, monumenti, gallerie, spettacoli, parchi cittadini o acquisto libri. Sul sito potranno inoltre registrarsi anche gli esercenti di attività culturali».

gli, che ci sono stati in maniera frettosa eccetto che sul welfare e i servizi alla persona. «Fu dall'amministrazione Palmorini, succeduta poi Pavesi, l'impressione del bilancio non è cambiato. Due mesi scarsi, quando la faccia, noi siamo qui perché a valutare le sue proposte a partire da quanto ha fatto. L'apporto, quindi, è fissato entro i prossimi due mesi scarsi, quando il consiglio comunale di Vigarano, come da Art. 46 di legge, dovrà approvare il bilancio preventivo per il 2017».

Maria Mingola

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

Claudia Fortini.

CLAUDIA FORTINI

Consorzi di Bonifica

ARGENTA DOPO IL CROLLO DELLA BANCHINA

Lavori di consolidamento Strada chiusa al traffico

LAVORI in corso in via Parata, tra Porto Vallone e La Fiorana.

La strada che nei giorni scorsi è stata chiusa al traffico, ora è accessibile solo a senso unico alternato.

Motivo il consolidamento della scarpata che è franata nelle acque dell'omonimo canale del Consorzio di Bonifica.

Il primo intervento ha riguardato il rinforzo della sponda con la posa di una massicciata di sassi. Il cantiere prevede poi l'impianto di una triplice serie di palificazioni ad ulteriore sostegno dei terrapieno. Quindi la riasfaltatura della carreggiata che è smottata, creando un vistoso buco, che è già tamponato in parte con ghiaia stabilizzata. I costi dell'opera sono finanziati al 50% dal comune di Argenta, per l'altra metà dal Consorzio di Bonifica.

Mentre le spese di asfaltatura sono accollate alla multiservizi municipale Soelia. Il cedimento arginale pare sia dovuto al peso dei camion e mezzi agricoli che, di servizio ad aziende ed allevamenti del posto, hanno notevolmente aumentato la circolazione in quel punto, facendo crollare, sulla riva esattamente opposta, il ponte che attraverso lo scolo Zaffagnino. Un struttura questa che si è inabissata portando con se non solo muri ed arcate portanti, ma anche una porzione della banchina stradale. Non si esclude comunque che a peggiorare le cose ci si siano messe anche le tane di nutrie o altri animali.

n.m.

DOMENICA 30 OTTOBRE 2016 **Il Resto del Carlino** 17

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

OSTELLATO SFILANO I TRATTORI D'EPOCA
OGGI gran finale della Festa della zecca a Ostellato. Alle 10 sfilata di trattori d'epoca per le vie del centro e dalle 12 e alle 19 sfilata di stand gastronomici; alle 18 costruzione della zecca da 3.000 euro.

«Cinque furti in un mese, lasciatemi in pace»

Anita, Roberto Masotti, 77 anni, esasperato scrive un cartello per i ladri: «Ora basta»

POR TOMAGGIORE
Sagra di San Carlo, gastronomia sotto lo stand

HA RICEVUTO a ripetizione la sgradita visita dei ladri. Vittima di questa reiterata scossa di furti e tentativi di furto, un pensionato di 77 anni, Roberto Masotti, ex agricoltore, che, vedovo da 4 anni, vive solo ad Anita, in una zona un po' fuori mano del paese. Siamo stanco, tanto che, nonostante le denunce formalizzate non so più a che santo votarsi. E ho deciso, in via preventiva, di affiggere un cartello di avvertimento al cancello, su cui sta scritto: «Caci ladri, mi avete portato via tutto. Lasciatemi in pace. Siete già venuti 5 volte in un mese: ora basta».

UNA FRASE da cui trarpare un senso di impotenza, e tanta rabbia, verso un fenomeno criminale che non sembra diminuire di intensità. La prima volta - racconta - scosceso il 7enne - mi hanno rubato circa 200 euro in gioielli d'oro: bracciali, anelli di mia moglie, soprattutto di grande valore.

AL CANCELLO
Roberto Masotti davanti al cancello sul quale ha affisso il cartello per i ladri.

re affettivo. In quell'occasione, per entrare nell'abitazione i banditi hanno approfittato dell'assenza dell'autista proseguendo di questi costanti furti, anche per andare a cena con il figlio e amici. «Hanno amato l'industria di una finanza - racconta - hanno bastato all'età ogni stanza, ma senza trovare 500 euro in contanti che avevo evidentemente tenuto nascosti. Una ventina di giorni di ha fatto fuggire tre malviventi restando a una loro aggressione.

CANTIERE
Pare che il cedimento dell'argine sia dovuto al passaggio pesante di mezzi agricoli che hanno inabissato la banchina.

ARGENTA AL TEATRO FLUTTUANTI

Zerentra corto festival «Dà lustro alla nostra città»

UN EVENTO straordinario, di prestigio. Un successo che conferma l'importante ruolo assunto dalla rassegna nel panorama artistico e culturale locale e nazionale. Parole queste dell'autore Giulio Gallani, che hanno chioma, dominata storica, la dodicesima edizione della due giorni cinematografica Zerentra corto festival dedicata al film breve. La ventina esultanza e di lavoro all'immagine di Argenta e del suo territorio ha aggiunto l'organizzazione di Simone Neri. In sala oltre 1500 spettatori.

IN GLORIA addetti ai lavori ed esperti come "Gente Bianchi" (collaboratore del regista bolognese Pupi Avati) e la scrittrice bolognese Massimo Viali. Conosciuta nella "Scuola di corte" circa 350 studenti degli istituti superiori. In carica Laura Bassi e Paolo Budassi. Dal "Cali in giro" è uscita la pellicola: "Dato dunque essere", tratta le opere in concorso sul grande schermo del Flaminio. Ha vinto, anche per la sceneggiatura, "Helen" di Nicola Sorrentini. Prima

giorni anni. Francesco Pianigoni e Sandra Caccarelli; video-clip "Can You do it?" di La Policia; riconoscimento Bia sul rapporto di ricerca "Dime Teme" di Domenico Giardini. Infine, i premi speciali degli sponsor: Emilio, Gianluigi, Aves, Società Terre, Hotel Villa Reale, Lan Verona. n.m.

PORTOMAGGIORE

Cena pro terremotati «Raccolti 1.500 euro già spediti ad Amatrice»

VA IN ARCHIVIO con un successo la "Cena pro terremotati" organizzata nei giorni scorsi dalle associazioni Pubbliche Assistenza e Avis nel Centro dell'Oblio, con la collaborazione di Pio Leco. L'evento un'occasione a scopo benefico, con l'obiettivo di dare una mano alla popolazione dell'Italia centro-meridionale colpita dal terremoto della fine di agosto. Ecco tutta la solidarietà di Valentinio Rialta, presidente della sezione portense dell'Avis.

È ANDATA benissimo - dice a bianco - il grande cuore e la generosità della nostra gente sono commoventi, ma non erano dubbi. Hanno partecipato circa 200 commensali, ai quali abbiamo servito una cena a base di pesce: i prezzi erano popolari, con cibo di assoluta qualità apprezzato da tutti coloro che erano seduti a tavola. Ultimo il ricavato in gli interessi della cena e una buona somma, abbiamo raccolto circa 1.500 euro, tutti già spediti alla marcia popolazione di Amatrice. Tra i commensali il sindaco di Portomaggiore Nicola Misarotti, il presidente della Pubblica Assistenza Lorenzo Pascolò, l'arciprete di Portomaggiore Don Tiberti e il presidente della Pro Loco Marco Ravaglia. n.m.

ARGENTA DOPO IL CROLLO DELLA BANCHINA

Lavori di consolidamento Strada chiusa al traffico

LAVORI in corso in via Parata, tra Porto Vallone e La Fiorana. La strada che nei giorni scorsi è stata chiusa al traffico, ora è accessibile solo a senso unico alternato. Motivo il consolidamento della scarpata che è franata nelle acque dell'omonimo canale del Consorzio di Bonifica. Il primo intervento ha riguardato il rinforzo della sponda con la posa di una massicciata di sassi. Il cantiere prevede poi l'impianto di una triplice serie di palificazioni ad ulteriore sostegno dei terrapieno. Quindi la riasfaltatura della carreggiata che è smottata, creando un vistoso buco, che è già tamponato in parte con ghiaia stabilizzata. I costi dell'opera sono finanziati al 50% dal comune di Argenta, per l'altra metà dal Consorzio di Bonifica. Mentre le spese di asfaltatura sono accollate alla multiservizi municipale Soelia. Il cedimento arginale pare sia dovuto al peso dei camion e mezzi agricoli che, di servizio ad aziende ed allevamenti del posto, hanno notevolmente aumentato la circolazione in quel punto, facendo crollare, sulla riva esattamente opposta, il ponte che attraverso lo scolo Zaffagnino. Un struttura questa che si è inabissata portando con se non solo muri ed arcate portanti, ma anche una porzione della banchina stradale. Non si esclude comunque che a peggiorare le cose ci si siano messe anche le tane di nutrie o altri animali. n.m.

Il cibo in Emilia Romagna è irriguo

In Emilia Romagna i 500mila ettari irrigati, per due terzi gestiti dai Consorzi di bonifica, producono ben l' 80% della produzione agroalimentare del nostro territorio: è questo il dato assai rilevante uscito dalle stime diffuse all' incontro "Il cibo in Emilia Romagna è irriguo" organizzato da ANBI Emilia Romagna in collaborazione con il Canale Emiliano Romagnolo nell' ambito di H2O l' esposizione settoriale tenutasi in concomitanza della Fiera bolognese SAIE Building & Construction. Davanti ad un pubblico numeroso, composto per lo più da giovani che con ogni probabilità saranno i professionisti del domani (Istituto Garibaldi Da Vinci di Cesena e del Dipartimento di Scienze Agrarie dell' Università di Bologna), alcuni tra i maggiori esperti di utilizzo "intelligente" e di prospettiva della risorsa idrica si sono confrontati con le realtà accademiche, legislative e soprattutto socio-economiche della nostra regione concordando sul fatto - non certo sottovalutabile- che dell' acqua, anche alla luce delle più aggiornate statistiche ambientali riguardanti i cambiamenti climatici globali non certo positivi, va assolutamente fatto un utilizzo oculato. Il risparmio idrico non è una variabile non considerabile, ma un elemento irrinunciabile e fondamentale sulla strada europea che va verso una economia di settore maggiormente efficiente, green, tracciabile , sostenibile e quindi competitiva tra quelle di eccellenza. Al meeting di ANBI Emilia Romagna hanno preso parte Paolo Mannini direttore generale del CER e dei laboratori di ricerca Acqua Campus e Stefano Anconelli ricercatore CER, il professore Davide Viaggi dell' Università di Bologna, Davide Vernocchi presidente della cooperativa Apo Conerpo (6.700 soci) , Giorgio Poggioli Responsabile dell' Ufficio Agricoltura Sostenibile della Regione Emilia Romagna. Al termine degli interventi il Presidente di Anbi ER e del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER Massimiliano Pederzoli ha rimarcato quanto sia fondamentale oggi possedere uno sguardo di insieme volto all' utilizzo intelligente dell' acqua e quanto sia -al contempo - rilevante continuare l' opera di ricerca scientifica che i laboratori CER e i singoli Consorzi stanno portando avanti. "L' acqua - ha ribadito Pederzoli - è una risorsa che l' agricoltura non consuma ma che utilizza per produrre cibo restituendone una larga parte di quella prelevata all' ambiente che ci circonda e di cui dobbiamo prenderci cura attraverso la nostra opera quotidiana. In questo contesto il dato regionale diffuso oggi da Anbi è quanto mai significativo". (Fonte ANBI 25 ottobre 2016)



In questo sito utilizziamo i cookie, solo per statistiche sulle visite, NESSUN dato personale o di profilo viene memorizzato! Se continui la navigazione noi assumiamo che tu ne autorizzi l'uso. [OK](#) [Leggi tutto](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA · REDAZIONE · CONTATTI · PUBBLICITÀ · INSEERZIONI ED ANNUNCI · LAVORA CON NOI

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Comunicati Agenda Sport Motori

EMILIA · PIACENZA · PARMA · REGGIO EMILIA · MODENA

AMICI ANIMALI · SALUTE E BENESSERE · NUOVE TECNOLOGIE · CIRUS ON LINE · DOVE ANDIAMO?

Home · Economia · Comunicati Agroalimentare Emilia · **Il cibo in Emilia Romagna è irriguo**

IL CIBO IN EMILIA ROMAGNA È IRRIGUO

Scritto da C.A.S.E.A. · Domenica, 30 Ottobre 2016 08:37 · Stampa · Email

Facebook · Twitter · LinkedIn · Google+ · YouTube

MI piace



In Emilia Romagna i 500mila ettari irrigati, per due terzi gestiti dai Consorzi di bonifica, producono ben l'80% della produzione agroalimentare del nostro territorio: è questo il dato assai rilevante uscito dalle stime diffuse all'incontro

"Il cibo in Emilia Romagna è irriguo" organizzato da ANBI Emilia Romagna in collaborazione con il Canale Emiliano Romagnolo nell'ambito di H2O l'esposizione settoriale tenutasi in concomitanza della Fiera bolognese SAIE Building & Construction.

Davanti ad un pubblico numeroso, composto per lo più da giovani che con ogni probabilità saranno i professionisti del domani (Istituto Garibaldi Da Vinci di Cesena e del Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Bologna), alcuni tra i maggiori esperti di utilizzo "intelligente" e di prospettiva della risorsa idrica si sono confrontati con le realtà accademiche, legislative e soprattutto socio-economiche della nostra regione concordando sul fatto - non certo sottovalutabile- che dell'acqua, anche alla luce delle più aggiornate statistiche ambientali riguardanti i cambiamenti climatici globali non certo positivi, va assolutamente fatto un utilizzo oculato.

Il risparmio idrico non è una variabile non considerabile, ma un elemento irrinunciabile e fondamentale sulla strada europea che va verso una economia di settore maggiormente efficiente, green, tracciabile , sostenibile e quindi competitiva tra quelle di eccellenza. Al meeting di ANBI Emilia Romagna hanno preso parte Paolo Mannini direttore generale del CER e dei laboratori di ricerca Acqua Campus e Stefano Anconelli ricercatore CER, il professore Davide Viaggi dell'Università di Bologna, Davide Vernocchi presidente della cooperativa Apo Conerpo (6.700 soci) , Giorgio Poggioli Responsabile dell'Ufficio Agricoltura Sostenibile della Regione Emilia Romagna. Al termine degli interventi il Presidente di Anbi ER e del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER Massimiliano Pederzoli ha rimarcato quanto sia fondamentale oggi possedere uno sguardo di insieme volto all'utilizzo intelligente dell'acqua e quanto sia - al contempo - rilevante continuare l'opera di ricerca scientifica che i laboratori CER e i singoli Consorzi

Vuoi ristrutturare la tua casa? **UnCredi** presta Personalizzato il prestito dedicato. **GUARDA CHE SESSO**

Artigiana Pellicce
Modena - Via Emilia Est, 20 - Tel. 059/232835
www.artigianapellice.it

CARBONI
1950

Dinamico? Attivo?

italiantourismexpo
SCOPRI